Generali Investments SICAV

Société d'investissement à capital variable (SICAV)
Luxembourg

Un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)

costituito sotto forma di società d'investimento di tipo aperto con capitale variabile

e soggetto alla legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di

organismi d'investimento collettivo, e successive modifiche

Prospetto informativo

Datato 1° gennaio 2024

Il presente documento è destinato esclusivamente all'offerta delle azioni della Società in Svizzera. Lo stesso prevede unicamente i comparti autorizzati in Svizzera e non costituisce un prospetto ai fini del diritto lussemburghese

Uso interno

INDICE

1. INTRODUZIONE 4

2. DEFINIZIONI 6

3. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO 13
3.1. Sede legale 13
3.2. Consiglio di Amministrazione 13
3.3. Amministrazione 13

4. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO 15
4.1. Investimenti consentiti 15
4.2. Investimenti vietati 17
4.3. Limiti di diversificazione del rischio 18
4.4. Limiti di controllo 20
4.5. Tecniche e strumenti finanziari 21
4.6. Limiti di esposizione complessiva 32
4.7. Violazione dei limiti d'investimento 33

5. POOLING 33

6. RISCHI 35
6.1. Informazioni generali 35
6.2. Rischi specifici 39

7. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE 53
7.1. Il Consiglio di Amministrazione 53
7.2. La Società di gestione 53
7.3. I Gestori degli investimenti 54
7.4. Il Depositario e l'Agente di pagamento 55
7.5. Agente di amministrazione centrale, Conservatore del registro, Agente di trasferimento e Agente di domiciliazione 57
7.6. I Collocatori globali/I Collocatori 57
7.7. La Società di revisione 58
7.8. Conflitti di interesse 58

8. AZIONI 59
8.1. Categoria di Classi di Azioni 60
8.2. Politica sui dividendi 61
8.3. Politica di copertura 62
8.4. Sottoscrizione di Azioni 62

8.5. Rimborso di Azioni 66
8.6. Conversione di Azioni 68
8.7. Late trading e Market timing 70
8.8. Sospensione temporanea di sottoscrizioni, rimborsi e conversioni 70
8.9. Procedure per sottoscrizioni, rimborsi e conversioni che rappresentano il 10% o più di qualsiasi Comparto 71

9. COMMISSIONI E SPESE 72
9.1. Commissione di sottoscrizione 72
9.2. Commissione di rimborso 72
9.3. Commissione di conversione 72
9.4. Oneri del Fondo 72

10. VALORE PATRIMONIALE NETTO 80
10.1. Definizione 80
10.2. Sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione 83
10.3. Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione 83

11. INFORMAZIONI GENERALI 84
11.1. Relazioni annuali e semestrali 84
11.2. Assemblee generali 84
11.3. Diritti degli investitori 84
11.4. Modifiche del presente Prospetto informativo 84
11.5. Informativa sulla sostenibilità 85
11.6. Regolamento sugli indici di riferimento 85
11.7. Documenti disponibili per la consultazione 86
11.8. Protezione dei dati 86
11.9. Liquidazione - Cessazione e incorporazione di Comparti 88
11.10. Legge applicabile 89

12. REGIME FISCALE 90
12.1. Il Fondo 90
12.2. Gli Azionisti 91
12.3. Criteri comuni di rendicontazione 91
12.4. FATCA 92
12.5. Status di fondo Reporting nel Regno Unito 93

APPENDICE A INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI SINGOLI COMPARTI 94

APPENDICE B - INFORMAZIONI RELATIVE AL SFDR 171

APPENDICE C Informazioni complementari per gli investitori in Svizzera 247

1. INTRODUZIONE

Il presente Prospetto informativo contiene informazioni su Generali Investments SICAV che un potenziale investitore dovrebbe considerare prima di investire nel Fondo e deve essere conservato per riferimento futuro.

Il Fondo è una società a responsabilità limitata (*société anonyme*) costituita ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo come società a capitale variabile (*société d'investissement à capital variable*). Il Fondo è soggetto alla Parte I della legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo, come di volta in volta modificata e integrata.

Il Fondo è stato autorizzato dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (CSSF), l'autorità lussemburghese di vigilanza dei mercati finanziari. Tuttavia, tale autorizzazione non richiede l'approvazione o la disapprovazione da parte della CSSF rispetto all'adeguatezza o alla correttezza del presente Prospetto informativo o del portafoglio di attività detenuto dal Fondo. Qualsiasi dichiarazione contraria è da ritenersi non autorizzata e illegale.

Il Fondo è un'entità giuridica unica, costituito come fondo multicomparto composto da Comparti separati. Le azioni del Fondo sono azioni di un Comparto specifico. Il Fondo può emettere Azioni di Classi diverse in ogni Comparto. Tali Classi di Azioni possono ciascuna avere caratteristiche specifiche e talune Classi di Azioni possono essere riservate esclusivamente a determinate categorie di investitori. Si rimandano gli investitori alla sezione 8 del presente Prospetto informativo per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Classi di Azioni.

Il Fondo è iscritto nel Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo con il numero B86432. La versione più recente dello Statuto è stata pubblicata nel *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations* del Granducato di Lussemburgo il 18 gennaio 2016.

Né la fornitura del Prospetto informativo né alcuna dichiarazione in esso contenuta vanno interpretate come una dichiarazione implicita che le informazioni ivi incluse siano corrette in qualsiasi momento successivo a tale data. Il Prospetto informativo non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione di un'offerta di acquisto di qualsivoglia Azione in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta, sollecitazione o vendita sarebbero illegali o a qualsivoglia soggetto nei confronti del quale tale offerta, sollecitazione o vendita sarebbero illegali.

Le informazioni contenute nel presente Prospetto informativo sono integrate dal bilancio e da ulteriori informazioni contenute nella Relazione annuale o nella Relazione semestrale più recenti; copie di questi documenti possono essere richieste a titolo gratuito presso la sede legale della Società e reperite sul sito Web della Società di gestione.

Nessun Collocatore, agente, agente di vendita o altro soggetto è stato autorizzato a diffondere informazioni o rilasciare dichiarazioni diverse da quelle contenute nel Prospetto informativo e nei documenti in esso citati in relazione all'offerta di Azioni e, qualora diffuse o rilasciate, tali informazioni o dichiarazioni non sono da ritenersi autorizzate e non vi va fatto affidamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato ogni ragionevole misura per assicurare che quanto dichiarato nel presente documento sia vero e accurato sotto tutti gli aspetti rilevanti e che non sussistano fatti significativi la cui omissione renderebbe fuorvianti eventuali dichiarazioni ivi esposte, sia a livello di fatti che di opinioni. Il Consiglio di Amministrazione si assume ogni responsabilità al riguardo.

In aggiunta al presente Prospetto informativo, la Società di gestione pubblica un documento di informazioni chiave per gli investitori (Key Investor Information Document, "KIID") e/o un documento contenente le informazioni chiave (Key Investor Document, "KID"), secondo quanto applicabile, relativo all'investimento in ciascun Comparto, con informazioni specifiche sul profilo dell'investitore tipo e i rendimenti storici. Il KID è disponibile, a titolo gratuito, per ogni potenziale sottoscrittore presso le sedi legali della Società di gestione, dell'Agente amministrativo centrale e di qualsivoglia Collocatore,

nonché sul sito Web della Società di gestione, e va considerato dagli investitori prima della stipula del contratto di sottoscrizione.

La distribuzione del Prospetto informativo e/o l'offerta e la vendita di Azioni in talune giurisdizioni o a determinati investitori possono essere limitate o vietate dalla legge. Nessuna Azione può essere acquistata o detenuta da, in nome di, per conto di o per il beneficio di Soggetti esclusi. In modo particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deciso che le Persone statunitensi sono da ritenersi Soggetti esclusi.

Il Fondo deve conformarsi alle leggi e ai regolamenti internazionali e del Lussemburgo in vigore relativamente alla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento al terrorismo. Nello specifico, le misure antiriciclaggio in vigore nel Granducato di Lussemburgo richiedono che il Fondo o il suo agente stabilisca e verifichi l'identità dei sottoscrittori delle Azioni (nonché l'identità dei previsti titolari effettivi delle Azioni qualora essi non siano i sottoscrittori) e l'origine dei proventi delle sottoscrizioni, e che assicuri il monitoraggio della relazione su base continuativa. La mancata fornitura di informazioni o documentazione può determinare ritardi, o il rifiuto, di qualsivoglia richiesta di sottoscrizione o di conversione e/o ritardi relativi a qualsivoglia richiesta di rimborso.

Un investimento nelle Azioni è idoneo solo per gli investitori che abbiano conoscenze ed esperienza sufficienti e/o accesso a consulenti professionali, in modo da poter effettuare una propria valutazione finanziaria, legale, fiscale e contabile in relazione ai rischi di un investimento nelle Azioni, e che abbiano risorse sufficienti e tali da poter sostenere le perdite che possono derivare da un investimento nelle Azioni. Gli investitori dovranno considerare le proprie circostanze personali e richiedere ulteriori consigli ai loro consulenti finanziari o altri consulenti professionali in merito a potenziali questioni finanziarie, legali, fiscali e contabili che potrebbero insorgere ai sensi delle leggi dei paesi di loro cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero essere pertinenti alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, al rimborso, alla conversione o alla cessione delle Azioni del Fondo.

IL VALORE DELLE AZIONI PUO DIMINUIRE COSÌ COME AUMENTARE E L'INVESTITORE POTREBBE NON RIENTRARE IN POSSESSO DELL'IMPORTO INIZIALMENTE INVESTITO. UN INVESTIMENTO NEL FONDO COMPORTA DEI RISCHI, IVI INCLUSA LA POSSIBILE PERDITA DEL CAPITALE.

2. DEFINIZIONI

Legge del 1915	la legge del Lussemburgo del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, come di volta in volta modificata.
Legge del 1993	la legge del 5 aprile 1993 sul settore finanziario, come di volta in volta modificata.
Legge del 2004	la legge del Lussemburgo del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio del denaro e al finanziamento al terrorismo, come di volta in volta modificata.
Contratto di amministrazione	il contratto stipulato tra il Fondo, la Società di gestione e l'Agente amministrativo centrale che regola la nomina dell'Agente amministrativo centrale, come di volta in volta modificato o integrato.
Attività liquide sussidiarie	Depositi bancari a vista, per esempio nei conti correnti presso una banca a cui sia possibile accedere in qualsiasi momento.
Relazione annuale	la relazione annuale prodotta dal Fondo conformemente alla Legge sugli OIC.
Appendice	la/le appendice/i al presente Prospetto informativo, che formano parte integrante del presente Prospetto informativo.
Statuto	lo statuto del Fondo, come di volta in volta modificato.
Consiglio di Amministrazione	il consiglio di amministrazione del Fondo.
Regolamento sugli indici di riferimento	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi d'investimento.
Azioni ad accumulazione	azioni in relazione alle quali il Fondo non intende distribuire dividendi.
Agente amministrativo centrale	l'agente amministrativo centrale, conservatore del registro e agente di trasferimento nominato dalla Società di gestione conformemente alle disposizioni della Legge sugli OIC e del Contratto di amministrazione, come definito nella sezione 3 del presente Prospetto informativo.
Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO)	Albania, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Repubblica Slovacca, Slovenia e i tre Stati baltici: Estonia, Lettonia e Lituania.
CHF	la valuta legale della Svizzera.
CRS	i Criteri comuni di rendicontazione per lo scambio automatico di informazioni finanziarie a fini fiscali secondo quanto riportato all'interno della Legge sui CRS.
Legge sui CRS	la Legge lussemburghese modificata datata 18 dicembre 2015 sui Criteri comuni di rendicontazione recante attuazione della Direttiva del Consiglio 2014/107/UE del 9 dicembre 2014 per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale e che fa seguito all'accordo multilaterale dell'OCSE sullo scambio automatico di informazioni finanziarie siglato in data 29 ottobre 2014 a Berlino, entrata in vigore il 1° gennaio 2016.
CSSF	la *Commission de Surveillance du Secteur Financier*, autorità di vigilanza dei mercati finanziari del Lussemburgo.

Circolare CSSF 08/356	la Circolare CSSF 08/356 relativa alle norme applicabili agli organismi d'investimento collettivo in caso di utilizzo di talune tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario.
Circolare CSSF 14/592	la Circolare CSSF 14/592 relativa alle Linee guida ESMA in materia di ETF ed altre questioni correlate agli OICVM.
CZK	la valuta legale della Repubblica Ceca.
Depositario	la banca depositaria nominata dal Fondo conformemente alle disposizioni della Legge sugli OIC e del Contratto di depositario, come definito nella sezione 3 del presente Prospetto informativo.
Contratto di depositario	il contratto stipulato tra il Fondo e il Depositario, che regola la nomina del Depositario, come di volta in volta modificato o integrato.
Direttiva 2005/60/CE	la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2005 sulla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini i riciclaggio del denaro e di finanziamento al terrorismo, come di volta in volta modificata.
Amministratore	un membro del Consiglio di Amministrazione.
Direttiva 2013/34/UE	la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sul bilancio annuale, il bilancio consolidato e le relazioni correlate di talune tipologie di organismi, che modifica la Direttiva 2006/43/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le Direttive del Consiglio 78/660/CEE e 83/349/CEE, come di volta in volta modificata.
Azioni a distribuzione	Azioni in relazione alle quali il Fondo intende distribuire dividendi e che conferiscono ai loro detentori il diritto a ricevere tali dividendi, se e quando dichiarati dal Fondo.
DKK	la valuta legale del Regno di Danimarca.
SEE	lo Spazio economico europeo.
Mercato emergente	Qualsiasi paese che, tenuto conto di una serie di fattori, secondo il giudizio del Gestore degli investimenti presenti un'economia di mercato emergente. Questi fattori possono comprendere la classificazione del paese, secondo la Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (nota anche come Banca mondiale), in un'economia a reddito medio-basso, il rating del debito in valuta estera del paese, la sua collocazione geografica e i paesi confinanti, la sua stabilità politica ed economica e lo sviluppo dei suoi mercati finanziari e dei capitali. Tali paesi possono includere quelli situati in America Latina e nei Caraibi, in Asia, Africa, nell'ex Unione Sovietica, nel Medio Oriente e nei paesi europei in via di sviluppo (principalmente dell'Europa centrale e orientale).
Tecniche di gestione efficiente del portafoglio	le seguenti tecniche di gestione efficiente del portafoglio: operazione di pronti contro termine attive o passive, assunzione e concessione in prestito di titoli, operazioni di buy-sell back o sell-buy back, come definite all'interno dello SFTR.
ESMA	la European Securities and Markets Authority (autorità europea di sorveglianza sui titoli e i mercati).
UE	l'Unione Europea.
EUR	la valuta legale della zona euro.

Eurozona	l'unione monetaria di quegli Stati Membri che hanno adottato l'euro come valuta comune e unica valuta con corso legale.
FATCA	le disposizioni della Legge Hiring Incentives to Restore Employment (HIRE) degli Stati Uniti datata 18 marzo 2010, comunemente definita Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA), e altri regolamenti promulgati ai sensi della medesima.
Legge FATCA	la legge lussemburghese modificata datata 24 luglio 2015 recante attuazione dell'Accordo intergovernativo Modello I tra il Governo del Granducato del Lussemburgo e il Governo degli Stati Uniti d'America ai fini del miglioramento della conformità fiscale internazionale e relativa alle disposizioni statunitensi in materia di rendicontazione nota come FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act).
Fondo feeder	secondo quanto indicato dal contesto, un Comparto o un altro OICVM o comparto del medesimo che si qualifichi in quanto fondo feeder ai sensi della Legge sugli OIC.
Fondo	Generali Investments SICAV.
GAFI	Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (Financial Action Task Force).
GBP	la valuta legale del Regno Unito.
Obbligazioni Green e Obbligazioni sostenibili	qualsiasi tipo di strumento obbligazionario il cui ricavato va esclusivamente a progetti ambientali e/o sociali idonei.
Gruppo di Società	società che fanno parte del medesimo gruppo ai fini della preparazione del bilancio consolidato, come definite ai sensi della Direttiva 2013/34/UE o conformemente ai regolamenti contabili riconosciuti a livello internazionale.
HKD	la valuta legale di Hong Kong.
HUF	la valuta legale dell'Ungheria.
Prezzo iniziale	il prezzo a cui le Azioni possono essere sottoscritte alla o durante l'Offerta iniziale.
Offerta iniziale	il primo giorno o periodo durante il quale le Azioni di una Classe di Azioni saranno o sono state disponibili per la sottoscrizione.
Investitore Istituzionale	un investitore istituzionale come definito dalla prassi amministrativa della CSSF.
Rating di credito Investment grade	valutazione creditizia (rating) compresa tra AAA e BBB- per Standard & Poor's o tra Aaa e Baaa3 per Moody's o tra AAA e BBB- per Fitch ovvero un rating creditizio equivalente rilasciato da un'agenzia di rating riconosciuta o un rating creditizio ritenuto equivalente dal Gestore degli investimenti.
Contratto di gestione degli investimenti	il contratto stipulato tra il Fondo, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti, che regola la nomina del Gestore degli investimenti, come di volta in volta modificato o integrato.
Gestore degli investimenti	il gestore degli investimenti nominato dalla Società di gestione e dal Fondo conformemente alle disposizioni della Legge sugli OIC e del Contratto di gestione degli investimenti, come identificato nella sezione 3 del presente Prospetto informativo.

JPY	la valuta legale del Giappone.
Giorno lavorativo in Lussemburgo	qualsiasi giorno lavorativo completo in cui le banche sono aperte per le normali attività bancarie in Lussemburgo (esclusi sabati e domeniche), salvo diversamente specificato nell'Appendice A per un Comparto specifico.
Società di gestione	la società di gestione nominata dal Fondo conformemente alle disposizioni della Legge sugli OIC e del Contratto della società di gestione, come identificata nella sezione 3 del presente Prospetto informativo.
Contratto della società di gestione	il contratto stipulato tra il Fondo e la Società di gestione, che regola la nomina della Società di gestione, come di volta in volta modificato o integrato.
Fondo master	secondo quanto indicato dal contesto, un Comparto o un altro OICVM o comparto del medesimo che si qualifichi in quanto fondo master ai sensi della Legge sugli OIC.
Stato Membro	uno stato membro dell'Unione Europea.
MIFID	la Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sui mercati degli strumenti finanziari, come di volta in volta modificata.
Strumenti del mercato monetario	strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario, che siano liquidi e il cui valore possa essere accuratamente determinato in qualsiasi momento.
Valore Patrimoniale Netto o NAV	a seconda del contesto, il valore patrimoniale netto del Fondo, di un Comparto o di una Classe di Azioni, stabilito conformemente alle disposizioni di cui al presente Prospetto informativo.
NOK	la valuta legale della Norvegia.
OCSE	l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
Commissione di performance	la commissione che può essere dovuta al Gestore degli investimenti, in funzione dei risultati di determinati Comparti o Classi di Azioni, ove applicabile, come descritto nella sezione 9.4.2 del presente Prospetto informativo.
PLN	la valuta legale della Polonia.
Soggetti esclusi	qualsiasi persona considerata Soggetto escluso secondo il parere del Consiglio di Amministrazione conformemente ai criteri definiti nello Statuto e nella sezione 8.4.2. del presente Prospetto informativo.
PRC	la Repubblica Popolare Cinese
Prospetto informativo	il presente prospetto informativo, incluse tutte le Appendici, come di volta in volta modificato.
Valuta di riferimento	a seconda del contesto, (i) in relazione al Fondo, l'euro, o (ii) in relazione a un Comparto, la valuta di valutazione e di rendicontazione delle attività e delle passività del Comparto, come specificato per ciascun Comparto all'Appendice A.
Mercato Regolamentato	un mercato regolamentato secondo la definizione della direttiva MiFID.

Titoli conformi al Regolamento S	titoli classificati come Valori mobiliari idonei ai sensi della Legge sugli OIC, offerti al di fuori degli Stati Uniti d'America senza obbligo di registrazione ai sensi del Securities Act statunitense del 1933.
Titoli conformi alla Norma 144A	titoli classificati come Valori mobiliari idonei ai sensi della Legge sugli OIC, emessi conformemente alla Norma 144A, promulgata dal Securities Act statunitense del 1933, emessi da un organismo soggetto a obbligo di registrazione con la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti d'America.
SEK	la valuta legale del Regno di Svezia.
Relazione semestrale	le relazioni semestrali prodotte dal Fondo.
SGD	la valuta legale della Repubblica di Singapore.
Classe di Azioni o Classe	una classe di Azioni di un Comparto, creata dal Consiglio di Amministrazione, come descritto nella sezione 8 del presente Prospetto informativo. Ai fini del presente Prospetto informativo, si riterrà che ogni Comparto comprenda almeno una Classe di Azioni.
Categoria di Classi di Azioni	gruppo di Azioni come descritto nella sezione 8.1 del presente Prospetto informativo.
Azioni	le azioni di un Comparto o una Classe di Azioni emessa dal Fondo.
SFDR	Regolamento UE (UE) 2019/2088 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
SFTR	il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012.
Stock Connect	lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect e lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, i programmi di reciproco accesso al mercato tramite il quale gli investitori stranieri possono negoziare titoli selezionati quotati sullo Shanghai Stock Exchange ("SSE") e lo Shenzhen Stock Exchange ("SZSE"), rispettivamente tramite lo Stock Exchange of Hong Kong ("SEHK") e il sistema di compensazione di Hong Kong.
Modulo di sottoscrizione	i moduli e gli altri documenti, di volta in volta pubblicati o accettati dal Fondo, che il Fondo chiede all'investitore o alla persona agente per conto dell'investitore di compilare, firmare e restituire al Fondo o al suo agente, unitamente alla documentazione di supporto, al fine di effettuare una richiesta iniziale e/o successiva di sottoscrizione delle Azioni.
Comparto	un Comparto del Fondo. Ai sensi delle leggi del Lussemburgo, ogni Comparto rappresenta un pool separato di attività e passività. Per legge, i diritti e le rivendicazioni dei creditori e delle controparti del Fondo derivanti in relazione alla creazione, all'operatività o alla liquidazione di un Comparto saranno limitati alle attività allocate a tale Comparto.
Rating di credito inferiore a Investment grade	valutazione creditizia (rating) inferiore a BBB- per Standard & Poor's, inferiore a Baaa3 per Moody's o inferiore a BBB- per Fitch ovvero un rating creditizio equivalente rilasciato da un'agenzia di rating riconosciuta o un rating creditizio ritenuto equivalente dal Gestore degli investimenti.

Investimenti sostenibili	indica, ai sensi dell'SFDR, un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare; o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza; o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali; o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate, a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
Fattori di sostenibilità	questioni ambientali, sociali e relative ai dipendenti, rispetto dei diritti umani, questioni relative ad anticorruzione e anticoncussione.
Rischio di sostenibilità	un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe avere rilevanti ripercussioni negative effettive o potenziali sul valore dell'investimento effettuato dal Fondo.
Valori mobiliari	azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, obbligazioni e altre forme di debito cartolarizzato e qualsivoglia altro titolo negoziabile ai quali sia associato il diritto di acquistare tali valori mobiliari tramite sottoscrizione o scambio, con esclusione delle tecniche e degli strumenti di cui alla sezione 4.5.2 del presente Prospetto informativo.
Regolamento sulla tassonomia	Regolamento 2020/852 (Tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.
OIC	organismo d'investimento collettivo ai sensi dell'Articolo 1(2)(a) e (b) della Direttiva OICVM, che sia un organismo di tipo aperto con l'unico obiettivo dell'investimento collettivo di capitali raccolti presso il pubblico, conformemente al principio di ripartizione del rischio, in valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide.
Legge sugli OIC	la legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo, come di volta in volta modificata.
OICVM	Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari.
Direttiva OICVM	la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 sul coordinamento delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative relativi agli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) (rifusa), come modificata dalla Direttiva 2014/91/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di funzioni del depositario, politiche di remunerazione e sanzioni e successive eventuali modifiche apportate in futuro.
Persona statunitense	ai fini del presente Prospetto informativo, ma ferme restando le leggi applicabili e le eventuali modifiche notificate dal Fondo ai richiedenti e ai cessionari di Azioni, la definizione Persona statunitense avrà il significato definito nel Regolamento S promulgato ai sensi del Securities Act statunitense del 1933.
Securities Act statunitense del 1933	il Securities Act statunitense del 1933 e successive modifiche.

USD	la valuta legale degli Stati Uniti d'America.
Giorno di valutazione	qualsiasi Giorno lavorativo in Lussemburgo a meno che non diversamente specificato nell'Appendice A per un determinato comparto.
Sito Web della Società di gestione	www.generali-investments -luxembourg.com

3. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

3.1. Sede legale

Generali Investments SICAV
(sede legale)
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo
Lussemburgo B 86 432

3.2. Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pierre Bouchoms
Amministratore
56, Am Millewee
L-8064 Bertrange
Granducato di Lussemburgo

ALTRI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gabriele Alberici
Head of Sales Italy & France
Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio

Caterina Fattor
Head of LDI – Investments Legal Affairs
Generali Investments Holding S.p.A.

Mattia Scabeni
Chief Executive Officer
Generali Investments Luxembourg S.A.

3.3. Amministrazione

SOCIETÀ DI GESTIONE

Generali Investments Luxembourg S.A.
4, Rue Jean Monnet
L-2180 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Pierluigi Martino
Presidente
Group Investments Asset and Wealth Management General Counsel
Assicurazioni Generali S.p.A.

Mattia Scabeni
Chief Executive Officer
Generali Investments Luxembourg S.A.

Sophie Mosnier
Amministratore indipendente
41, rue du Cimetière
L-3350 Leudelange
Granducato di Lussemburgo

Geoffroy Linard de Guertechin
Amministratore indipendente
2, rue Jean-Pierre Beicht
L-1226 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Timothy Cameron Rainsford
Head of Product & Distribution
Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio

Anouk Agnes
Amministratore indipendente
22, rue Charles Darwin
L-1433 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

REVISORI CONTABILI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

KPMG Luxembourg, *Société anonyme*
39, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

RESPONSABILI DELLA GESTIONE ORDINARIA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Ilaria Drescher
Manager
Generali Investments Luxembourg S.A.

Mattia Scabeni
Chief Executive Officer
Generali Investments Luxembourg S.A.

Erionald Lico
Manager
Generali Investments Luxembourg S.A.

Guillaume Grange
Manager
Generali Investments Luxembourg S.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Stefano Portolan
Manager
Generali Investments Luxembourg S.A.

GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Generali Asset Management S.p.A.
Società di gestione del risparmio
Via Machiavelli 4
34132 Trieste
Italia

Wellington Management Europe GmbH (WME)
Bockenheimer Landstraβe 43-47
60325 Francoforte sul Meno
Germania

Income Partners Asset Management (HK) Limited
Suite 3311 – 13, Two IFC
8 Finance Street
Hong Kong

Sycomore Asset Management
14 avenue Hoche
75008 Parigi
Francia

SUB-GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Wellington Management Company, LLP

280 Congress Street
Boston
Massachusetts 02210
USA

DEPOSITARIO E AGENTE DI PAGAMENTO

BNP Paribas, Luxembourg Branch
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

AGENTE AMMINISTRATIVO CENTRALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO, AGENTE DI TRASFERIMENTO E AGENTE DI DOMICILIAZIONE

BNP Paribas, Luxembourg Branch
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG Luxembourg, *Société anonyme*
39, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

CONSULENTE LEGALE, ai sensi delle leggi del Lussemburgo

Arendt & Medernach SA
41A, Avenue J. F. Kennedy
L-2082 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

4. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

Il principale obiettivo del Fondo consiste nel perseguire un apprezzamento del capitale investendo in una gamma diversificata di valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide consentiti dalla legge, tramite la costituzione di Comparti diversi gestiti da professionisti.

Ogni Comparto ha un obiettivo e una politica d'investimento specifici, descritti per ogni Comparto nell'Appendice A. Gli investimenti di ciascun Comparto devono essere conformi alle disposizioni della Legge sugli OIC. I limiti e le politiche d'investimento definiti nella presente sezione 4 si applicano a tutti i Comparti, ferme restando le eventuali regole specifiche adottate per un Comparto, come descritto nell'Appendice A. Il Consiglio di Amministrazione può, di volta in volta, imporre a ciascun Comparto ulteriori linee guida sull'investimento, ad esempio laddove ciò sia necessario ai fini della conformità con le leggi e i regolamenti locali dei paesi in cui le Azioni sono distribuite. Ai fini della presente sezione 4, ogni Comparto deve essere considerato come un OICVM distinto.

4.1. Investimenti consentiti

4.1.1. Gli investimenti di ogni Comparto devono comprendere solo uno o più degli strumenti seguenti:

(a) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un Mercato Regolamentato.

(b) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un altro mercato regolamentato di uno Stato Membro, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

(c) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori di uno Stato non Membro o negoziati in un altro mercato regolamentato di uno Stato non Membro, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

(d) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione fermo restando che:

- le condizioni dell'emissione prevedano l'impegno di presentare richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale su una borsa valori o su un altro mercato regolamentato di cui ai precedenti punti da a) a c) oppure, nel caso di Titoli conformi alla Norma 144A con un contratto di scambio registrato ai sensi del Securities Act statunitense del 1933, un diritto di scambio in Valori mobiliari ammessi alla negoziazione su una borsa valori o altro Mercato Regolamentato di cui ai precedenti punti a), b) e c); e

- tale ammissione oppure, nel caso di Titoli conformi alla Norma 144A con un contratto di scambio registrato ai sensi del Securities Act statunitense del 1933, tale scambio sia assicurato entro un anno dall'emissione.

(e) Azioni o quote di OICVM o altri OIC, costituiti o meno in uno Stato Membro, fermo restando che:

- tali altri OIC siano autorizzati ai sensi di leggi che prevedano il loro assoggettamento a una sorveglianza che la CSSF considera equivalente a quella prevista dalle leggi della UE e che sia assicurata una cooperazione sufficiente tra le autorità;

- il livello della tutela garantita ai detentori di azioni o quote di tali altri OIC sia equivalente a quello offerto ai detentori di azioni o quote di un OICVM e, in modo particolare, che le regole sulla separazione delle attività, sul ricorso al prestito, sulla concessione di prestiti e sulle vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM;

- le attività dell'altro OIC siano oggetto di rendicontazione in relazioni semestrali e annuali, che consentano di effettuare una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e dell'operatività nel corso del periodo di riferimento;

- non più del 10% delle attività degli OICVM o altri OIC di cui sia contemplato l'acquisto possa, conformemente ai rispettivi documenti costitutivi, essere complessivamente investito in azioni o quote di altri OICVM o OIC.

(f) Depositi presso enti creditizi che siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati, e che abbiano una scadenza residua non superiore a 12 mesi, a condizione che tali enti creditizi abbiano sede legale in uno Stato Membro ovvero, qualora la sede legale dell'ente creditizio sia situata in uno Stato non Membro, a condizione che l'ente sia soggetto a regole prudenziali che la CSSF considera equivalenti a quelle previste dalle leggi della UE. Qualora la descrizione di una politica di investimento di un Comparto riguardi dei depositi, tale riferimento indica i depositi che rientrano nella presente lettera (f) / Art. 41 (1) della Legge sugli OIC (fatta eccezione per le Attività liquide sussidiarie).

(g) Derivati finanziari, ivi inclusi gli strumenti equivalenti regolati per cassa, negoziati in un mercato regolamentato di cui ai precedenti punti a), b) e c), e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("derivati OTC"), fermo restando che:

- le attività sottostanti consistano di strumenti coperti dalla presente sezione 4.1.1., indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute, nei quali il Fondo possa investire conformemente ai propri obiettivi d'investimento;

- le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a sorveglianza prudenziale e appartenenti a categorie approvate dalla CSSF, come ulteriormente specificato nella sezione 4.5.4.b) di seguito riportata, e

- i derivati OTC siano soggetti a una valutazione giornaliera affidabile e verificabile e possano essere venduti, liquidati o chiusi tramite un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo di mercato su iniziativa del Fondo.

(h) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato Regolamentato o negoziati in un altro mercato in uno Stato non Membro che sia regolamentato, funzioni regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico, fermo restando che l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano di per sé regolamentati ai fini della tutela degli investitori e del risparmio e che tali strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale, una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non Membro o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri che costituiscono la federazione, ovvero da un organismo pubblico internazionale a cui appartengono uno o più Stati Membri; o

- emessi da un organismo i cui titoli siano quotati su una borsa valori o negoziati in un Mercato Regolamentato o in un altro mercato regolamentato di cui ai precedenti punti (a), (b) o (c); o

- emessi o garantiti da un ente soggetto a sorveglianza prudenziale, conformemente ai criteri definiti dalle leggi della UE, ovvero da un ente che sia soggetto e conforme a regole prudenziali che la CSSF considera almeno altrettanto rigorose di quelle previste dal diritto della UE; o

- emessi da altri organismi, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a un grado di tutela degli investitori equivalente a quello previsto al primo, secondo e terzo capoverso del presente punto h) e fermo restando che l'emittente (i) sia una società il cui capitale e le riserve ammontino ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e (ii) presenti e pubblichi il bilancio annuale conformemente alla Direttiva 2013/34/UE, (iii) sia un'entità che, all'interno di un Gruppo di Società che include una o più società quotate, sia dedicata al finanziamento del gruppo, o (iv) sia un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di una linea di liquidità bancaria.

4.1.2. Inoltre, ogni Comparto può:

(a) investire fino a un massimo del 10% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, diversi da quelli di cui ai paragrafi da (a) a (d) e (h) della sezione 4.1.1. del presente Prospetto informativo, ivi compresi i Titoli conformi alla Norma 144A con un diritto di scambio registrato ai sensi del Securities Act statunitense del 1933 che non sia stato assicurato in conformità alla sezione 4.1.1.(d) precedente.

(b) detenere Attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari o per il tempo necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli. La detenzione di Attività liquide sussidiarie non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto. Questo limite potrà essere superato temporaneamente, solo per il tempo strettamente necessario, qualora, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e tale superamento sia giustificato tenuto conto degli interessi del Comparto e degli azionisti. i margini iniziali e di variazione relativi agli strumenti finanziari derivati non rientrano in questa limitazione.

(c) prendere a prestito un importo equivalente a un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in via provvisoria. Gli accordi di garanzia a copertura dell'esposizione agli strumenti finanziari derivati non sono considerati ricorsi al prestito ai fini di questa limitazione.

(d) acquisire valute estere mediante prestiti back-to-back.

4.1.3. Il Fondo può acquistare beni mobili e immobili che siano essenziali per il perseguimento diretto della propria attività. Ogni Comparto può prendere a prestito un importo equivalente a un massimo del 10% del proprio patrimonio netto a questo fine. Tuttavia, l'importo totale dei prestiti contratti a questo fine e di qualsivoglia altro prestito contratto in via provvisoria, secondo quanto consentito dalla sezione 4.1.2.(c) del presente Prospetto informativo, non può superare il 15% del patrimonio netto del Comparto.

4.1.4. Ogni Comparto può investire in azioni emesse da altri Comparti (definiti "Comparti Target") fermo restando che, nel corso del periodo dell'investimento:

(a) il Comparto Target non investa a sua volta nel Comparto investitore e che non più del 10% del patrimonio netto del Comparto Target sia investito in altri Comparti;

(b) i diritti di voto associati a tali Azioni del Comparto Target siano sospesi;

(c) il valore di tali Azioni del Comparto Target non venga considerato nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Fondo ai fini della verifica della soglia minima di patrimonio netto imposta dalla Legge sugli OIC.

4.2. Investimenti vietati

4.2.1. I Comparti non possono acquistare materie prime o metalli preziosi o loro certificati rappresentativi, né detenere opzioni, diritti o partecipazioni correlati. Gli investimenti in strumenti di debito collegati alle, o garantiti dalle, performance di materie prime o metalli preziosi non rientrano in questa limitazione.

4.2.2. Ad eccezione di quanto previsto alla sezione 4.1.3. del presente Prospetto informativo, i Comparti non possono investire in proprietà immobiliari, né detenere relative opzioni, diritti o partecipazioni. Gli investimenti in strumenti di debito collegati alle, o garantiti dalle, performance di proprietà immobiliari o partecipazioni correlate, o azioni o strumenti di debito emessi da società che investono in proprietà immobiliari o in partecipazioni correlate, non rientrano in questa limitazione.

4.2.3. Il Fondo non può emettere warrant o altri strumenti che conferiscano ai detentori il diritto di acquistare azioni di un Comparto.

4.2.4. Ferma restando la possibilità per i Comparti di acquisire titoli di debito e di detenere depositi bancari, il Fondo non può concedere prestiti a terze parti né agire da garante per terzi. Questa limitazione non impedisce a qualsivoglia Comparto di investire in valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari che non siano interamente versati. Inoltre, questa limitazione non impedirà a qualsiasi Comparto di stipulare accordi di riacquisto o di riacquisto inverso od operazioni di prestito titoli, secondo quanto descritto nella sezione 4.5.2 del presente Prospetto informativo.

4.2.5. I Comparti non possono effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari.

4.3. Limiti di diversificazione del rischio

Qualora un emittente o un organismo fosse un'entità legale con più Comparti in cui le attività di ciascun Comparto sono esclusivamente riservate agli investitori di quel Comparto e a quei creditori le cui rivendicazioni siano sorte in relazione alla creazione, al funzionamento e alla liquidazione di tale Comparto, ogni Comparto sarà considerato in quanto emittente od organismo distinto ai fini delle regole di diversificazione del rischio. Per il calcolo dei limiti definiti ai seguenti punti da (1) a (5) e (7), le società appartenenti allo stesso Gruppo di Società saranno considerate in quanto unico emittente.

Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

(1) Un Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dal medesimo organismo.

Il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti dal Comparto negli emittenti in ognuno dei quali investe più del 5% del proprio patrimonio netto non può superare il 40% del valore del patrimonio netto. Questa limitazione non si applica ai depositi presso istituti finanziari governati da normativa prudenziale o alle operazioni in strumenti derivati OTC stipulate con tali istituti.

(2) Il limite del 10% di cui al precedente paragrafo (1) viene elevato al 20% nel caso di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi dal medesimo Gruppo di Società.

(3) Il limite del 10% di cui al precedente paragrafo (1) viene elevato a un massimo del 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro, dalle sue autorità locali, da uno Stato non Membro o da organismi pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più Stati Membri.

(4) Il limite del 10% di cui al precedente paragrafo (1) viene elevato al 25% per le obbligazioni che rientrano nella definizione di obbligazioni garantite al punto (1) dell'Articolo 3 della Direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativa all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza pubblica delle obbligazioni garantite e che modifica la direttiva 2009/65/CE e la direttiva 2014/59/UE (Direttiva (UE) 2019/2162) e per talune obbligazioni emesse prima dell'8 luglio 2022 da un ente creditizio che ha sede legale in uno Stato Membro e che sia soggetto per legge a supervisione pubblica speciale, concepita per proteggere i detentori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni emesse prima dell'8 luglio 2022 devono essere investite ai sensi delle leggi in vigore in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, possano coprire le potenziali rivendicazioni collegate alle obbligazioni e che, in caso di bancarotta dell'emittente, verrebbero utilizzate in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Nella misura in cui un Comparto investa più del 5% delle proprie attività in tali titoli di debito emessi dal medesimo emittente, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% del valore del patrimonio netto del Comparto.

(5) I valori citati ai precedenti punti (3) e (4) non sono considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui al precedente paragrafo (1).

(6) Nonostante i limiti indicati in precedenza, e conformemente al principio della ripartizione del rischio, ogni Comparto è autorizzato a investire fino a un massimo del 100% del proprio patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dalle sue autorità locali, da uno stato membro dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più Stati Membri, fermo restando che (i) il Comparto detenga in portafoglio titoli di almeno sei diverse emissioni e (ii) che i titoli di qualsivoglia emissione non costituiscano più del 30% del patrimonio netto del Comparto.

Comparti che replicano indici

(7) Fatti salvi i limiti di cui alla sezione 4.4 del presente Prospetto informativo, i limiti indicati al precedente punto (1) vengono elevati a un massimo del 20% per l'investimento in azioni e/o titoli di debito emessi dal medesimo organismo, quando la politica d'investimento del Comparto punti a replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario, che sia riconosciuto dalla CSSF e che soddisfi i seguenti criteri:

- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata;
- l'indice rappresenta un benchmark adeguato al mercato a cui fa riferimento;
- l'indice è pubblicato in modo adeguato.

Il limite del 20% viene elevato al 35% laddove ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in modo particolare nei mercati regolamentati in cui taluni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario siano fortemente predominanti, fermo restando che qualsiasi investimento fino a questo limite massimo del 35% è consentito per un unico emittente.

Depositi bancari

(8) Ogni Comparto può investire fino a un massimo del 20% del patrimonio netto in depositi presso il medesimo ente.

Derivati

(9) L'esposizione al rischio di controparte derivante dalle operazioni in derivati OTC e dall'uso di tecniche di gestione efficiente del portafoglio (descritte nel prosieguo) stipulate con un unico ente a beneficio di un Comparto non possono superare il 10% del patrimonio netto del Comparto quando la controparte è un ente creditizio di cui alla sezione 4.1.1.f) del presente Prospetto informativo ovvero il 5% del suo patrimonio netto negli altri casi.

(10) Il Fondo può investire in strumenti finanziari derivati fermo restando che l'esposizione alle attività sottostanti non superi, complessivamente, i limiti d'investimento definiti ai punti da (1) a (5), (8), (16) e (17). Laddove il Fondo investa in strumenti finanziari derivati basati su indici, tali investimenti non devono essere sommati ai limiti definiti ai punti da (1) a (5), (8), (16) e (17).

(11) Laddove un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpori un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai punti (12), (16) e (17) e della determinazione dei rischi dovuti a operazioni in strumenti derivati.

(12) Per quanto attiene agli strumenti derivati, il Fondo, per ciascun Comparto, assicurerà che la sua esposizione complessiva agli strumenti derivati non superi il valore netto totale del suo portafoglio.

L'esposizione ai rischi viene calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei movimenti futuri del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

Azioni o quote di OICVM o altri OIC

(13) I singoli Comparti non possono investire più del 20% del patrimonio netto in azioni o quote di un unico OICVM o altro OIC di cui al precedente punto 4.1.1. (e).

(14) Inoltre, gli investimenti effettuati in OIC che non siano OICVM non possono superare, complessivamente, il 30% del patrimonio netto del Comparto.

(15) Laddove il Fondo investa in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società a cui la società di gestione sia legata tramite gestione o controllo condivisi o mediante una partecipazione diretta o indiretta di più del 10% del capitale o dei voti, la società di gestione o altra società non potranno addebitare alcuna commissione di gestione o commissioni di sottoscrizione o di rimborso per l'investimento del Fondo nelle quote di altri OICVM e/o altri OIC.

Se un Comparto investe una porzione considerevole del proprio patrimonio in altri OICVM e/o altri OIC, il livello massimo delle commissioni di gestione che possono essere applicate al Comparto e agli OICVM e/o altri OIC in cui intende investire è riportato nell'Appendice A.

Limiti cumulativi

(16) Nonostante i limiti individuali indicati ai punti (1), (8) e (9), un Comparto non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da;
- depositi presso; e/o
- esposizioni derivanti da operazioni in derivati OTC stipulate con;

un unico ente, in misura superiore al 20% del proprio patrimonio netto.

(17) I limiti riportati ai punti da (1) a (5), (8) e (9) non possono essere cumulati. Pertanto, gli investimenti da parte di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi dal medesimo ente o in depositi o in strumenti derivati effettuati con tale ente conformemente ai punti da (1) a (5), (8) e (9) non possono superare in totale il 35% del patrimonio netto del Comparto.

Deroga

Nel corso dei primi sei (6) mesi a decorrere dalla data di lancio, un nuovo Comparto può derogare ai limiti di cui alla presente sezione 4.3, fermo restando che sia rispettato il principio della ripartizione del rischio.

4.4. Limiti di controllo

4.4.1. Il Fondo non può acquistare azioni a cui siano associati diritti di voto che gli consentirebbero di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un ente emittente.

4.4.2. Un Comparto non può acquisire più del:

(i) 10% delle azioni prive di diritto di voto in circolazione del medesimo emittente,

(ii) 10% dei titoli di debito in circolazione del medesimo emittente,

(iii) 25% delle azioni o quote in circolazione del medesimo OICVM e/o altro OIC,

(iv) 10% degli strumenti del mercato monetario in circolazione del medesimo emittente.

4.4.3. I limiti riportati alle sezioni da 4.4.1. a 4.4.2. del presente Prospetto informativo possono essere ignorati al momento dell'acquisizione se, in quel momento, l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario, o l'importo netto dei titoli in emissione, non può essere calcolato.

4.4.4. I limiti riportati alle sezioni da 4.4.1. a 4.4.2. del presente Prospetto informativo non si applicano in relazione a:

- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dalle sue autorità locali;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non Membro;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali a cui appartengono uno o più Stati Membri;
- azioni detenute nel capitale di un società costituita o organizzata ai sensi delle leggi di uno Stato non Membro fermo restando che (i) tale società investa il proprio patrimonio prevalentemente in titoli di emittenti con sede legale in tale Stato, (ii) ai sensi delle leggi di tale Stato, tale partecipazione sia l'unico modo in cui il Fondo può investire nei titoli di organismi emittenti di tale Stato e (iii) tale società osservi, nella propria politica d'investimento, le limitazioni riportate alla sezione 4.3 ad eccezione di 4.3(6) e 4.3(7) e alle sezioni 4.4.1. e 4.4.2. del presente Prospetto informativo.
- azioni detenute nel capitale di società controllate che svolgono esclusivamente attività di gestione, consulenza o marketing nel paese/stato in cui la controllata è ubicata, in relazione al riacquisto delle azioni su richiesta degli azionisti esclusivamente per il suo o il loro conto.

4.5. Tecniche e strumenti finanziari

4.5.1. Disposizioni generali

Laddove specificato nell'Appendice A per un dato Comparto, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o di copertura e/o d'investimento, il Fondo può prevedere che tale Comparto faccia ricorso a tecniche e strumenti relativi a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario o ad altro tipo di attività sottostante in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, ivi compresi la Circolare CSSF 08/356, la Circolare CSSF 14/592 e lo SFTR.

Tali tecniche e strumenti devono essere economicamente appropriati ed essere realizzati con modalità efficaci in termini di costi.

I rischi relativi a queste operazioni saranno adeguatamente registrati dal processo di gestione del rischio della Società di gestione.

Le tecniche e gli strumenti a cui si fa riferimento nel presente paragrafo includono, tra gli altri, l'acquisto e la vendita di opzioni call e put e l'acquisto e la vendita di contratti future o la stipula di swap su tassi di cambio, valute, titoli, indici, tassi di interesse o altri strumenti finanziari idonei come ulteriormente descritto nel prosieguo di questo documento. I Comparti utilizzeranno gli strumenti negoziati in un mercato regolamentato di cui ai punti a), b) e c) della sezione 4.1.1 del presente Prospetto informativo ovvero negoziati over-the-counter (OTC) conformemente alle condizioni riportate nella presente sezione 4. In linea generale, laddove tali operazioni implicano l'uso di derivati, le condizioni e le limitazioni riportate in questa sezione 4 devono essere rispettate. Inoltre, tali tecniche e strumenti includono le Tecniche di gestione efficiente del portafoglio.

La "gestione efficiente del portafoglio" consente l'utilizzo di tecniche e strumenti finalizzati a ridurre i rischi e/o i costi e/o ad aumentare i rendimenti di capitale o reddito, con un livello di rischio compatibile con il profilo di rischio e i requisiti di diversificazione del rischio del Comparto interessato. Con "fini d'investimento" s'intende l'utilizzo di tecniche e strumenti finalizzati a conseguire gli obiettivi

d'investimento del Comparto interessato. I "fini di copertura" si riferiscono alle combinazioni di posizioni su strumenti derivati e/o in contanti realizzate per ridurre i rischi legati a derivati e/o titoli detenuti dal Comparto interessato.

In nessun caso il ricorso alle operazioni che implicano derivati o altre tecniche o strumenti determineranno lo scostamento del Fondo dagli obiettivi d'investimento definiti nel presente Prospetto informativo.

4.5.2. Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Laddove specificato nell'Appendice A per un dato Comparto, il Fondo potrà utilizzare Tecniche di gestione efficiente del portafoglio in conformità alle condizioni di cui alla presente sezione 4 e all'obiettivo e alla politica d'investimento del Comparto, secondo quanto riportato all'interno dell'Appendice A. L'uso di Tecniche di gestione efficiente del portafoglio non dovrà comportare una variazione dell'obiettivo d'investimento dichiarato in relazione a qualsivoglia Comparto o causare un aumento significativo del profilo di rischio del suddetto Comparto.

1. Operazioni di prestito titoli e di presa a prestito di titoli

Le operazioni di prestito titoli consistono in transazioni mediante le quali un prestatore trasferisce titoli o strumenti a un prestatario, subordinatamente all'impegno di quest'ultimo di restituire titoli o strumenti equivalenti a una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione di prestito titoli per la parte che trasferisce i titoli o strumenti, mentre è considerata un'assunzione di prestito titoli per la controparte che li riceve.

Le operazioni di prestito titoli da stipulare mirano esclusivamente a generare ulteriore capitale o reddito. Pertanto, i Comparti effettueranno in particolare operazioni di prestito titoli sulla base dei ricavi e dei costi previsti dell'operazione, essenzialmente determinati dalla domanda dei mutuatari di titoli detenuti nel portafoglio di ciascun Comparto in qualsiasi momento. Di conseguenza, non vi sono restrizioni alla frequenza con cui un Comparto può effettuare operazioni di questo tipo. Il Fondo deve comunque assicurarsi che il volume delle operazioni di prestito titoli sia mantenuto a un livello adeguato o di avere il diritto di richiedere la restituzione dei titoli prestati secondo modalità che gli consentano, in qualsiasi momento, di soddisfare i propri obblighi di rimborso e che queste operazioni non mettano a repentaglio la gestione delle attività del Comparto in conformità con la sua politica d'investimento.

In particolare, la proporzione massima e quella prevista di Valore patrimoniale netto che ciascun Comparto intende impegnare in operazioni di prestito titoli sono esposte nell'Appendice A.

Laddove un Comparto effettui operazioni di prestito titoli, tali operazioni saranno effettuate esclusivamente mediante l'uso del programma di prestito titoli organizzato da BNP Paribas (precedentemente BNP Paribas Securities Services, BNP Paribas agirà in qualità di mutuatario principale ed esclusivo e non verrà coinvolto alcun agente di prestito titoli.

La Società di gestione percepisce una commissione fino al 15% del reddito lordo ricevuto da BNP Paribas (precedentemente BNP Paribas Securities Services) per il monitoraggio del programma di prestito titoli. La parte residua del reddito lordo, vale a dire almeno l'85%, spetta ai Comparti prestatori.

Per i prestiti di titoli effettuati tramite il Programma BNP, la Società di gestione percepisce una commissione del 15% del reddito lordo ricevuto dal prestatario per il monitoraggio del programma di prestito titoli. La parte residua del reddito lordo, vale a dire l'85%, spetta ai Comparti prestatori.

Il Fondo può inoltre intraprendere per i singoli Comparti operazioni di presa a prestito di titoli, fermo restando che tali operazioni siano conformi alle regole seguenti:

(1) Il Fondo è autorizzato a prendere a prestito titoli all'interno di un sistema standardizzato organizzato da un istituto di compensazione titoli riconosciuto o da un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in questo tipo di operazioni.

(2) Il Fondo non può vendere i titoli presi a prestito nel corso del periodo previsto dall'accordo di prestito a meno che sia stata messa in atto una copertura tramite strumenti finanziari che consentiranno al Fondo di restituire i titoli presi a prestito alla scadenza dell'accordo.

(3) Le operazioni di presa a prestito di titoli non possono avere una durata superiore ai 30 giorni né superare il 50% del valore di mercato complessivo dei titoli del portafoglio del Comparto in questione.

(4) Il Fondo può prendere a prestito titoli solo nelle seguenti circostanze eccezionali. Innanzitutto, quando il Fondo ha l'impegno di vendere taluni titoli del proprio portafoglio in un momento in cui tali titoli sono in fase di registrazione presso un ente governativo e non sono pertanto disponibili. In secondo luogo, quando i titoli dati in prestito non sono stati restituiti nei tempi concordati. In terzo luogo, al fine di evitare la situazione in cui una consegna di titoli secondo i termini concordati non può essere effettuata nel caso in cui il Depositario non abbia rispettato il proprio obbligo di consegna di tali titoli.

Alla data del presente prospetto informativo, nessun Comparto intende effettuare operazioni di prestito titoli.

2. Contratti di riacquisto e riacquisto inverso e operazioni di buy-sell back

I contratti di riacquisto consistono in operazioni regolamentate da un contratto mediante il quale una parte vende titoli o strumenti a una controparte, subordinatamente all'impegno di riacquistarli o sostituirli con titoli o strumenti di pari descrizione dalla controparte stessa a un prezzo e una data specificati o da specificare da parte del cedente. Tali operazioni sono diffusamente note con il nome di contratti di riacquisto o di pronti contro termine passivi ("Repo") per la parte venditrice dei titoli o strumenti e come contratti di riacquisto inverso o di pronti contro termine attivi ("Reverse repo") per la controparte acquirente dei medesimi.

Le operazioni di buy-sell back consistono in transazioni non regolamentate da un contratto Repo o Reverse repo precedentemente descritto, mediante le quali una parte acquista o vende titoli o strumenti a una controparte, convenendo di, rispettivamente, vendere o riacquistare da quella controparte titoli o strumenti di pari descrizione a un prezzo specificato e a una data futura. Tali operazioni sono diffusamente note come operazioni di buy-sell back per la parte acquirente dei titoli o strumenti e come operazioni di sell-buy back per la controparte venditrice dei medesimi.

Le operazioni Repo/Reverse repo da stipulare mirano esclusivamente a generare capitale o reddito supplementare e gestire la liquidità in eccesso. Pertanto, i Comparti effettueranno operazioni repo/reverse repo al fine di soddisfare requisiti straordinari di finanziamento di liquidità a breve termine, gestire i saldi di cassa in eccesso temporanei o vendere titoli negoziati a vista sui mercati Repo e monetari, offrendo rendimenti più elevati rispetto alla detenzione di titoli analoghi a scopo di aumento del rendimento.

Stipulando operazioni Repo/Reverse repo, un Comparto cercherà generalmente di reinvestire la garanzia collaterale in contanti ricevuta in strumenti finanziari idonei al fine di generare un rendimento aggiuntivo. Di conseguenza, non vi sono restrizioni alla frequenza con cui un Comparto può effettuare operazioni di questo tipo.

In particolare, la quota prevista e massima di Valore patrimoniale netto che ciascun Comparto intende investire in operazioni Repo e Reverse repo è riportata nell'Appendice A.

Laddove un Comparto effettui operazioni Repo e Reverse repo, tali operazioni saranno in linea di principio effettuate direttamente con la controparte senza il coinvolgimento di intermediari. Inoltre, il

Gestore degli investimenti non addebita costi o commissioni aggiuntivi né percepisce ricavi aggiuntivi in relazione a tali operazioni, in modo che il 100% dei ricavi (o delle perdite) generati dalla loro esecuzione sia allocato ai Comparti.

Alla data del presente prospetto informativo, nessun Comparto intende effettuare operazioni di buy-sell back.

Le controparti delle operazioni Repo, Reverse repo, buy-sell back devono essere istituti:

- autorizzati da un'autorità finanziaria;
- soggetti a vigilanza prudenziale;
- situati nello SEE o in un paese appartenente al G10 o aventi almeno un rating Investment grade. Considerati tali criteri, la forma legale delle controparti non sarà rilevante;
- specializzati nelle suddette operazioni; e
- conformi ai termini standard previsti dall'ISDA, secondo quanto applicabile.

Nel corso della durata di un'operazione di buy-sell back o Reverse repo, il Fondo non può vendere o costituire in pegno/dare in garanzia i titoli oggetto del contratto, prima che la controparte abbia esercitato la propria opzione o fino alla scadenza del riacquisto, a meno che disponga di altri mezzi di copertura.

Deve assicurarsi di essere in grado, in qualsiasi momento, di soddisfare gli obblighi di rimborso nei confronti dei propri azionisti.

I titoli che sono oggetto di un'operazione di buy-sell back o Reverse repo sono limitati a:

(i) certificati bancari di breve termine o strumenti del mercato monetario, come definiti nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 che recepisce la Direttiva del Consiglio 85/611/CEE sul coordinamento di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative in relazione a taluni OICVM con riguardo al chiarimento di alcune definizioni;

(ii) obbligazioni emesse o garantite da uno stato membro dell'OCSE o da sue autorità pubbliche locali o da istituti sovranazionali e organismi con ambito comunitario, regionale o mondiale;

(iii) azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario che calcolano giornalmente il valore patrimoniale netto e ai quali sia stato assegnato un rating AAA o equivalente;

(iv) obbligazioni emesse da emittenti non governativi che offrano una liquidità adeguata;

(v) azioni quotate o negoziate in un mercato regolamentato di uno Stato Membro o sulla borsa valori di uno stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in uno degli indici principali.

I titoli acquistati mediante un'operazione di buy-sell back o Reverse repo devono conformarsi alla politica d'investimento del Comparto e devono, unitamente agli altri titoli che il Comparto detiene in portafoglio, essere globalmente conformi ai limiti d'investimento a cui il Comparto è soggetto.

La proporzione massima e quella prevista di Valore patrimoniale netto dei Comparti assoggettabile a operazioni Repo, Reverse repo e buy-sell back sono esposte nell'Appendice A.

Laddove un Comparto investa in suddette operazioni, esso potrà trovarsi a sostenere costi e commissioni. In particolare, un Comparto può versare commissioni ad agenti e altri intermediari, potenzialmente affiliati del Depositario, del Gestore degli investimenti o della Società di gestione, a titolo di corrispettivo per le funzioni e i rischi assunti da tali soggetti. L'importo di queste commissioni può essere fisso o variabile.

Tutti i redditi derivanti da tali operazioni, al netto di qualsiasi costo operativo diretto o indiretto, saranno restituiti al Comparto in questione.

3. Disposizioni comuni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Nell'intento di limitare l'esposizione al rischio d'inadempienza della controparte nell'ambito di una tecnica di gestione efficiente del portafoglio, il Comparto riceverà contanti o altre attività a titolo di garanzia collaterale, come ulteriormente specificato nella sezione 4.5.3. di seguito riportata.

Le attività ricevute nell'ambito di una tecnica di gestione efficiente del portafoglio (fatta eccezione per la garanzia collaterale) sono detenute dal Depositario o dal relativo delegato in conformità alla sezione 7.4 del presente Prospetto informativo.

La Relazione annuale conterrà informazioni sul reddito derivante da tecniche di gestione efficiente del portafoglio per l'intero periodo di rendicontazione del Comparto, nonché informazioni dettagliate sulle commissioni e i costi operativi diretti e indiretti del Comparto, nella misura in cui i medesimi siano associati alla gestione del Comparto in questione.

La Relazione annuale fornirà inoltre informazioni sull'identità delle entità a cui i suddetti costi e commissioni vengono corrisposti, nonché circa eventuali affiliazioni che le stesse possano vantare nei confronti della Società di gestione, del Gestore degli investimenti o del Depositario, a seconda dei casi.

4.5.3. Gestione della garanzia per i derivati OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Come garanzia per le eventuali operazioni di gestione efficiente del portafoglio e in derivati OTC, il Comparto in questione otterrà il seguente tipo di garanzia collaterale, che coprirà almeno il valore di mercato degli strumenti finanziari oggetto delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e delle operazioni in derivati OTC:

(i) attività liquide, che non comprendono solo contanti e certificati bancari di breve termine, ma anche strumenti del mercato monetario, come definiti nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 che recepisce la Direttiva del Consiglio 85/611/CEE sul coordinamento di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative in relazione a taluni OICVM con riguardo al chiarimento di alcune definizioni. Le lettere di credito e le garanzie a prima richiesta rilasciate da un istituto di credito di prim'ordine non affiliato alla controparte sono considerate equivalenti ad attività liquide.

Scarto di garanzia compreso tra lo 0% e il 2% a seconda delle condizioni di mercato;

(ii) obbligazioni emesse o garantite da uno stato membro dell'OCSE o da sue autorità pubbliche locali o da istituti sovranazionali e organismi con ambito comunitario, regionale o mondiale.

Scarto di garanzia compreso tra lo 0% e il 5% a seconda delle condizioni di mercato;

(iii) azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario che calcolano giornalmente il valore patrimoniale netto e ai quali sia stato assegnato un rating AAA o equivalente.

Scarto di garanzia compreso tra lo 0% e il 2% a seconda delle condizioni di mercato;

(iv) azioni o quote emesse da OICVM che investono prevalentemente nelle obbligazioni/azioni menzionate ai seguenti punti (v) e (vi).

Scarto di garanzia compreso tra il 4% e il 20% a seconda delle condizioni di mercato;

(v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrano una liquidità adeguata.

Scarto di garanzia compreso tra il 4% e il 20% a seconda delle condizioni di mercato; o

(vi) azioni ammesse o negoziate in un mercato regolamentato di uno stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in uno degli indici principali.

Scarto di garanzia compreso tra il 5% e il 20% a seconda delle condizioni di mercato.

La garanzia collaterale sarà valutata e scambiata, giornalmente, utilizzando i prezzi di mercato disponibili e considerando gli opportuni sconti che saranno determinati per le singole classi di attività sulla base della suddetta politica di scarti di garanzia. Questa politica prende in considerazione vari fattori, secondo la natura della garanzia collaterale ricevuta, per esempio: situazione creditizia dell'emittente, scadenza, valuta, volatilità del prezzo delle attività e, ove applicabile, risultato degli stress test eseguiti in condizioni di liquidità normali ed eccezionali.

Il Fondo, per ciascun Comparto interessato, deve assicurarsi di poter rivendicare i propri diritti sulla garanzia al verificarsi di un evento che ne richieda l'esecuzione. La garanzia, pertanto, deve essere disponibile in qualsiasi momento, direttamente o per il tramite di un intermediario che sia un istituto finanziario di prim'ordine o una controllata interamente posseduta di tale istituto, in maniera tale che il Fondo sia in grado di appropriarsi o di realizzare le attività in garanzia, tempestivamente, qualora la controparte non ottemperasse al proprio obbligo di restituzione dei titoli.

Nel corso della durata dell'accordo, la garanzia non può essere venduta, concessa come garanzia o costituita in pegno, salvo che il Comparto abbia altri mezzi di copertura.

La garanzia ricevuta deve in qualsiasi momento soddisfare i seguenti criteri:

(a) Liquidità: la garanzia deve essere sufficientemente liquida da poter essere venduta rapidamente a un prezzo solido, simile alla sua valutazione pre-vendita.

(b) Valutazione: la garanzia deve poter essere valutata con frequenza almeno giornaliera e sottoposta giornalmente a mark-to-market.

(c) Qualità creditizia dell'emittente: di norma il Fondo accetterà solo garanzia di qualità elevata.

(d) Correlazione: la garanzia sarà emessa da un'entità indipendente dalla controparte e non avrà un'elevata correlazione con i rendimenti della controparte.

(e) Diversificazione della garanzia (concentrazione delle attività): la garanzia deve essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio della "sufficiente diversificazione" in relazione alla concentrazione degli emittenti è da ritenersi rispettato se il Comparto riceve da una controparte di operazioni di gestione efficiente del portafoglio e derivati OTC un paniere di garanzie con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Laddove un Comparto sia esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzie devono essere cumulati ai fini del calcolo del limite del 20% di esposizione a un medesimo emittente. In deroga a questo sottoparagrafo, un Comparto può essere completamente garantito tramite diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, da una o più delle sue autorità locali, da un paese terzo o da un organismo pubblico internazionale a cui appartengano uno o più Stati Membri. Tale Comparto dovrà ricevere titoli di almeno sei emissioni diverse e i titoli di ogni singola emissione non dovranno rappresentare più del 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

(f) Custodia: la garanzia deve essere detenuta dal Depositario o dal suo delegato.

(g) Esigibilità: la garanzia deve essere immediatamente disponibile al Fondo senza ricorso alla controparte, nel caso di un'insolvenza da parte di tale entità.

(h) La garanzia non in contanti

- non può essere venduta, costituita in pegno o reinvestita;
- deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte; e
- deve essere diversificata in modo da evitare il rischio di concentrazione in una singola emissione o in un unico settore o paese.

(i) Qualora la garanzia fosse fornita sotto forma di contanti, tali contanti dovranno essere esclusivamente:

(a) collocati in deposito presso le entità indicate nella sezione 4.1.1.f) del presente Prospetto informativo;

(b) investiti in titoli di Stato di qualità elevata;

(c) utilizzati a fini di operazioni di riacquisto inverso, fermo restando che tali operazioni siano stipulate con enti creditizi soggetti a supervisione prudenziale e che il Fondo, per ogni Comparto, sia in grado, in qualsiasi momento, di richiamare l'intero importo in contanti secondo il metodo della competenza;

(d) investiti in fondi del mercato monetario di breve termine, secondo la definizione di cui alle linee guida ESMA su una definizione comune di fondi del mercato monetario europei.

Le attività finanziarie diverse da depositi bancari e quote o azioni di fondi acquisite tramite il reinvestimento di contanti ricevuti in garanzia devono essere emesse da un'entità non affiliata alla controparte.

Le attività finanziarie non possono essere costituite in pegno/concesse come garanzia, salvo che il Comparto disponga di attività liquide sufficienti che gli consentano di restituire la garanzia tramite pagamento in contanti.

I summenzionati depositi bancari di breve termine, fondi del mercato monetario e obbligazioni devono essere investimenti idonei ai sensi della sezione 4.1.1 del presente Prospetto informativo.

Le esposizioni derivanti dal reinvestimento della garanzia ricevuta dal Comparto saranno prese in considerazione nell'ambito dei limiti di diversificazione applicabili ai sensi della Legge sugli OIC.

Se i depositi bancari di breve termine di cui al punto (a) possono esporre i singoli Comparti a un rischio di credito nei confronti dell'amministratore fiduciario, il Fondo deve tenere questo fatto in considerazione ai fini dei limiti sui depositi prescritti dall'Articolo 43 (1) della Legge sugli OIC.

Se il Fondo riceve garanzia per almeno il 30% delle attività di un Comparto dovrà essersi dotato di una politica di stress test adeguata, che assicuri l'esecuzione periodica di verifiche in condizioni di liquidità normali ed eccezionali, che consentano al Fondo di valutare il rischio di liquidità associato alla garanzia. La politica di stress test sulla liquidità dovrà prevedere almeno quanto segue:

(a) la progettazione di un'analisi di scenari di stress test che includa l'analisi di calibrazione, certificazione e sensibilità;

(b) un approccio empirico alla valutazione dell'impatto, incluso il back-testing delle stime del rischio di liquidità;

(c) la frequenza di rendicontazione e soglie di limite/tolleranza alle perdite; e

(d) azioni di mitigazione volte a ridurre le perdite, quali una politica sugli scarti di garanzia e la protezione dal gap risk.

Il reinvestimento, soprattutto quando crea un effetto leva, deve essere preso in considerazione nel calcolo dell'esposizione complessiva di ogni Comparto. Qualsiasi reinvestimento di una garanzia fornita sotto forma di contanti in attività finanziarie che generino un rendimento superiore al tasso privo di rischio è soggetto a questo requisito.

I reinvestimenti saranno riportati, unitamente ai rispettivi valori, in un'appendice alla Relazione annuale.

La Relazione annuale conterrà anche le seguenti informazioni:

a) Se la garanzia ricevuta da un emittente ha superato il 20% del NAV di un Comparto; e/o

b) Se un Comparto è stato completamente garantito da titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro.

4.5.4. Uso degli strumenti finanziari derivati ("SFD")

a) Informazioni generali

Il Fondo, per conto di ciascun Comparto, può impiegare strumenti finanziari derivati (SFD) quali opzioni, futures, contratti a termine e swap, come pure qualsiasi variante o combinazione dei medesimi, a fini di copertura e/o investimento e/o gestione efficiente del portafoglio, in conformità alle disposizioni di cui alla presente sezione 4. e all'obiettivo e alla politica d'investimento del Comparto, stabiliti nell'Appendice A. Il ricorso a SFD non può, in alcun caso, far allontanare un Comparto dal proprio obiettivo d'investimento.

Gli SFD adoperati dal Fondo, per conto di qualsivoglia Comparto, possono includere, a titolo non esaustivo, le seguenti categorie di strumenti.

(A) Opzioni: un'opzione è un accordo che conferisce all'acquirente, il quale versa una commissione o un premio, il diritto ma non l'obbligo di comprare o vendere un importo specificato di attività sottostante a un prezzo concordato (c.d. prezzo strike o di esercizio) entro o alla scadenza del contratto stesso. Un'opzione call è un'opzione di acquisto, mentre un'opzione put costituisce un'opzione di vendita.

(B) Contratti future: un contratto future è un accordo di acquisto o vendita di un importo dichiarato di titoli, valute, indici (compresi indici di materie prime idonei) o altre attività a una data futura specificata e a un prezzo preventivamente concordato.

(C) Contratti a termine: un contratto a termine è un contratto bilaterale personalizzato per scambiare, alla data di negoziazione, un'attività o flussi di cassa ad una data di regolamento futura specificata e a un prezzo a termine concordato. Una delle parti del contratto a termine è l'acquirente (posizione long) che accetta di pagare il prezzo a termine alla data di regolamento; l'altra parte è il venditore (posizione short) che accetta di ricevere il prezzo a termine.

(D) Swap di tassi d'interesse: uno swap di tassi d'interesse è un contratto per scambiare flussi di cassa di tassi d'interesse, calcolati sulla base di un importo capitale nominale, a intervalli specificati (date di pagamento) nel corso dell'esistenza del contratto.

(E) Swaption: uno swaption è un accordo che conferisce all'acquirente, il quale versa una commissione o un premio, il diritto ma non l'obbligo di stipulare uno swap di tassi d'interesse al tasso d'interesse vigente entro un periodo di tempo specificato.

(F) Credit default swap: un credit default swap (CDS) è un contratto derivato di credito che offre protezione all'acquirente, in genere sotto forma di recupero totale, qualora l'entità di riferimento o l'obbligazione di debito sia inadempiente o subisca un evento creditizio. In cambio, il venditore del CDS riceve dall'acquirente una regolare commissione chiamata spread.

(G) Total return swap: un total return swap (TRS) è un contratto con cui una parte (il total return payer o acquirente della protezione) trasferisce il rendimento economico totale di un'obbligazione di riferimento alla controparte (il total return receiver o venditore della protezione). Il rendimento economico totale comprende il reddito di interessi e commissioni, gli utili o le perdite dei movimenti di mercato e le perdite su crediti.

(H) Contratti per differenza: un contratto per differenza (CFD) è un accordo tra due parti di versare alla controparte la variazione di prezzo di un'attività sottostante. In funzione del movimento del prezzo, una parte versa alla controparte la differenza di prezzo dalla stipula del contratto al momento in cui

termina. La differenza di regolamento è in genere effettuata tramite il pagamento di contanti più che mediante la consegna fisica delle attività sottostanti.

Ciascun Comparto deve detenere in qualsiasi momento disponibilità liquide sufficienti per coprire i suoi obblighi finanziari insorgenti per effetto degli SFD utilizzati.

Gli investimenti in SFD potranno essere effettuati fermo restando che il rischio complessivo relativo agli SFD non superi il patrimonio netto totale di un Comparto.

In tale contesto, la frase "...che il rischio complessivo relativo agli SFD non superi il patrimonio netto totale del portafoglio" significa che il rischio complessivo correlato all'uso di SFD non dovrà superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto e che il rischio complessivo per un Comparto non supererà, in un'ottica di lungo termine, il 200% del Valore Patrimoniale Netto. Il rischio complessivo per il Comparto può essere elevato del 10% tramite il ricorso al prestito in via temporanea, in modo che tale rischio complessivo non sia mai superiore al 210% del Valore Patrimoniale Netto.

L'esposizione ai rischi viene calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei movimenti futuri del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

Le posizioni corte e lunghe sulla medesima attività sottostante o su attività aventi un'importante correlazione storica possono essere compensate.

L'esposizione di un Comparto alle attività sottostanti di cui agli SFD, insieme a eventuali investimenti diretti in tali attività, non potrà superare complessivamente i limiti d'investimento indicati alla sezione 4.3 del presente Prospetto informativo. Tuttavia, nella misura in cui il Fondo, per conto di un Comparto, investa in SFD che facciano riferimento a indici finanziari descritti successivamente nella sottosezione g), l'esposizione del Comparto alle attività sottostanti degli indici finanziari non deve essere combinata con alcun investimento diretto o indiretto del Comparto stesso in dette attività ai fini dei limiti indicati alla sezione 4.3 del presente Prospetto informativo.

Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora un prodotto derivato, quest'ultimo deve essere tenuto in considerazione nell'ambito della conformità alle norme di diversificazione dei rischi, ai limiti di esposizione complessiva e ai requisiti di informativa di cui alla presente sezione 4 applicabili agli SFD.

b) Derivati OTC

Il Fondo, per conto di ciascun Comparto, può investire in derivati OTC ivi compresi, a titolo non esaustivo, TRS o altri SFD aventi caratteristiche analoghe, in conformità alle condizioni riportate nella presente sezione e all'obiettivo e alla politica d'investimento del Comparto, esposti nell'Appendice A.

Le controparti di operazioni in derivati OTC devono essere istituti:
- autorizzati da un'autorità finanziaria;
- soggetti a vigilanza prudenziale;
- situati nello SEE o in un paese appartenente al G10 o aventi almeno un rating Investment grade. Considerati tali criteri, la forma legale delle controparti non sarà rilevante;
- specializzati nelle suddette operazioni; e
- conformi ai termini standard previsti dall'ISDA.

L'identità delle controparti sarà esposta nella Relazione annuale.

La Società di gestione si avvale di una procedura per valutare in modo accurato e indipendente il valore dei derivati OTC in conformità alle leggi e normative applicabili.

Nell'intento di limitare l'esposizione al rischio d'inadempienza della controparte di un derivato OTC, il Comparto può ricevere contanti o altre attività a titolo di garanzia collaterale, come ulteriormente specificato alla sezione 4.5.3. del presente Prospetto informativo.
Le informazioni relative al reddito da TRS e altri SFD aventi caratteristiche analoghe, ai costi e commissioni sostenuti da ciascun Comparto in tal senso e l'identità dei percipienti e loro eventuali affiliazioni con il Depositario, il Gestore degli investimenti o la Società di gestione, se del caso, possono essere fornite nella Relazione annuale e, nella misura pertinente e praticabile, nell'Appendice A.

Le attività ricevute nell'ambito di un TRS o di un altro SFD con caratteristiche analoghe (fatta eccezione per la garanzia collaterale) sono detenute dal Depositario o dal relativo delegato in conformità alla sezione 7.4. del presente Prospetto informativo.

I Comparti effettueranno TRS o altri SFD con caratteristiche analoghe sulle opportunità di mercato e in particolare a seconda della domanda di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio di ciascun Comparto in qualsiasi momento e dei ricavi attesi dell'operazione rispetto alle condizioni di mercato dell'investimento. I TRS (o altri SFD con caratteristiche simili) da stipulare mirano esclusivamente a generare ulteriore capitale o reddito. Di conseguenza, non vi sono restrizioni alla frequenza con cui un Comparto può effettuare operazioni di questo tipo.

La proporzione massima e quella prevista di Valore patrimoniale netto dei Comparti assoggettabile a TRS o altri SFD aventi caratteristiche analoghe sono esposte nell'Appendice A.

Tutti i ricavi derivanti da TRS o altri SFD con caratteristiche analoghe, al netto di eventuali costi operativi diretti o indiretti, saranno restituiti al Comparto interessato.

In particolare, tale tipo di operazioni sarà effettuato direttamente con la controparte oppure tramite l'uso di un broker o intermediario.

Quando si effettuano TRS (o altri SFD con caratteristiche analoghe) direttamente con la controparte (senza un intermediario/broker), il Gestore degli investimenti non addebita costi o commissioni aggiuntivi né percepisce ricavi aggiuntivi, in modo che il 100% dei ricavi (o delle perdite) generati dalla loro esecuzione sia allocato ai Comparti.

In caso di utilizzo di un intermediario/broker, il 100% dei ricavi (o delle perdite) generati dall'esecuzione delle operazioni è analogamente allocato ai Comparti. In tal caso, il Gestore degli investimenti non addebita costi o commissioni aggiuntivi né percepisce ricavi aggiuntivi in relazione a tali operazioni.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che alcuni prodotti (ad es. la componente finanziaria di un CFD) possono presentare costi aggiuntivi intrinseci; sono imposti dalla controparte sulla base del prezzo di mercato, fanno parte dei ricavi o delle perdite generati dal prodotto pertinente e sono allocati per il 100% ai Comparti.

c) Limiti speciali relativi ai derivati di credito

Il Fondo, per i singoli Comparti, può effettuare operazioni su derivati creditizi:

- le cui attività sottostanti sono conformi agli obiettivi e alla politica d'investimento del Comparto;
- che possono essere liquidati in qualsiasi momento al rispettivo valore di valutazione;
- la cui valutazione, realizzata in modo indipendente, deve essere affidabile e verificabile su base giornaliera;
- a fini di copertura o meno.

Se le operazioni in derivati di credito vengono stipulate per fini diversi dalla copertura, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- i derivati di credito devono essere utilizzati nell'esclusivo interesse degli investitori, supponendo un rendimento interessante, equilibrato rispetto ai rischi del Comparto e conformemente agli obiettivi d'investimento;

- i limiti all'investimento di cui alla presente sezione 4. si applicheranno all'emittente di un CDS e al rischio del debitore finale del derivato di credito (sottostante), salvo che il derivato di credito sia basato su un indice;
- il Comparto deve garantire la copertura appropriata e permanente degli impegni relativi ai CDS al fine di potere, in ogni momento, soddisfare le richieste di rimborso da parte degli investitori;
- le strategie dichiarate relative ai derivati di credito sono, nello specifico, le seguenti (e possono, secondo necessità, essere combinate):
- investire rapidamente i nuovi importi sottoscritti in un fondo nel mercato del credito tramite la vendita di derivati di credito;
- in caso di previsione positiva dell'andamento degli spread, assumere un'esposizione creditizia (globale o mirata) tramite la vendita di derivati di credito;
- in caso di previsione negativa dell'andamento degli spread, proteggere o intraprendere azioni (globalmente o in modo mirato) tramite l'acquisto di derivati di credito.

d) Limiti speciali relativi a swap su azioni e swap su indici

Il Fondo, per i singoli Comparti, può stipulare swap azionari e swap su indici di mercato, conformemente ai limiti d'investimento previsti nella presente sezione 4:

- laddove le attività sottostanti siano conformi agli obiettivi e alla politica d'investimento del Comparto;
- che possono essere liquidati in qualsiasi momento al rispettivo valore di valutazione;
- la cui valutazione, realizzata in modo indipendente, deve essere affidabile e verificabile su base giornaliera;
- a fini di copertura o meno.

Ogni indice sarà conforme alle disposizioni della sottosezione g) seguente.

e) Stipula di "Contratti per differenza" (CFD)

Il Fondo, per i singoli Comparti, può stipulare CFD.

Quando queste operazioni su CFD vengono effettuate per fini diversi dalla copertura dei rischi, l'esposizione al rischio relativa a queste operazioni, unitamente al rischio complessivo relativo ad altri strumenti derivati non potranno, in qualsiasi momento, superare il Valore Patrimoniale Netto del Comparto in questione.

In modo particolare, i CFD su valori mobiliari, su indici finanziari o su swap devono essere utilizzati rigorosamente in conformità con la politica d'investimento seguita da ogni Comparto. Ciascun Comparto assicurerà una copertura adeguata e permanente dei propri impegni correlati ai CFD al fine di soddisfare le richieste di rimborso degli azionisti.

f) Interventi sui mercati valutari

Il Fondo, per i singoli Comparti, può stipulare operazioni su derivati valutari (quali contratti di cambio a termine, opzioni, future e swap su valute) a fini di copertura o nell'intento di assumere rischi di cambio nell'ambito della propria politica d'investimento senza per questo discostarsi dai propri obiettivi d'investimento.

Inoltre, i Comparti che seguono un benchmark possono acquistare o vendere contratti a termine su valute nell'ambito della gestione efficiente del portafoglio, al fine di mantenere la medesima esposizione valutaria del benchmark di ciascun Comparto. Questi contratti a termine su valute devono rientrare nei limiti del benchmark del Comparto, ossia un'esposizione a una valuta diversa dalla valuta di riferimento del Comparto non potrà, in linea di principio, essere superiore alla porzione di questa valuta facente parte del benchmark. L'uso di questi contratti a termine su valute avverrà nel migliore interesse degli azionisti.

Inoltre, i Comparti che seguono un benchmark possono acquistare o vendere contratti a termine su valute al fine di tutelarsi dal rischio di oscillazioni del tasso di cambio, in vista dell'acquisto di

investimenti in futuro. Il fine di copertura di queste operazioni presuppone l'esistenza di una relazione diretta tra le medesime e gli impegni futuri da coprire, tenendo in considerazione il benchmark dei Comparti; di conseguenza, le operazioni effettuate in una valuta non potranno, in linea di principio, superare la valutazione degli impegni complessivi futuri in tale valuta, né superare il presunto periodo durante il quale tali impegni futuri verranno detenuti.

g) Derivati con riferimento agli indici finanziari

Ciascun Comparto può ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati per replicare o acquisire un'esposizione a uno o più indici finanziari in conformità al suo obiettivo e politica d'investimento. Gli attivi sottostanti degli indici finanziari possono comprendere gli attivi idonei di cui alla sezione 4.1.1 del presente Prospetto informativo e gli strumenti con una o più caratteristiche di tali attivi, nonché tassi di interesse, tassi di cambio o valute, altri indici finanziari e/o altre attività, quali materie prime o beni immobili.

Ai fini del presente Prospetto informativo, con l'espressione "indice finanziario" si intende un indice conforme, in qualsiasi momento, alle seguenti condizioni: la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata (ciascun componente di un indice finanziario può rappresentare fino al 20% dell'indice, fatta eccezione per un singolo componente che può rappresentare fino al 35% dell'indice laddove ciò fosse giustificato da condizioni di mercato eccezionali), l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato a cui si riferisce ed è pubblicato con modalità ritenute appropriate.

Quando un Comparto utilizza derivati su indici, la frequenza di revisione e ribilanciamento della composizione dell'indice sottostante di tali strumenti finanziari derivati varia a seconda dell'indice e potrebbe essere, in linea generale, settimanale, mensile, trimestrale o annuale. La frequenza di ribilanciamento non avrà alcun effetto in termini di costi nel contesto del conseguimento dell'obiettivo d'investimento del relativo Comparto.

Le presenti condizioni sono precisate in maggiore dettaglio e integrate dai regolamenti e dalle linee guida emanate di volta in volta dalla CSSF.

Ulteriori informazioni in merito a tali indici sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.

4.6. Limiti di esposizione complessiva

4.6.1. Informazioni generali

Conformemente alle leggi e alla normativa in vigore in Lussemburgo, la Società di gestione ha adottato e implementato un processo di gestione del rischio che le consente di monitorare e misurare in qualsiasi momento i rischi delle singole posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo dei Comparti.

L'esposizione complessiva di un Comparto agli strumenti finanziari derivati e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non può superare il Valore Patrimoniale Netto del Comparto. L'esposizione complessiva è calcolata, con frequenza almeno giornaliera, utilizzando l'approccio basato sugli impegni o l'approccio del valore a rischio ("VaR"), come spiegato più dettagliatamente nel prosieguo. L'esposizione globale è una misura concepita per limitare l'esposizione incrementale e la leva finanziaria generate da un Comparto mediante l'uso di strumenti finanziari derivati e di tecniche di gestione efficiente del portafoglio (laddove il Comparto utilizzi l'approccio basato sugli impegni) oppure il rischio di mercato del portafoglio del Comparto (laddove il Comparto utilizzi l'approccio del VaR). Il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale è indicato, per ogni Comparto, nell'Appendice A.

4.6.2. Approccio basato sugli impegni

Nell'ambito dell'approccio basato sugli impegni, tutte le posizioni in derivati finanziari del Comparto sono convertite nel valore di mercato della posizione equivalente nelle attività sottostanti. Gli accordi di compensazione e copertura possono essere considerati nel calcolo dell'esposizione globale, laddove tali accordi non ignorino rischi ovvi e significativi e determinino una chiara riduzione dell'esposizione al rischio. Ai sensi di questo approccio, l'esposizione complessiva di un Comparto è limitata al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto.

4.6.3. Approccio basato sul VaR

In matematica finanziaria e nella gestione dei rischi finanziari, il VaR è un parametro diffusamente utilizzato di misurazione del rischio di perdita su un portafoglio specifico di attività finanziarie. Per un dato portafoglio d'investimento, una data probabilità e un dato orizzonte temporale, il VaR calcola la potenziale perdita che potrebbe insorgere nel corso di un determinato intervallo di tempo in condizioni di mercato normali e a un determinato livello di confidenza. Il calcolo del VaR viene effettuato sulla base di un intervallo di confidenza unilaterale del 99% e di un periodo di detenzione di 20 giorni. L'esposizione del Comparto è soggetta all'esecuzione di stress test periodici.

I limiti del VaR vengono stabiliti utilizzando un approccio assoluto o relativo. La Società di gestione deciderà quale approccio VaR rappresenti la metodologia più appropriata alla luce del profilo di rischio e della strategia d'investimento di un Comparto. L'approccio scelto per ogni Comparto che utilizza il VaR è riportato nell'Appendice A.

L'approccio del VaR assoluto è generalmente indicato in mancanza di un portafoglio di riferimento o benchmark identificabili per il Comparto (ad esempio, laddove il Comparto ha un obiettivo di rendimento assoluto). Nell'ambito dell'approccio del VaR assoluto, viene stabilito un limite sotto forma di percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Sulla base dei suddetti parametri di calcolo, il VaR assoluto di ogni Comparto è limitato al 20% del rispettivo Valore Patrimoniale Netto. Ove appropriato, la Società di gestione può stabilire un limite inferiore.

L'approccio del VaR relativo viene utilizzato per i Comparti per i quali possa essere definito un benchmark o un portafoglio di riferimento privi di leva finanziaria, a riflettere la strategia d'investimento del Comparto. Il VaR relativo di un Comparto è espresso come multiplo del VaR del benchmark o portafoglio di riferimento definiti ed è limitato a non più del doppio del VaR di tale benchmark o portafoglio di riferimento. Il benchmark o portafoglio di riferimento VaR dei Comparti che utilizzano l'approccio del VaR relativo, che potrebbe essere diverso dal benchmark utilizzato per altri fini, è indicato per ciascun Comparto nell'Appendice A.

4.7. Violazione dei limiti d'investimento

I Comparti non devono necessariamente conformarsi ai limiti riportati in precedenza nella presente sezione 4 laddove esercitino diritti di sottoscrizione associati ai valori mobiliari o agli strumenti del mercato monetario che formano parte del loro patrimonio.

Qualora i limiti di cui sopra fossero superati per motivi che esulano dal controllo del Fondo o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Fondo deve prefiggersi, come obiettivo prioritario delle proprie operazioni di vendita, la correzione di tale situazione, tenendo debitamente conto degli interessi dei propri azionisti.

5. POOLING

Al fine di ridurre le spese amministrative e operative consentendo al contempo una più ampia diversificazione degli investimenti, il Consiglio di Amministrazione può decidere che il patrimonio di qualsiasi Comparto, nella sua totalità o parzialmente, sia cogestito con attività appartenenti ad altri organismi d'investimento collettivo del Lussemburgo. Nei seguenti paragrafi, la definizione "entità cogestite" si riferirà a qualsiasi Comparto e a tutte le entità con cui e tra cui esisterebbe un dato regime di cogestione e la definizione "attività cogestite" si riferirà nella loro totalità alle attività di tali entità cogestite, che siano cogestite ai sensi del medesimo regime di cogestione.

Ai sensi del regime di cogestione, il Gestore degli investimenti avrà diritto a prendere, su base consolidata per le entità cogestite in questione, decisioni d'investimento, di disinvestimento e di riaggiustamento dei portafogli che influenzeranno la composizione dei patrimoni dei Comparti. Ogni entità cogestita deterrà una porzione delle attività cogestite corrispondente alla proporzione del suo patrimonio netto rispetto al valore totale delle attività cogestite. Questa partecipazione proporzionale

sarà applicabile a ciascuna linea d'investimento detenuta o acquisita nell'ambito della cogestione. In caso di decisioni d'investimento e/o disinvestimento, tali proporzioni non saranno influenzate e gli investimenti aggiuntivi saranno assegnati alle entità cogestite ai sensi della medesima proporzione, mentre le attività vendute saranno prelevate proporzionalmente dalle attività cogestite detenute da ciascuna entità cogestita.

In caso di nuove sottoscrizioni in una delle entità cogestite, i proventi delle sottoscrizioni saranno assegnati alle entità cogestite in linea con le proporzioni modificate risultanti dall'incremento del patrimonio netto dell'entità cogestita che ha beneficiato delle sottoscrizioni, e tutte le linee d'investimento saranno modificate mediante un trasferimento di attività da un'entità cogestita all'altra in modo da essere rettificate in base a tali proporzioni modificate. Analogamente, in caso di rimborsi in una delle entità cogestite, i contanti necessari possono essere prelevati dai contanti detenuti dalle entità cogestite in linea con le proporzioni modificate risultanti dalla riduzione del patrimonio netto dell'entità cogestita che ha sostenuto i rimborsi e, in questi casi, tutte le linee d'investimento saranno rettificate in base alle proporzioni modificate. Si fa presente agli Azionisti che, in mancanza di interventi specifici da parte del Consiglio di Amministrazione o dei suoi agenti nominati, il regime di cogestione può far sì che la composizione delle attività di un Comparto sia influenzata da eventi attribuibili ad altre entità cogestite, quali sottoscrizioni e rimborsi. Pertanto, a parità di condizioni, le sottoscrizioni ricevute da un'entità con la quale qualsivoglia Comparto è cogestito determineranno un incremento della riserva di contanti del Comparto in questione. Allo stesso modo, i rimborsi a carico di un'entità con la quale qualsivoglia Comparto è cogestito determineranno una diminuzione della riserva di contanti del Comparto in questione. Le sottoscrizioni e i rimborsi possono tuttavia essere tenuti nel conto specifico aperto per ciascuna entità cogestita al di fuori del regime di cogestione, attraverso il quale devono transitare le sottoscrizioni e i rimborsi. La possibilità di assegnare sottoscrizioni e rimborsi significativi a questi conti specifici, unitamente alla possibilità per il Consiglio di Amministrazione o per i suoi agenti nominati di decidere, in qualsiasi momento, di terminare la partecipazione di un Comparto al regime di cogestione, consentono al Comparto di evitare i riaggiustamenti del proprio portafoglio qualora tali aggiustamenti possano ripercuotersi sugli interessi del Comparto o dei suoi azionisti.

Qualora una modifica della composizione del patrimonio del Comparto derivante da rimborsi o pagamenti di oneri e spese specifici di pertinenza di un'altra entità cogestita (ossia non attribuibili al Comparto) potesse tradursi in una violazione dei limiti d'investimento applicabili al Comparto, le attività in questione saranno escluse dal regime di cogestione prima dell'implementazione della modifica, in modo che il Comparto non sia influenzato dalle successive rettifiche.

Le attività cogestite di qualsiasi Comparto potranno essere cogestite solo con attività che si intendono investire ai sensi di obiettivi d'investimento identici a quelli applicabili alle attività cogestite di tale Comparto, al fine di garantire che le decisioni d'investimento siano pienamente compatibili con la politica d'investimento del Comparto. Le attività cogestite di ogni Comparto saranno cogestite solo con attività per le quali il Depositario operi in quanto depositario, al fine di garantire che il Depositario sia in grado, in relazione al Fondo, di adempiere pienamente alle proprie funzioni e responsabilità ai sensi della Legge sugli OIC. Il Depositario manterrà in qualsiasi momento le attività del Fondo separate dalle attività di altre entità cogestite e sarà pertanto in grado in qualsiasi momento di identificare le attività del Fondo. Poiché le entità cogestite possono avere politiche d'investimento non esattamente identiche alla politica d'investimento di uno dei Comparti, è possibile che la politica comune implementata risulti più restrittiva di quella del Comparto.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere in qualsiasi momento e senza alcun preavviso di terminare il regime di cogestione.

Gli azionisti possono in qualsiasi momento contattare la sede legale del Fondo per ottenere informazioni sulla percentuale di attività cogestite e sulle entità con cui siano in corso attività di cogestione al momento della loro richiesta. Le Relazioni annuali e le Relazioni semestrali riporteranno la composizione e le percentuali delle attività cogestite.

6. RISCHI

6.1. Informazioni generali

La performance delle Azioni dipende dai risultati degli investimenti del Comparto, il cui valore può aumentare o diminuire. Le performance passate delle Azioni non costituiscono un'assicurazione o garanzia dei risultati futuri. Il valore delle Azioni, in qualsiasi momento, potrebbe essere nettamente inferiore a quello dell'investimento iniziale e gli investitori potrebbero perdere una parte, o persino la totalità, dell'importo originariamente investito.

Gli obiettivi d'investimento intendono esprimere solo un'intenzione di risultato. Salvo diversamente specificato nell'Appendice A, le Azioni non includono alcuna forma di protezione del capitale e il Fondo non rilascia alcuna assicurazione o garanzia ad alcun investitore relativamente ai risultati delle Azioni. In funzione delle condizioni di mercato e di svariati altri fattori che esulano dal controllo del Fondo, gli obiettivi d'investimento possono diventare più difficili o persino impossibili da perseguire. Il Fondo non rilascia alcuna assicurazione o garanzia ad alcun investitore in merito alla probabilità di realizzare l'obiettivo d'investimento di un Comparto.

Un investimento nelle Azioni è idoneo solo per gli investitori che abbiano conoscenze ed esperienza sufficienti e/o accesso a consulenti professionali, in modo da poter effettuare una propria valutazione finanziaria, legale, fiscale e contabile in relazione ai rischi di un investimento nelle Azioni, e che abbiano risorse sufficienti e tali da poter sostenere le perdite che possono derivare da un investimento nelle Azioni. Gli investitori dovranno considerare le proprie circostanze personali e richiedere ulteriori consigli ai loro consulenti finanziari o altri consulenti professionali in merito a potenziali questioni finanziarie, legali, fiscali e contabili che potrebbero insorgere ai sensi delle leggi dei paesi di loro cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero essere pertinenti alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, al rimborso, alla conversione o alla cessione delle Azioni del Fondo.

Si consiglia altresì agli investitori di considerare con attenzione tutte le informazioni riportate nel presente Prospetto informativo e nell'Appendice A prima di prendere una decisione d'investimento rispetto alle Azioni di qualsivoglia Comparto o Classe di Azioni. Questa sezione 6. e l'Appendice A non intendono rappresentare una spiegazione completa ed esaustiva di tutti i rischi coinvolti in un investimento nelle Azioni di qualsiasi Comparto o di qualsiasi Classe di Azioni e, di volta in volta, potrebbero essere o diventare rilevanti altri rischi.

6.1.1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è inteso come il rischio di perdita di un Comparto derivante dall'oscillazione del valore di mercato delle posizioni in portafoglio attribuibile alle modifiche delle variabili di mercato, quali le condizioni economiche generali, i tassi di interesse, i tassi di cambio o l'affidabilità creditizia dell'emittente di uno strumento finanziario. Questo è un rischio generico che si applica a tutti gli investimenti, a indicare che il valore di un determinato investimento può diminuire così come aumentare in risposta alle modifiche delle variabili di mercato. Sebbene sia inteso che ogni Comparto sarà diversificato al fine di ridurre il rischio di mercato, gli investimenti di un Comparto continueranno a essere soggetti alle oscillazioni delle variabili di mercato e ai rischi inerenti agli investimenti nei mercati finanziari.

6.1.2. Rischio economico

Il valore degli investimenti detenuti da un Comparto può diminuire in virtù di fattori che influenzano i mercati finanziari in generale, quali le condizioni economiche negative, reali o percepite, le variazioni delle prospettive generali in merito a ricavi o utili societari, le modifiche dei tassi di interesse o di cambio o il sentiment generalmente negativo degli investitori. Il valore degli investimenti può altresì diminuire in virtù di fattori che influenzano un'industria, un'area o un settore specifici, ad esempio i cambiamenti dei costi di produzione e delle condizioni del contesto competitivo. Nel corso di una fase di generale ribasso dell'economia, diverse classi di attività possono accusare contemporaneamente una perdita di valore. Le fasi economiche negative possono essere difficili da prevedere. Quando l'economia riporta

buoni risultati, non vi può essere alcuna assicurazione che gli investimenti detenuti da un Comparto beneficeranno di tali progressi.

6.1.3. Rischio del tasso d'interesse

I risultati di un Comparto possono essere influenzati dalle variazioni del livello generale dei tassi di interesse. Generalmente, il valore degli strumenti a reddito fisso si muove in direzione opposta al movimento dei tassi di interesse: quando i tassi di interesse salgono, è prevedibile che il valore degli strumenti a reddito fisso scenda, e viceversa. I titoli a reddito fisso con scadenze di più lungo termine tendono a essere più sensibili ai movimenti dei tassi di interesse rispetto ai titoli di breve termine. In linea con il proprio obiettivo e la propria politica d'investimento, un Comparto può cercare di coprire o di ridurre il rischio del tasso di interesse, solitamente mediante il ricorso a contratti future su tassi di interesse o ad altri derivati. Tuttavia, potrebbe non essere possibile, o pratico, coprire o ridurre tale rischio in ogni momento.

6.1.4. Rischio di leva finanziaria

La leva finanziaria derivante da un esteso utilizzo di strumenti finanziari derivati può aumentare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e può amplificare le perdite che potrebbero diventare significative oltre a causare potenzialmente una perdita totale del Valore Patrimoniale Netto in condizioni di mercato estreme.

6.1.5. Rischio del tasso di cambio

Ogni Comparto che investa in titoli denominati in valute diverse dalla rispettiva Valuta di riferimento può essere soggetto al rischio del tasso di cambio. Poiché le attività di ciascun Comparto sono valutate nella sua Valuta di riferimento, le variazioni nel valore della Valuta di riferimento rispetto ad altre valute influenzeranno il valore espresso nella Valuta di riferimento di qualsivoglia titolo denominato in tali altre valute. L'esposizione ai tassi di cambio può incrementare la volatilità degli investimenti relativamente agli investimenti denominati nella Valuta di riferimento. In linea con il proprio obiettivo e la propria politica d'investimento, un Comparto può cercare di coprire o di ridurre il rischio del tasso di cambio, solitamente mediante il ricorso a strumenti derivati. Tuttavia, potrebbe non essere possibile, o pratico, coprire o ridurre tale rischio in ogni momento.

In aggiunta, una Classe di Azioni denominata in una Valuta di riferimento diversa dalla Valuta di riferimento del Comparto espone l'investitore al rischio di fluttuazioni tra la Valuta di riferimento della Classe di Azioni e quella del Comparto. Le Classi di Azioni con copertura valutaria mirano a limitare l'impatto di tali oscillazioni mediante operazioni di copertura valutaria. Tuttavia, non vi può essere alcuna assicurazione che la politica di copertura avrà successo in qualsiasi momento. Questa esposizione è aggiuntiva rispetto all'eventuale rischio del tasso di cambio sostenuto dal Comparto in relazione agli investimenti denominati in valute diverse dalla sua Valuta di riferimento, come descritto in precedenza.

6.1.6. Rischio di credito

I Comparti che investono in strumenti a reddito fisso saranno esposti all'affidabilità creditizia degli emittenti degli strumenti e alla loro capacità di rispettare i pagamenti di capitale e interessi quando dovuti, conformemente alle condizioni di emissione degli strumenti. L'affidabilità creditizia, reale o percepita, di un emittente può influenzare il valore di mercato degli strumenti a reddito fisso. Gli emittenti con un rischio di credito più elevato, di norma, offrono rendimenti più elevati per compensare tale rischio, mentre gli emittenti con un rischio di credito inferiore offrono di norma rendimenti meno elevati. In linea generale, il debito governativo è considerato il più sicuro dal punto di vista del rischio di credito, mentre il debito societario implica un rischio di credito maggiore. Strettamente collegato a questo, vi è il rischio di declassamento da parte di un'agenzia di rating. Tali agenzie sono società private che forniscono i rating per svariati strumenti di reddito fisso sulla base dell'affidabilità creditizia dei loro emittenti. Le agenzie possono di volta in volta modificare il rating degli emittenti o degli strumenti, in virtù di fattori finanziari, economici, politici o d'altro tipo; se tale modifica è un declassamento, la stessa può avere ripercussioni negative sul valore di mercato degli strumenti in questione.

6.1.7. Rischio di volatilità

La volatilità di uno strumento finanziario è una misura delle oscillazioni del prezzo di tale strumento nel corso del tempo. Una volatilità più elevata significa che il prezzo dello strumento può variare in modo significativo nell'arco di un breve periodo, tanto al rialzo quanto al ribasso. Ogni Comparto può investire in strumenti o mercati che potrebbero essere soggetti a livelli di volatilità elevati. Questo potrebbe determinare forti incrementi o decrementi del Valore Patrimoniale Netto per Azione nell'arco di brevi periodi di tempo.

6.1.8. Rischio di liquidità

Il termine liquidità si riferisce alla rapidità e alla facilità con le quali è possibile vendere o liquidare investimenti oppure chiudere una posizione. Per quanto riguarda le attività, il rischio di liquidità è riferito all'incapacità di un Comparto di cedere gli investimenti a un prezzo pari o simile al loro valore stimato entro un periodo di tempo ragionevole. Per quanto riguarda le passività, il rischio di liquidità è riferito all'incapacità di un Comparto di raccogliere la liquidità necessaria a soddisfare una richiesta di rimborso a causa dell'impossibilità di cedere investimenti. In linea di principio, ogni Comparto investirà solo in prodotti per i quali esiste un mercato liquido o che possono comunque essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento entro un periodo di tempo ragionevole. Tuttavia, in talune circostanze, gli investimenti possono diventare meno liquidi o illiquidi a causa di svariati fattori, quali condizioni avverse che influenzano un emittente o una controparte specifici o il mercato più in generale, nonché limitazioni di carattere legale, normativo o contrattuale sulla vendita di taluni strumenti. Inoltre, un Comparto può investire in strumenti finanziari negoziati OTC, che tendono generalmente a essere meno liquidi degli strumenti quotati e negoziati in borsa. I corsi di mercato degli strumenti meno liquidi o illiquidi possono essere più volatili rispetto a quelli degli strumenti liquidi e/o soggetti a differenziali più ampi tra i prezzi denaro e lettera. Le difficoltà di cessione degli investimenti possono tradursi in una perdita per un Comparto e/o compromettere la sua capacità di soddisfare una richiesta di rimborso.

6.1.9. Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio che un Comparto sostenga una perdita dovuta al fatto che la controparte di un'operazione stipulata dal Comparto risulti insolvente rispetto ai propri obblighi contrattuali. Non vi può essere alcuna assicurazione che un emittente o una controparte non saranno soggetti a difficoltà creditizie o d'altro tipo che ne determinino l'insolvenza rispetto agli obblighi contrattuali e la perdita, totale o parziale, degli importi dovuti al Comparto. Questo rischio può insorgere ogniqualvolta le attività di un Comparto siano depositate, prorogate, impegnate, investite o in altro modo esposte tramite accordi contrattuali effettivi o impliciti. Ad esempio, il rischio di controparte può insorgere quando un Comparto deposita contanti presso un istituto finanziario, investe in titoli di debito e altri strumenti a reddito fisso, stipula operazioni in strumenti finanziari derivati OTC o contratti di prestito titoli, di riacquisto e di riacquisto inverso.

6.1.10. Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di perdita per il Fondo derivante da processi interni inadeguati e da errori dovuti al personale e ai sistemi del Fondo, della Società di gestione e/o dei suoi fornitori di servizi ovvero a eventi esterni, e include i rischi legali e di documentazione, nonché i rischi risultanti dalle procedure di negoziazione, regolamento e valutazione effettuate per conto del Fondo.

6.1.11. Rischio di valutazione

Taluni Comparti possono detenere investimenti per i quali i prezzi di mercato o i prezzi quotati non siano disponibili o non siano rappresentativi, ovvero per i quali non vengono quotati prezzi o che non siano quotati o negoziati in una borsa valori o in un mercato regolamentato. Inoltre, in determinate circostanze, gli investimenti possono diventare meno liquidi o illiquidi. Tali investimenti saranno valutati

al loro probabile valore di realizzo, stimato con cura e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione utilizzando qualsiasi metodo di valutazione approvato dal medesimo Consiglio. Tali investimenti sono per natura difficili da valutare e sono soggetti a forti incertezze. Non vi è alcuna assicurazione che le stime risultanti dal processo di valutazione rispecchieranno gli effettivi prezzi di vendita o di liquidazione degli investimenti.

6.1.12. Rischio di leggi e normative

Il Fondo può essere soggetto a diversi rischi legali e normativi, quali interpretazioni o applicazioni contraddittorie delle leggi, leggi incomplete, poco chiare e in corso di modifica, limitazioni al generale accesso alla normativa da parte del pubblico, prassi e usi, ignoranza o violazioni delle leggi da parte delle controparti e di altri operatori del mercato, documenti di transazione incompleti o inesatti, assenza di sedi costituite o efficaci per il ricorso legale, inadeguata tutela degli investitori o mancata imposizione delle leggi esistenti. Le difficoltà nell'esercitare, proteggere e far valere i diritti possono avere importanti ripercussioni negative sui Comparti e sulla loro operatività.

6.1.13. FATCA e CRS

Ai sensi della Legge FATCA e della Legge sui CRS, il Fondo potrebbe essere considerato un Istituto finanziario (estero) con obblighi di rendicontazione. Pertanto, il Fondo può chiedere a tutti gli investitori di fornire elementi probatori in merito alla loro residenza fiscale e qualsiasi altra informazione ritenuta necessaria ai fini della conformità con i summenzionati regolamenti.

Laddove il Fondo divenga soggetto a ritenuta d'acconto e/o a sanzioni a seguito di un inadempimento ai sensi della Legge FATCA e/o a sanzioni a seguito di un inadempimento ai sensi della Legge sui CRS, il valore delle Azioni detenute da tutti gli azionisti potrebbe risentirne in modo significativo.

Il Fondo potrebbe inoltre essere soggetto a ritenuta d'acconto rispetto a taluni pagamenti destinati ai relativi Investitori che non siano conformi alla FATCA (il cosiddetto obbligo di ritenuta per i pagamenti esteri "passthru").

6.1.14. Separazione patrimoniale tra i Comparti

Il Fondo è un'entità giuridica unica, costituita come fondo multicomparto composto da Comparti separati. Ai sensi delle leggi del Lussemburgo, ogni Comparto rappresenta un pool separato di attività e passività. Per legge, i diritti e le rivendicazioni dei creditori e delle controparti del Fondo derivanti in relazione alla creazione, all'operatività o alla liquidazione di un Comparto saranno limitati alle attività allocate a tale Comparto. Tuttavia, sebbene queste disposizioni siano vincolanti in un tribunale del Lussemburgo, le stesse non sono state verificate in altre giurisdizioni e un creditore o una controparte potrebbero cercare di associare o sequestrare le attività di un Comparto in ottemperanza agli obblighi dovuti in relazione a un altro Comparto in una giurisdizione che non riconoscesse il principio della separazione della responsabilità patrimoniale tra Comparti. In aggiunta, ai sensi del diritto lussemburghese, non esiste alcuna separazione delle attività e passività tra le Classi di Azioni del medesimo Comparto. Nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, le attività allocate a una Classe di Azioni divenissero insufficienti a pagare le passività associate a tale Classe di Azioni, le attività allocate ad altre Classi di Azioni del Comparto verranno utilizzate per soddisfare tali passività. Di conseguenza, anche il Valore Patrimoniale Netto delle altre Classi di Azioni potrebbe diminuire.

6.1.15. Rischio del depositario

Le attività di proprietà del Fondo sono detenute in custodia per conto del Fondo da un depositario, anch'esso regolamentato dalla CSSF. Il Depositario può affidare la custodia delle attività del Fondo ad altri sub-depositari nei mercati in cui il Fondo investe. Il diritto lussemburghese prevede che la responsabilità del Depositario non sia intaccata dal fatto che la medesima abbia affidato a terzi le attività del Fondo. La CSSF richiede che il Depositario assicuri la separazione legale delle attività non in contanti detenute in custodia e che vengano mantenute iscrizioni a registro tali da identificare chiaramente la natura e l'importo di tutte le attività in custodia, la proprietà di ciascuna attività e il luogo in cui sono situati i documenti attestanti la proprietà di tale attività. Laddove il Depositario si affidi a un

sub-depositario, la CSSF richiede che il Depositario si assicuri che il sub-depositario mantenga questi standard, e prevede altresì che la responsabilità del Depositario non sia influenzata dal fatto che la medesima abbia affidato a un sub-depositario una parte o la totalità delle attività del Fondo.

Tuttavia, talune giurisdizioni hanno regole diverse in merito alla proprietà e alla custodia delle attività in generale e al riconoscimento degli interessi di un titolare effettivo, come un Comparto. Sussiste il rischio che, nel caso in cui il Depositario o il sub-depositario divenissero insolventi, la proprietà effettiva delle attività del Comparto in questione non venga riconosciuta nelle giurisdizioni estere e che i creditori del Depositario o del sub-depositario avanzino diritti di rivalsa sulle attività del Comparto. Nelle giurisdizioni in cui la proprietà effettiva del Comparto in questione è riconosciuta, il Comparto potrebbe riscontrare dei ritardi nel recuperare le proprie attività, in attesa della risoluzione delle procedure di insolvenza o bancarotta pertinenti.

In relazione alle attività in contanti, la posizione generale prevede che qualsiasi conto di cassa sia designato all'ordine del Depositario a beneficio del relativo Comparto. Tuttavia, in virtù della fungibilità dei contanti, saranno detenuti nello stato patrimoniale della banca presso cui tali conti di cassa sono detenuti (sia essa un sub-depositario o una banca terza) e non saranno protetti dalla bancarotta di tale banca. Un Comparto avrà quindi un'esposizione al rischio di controparte rispetto a tale banca. Fermi restando gli eventuali regimi di garanzia governativa o assicurazione in relazione ai depositi bancari o ai depositi di contanti, laddove un sub-depositario o una banca terza detengano attività in contanti e divengano in seguito insolventi, il Comparto sarà tenuto a comprovare il proprio debito assieme ad altri creditori non protetti. Il Comparto monitorerà la propria esposizione in relazione a tali attività in contanti su base continuativa.

6.1.16. Rischio di sospensione del mercato

Le negoziazioni su un mercato possono essere interrotte o sospese in virtù delle condizioni del mercato, di malfunzionamenti tecnici che impediscano l'elaborazione delle operazioni ovvero ai sensi delle regole in vigore in tale mercato. Qualora le negoziazioni di un mercato fossero interrotte o sospese, i Comparti non saranno in grado di vendere i titoli negoziati su tale mercato fino alla ripresa delle contrattazioni. Inoltre, la negoziazione dei titoli di un determinato emittente potrebbe essere sospesa da un mercato a causa di circostanze legate all'emittente. Qualora le negoziazioni di un titolo specifico fossero interrotte o sospese, i Comparti non saranno in grado di vendere tale titolo fino alla ripresa delle contrattazioni.

6.2. Rischi specifici

6.2.1. Azioni

Il valore di un Comparto che investe in titoli azionari sarà influenzato dalle variazioni dei mercati azionari e dai cambiamenti di valore dei singoli titoli in portafoglio. Talvolta, i mercati azionari e i singoli titoli possono essere volatili e i prezzi possono subire variazioni anche significative nell'arco di brevi periodi di tempo. I titoli azionari delle società di dimensioni inferiori sono più sensibili a tali variazioni rispetto ai titoli delle società più grandi. Questo rischio influenzerà il valore di tali Comparti, che oscillerà in linea con le oscillazioni del valore dei titoli azionari sottostanti.

6.2.2. Investimenti in altri OIC e/o OICVM

Il valore di un investimento rappresentato da un OIC e/o da un OICVM in cui un Comparto può investire può essere influenzato dalle oscillazioni della valuta del paese in cui tale OIC e/o OICVM investe, ovvero dalle regole sui tassi di cambio, dall'imposizione delle diverse leggi tributarie nei paesi interessati, ivi incluse le ritenute alla fonte, da cambiamenti a livello governativo o da modifiche della politica monetaria ed economica dei paesi interessati. Inoltre, è importante tenere presente che il Valore Patrimoniale Netto oscillerà principalmente in virtù del valore patrimoniale netto degli OIC e/o OICVM in cui si è investito.

6.2.3. Duplicazione delle commissioni

Ogni volta che un Comparto investe in altri OIC e/o altri OICVM, vi sarà duplicazione delle commissioni di gestione e di altre spese correlate all'operatività dei fondi. Laddove un Comparto investa una porzione considerevole del proprio patrimonio in altri OIC e/o altri OICVM, la percentuale massima delle commissioni di gestione applicate al Comparto e agli OIC e/o OICVM in cui investe sarà indicata nella Relazione annuale.

6.2.4. Investimento in società di dimensioni minori

L'investimento in società di dimensioni minori può comportare rischi più elevati e, di conseguenza, essere considerato speculativo. L'investimento in un Comparto che investe in società di piccole dimensioni deve essere considerato di lungo termine e non un mezzo per realizzare profitti di breve periodo. I titoli di molte delle società più piccole sono negoziati meno frequentemente e in volumi inferiori e possono essere soggetti a movimenti dei prezzi improvvisi o più irregolari rispetto ai titoli delle società più grandi. I titoli delle società di dimensioni ridotte possono anche essere più sensibili alle oscillazioni dei mercati rispetto a quelli delle società più grandi.

6.2.5. Investimento in Comparti settoriali/concentrati

Di norma, nel caso di Comparti settoriali/concentrati, il Gestore degli investimenti non manterrà un'ampia diversificazione degli investimenti semplicemente al fine di creare un portafoglio di investimenti equilibrato. In questi casi, viene adottato un approccio più concentrato rispetto alla norma, in modo da trarre più vantaggio dagli investimenti riusciti. Il Gestore degli investimenti ritiene che questo approccio comporti un rischio più elevato della norma e, poiché gli investimenti vengono scelti per il loro potenziale di lungo termine, i loro prezzi (e, di conseguenza, il Valore Patrimoniale Netto del Comparto in questione) possono essere soggetti a una volatilità superiore alla media. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non può esservi alcuna assicurazione che gli investimenti dei Comparti avranno successo o che l'obiettivo d'investimento descritto verrà realizzato.

6.2.6. Mercati emergenti

Si fa presente ai potenziali investitori che gli investimenti nei mercati emergenti comportano ulteriori rischi, in aggiunta a quelli inerenti ad altri investimenti. In modo particolare, si ricorda ai potenziali investitori che l'investimento in qualsiasi mercato emergente comporta più rischi dell'investimento in un mercato sviluppato; che i mercati emergenti potrebbero offrire meno protezione legale agli investitori; che alcuni paesi possono attuare controlli sulla proprietà da parte di soggetti esteri; e che alcuni paesi possono utilizzare regole contabili e prassi di revisione non necessariamente conformi ai principi contabili accettati a livello internazionale.

Cina. Gli investimenti in Cina saranno sensibili a eventuali sviluppi politici, sociali e diplomatici che potrebbero verificarsi in Cina o in relazione alla Cina. Eventuali cambiamenti delle politiche in vigore in Cina possono avere ripercussioni negative sui mercati dei titoli del paese, nonché sui risultati di un Comparto.

L'economia cinese è diversa dalle economie della maggior parte dei paesi sviluppati per molti aspetti, inclusi il coinvolgimento statale, il grado di sviluppo, il tasso di crescita e il controllo del tasso di cambio. Il quadro normativo e legale per i mercati dei capitali e le società in Cina è meno avanzato rispetto a quello dei paesi sviluppati.

L'economia cinese ha conosciuto una rapida crescita negli ultimi anni. Tuttavia, tale crescita potrebbe proseguire o non proseguire e potrebbe non interessare in modo omogeneo i diversi settori dell'economia del paese. Tutti questi fattori possono influenzare in modo negativo i risultati di un Comparto.

Il sistema legale cinese si basa su leggi e normative scritte. Tuttavia, molte di queste leggi e normative non sono ancora state verificate e la loro effettiva applicabilità resta incerta. In modo particolare, la normativa che governa i tassi di cambio nel paese è relativamente nuova e di incerta applicazione. Le

normative in vigore, inoltre, conferiscono alle autorità cinesi il diritto di esercitare discrezione nella rispettiva interpretazione delle normative stesse, il che potrebbe determinare incertezze anche maggiori in relazione alla loro applicazione.

Stock Connect. Taluni Comparti possono investire in Cina tramite Stock Connect, un programma di accesso reciproco al mercato tramite il quale gli investitori stranieri (ad esempio i Comparti) possono negoziare i titoli selezionati quotati su uno Stock Exchange della Repubblica Popolare Cinese (PRC) tramite l'Hong Kong Stock Exchange ("SEHK") e il sistema di compensazione di Hong Kong.

I titoli a cui si accede attraverso Stock Connect sono, alla data del presente Prospetto, tutti i titoli costituenti dell'SSE 180 Index, dell'SSE 380 Index e tutte azioni A cinesi quotate sullo Shanghai Stock Exchange ("SSE"), e certi altri titoli, nonché, dal 5 dicembre 2016, titoli selezionati quotati sullo Shenzhen Stock Exchange ("SZSE") tra cui alcune azioni costituenti dell'SZSE Component Index e dello SZSE Small/Mid Cap Innovation Index che ha una capitalizzazione di mercato di 6 miliardi di RMB o oltre e tutte le azioni SZSE quotate di società che hanno emesso sia Azioni A cinesi che Azioni H cinesi (le cosiddette "Azioni Stock Connect"). Nella fase iniziale della negoziazione northbound il numero degli investitori idonei al commercio di azioni che sono elencate nel Consiglio di Amministrazione ChiNext dello SZSE può essere limitato. Si prevede che l'elenco dei titoli elegibili cui si può accedere attraverso lo Stock Connect si svilupperà nel corso del tempo. In aggiunta alle Azioni Stock Connect descritte nel presente paragrafo, un Comparto può, conformemente alla propria politica d'investimento, investire in qualsiasi altro titolo quotato sullo SSE o sullo SZSE che verrà reso disponibile in futuro attraverso lo Stock Connect.

Lo Stock Connect comprende attualmente un collegamento northbound, attraverso il quale gli investitori stranieri e di Hong Kong come il Fondo potranno acquistare e detenere Azioni Stock Connect e un collegamento southbound, attraverso il quale gli investitori in Cina continentale (ad esempio la RPC con l'eccezione delle regioni ad amministrazione speciale di Hong Kong e Macao, la "Cina Continentale") possono acquistare e detenere azioni quotate sul SEHK. *Rischi collegati alla negoziazione di titoli in Cina tramite Stock Connect.* Nella misura in cui gli investimenti di un Comparto in Cina sono negoziati tramite Stock Connect, tali negoziazioni potrebbero essere soggette a ulteriori fattori di rischio. In modo particolare, si fa presente agli investitori che Stock Connect è un programma di negoziazione nuovo. I relativi regolamenti sono pertanto non verificati e soggetti a modifica. Stock Connect prevede inoltre limiti di quote che possono limitare la capacità di un Comparto di negoziare in modo tempestivo tramite Stock Connect. Questo può influenzare la capacità del Comparto di implementare in modo efficace la propria strategia d'investimento. Si fa altresì presente agli investitori che, ai sensi dei regolamenti in vigore, un titolo può essere richiamato da Stock Connect. Ciò potrebbe compromettere la capacità del Comparto di realizzare il proprio obiettivo d'investimento, ad esempio qualora il Gestore degli investimenti desiderasse acquistare un titolo che è stato richiamato da Stock Connect.

Verifiche pre-operazione. Le leggi della Repubblica Popolare Cinese (RPC) prevedono che un ordine di vendita possa essere rifiutato se un investitore non dispone di un numero di Azioni A cinesi sufficiente nel proprio conto. Il SEHK effettuerà un controllo simile su tutti gli ordini di vendita di titoli Stock Connect sul collegamento di negoziazione northbound al livello degli operatori registrati del SEHK ("Operatori del mercato"), per verificare che nessun singolo operatore effettui vendite eccessive ("Verifica pre-operazione"). Inoltre, gli investitori di Stock Connect saranno tenuti a conformarsi a qualsivoglia requisito relativo alla Verifica pre-operazione imposto dall'autorità di sorveglianza, agenzia o ente pertinenti che abbiano giurisdizione, autorità o responsabilità in relazione a Stock Connect ("Autorità Stock Connect").

Ai sensi di questo requisito di Verifica pre-operazione, potrebbe essere necessaria la consegna pre-operazione dei titoli Stock Connect da parte del depositario o sub-depositario domestico di un investitore Stock Connect all'Operatore del mercato, che deterrà e custodirà tali titoli al fine di garantire che possano essere negoziati in un determinato giorno di negoziazione. Vi è il rischio che i creditori dell'Operatore del mercato cerchino di asserire che tali titoli sono di proprietà dell'Operatore del mercato e non dell'investitore Stock Connect, se non viene chiarito che l'Operatore del mercato opera in qualità di depositario in relazione a tali titoli a beneficio dell'investitore Stock Connect.

Quando il Fondo negozia in Azioni Stock Connect tramite un intermediario affiliato al sub-depositario del Fondo, che sia un Operatore del mercato e un agente di compensazione dell'intermediario affiliato, non è richiesta alcuna consegna pre-operazione dei titoli e il summenzionato rischio risulta mitigato.

Titolare effettivo di Azioni Stock Connect. Le Azioni Stock Connect saranno detenute dopo il regolamento da intermediari o depositari in quanto partecipanti dei sistemi di compensazione in conti presso il Central Clearing and Settlement System ("CCASS") di Hong Kong, gestito dalla Hong Kong Securities and Clearing Corporation Limited ("HKSCC"), in qualità di depositario centrale di titoli a Hong Kong e titolare designato. HKSCC, a sua volta, detiene queste Azioni Stock Connect di tutti i suoi partecipanti tramite un "conto titoli collettivo con intestatario unico" a suo nome, registrato presso ChinaClear, il sistema di deposito titoli centrale della Cina continentale.

Poiché la HKSCC è solo un titolare designato e non il titolare effettivo di queste Azioni Stock Connect, nell'improbabile eventualità che la HKSCC venga assoggettata a procedimento di liquidazione a Hong Kong, gli investitori devono ricordare che queste Azioni Stock Connect non saranno considerate parte delle attività generali della HKSCC disponibili per la distribuzione ai creditori, anche ai sensi delle leggi della Cina continentale. Tuttavia, la HKSCC non sarà tenuta a intraprendere alcuna azione legale o procedimenti giudiziari per esercitare alcun diritto per conto degli investitori in queste Azioni Stock Connect nella Cina continentale. Gli investitori esteri, come i Comparti che investono con Stock Connect e detengono Azioni SSE tramite HKSCC, sono titolari effettivi delle attività e hanno pertanto facoltà di esercitare i loro diritti solo tramite l'intestatario.

Nessuna tutela nel quadro degli Investor Compensation Fund. Si ricorda agli investitori che le negoziazioni northbound e southbound nell'ambito del programma Stock Connect non saranno coperte dall'Investor Compensation Fund di Hong Kong né dal China Securities Investor Protection Fund; pertanto, tali investitori non potranno fruire dei risarcimenti previsti da tali piani. L'Investor Compensation Fund di Hong Kong è stato costituito al fine di indennizzare gli investitori di qualsiasi nazionalità che dovessero subire perdite pecuniarie a causa di inadempienza da parte di un intermediario o istituto finanziario autorizzato in relazione ai prodotti negoziati in borsa a Hong Kong. Esempi di inadempienza sono insolvenza, bancarotta o liquidazione, violazione del rapporto fiduciario, comportamento illecito, frode e dolo.

Limiti alla negoziazione infragiornaliera. Salvo poche eccezioni, la negoziazione (turnaround) infragiornaliera non è di norma consentita sul mercato delle Azioni A cinesi. Laddove un Comparto acquisti Azioni Stock Connect in un dato giorno di negoziazione (G), non potrà venderle fino ad almeno G+1.

Esaurimento delle quote. La negoziazione su Stock Connect è soggetta a limitazioni giornaliere delle quote. Una volta esaurita la quota giornaliera, l'accettazione dei corrispondenti ordini d'acquisto sarà anch'essa immediatamente sospesa e per la parte restante della giornata non sarà accettato alcun altro ordine d'acquisto. Gli ordini d'acquisto accettati non saranno influenzati dall'esaurimento della quota giornaliera, mentre gli ordini di vendita continueranno a essere accettati. I servizi di acquisto riprenderanno il giorno di negoziazione successivo, in funzione della situazione del saldo complessivo delle quote.

Differenze nei giorni e negli orari di negoziazione. A causa delle diverse festività esistenti a Hong Kong e in Cina continentale o per altre ragioni, ad esempio le cattive condizioni meteorologiche, potrebbero emergere differenze a livello di giorni e orari di negoziazione nei mercati accessibili tramite Stock Connect. Stock Connect è operativo soltanto nei giorni in cui questi mercati sono aperti per le negoziazioni e le banche di ambedue i mercati sono aperte nei corrispondenti giorni di regolamento. È occasionalmente possibile che in un giorno di normale negoziazione per il mercato della Cina continentale non si possano negoziare Azioni Stock Connect a Hong Kong. Il Gestore degli investimenti dovrà prendere nota delle giornate e degli orari in cui Stock Connect è aperto e decidere conformemente alla propria capacità e tolleranza al rischio se sia opportuno assumere il rischio di fluttuazioni dei prezzi delle Azioni Stock Connect nei periodi in cui non avvengono negoziazioni in Stock Connect.

Richiamo di titoli idonei e limiti alla negoziazione. Un titolo può essere richiamato dall'ambito operativo dei titoli idonei alla negoziazione tramite Stock Connect per varie ragioni e in tal caso il titolo può essere soltanto venduto, ma non acquistato. Questo potrebbe influenzare il portafoglio di investimenti o le strategie del Gestore degli investimenti, il quale dovrà pertanto fare molta attenzione all'elenco dei titoli idonei fornito e aggiornato di volta in volta dalla PRC e dalle autorità di Hong Kong.

Nel quadro di Stock Connect, il Gestore degli investimenti potrà soltanto vendere Azioni Stock Connect, ma non acquistarne altre qualora: (i) l'Azione Stock Connect cessi successivamente di essere un titolo incluso negli indici pertinenti; (ii) l'Azione Stock Connect sia successivamente oggetto di "risk alert"; e/o (iii) l'azione H corrispondente all'Azione Stock Connect cessi successivamente di essere negoziata sul SEHK. Il Gestore degli investimenti dovrà anche tenere presente che alle Azioni Stock Connect sono applicabili limiti di fluttuazione dei prezzi.

Costi di negoziazione. Oltre a pagare commissioni di negoziazione e imposte di bollo in ordine alla negoziazione di Azioni Stock Connect, un Comparto che conduce negoziazioni attraverso Stock Connect può essere soggetto a nuove commissioni di portafoglio, imposte sui dividendi e imposte attinenti al reddito derivante da trasferimenti di azioni stabilite dalle autorità competenti.

Norme di mercato locali, restrizioni alle partecipazioni azionarie estere e obblighi di informativa. Nel quadro di Stock Connect, le società quotate relative ad Azioni A cinesi e la negoziazione delle Azioni A cinesi sono soggette alle regole di mercato e agli obblighi di informativa del mercato delle Azioni A cinesi. Eventuali modifiche a livello di leggi, regolamenti e politiche del mercato delle Azioni A cinesi o delle norme relative a Stock Connect possono influenzare le quotazioni azionarie. Il Gestore degli investimenti dovrà altresì tenere conto dei limiti alle partecipazioni azionarie estere e degli obblighi di informativa applicabili alle Azioni A cinesi.

Il Gestore degli investimenti sarà soggetto a restrizioni alla negoziazione (inclusa la restrizione alla conservazione dei proventi) delle Azioni A cinesi in forza delle sue partecipazioni nelle stesse. Il Gestore degli investimenti è solo e unico responsabile della conformità alle notifiche, le relazioni e i requisiti pertinenti alle sue partecipazioni in Azioni A cinesi.

Ai sensi delle regole attualmente in vigore nella Cina continentale, non appena un investitore giunga a detenere il 5% delle azioni di una società quotata in Cina continentale, è tenuto a comunicare la sua partecipazione entro tre giorni lavorativi e durante questo periodo non può negoziare le azioni della società in questione. L'investitore è inoltre tenuto a rivelare qualsiasi cambiamento nella sua partecipazione e rispettare le restrizioni commerciali collegate, in conformità con le regole della Cina continentale.

Secondo le prassi esistenti nella Cina continentale, il Comparto quale titolare effettivo di Azioni A cinesi negoziate tramite Stock Connect non può nominare delegati incaricandoli di partecipare ad assemblee degli azionisti per suo conto.

Rischi di compensazione, regolamento e deposito. HKSCC e ChinaClear hanno costituito il sistema comune di compensazione tra le borse rilevanti e ciascuna è una partecipante dell'altra al fine di facilitare le operazioni di compensazione e regolamento transfrontaliere. Nel caso di operazioni transfrontaliere iniziate su un mercato, l'organismo di compensazione di quel mercato provvederà da un lato alla compensazione e al regolamento con i propri partecipanti alla compensazione e dall'altro si impegnerà ad adempiere agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri partecipanti alla compensazione con l'organismo di compensazione della controparte.

Gli investitori di Hong Kong ed esteri che hanno acquisito Azioni Stock Connect tramite la negoziazione northbound devono conservare tali titoli nei conti titoli dei loro broker o depositari presso il CCASS (gestito dalla HKSCC).

Esclusione di operazioni manuali o in blocchi. Attualmente non esiste la possibilità di effettuare negoziazioni manuali o in blocchi per le operazioni in Azioni Stock Connect tramite la negoziazione northbound. Un Comparto, di conseguenza, potrebbe disporre di opzioni d'investimento limitate.

Priorità degli ordini. Gli ordini di negoziazione vengono immessi in China Stock Connect System ("CSC") in base all'ordine temporale. Gli ordini di negoziazione non possono essere modificati, ma possono essere annullati e reimmessi in CSC sotto forma di nuovi ordini, che verranno posti alla fine della lista d'attesa. In virtù dei limiti di quota o di altri eventuali interventi sui mercati, non vi può essere alcuna garanzia che le operazioni effettuate tramite un intermediario verranno completate.

Problemi di esecuzione. Ai sensi delle regole di Stock Connect, le operazioni Stock Connect possono essere eseguite per il tramite di uno o più intermediari nominati dal Fondo per le negoziazioni northbound. Alla luce dei requisiti di Verifica pre-operazione e, quindi, della consegna pre-operazione dei Azioni Stock Connect a un Operatore del mercato, il Gestore degli investimenti può stabilire che sia nell'interesse di un Comparto effettuare operazioni Stock Connect solo per il tramite di un intermediario affiliato al sub-depositario del Fondo che sia un Operatore del mercato. In una situazione di questo tipo, pur consapevole dei propri obblighi di migliore esecuzione, il Gestore degli investimenti non avrà la possibilità di negoziare tramite più intermediari e l'eventuale passaggio a un nuovo intermediario non sarà possibile senza una corrispondente modifica degli accordi di sub-custodia del Fondo.

Esclusione di trasferimenti e negoziazioni fuori borsa. I partecipanti al mercato devono confrontare, eseguire o provvedere a eseguire gli ordini di vendita e d'acquisto o le istruzioni di trasferimento impartiti dagli investitori in riferimento ai Azioni Stock Connect in conformità alle norme Stock Connect. Questa norma contro i trasferimenti e la negoziazione fuori borsa per quanto attiene alla negoziazione di Azioni Stock Connect nel quadro della negoziazione northbound può ritardare od ostacolare la riconciliazione degli ordini da parte dei partecipanti al mercato. Tuttavia, allo scopo di agevolare la negoziazione northbound da parte degli operatori di mercato e la normale attività operativa, è stato specificamente consentito il trasferimento fuori borsa o "non a fini di negoziazione" di Azioni Stock Connect ai fini dell'allocazione post-negoziazione a diversi fondi/comparti da parte dei relativi gestori.

Rischi valutari. Gli investimenti northbound da parte di un Comparto in Azioni Stock Connect saranno negoziati e regolati in Renminbi ("RMB"). Se un Comparto detiene una Classe di Azioni denominata in una valuta locale diversa da RMB, sarà esposto al rischio di cambio nel momento in cui investe in un prodotto denominato in RMB in virtù della necessità di convertire la valuta locale in Renminbi. Durante la conversione, il Comparto sosterrà anche i costi di conversione valutaria. Anche qualora il prezzo dell'attività in RMB non subisse variazioni tra il momento dell'acquisto da parte del Comparto e il momento del rimborso/della vendita, il Comparto incorrerà comunque in una perdita dovuta alla conversione dei proventi del rimborso/della vendita in valuta locale se il Renminbi ha riportato un deprezzamento.

Rischio di insolvenza di ChinaClear. ChinaClear ha costituito un sistema di gestione del rischio e relative misure che sono approvati dalla e soggetti alla vigilanza della CSRC. Ai sensi delle norme generali del CCASS, in caso d'insolvenza di ChinaClear (quale controparte centrale host), HKSCC cercherà in buona fede di recuperare da ChinaClear gli importi e i Azioni Stock Connect in circolazione tramite i canali legali disponibili e mediante il processo di liquidazione di ChinaClear, ove applicabile.

La HKSCC distribuirà a sua volta i Azioni Stock Connect e/o gli importi recuperati ai partecipanti alla compensazione in misura proporzionale, come prescritto dalle Autorità Stock Connect competenti. Sebbene la probabilità d'insolvenza di ChinaClear sia considerata remota, gli investitori nei Comparti rilevanti devono essere consapevoli di questa disposizione e della conseguente potenziale esposizione.

Rischio di insolvenza della HKSCC. Un inadempimento o ritardato adempimento da parte della HKSCC degli obblighi a essa spettanti può determinare un mancato regolamento o la perdita dei Azioni Stock Connect e/o dei relativi importi e il Comparto e i suoi investitori potrebbero sostenere delle perdite. Né il Fondo né il Gestore degli investimenti si assumeranno alcuna responsabilità per eventuali siffatte perdite.

Proprietà delle Azioni Stock Connect. Le Azioni Stock Connect sono prive di certificato e sono detenute dalla HKSCC a nome dei rispettivi detentori. Nel quadro della negoziazione northbound, i Comparti non possono procedere al ritiro e al deposito fisico delle Azioni Stock Connect.

La titolarità o gli interessi e i diritti sui Azioni Stock Connect (ai fini di legge, equitativi o di altro genere) saranno soggetti ai requisiti applicabili, incluse le leggi in materia di obbligo di comunicazione di interessi o partecipazioni azionarie estere. Non è stato appurato se i tribunali cinesi intendano riconoscere i diritti di proprietà degli investitori consentendo loro di intentare azioni legali contro entità cinesi in caso di contenziosi. Questa è una zona complessa di legge e gli investitori dovrebbero consultare un professionista indipendente.

Quanto sopra non può coprire tutti i rischi connessi a Stock Connect e qualsiasi legge di cui sopra, norme ei regolamenti sono soggetti a modifiche.

Russia. Gli investimenti in Russia comportano rischi significativi, inclusi i rischi politici, economici, legali, valutari, di inflazione e fiscali. Sussiste un rischio di perdita dovuto alla mancanza di sistemi adeguati al trasferimento, la determinazione dei prezzi, la contabilizzazione, la custodia o il mantenimento di registri relativamente ai titoli.

In modo particolare, gli investimenti in Russia sono soggetti a rischi maggiori relativi alla proprietà e alla titolarità di titoli russi. La proprietà e la detenzione di titoli potrebbero essere documentate soltanto tramite l'iscrizione nei registri degli emittenti o dal conservatore del registro della società (che non è un agente del Depositario, né risponde allo stesso). Il Depositario, i suoi corrispondenti locali o il sistema centrale non detengono i certificati rappresentativi delle azioni delle società russe. In virtù delle prassi di mercato e dell'assenza di regolamenti e controlli efficaci, un Comparto potrebbe perdere il proprio status di proprietario dei titoli emessi da società russe a causa di frode, furto, distruzione, negligenza, perdita o scomparsa dei titoli in questione. Inoltre, sempre in virtù delle prassi di mercato, i titoli russi potrebbero dover essere depositati in istituti russi prive di adeguata copertura assicurativa per i rischi di furto, distruzione, perdita o scomparsa di tali titoli depositati.

6.2.7. Derivati

Ognuno dei Comparti può utilizzare gli strumenti derivati, quali opzioni, future e swap e stipulare operazioni di cambio a termine. La possibilità di utilizzare queste strategie potrebbe essere limitata dalle condizioni di mercato e da limiti normativi e non vi può essere alcuna garanzia che l'obiettivo che si intende perseguire mediante l'uso di queste strategie verrà realizzato. La partecipazione nei mercati delle opzioni e dei future, la stipula di contratti swap e di operazioni sui cambi comportano rischi d'investimento e costi di operazione a cui un Comparto non sarebbe esposto se non facesse ricorso a queste strategie. Qualora le previsioni del Gestore degli investimenti in merito alla direzione dei movimenti dei titoli, delle valute e dei tassi di interesse si rivelassero inesatte, le conseguenze negative lascerebbero il Comparto in una posizione meno favorevole di quella in cui si troverebbe se tali strategie non fossero state utilizzate.

I rischi inerenti all'uso di opzioni, valute estere, swap, contratti future e opzioni su contratti future includono, in via meramente esemplificativa e non esaustiva (a) la dipendenza dalla capacità del Gestore degli investimenti di prevedere correttamente i movimenti e la direzione dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli e dei mercati valutari; (b) la correlazione imperfetta tra il prezzo delle opzioni e dei contratti future e relative opzioni e i movimenti dei prezzi dei titoli o delle valute soggetti a copertura; (c) il fatto che l'utilizzo di queste strategie richiede competenze diverse da quelle necessarie per selezionare i titoli di portafoglio; (d) la possibile assenza di un mercato secondario liquido per qualsivoglia strumento specifico in qualsiasi momento; e (e) la possibile incapacità di un Comparto di acquistare o vendere un titolo di portafoglio nel momento in cui sarebbe redditizio effettuare tale operazione, ovvero la possibile necessità per un Comparto di vendere un titolo di portafoglio in un momento svantaggioso.

Laddove un Comparto stipuli operazioni in swap, viene esposto a un potenziale rischio di controparte. L'eventuale insolvenza o inadempienza della controparte dello swap avrebbe un effetto negativo sulle attività del Comparto.

6.2.8. Warrant

Con riferimento agli investimenti in warrant, gli investitori devono tener presente che l'effetto leva di tali investimenti e la volatilità dei prezzi degli stessi aumentano il rischio collegato a questo tipo d'investimento rispetto a quello degli investimenti in azioni.

6.2.9. Titoli conformi alla Norma 144A e al Regolamento S

La Norma 144A della SEC prevede un'esenzione safe harbour dai requisiti di registrazione del Securities Act statunitense del 1933 per la rivendita di titoli soggetti a restrizioni ad acquirenti istituzionali qualificati, secondo la definizione contenuta nella norma. Il Regolamento S prevede un'esclusione dai requisiti di registrazione del Securities Act statunitense del 1933 per le offerte effettuate al di fuori degli Stati Uniti sia da emittenti statunitensi che esteri. Un'offerta di titoli, sia essa pubblica o privata, effettuata da un emittente al di fuori degli Stati Uniti sulla base del Regolamento S non deve essere registrata. Il vantaggio per gli investitori è rappresentato da rendimenti potenzialmente superiori in virtù di oneri di amministrazione inferiori. Tuttavia, la diffusione di operazioni sul mercato secondario è limitata e potrebbe aumentare la volatilità delle quotazioni dei titoli e, in condizioni estreme, diminuire la liquidità di un particolare titolo.

6.2.10. Titoli Contingent Capital (CoCo)

Nell'ambito delle nuove regolamentazioni per le banche, gli istituti bancari sono tenuti ad aumentare le loro riserve di capitale e pertanto hanno emesso specifiche tipologie di strumenti finanziari, noti con il nome di titoli Contingent Capital (strumenti di debito che si convertono in capitale al verificarsi di specifici eventi, spesso indicati con l'espressione "CoCo"). La principale caratteristica di un CoCo è la sua capacità di assorbire le perdite come richiesto dalle regolamentazioni per le banche, anche se altre entità giuridiche possono optare per l'emissione di questi titoli.

Ai sensi delle condizioni del CoCo, tale strumento assorbe le perdite al verificarsi di specifici eventi (trigger event), ivi compresi eventi sotto il controllo o la gestione dell'emittente del CoCo, che potrebbero condurre all'azzeramento permanente del capitale investito e/o degli interessi maturati, oppure alla conversione in azioni. Tali trigger event possono comprendere (i) il peggioramento dell'indicatore di adeguatezza del capitale della banca emittente al di sotto di un limite prefissato, (ii) la determinazione soggettiva da parte di un'autorità di regolamentazione secondo la quale l'istituto non è più "redditizio" o (iii) la decisione da parte di un'autorità nazionale di iniettare capitale. Inoltre, il verificarsi di trigger event può essere determinato anche da variazioni nei principi contabili applicabili, nelle politiche contabili dell'emittente o del suo gruppo e dall'applicazione di tali politiche. Qualsiasi di queste variazioni, ivi comprese quelle sulle quali l'emittente o il suo gruppo vanta poteri discrezionali, potrebbe avere un effetto negativo sulla posizione finanziaria dell'emittente e, di conseguenza, far sì che il trigger event si verifichi in circostanze in cui avrebbe potuto non verificarsi, a prescindere dall'effetto negativo che ciò avrà sulla posizione dei titolari di CoCo.

In tal caso, vi è il rischio di perdita parziale o totale del valore nominale o di conversione in azioni ordinarie dell'emittente, il che potrebbe condurre un Comparto, in veste di titolare di CoCo, a subire perdite (i) prima degli investitori azionari e di altri titolari di strumenti di debito che si classifichino pari passu o junior rispetto agli investitori in Coco e (ii) in circostanze in cui la banca continui la propria attività.

Il valore di tale strumento può essere penalizzato dal meccanismo di conversione in azioni o di svalutazione dello stesso, che può variare tra i diversi titoli, che potrebbero pertanto presentare strutture e termini diversi. Le strutture CoCo possono essere complesse e le condizioni possono variare da un emittente all'altro e da un'obbligazione all'altra.

I CoCo vengono valutati rispetto agli altri strumenti di debito ricompresi nella struttura del capitale dell'emittente, nonché alle azioni, con un premio aggiuntivo per il rischio di conversione o svalutazione. La rischiosità relativa dei diversi CoCo dipenderà dall'intervallo tra l'attuale indicatore di adeguatezza del capitale e il livello effettivo del trigger event, che una volta raggiunto condurrà automaticamente alla svalutazione o alla conversione in azioni del CoCo. I CoCo possono essere negoziati diversamente

dagli altri strumenti di debito subordinati di un emittente che non prevedano la possibilità di svalutazione o conversione in azioni, che potrebbe tradursi in una riduzione del valore o della liquidità in determinati scenari.

Può accadere, in determinate circostanze, che l'emittente decida di non effettuare il pagamento degli interessi, in toto o in parte, per specifici CoCo, senza informarne preventivamente i titolari. Non può essere pertanto fornita alcuna garanzia in merito al fatto che gli investitori ricevano i pagamenti degli interessi con riferimento ai CoCo. Gli interessi non pagati non potranno essere accumulati né saranno dovuti in qualsiasi momento successivo e gli obbligazionisti non vanteranno, di conseguenza, alcun diritto per rivendicare il pagamento degli interessi passati, il che potrebbe incidere sul valore del relativo Comparto.

A prescindere dal fatto che gli interessi non vengano pagati o vengano pagati solo parzialmente con riferimento ai CoCo o il valore del capitale di tali strumenti possa essere azzerato, potrebbero non esservi restrizioni al fatto che l'emittente paghi dividendi sulle azioni ordinarie o effettui distribuzioni in denaro o di altra natura ai titolari di azioni ordinarie o pagamenti su titoli che si classifichino pari passu con i CoCo; in questi casi, tali altri titoli dello stesso emittente potrebbero registrare performance migliori rispetto ai CoCo.

La cancellazione delle cedole potrebbe essere decisa a discrezione dell'emittente o dell'ente di regolamentazione oppure essere obbligatoria ai sensi di determinate direttive europee o leggi e regolamenti correlati applicabili. Questo differimento obbligatorio potrebbe essere concomitante a restrizioni sui dividendi azionari e bonus, ma alcune strutture CoCo consentono alla banca, almeno in teoria, di continuare a pagare i dividendi e di cessare ogni pagamento ai titolari di CoCo. Il differimento obbligatorio dipende dall'importo delle riserve di capitale richieste che una banca è tenuta a mantenere secondo l'ente di regolamentazione.

In generale i CoCo si classificano come titoli senior rispetto alle azioni ordinarie nella struttura del capitale di un emittente e, di conseguenza, sono di qualità superiore e comportano rischi inferiori rispetto alle azioni ordinarie dell'emittente. Tuttavia, i rischi che questi titoli comportano sono correlati alla solvibilità dell'emittente e/o all'accesso alla liquidità dell'istituto finanziario emittente.

Si informano gli azionisti che la struttura dei CoCo è ancora da testare e vi sono elementi di incertezza in merito a come possano performare in un contesto di stress. A seconda di come il mercato interpreti determinati trigger event, come sottolineato in precedenza, vi è il rischio di contagio e volatilità dei prezzi per l'intera classe di attivi. Inoltre, questo rischio può essere aumentato a seconda del livello di arbitraggio dello strumento sottostante e in un mercato illiquido la determinazione del prezzo potrebbe divenire sempre più complicata.

6.2.11. Strumenti finanziari derivati OTC

In linea generale, nei mercati OTC esiste una minore regolamentazione e vigilanza statale delle operazioni rispetto a quelle effettuate su borse valori organizzate. I derivati OTC sono stipulati direttamente con la controparte anziché tramite una borsa e una stanza di compensazione riconosciute. Le controparti di derivati OTC non dispongono dello stesso grado di tutele eventualmente applicato a quelle che negoziano su borse riconosciute, ad esempio la garanzia di rendimento di una stanza di compensazione.

Il rischio principale implicito nella stipula di derivati OTC (per esempio, opzioni non scambiate in borsa, contratti a termine, swap o per differenza) è il rischio d'inadempienza di una controparte che sia divenuta insolvente o non sia per altri motivi in grado di, o rifiuti di, onorare i propri obblighi secondo quanto previsto dalle condizioni dello strumento. I derivati OTC possono esporre un Comparto al rischio che la controparte non regoli un'operazione ai sensi delle relative condizioni oppure ne ritardi il regolamento per effetto di una controversia in merito ai termini del contratto (in buona fede o meno) oppure a causa dell'insolvenza, del fallimento o di altri problemi creditizi o di liquidità della controparte stessa. Il rischio di controparte è generalmente mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di garanzia a favore del Comparto. Il valore della garanzia collaterale può tuttavia fluttuare e può

risultare difficile venderla, pertanto non vi sono certezze che il valore della garanzia collaterale detenuta sia sufficiente a coprire l'importo dovuto a un Fondo.

Il Fondo può stipulare derivati OTC tramite una stanza di compensazione che funge da controparte centrale. La compensazione a livello centrale è stata studiata per ridurre il rischio di controparte e aumentare la liquidità rispetto ai derivati OTC compensati bilateralmente, ma non elimina completamente detto rischio. La controparte centrale richiederà un margine all'agente di compensazione (di seguito, clearing broker) che, a sua volta, lo richiederà al Fondo. Per un Fondo esiste un rischio di perdita dei suoi depositi iniziale e di margine di variazione in caso d'inadempienza del clearing broker con il quale il Fondo vanta una posizione aperta oppure se il margine non è individuato e correttamente comunicato allo specifico Fondo, in modo particolare laddove il margine sia detenuto in un conto collettivo gestito dal clearing broker presso la controparte centrale. Nell'eventualità in cui il clearing broker diventi insolvente, il Fondo potrebbe non essere in grado di trasferire o "trasportare" le sue posizioni presso un altro clearing broker.

Il Regolamento (UE) n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (noto anche come European Market Infrastructure Regulation o EMIR) prescrive la presentazione presso controparti di compensazione centrali regolamentate di taluni derivati OTC idonei ai fini della compensazione e la comunicazione di determinati dettagli ai repertori di dati sulle negoziazioni. Inoltre, l'EMIR impone requisiti per apposite procedure e accordi ai fini del calcolo, monitoraggio e attenuazione del rischio operativo e di controparte in relazione ai derivati OTC che non fossero soggetti a compensazione obbligatoria. Infine, tali adempimenti includeranno con ogni probabilità lo scambio e la separazione di garanzie collaterali a opera delle parti interessate, ivi compreso il Fondo. Sebbene alcuni obblighi prescritti dall'EMIR siano entrati in vigore, una serie di adempimenti rientra in una fase di introduzioni graduali, pertanto alcune problematiche importanti non sono state ancora finalizzate alla data del presente Prospetto informativo. Non è ancora chiaro in che modo il mercato dei derivati OTC si adeguerà al nuovo regime regolamentare. L'ESMA ha pubblicato un parere richiedendo la modifica della Direttiva OICVM al fine di rispecchiare gli adempimenti dell'EMIR, con particolare riguardo all'obbligo di compensazione previsto dall'EMIR. Tuttavia, non è chiaro se, quando e in quale forma tali adempimenti entreranno in vigore. Di conseguenza, è difficile prevedere l'effetto completo dell'EMIR sul Fondo, con la possibilità che includa un aumento dei costi complessivi di stipula e gestione dei derivati OTC.

Gli investitori dovrebbero tener presente che le modifiche normative derivanti dall'EMIR e altre leggi applicabili che richiedono la compensazione a livello centrale dei derivati OTC potrebbero a suo tempo influire sulla capacità dei Comparti di rispettare le proprie politiche d'investimento e di conseguire i propri obiettivi in tal senso.

Gli investimenti in derivati OTC possono essere soggetti al rischio di diverse valutazioni derivanti dai vari metodi di valutazione consentiti. Sebbene il Fondo abbia introdotto apposite procedure di valutazione per determinare e verificare il valore dei derivati OTC, alcune operazioni sono complesse e la valutazione può essere fornita esclusivamente da un numero limitato di operatori di mercato, i quali possono anche agire da controparti delle operazioni. Una valutazione imprecisa può comportare l'imputazione di utili e perdite errati e l'esposizione al rischio di controparte.

A differenza dei derivati scambiati in borsa, i quali sono standardizzati quanto ai relativi termini e condizioni, i derivati OTC sono in genere effettuati tramite trattative con la controparte dello strumento. Benché questo tipo di accordo consenta una maggiore flessibilità di adeguare lo strumento alle esigenze delle parti, i derivati OTC possono comportare un rischio legale superiore a quello degli strumenti scambiati in borsa, in quanto potrebbe sussistere un rischio di perdita laddove il contratto sia ritenuto legalmente inapplicabile o non documentato correttamente. Potrebbe inoltre sussistere un rischio legale o di documentazione che le parti possano non concordare in merito all'interpretazione opportuna dei termini del contratto. Tuttavia, questi rischi sono in genere attenuati, in una certa misura, dal ricorso a contratti standard del settore come quelli pubblicati dall'ISDA.

6.2.12. Credit Default Swap ("CDS")

Un CDS è un contratto finanziario bilaterale nel quale una controparte (l'acquirente della protezione) paga una commissione periodica in cambio di un pagamento contingente da parte del venditore della protezione nel caso si verifichi un evento creditizio a carico di un emittente di riferimento. L'acquirente della protezione deve vendere obbligazioni specifiche, emesse dall'emittente di riferimento al loro valore nominale (o altro prezzo di riferimento o prezzo strike) al verificarsi di un evento creditizio oppure riceverà un regolamento in contanti basato sulla differenza tra il prezzo di mercato e tale prezzo di riferimento o strike. Per evento creditizio si intende comunemente una bancarotta, insolvenza, amministrazione controllata, riorganizzazione significativa e avversa del debito o incapacità di soddisfare gli obblighi di pagamento in modo puntuale. L'ISDA ha prodotto una documentazione standardizzata per queste operazioni, nel quadro del proprio ISDA Master Agreement.

In qualità di venditore di protezione, il Fondo punterà ad assumere un'esposizione creditizia specifica all'emittente di riferimento: la vendita di protezione (attenuando il rischio di controparte) è economicamente equivalente ad acquistare un'obbligazione a tasso variabile con la medesima scadenza della stessa entità di riferimento.

In qualità di acquirente di protezione, il Fondo può cercare di coprire un rischio di credito specifico di alcuni emittenti in portafoglio ovvero di sfruttare un'opinione negativa in merito a una data entità di riferimento.

Quando queste transazioni vengono utilizzate per eliminare un rischio di credito in relazione all'emittente di un titolo, le stesse implicano che il Fondo sostiene un rischio di controparte in relazione al venditore di protezione.

Tale rischio, tuttavia, è mitigato dal fatto che il Fondo perfezionerà operazioni in CDS soltanto con istituti finanziari aventi rating elevato.

I CDS utilizzati a fini diversi dalla copertura, ad esempio a fini di gestione efficiente del portafoglio, oppure dichiarati in relazione a un Comparto come facenti parte della politica d'investimento principale, possono presentare un rischio di liquidità nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, sia necessario liquidare la posizione prima della scadenza. Al fine di mitigare questo rischio, il Fondo limiterà in modo appropriato l'uso di questo tipo di transazione. Inoltre, la valutazione dei CDS può risultare difficoltosa, come tradizionalmente avviene per la valutazione dei contratti OTC.

Nella misura in cui i Comparti utilizzano i CDS a fini di gestione efficiente del portafoglio o di copertura, gli investitori devono ricordare che tali strumenti sono concepiti per trasferire l'esposizione creditizia dei prodotti a reddito fisso tra l'acquirente e il venditore.

I Comparti, di norma, acquistano CDS per proteggersi dal rischio di insolvenza di un investimento sottostante, noto come entità di riferimento, e, di norma, vendono CDS per i quali percepiscono un pagamento per avere sostanzialmente garantito all'acquirente l'affidabilità creditizia dell'entità di riferimento. In quest'ultimo caso, i Comparti sono esposti all'affidabilità creditizia dell'entità di riferimento, ma senza possibilità di ricorso legale nei confronti di tale entità. In aggiunta, come avviene per tutti i derivati OTC, i CDS espongono acquirente e venditore al rischio di controparte e un Comparto potrebbe sostenere delle perdite nel caso in cui la controparte fosse inadempiente in relazione ai propri obblighi nell'ambito dell'operazione e/o in caso di controversia in merito all'effettivo verificarsi di un evento creditizio, il che potrebbe tradursi per il Comparto nell'incapacità di realizzare il valore totale del CDS.

6.2.13. Operazioni di prestito titoli, di riacquisto e di riacquisto inverso

Le operazioni di prestito titoli, di riacquisto e di riacquisto inverso comportano determinati rischi e non vi può essere alcuna garanzia che l'obiettivo perseguito tramite l'uso di tali tecniche venga realizzato.

Il rischio principale implicito nella stipula di operazioni di prestito titoli, riacquisto e riacquisto inverso è il rischio di inadempienza di una controparte che sia divenuta insolvente o non sia per altri motivi in grado di, o rifiuti di, onorare i propri obblighi di restituzione dei titoli o dei contanti al Fondo secondo

quanto previsto dalle condizioni dell'operazione. Il rischio di controparte è generalmente mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di garanzia a favore del Comparto. Tuttavia, sussistono taluni rischi legati alla gestione della garanzia, quali eventuali difficoltà nel vendere la garanzia e/o perdite sostenute al momento del realizzo della garanzia, come descritto nel prosieguo.

Le operazioni di prestito titoli, di riacquisto e di riacquisto inverso comportano altresì un rischio di liquidità dovuto, tra le altre cose, al vincolo di contanti o di titoli in operazioni di dimensioni o di duration eccessive rispetto al profilo di liquidità del Comparto o a eventuali ritardi nel recuperare i contanti o i titoli versati alla controparte. Queste circostanze possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. I Comparti possono inoltre sostenere rischi operativi quali, tra gli altri, il mancato regolamento o il regolamento tardivo delle istruzioni, la mancata ottemperanza o un ritardo degli obblighi di consegna previsti dalla vendita di titoli e i rischi legali correlati alla documentazione utilizzata in relazione a tali operazioni.

I Comparti possono stipulare operazioni di prestito titoli, di riacquisto o di riacquisto inverso con altre società nel medesimo gruppo di società del Gestore degli investimenti. Le eventuali controparti affiliate adempieranno ai loro obblighi previsti nell'ambito di operazioni di prestito titoli, riacquisto o riacquisto inverso concluse con un Comparto in modo commercialmente ragionevole. Inoltre, il Gestore degli investimenti selezionerà le controparti e stipulerà le operazioni conformemente al principio della migliore esecuzione. Tuttavia, gli investitori devono essere consapevoli che il Gestore degli investimenti potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto tra il proprio ruolo e i propri interessi o quelli delle controparti affiliate.

6.2.14. Gestione della garanzia collaterale

Il rischio di controparte della gestione della garanzia collaterale derivante dagli investimenti in strumenti finanziari derivati OTC e operazioni di prestito titoli, contratti di riacquisto e operazioni di buy-sell back è in genere attenuato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di garanzie collaterali a favore del Comparto. Tuttavia, le operazioni potrebbero non essere completamente garantite. Le commissioni e i rendimenti spettanti al Comparto potrebbero non essere garantiti. In caso d'inadempienza di una controparte, il Comparto potrebbe dover far ricorso alla vendita, ai prezzi di mercato vigenti, della garanzia collaterale non in contanti ricevuta. In tal caso, il Comparto potrebbe subire una perdita dovuta, tra l'altro, a una determinazione imprecisa del prezzo o al monitoraggio errato della garanzia collaterale, a movimenti di mercato sfavorevoli, peggioramento del rating creditizio degli emittenti della garanzia collaterale o illiquidità del mercato su cui la garanzia viene negoziata. Le difficoltà di vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso.

Un Comparto può altresì sostenere una perdita quando reinveste la garanzia collaterale in contanti ricevuta, ove consentito. Tale perdita può derivare dal calo di valore degli investimenti effettuati. Un tale calo ridurrebbe l'importo di garanzia collaterale disponibile ai fini del rimborso al Comparto a opera della controparte, secondo quanto previsto dalle condizioni dell'operazione. Il Comparto sarebbe tenuto a coprire la differenza di valore tra la garanzia collaterale ricevuta in origine e l'importo disponibile da rimborsare alla controparte, con conseguente perdita per il Comparto stesso.

6.2.15. Obbligazioni cartolarizzate

Taluni Comparti possono avere un'esposizione a un'ampia gamma di ABS (ivi compresi pool di attivi in prestiti su carte di credito, finanziamenti per l'acquisto di automobili, mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali, collateralised mortgage obligation e collateralised debt obligation), titoli cartolarizzati e covered bond. Gli obblighi associati a questi titoli possono essere soggetti a rischi di credito, liquidità e tasso di interesse superiori rispetto ad altri titoli a reddito fisso, quali i titoli di Stato.

Gli ABS e gli MBS sono sovente esposti ai rischi di proroga e pagamento anticipato, che possono avere un effetto sostanziale sulla tempistica e sulla portata dei flussi di cassa pagati dai titoli e incidere negativamente sui rendimenti dei titoli. La vita media di ciascun singolo titolo può essere interessata da un numero elevato di fattori, quali l'esistenza e la frequenza d'esercizio di qualsiasi rimborso

opzionale e pagamento anticipato obbligatorio, il livello prevalente dei tassi di interesse, l'effettivo tasso di insolvenza degli attivi sottostanti, la tempistica di recupero e il livello di rotazione degli attivi sottostanti.

In talune circostanze, gli investimenti in ABS e MBS possono divenire meno liquidi, il che ne rende complicata la cessione. Di conseguenza, la capacità di un Comparto di rispondere agli eventi di mercato potrebbe essere compromessa e tale Comparto potrebbe sperimentare fluttuazioni di prezzo negative all'atto della cessione di tali investimenti. In aggiunta, in passato, il prezzo di mercato degli MBS è stato volatile e difficile da accertare, ed è possibile che simili condizioni di mercato possano verificarsi nuovamente in futuro.

Gli MBS emessi da agenzie semi-governative sono conosciuti come Agency MBS. Tali agenzie semi-governative garantiscono i pagamenti sugli Agency MBS. I Non-agency MBS sono di norma supportati esclusivamente dai prestiti ipotecari sottostanti e non presentano la garanzia di alcun istituto e pertanto conferiscono un livello di rischio di credito/insolvenza superiore in aggiunta al rischio di proroga e pagamento anticipato.

L'elenco precedente si riferisce ai rischi riscontrati più di frequente e non intende essere un elenco esaustivo di tutti i rischi potenziali.

6.2.16. Finanza sostenibile

La finanza sostenibile è un campo relativamente nuovo nell'ambito della finanza. Attualmente non esiste un sistema o un elenco di fattori universalmente accettato di cui tenere conto per assicurare che gli investimenti siano sostenibili. Inoltre, il quadro legale e normativo che disciplina la finanza sostenibile è ancora in fase di sviluppo.

L'assenza di standard comuni potrebbe determinare approcci diversi alla definizione e al raggiungimento di obiettivi ESG (ambientali, sociali e di governance). I fattori ESG possono variare in base a temi di investimento, classi di attività, filosofia di investimento e uso soggettivo di diversi indicatori ESG che determinano la creazione del portafoglio. La selezione e le ponderazioni applicate possono in una certa misura essere soggettive o basate su metriche che possono avere lo stesso nome, ma significati sottostanti diversi. Le informazioni ESG, provenienti da una fonte esterna e/o interna, sono, per loro natura e in molti casi, basate su una valutazione qualitativa e soggettiva, soprattutto in assenza di standard di mercato ben definiti e in virtù dell'esistenza di molteplici approcci agli investimenti sostenibili. Un elemento di soggettività e discrezione è quindi insito nell'interpretazione e nell'uso dei dati ESG. Di conseguenza, potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano i criteri ESG. Gli investitori devono tenere presente che il valore soggettivo che possono o meno assegnare a determinati tipi di criteri ESG può differire sostanzialmente da quello di un Comparto.

La mancanza di definizioni armonizzate può anche potenzialmente determinare investimenti che non traggono vantaggio dai trattamenti o dai crediti d'imposta preferenziali perché i criteri ESG sono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

L'applicazione di criteri ESG al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non finanziari e pertanto potrebbe determinare la perdita di alcune opportunità di mercato a disposizione invece di fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità.

Le informazioni ESG fornite da fornitori di dati di terze parti potrebbero essere incomplete, inaccurate o non disponibili. Di conseguenza, sussiste il rischio di una valutazione incorretta di un titolo o di un emittente, con conseguente inclusione o esclusione errata di un titolo. I fornitori di dati ESG sono imprese private che forniscono dati ESG a vari emittenti. I fornitori di dati ESG possono modificare la valutazione di emittenti o strumenti, a loro discrezione e di volta in volta, in virtù dei fattori ESG o di fattori di altro tipo.

L'approccio alla finanza sostenibile potrebbe evolversi e svilupparsi nel tempo, sia grazie al perfezionamento dei processi decisionali di investimento per affrontare i fattori e i rischi ESG, sia a seguito di sviluppi legali e regolamentari.

6.2.17. Rischio legato all'investimento in strumenti di credito Green

L'investimento in strumenti di credito Green comporta rischi aggiuntivi rispetto agli altri strumenti di credito: (1) il mercato degli strumenti di credito green di norma è più piccolo e meno liquido rispetto agli altri strumenti di credito; (2) i progetti per cui il relativo ricavato viene usato non sempre sono precisamente definiti; (3) tali strumenti possono avere un rendimento inferiore agli altri; e (4) il loro prezzo può essere meno trasparente e più esposto alle variazioni del prezzo del petrolio e di altre materie prime.

6.2.18. Titoli in sofferenza

Un comparto può investire in titoli di debito in sofferenza. L'investimento in tali titoli di debito in sofferenza (che si qualificano come Valori mobiliari) comporta un investimento in titoli di debito con un rating pari o inferiore a CCC+ assegnato da Standard & Poors (S&P) (o un rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) o, secondo il giudizio del Gestore degli investimenti interessato, di qualità comparabile. I titoli in sofferenza sono speculativi e comportano rischi significativi. Gli investimenti acquisiti possono comprendere obbligazioni privilegiate o subordinate, pagherò e altre attestazioni di indebitamento, nonché debiti verso fornitori. Sebbene tali acquisti possano comportare rendimenti significativi per gli investitori, determinano un grado considerevole di rischio e potrebbero non generare rendimenti per un lungo periodo di tempo. Difatti, molti di questi investimenti rimangono di norma non corrisposti a meno che e fino a quando l'emittente di titoli di debito in sofferenza non si riorganizzi e/o esca dalle procedure fallimentari e, di conseguenza, potrebbero dover essere detenuti a lungo. Non vi è alcuna garanzia che il Gestore degli investimenti valuti correttamente la natura e l'entità dei vari fattori che potrebbero influenzare le prospettive di successo di una riorganizzazione o di un'azione analoga. In qualsiasi procedura di riorganizzazione o liquidazione relativa a titoli di debito in sofferenza in cui investe un Comparto, l'investitore potrebbe perdere l'intero investimento o potrebbe dover accettare liquidità o titoli per un valore inferiore all'investimento originario. In tali circostanze, i rendimenti generati dall'investimento potrebbero non compensare adeguatamente un Comparto per i rischi assunti.

L'investimento in debito in sofferenza può inoltre imporre al Gestore degli investimenti obblighi che possono essere in conflitto con quelli previsti nei confronti di un Comparto. Un esempio specifico di casi in cui il Gestore degli investimenti potrebbe avere un conflitto di interessi è rappresentato dai casi di investimento delle attività di un Comparto in una società in gravi difficoltà finanziarie che porta il Gestore degli investimenti a un ulteriore investimento di importi delle attività del Comparto nella società o ad assumere un ruolo attivo nella gestione della società o della fornitura di consulenza alla stessa, oppure uno dei dipendenti del Gestore degli investimenti diventa un amministratore o un funzionario della società. In tali casi, il Gestore degli investimenti o il suo dipendente può avere dei doveri nei confronti della società e/o dei suoi soci e creditori che possono essere in conflitto o non correlati con gli interessi degli Azionisti di quel Comparto. In tali casi, il Gestore degli investimenti può altresì avere facoltà di esercitare eventuali diritti connessi agli investimenti del Comparto in tale società. Il Gestore degli investimenti adotterà le misure ritenute necessarie per risolvere equamente tali potenziali conflitti di interesse.

6.2.19. Rischio di sostenibilità

Il Rischio di sostenibilità è legato principalmente agli eventi correlati al clima derivanti dai cambiamenti climatici o alla risposta della società ai cambiamenti climatici, che potrebbero provocare perdite impreviste con conseguente impatto sugli investimenti e sulle condizioni finanziarie del Fondo. Anche eventi sociali (ad es. disuguaglianza, inclusività, relazioni industriali, investimento in capitale umano, prevenzione degli incidenti, cambiamenti nel comportamento dei clienti ecc.) o lacune nella governance (ad es. violazioni significative ricorrenti di accordi internazionali, problemi di corruzione, qualità e sicurezza dei prodotti, pratiche di vendita ecc.) potrebbero tradursi in Rischi di sostenibilità.

7. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

7.1. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione, del controllo e dell'amministrazione del Fondo, nonché della determinazione dei suoi obiettivi e politiche d'investimento generali.

Non esistono, né sono stati proposti, contratti di servizio tra alcuno degli Amministratori e il Fondo, sebbene gli Amministratori abbiano diritto a percepire una remunerazione conformemente alle normali prassi di mercato.

Gli Amministratori hanno nominato Generali Investments Luxembourg S.A. in quanto Società di gestione responsabile, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, della prestazione di servizi di amministrazione, commercializzazione e gestione degli investimenti relativamente al Fondo.

Gli Amministratori del Fondo saranno eletti dagli azionisti nell'ambito di un'assemblea generale degli azionisti, che sarà chiamata altresì a stabilire il numero degli Amministratori, la loro remunerazione e la durata del loro incarico. Tuttavia, qualsiasi Amministratore può essere rimosso dall'incarico, con o senza causa, ovvero essere sostituito in qualsiasi momento mediante delibera adottata dall'assemblea generale degli azionisti. Nel caso in cui uno o più posti di Amministratore restino vacanti, i restanti Amministratori possono provvisoriamente coprire tale carica; gli azionisti prenderanno la decisione finale in merito a tale nomina nel corso della successiva assemblea generale degli azionisti.

7.2. La Società di gestione

Generali Investments Luxembourg S.A., società pubblica a responsabilità limitata (*société anonyme*), è stata nominata Società di gestione del Fondo, conformemente alle disposizioni della Legge sugli OIC e del Contratto della Società di gestione. La Società di gestione è stata autorizzata in quanto società di gestione regolamentata dal Capitolo 15 della Legge sugli OIC ed è soggetta a qualsiasi regolamento di implementazione, circolare o posizione emanati dalla CSSF.

La Società di gestione è nata dalla scissione con Generali Fund Management S.A., avvenuta il 1° luglio 2014. La Società di gestione è stata costituita con durata illimitata ai sensi delle leggi del Lussemburgo in data 1° luglio 2014 mediante atto notarile depositato presso il Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo e pubblicato nel *Mémorial*.

Alla data del presente Prospetto informativo, il suo capitale sociale ammonta a EUR 1.921.900.-. Azionista della Società di gestione è Generali Investments Holding S.p.A.

La Società di gestione opera in quanto società di gestione anche per altri fondi d'investimento, i nomi dei quali saranno pubblicati nella Relazione annuale.

La Società di gestione sarà in particolare responsabile delle seguenti funzioni:

- gestione dei portafogli dei Comparti;
- amministrazione centrale, ivi inclusi, tra gli altri, il calcolo del Valore Patrimoniale Netto, la procedura di registrazione, conversione e rimborso delle Azioni e l'amministrazione generale del Fondo;
- distribuzione delle Azioni del Fondo; a questo proposito, la Società di gestione può nominare Collocatori globali/Collocatori/delegati, come definito e ulteriormente specificato nella sezione 7.6 del presente Prospetto informativo;
- servizi di coordinamento generale, di amministrazione e di marketing.

I diritti e i doveri della Società di gestione sono governati dalla Legge sugli OIC e dal Contratto della Società di gestione. Tale contratto è stato stipulato per un periodo di tempo illimitato e può essere cessato da una delle parti previo preavviso scritto di tre mesi.

Conformemente alle leggi e ai regolamenti in vigore e con il previo consenso del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione ha facoltà di delegare, sotto la propria responsabilità, interamente o parzialmente, i propri doveri e i propri poteri a qualsiasi soggetto o entità che essa ritenga appropriati, fermo restando che il Prospetto informativo, in tal caso, sarà modificato di conseguenza.

Al momento attuale, le funzioni di gestione dei portafogli, di agente amministrativo centrale - la quale funzione include le mansioni di conservatore del registro e di agente di trasferimento - sono state delegate come illustrato nel dettaglio alle sezioni 7.3 e 7.5 del presente Prospetto informativo.

Nonostante eventuali deleghe, la Società di gestione resterà responsabile nei confronti del Fondo dell'adeguato espletamento delle proprie funzioni.

La Società di gestione ha concepito e attuato una politica di remunerazione che sia coerente con e promuova una sana ed efficace gestione del rischio attraverso un modello aziendale che, per sua stessa natura, non promuova un'assunzione di rischi eccessiva incompatibile con il profilo di rischio del Fondo. La politica di remunerazione della Società di gestione integra regole di governance, struttura retributiva bilanciata tra componenti fissi e variabili, nonché allineamento del rischio e della performance a lungo termine, in un quadro pluriennale, studiate per essere coerenti con la strategia, gli obiettivi, i valori e gli interessi aziendali della Società di gestione, del Fondo e degli azionisti del Fondo e prevede misure volte ad evitare conflitti d'interesse. Informazioni dettagliate sulla politica di remunerazione aggiornata della Società di gestione, compresa, senza esservi limitata, una descrizione del calcolo della remunerazione e dei benefit e l'identità delle persone responsabili per l'assegnazione della remunerazione e dei benefit, inclusa la composizione del comitato di remunerazione, sono disponibili sul seguente sito web https://www.generali-investments.lu/lu/en/institutional/legal-information/ e una copia cartacea di tale politica di remunerazione è disponibile gratuitamente su richiesta degli investitori presso la sede legale della Società di gestione.

7.3. I Gestori degli investimenti

Per la definizione della politica d'investimento e la gestione di ciascuno dei Comparti, la Società di gestione può essere assistita da uno o più Gestori degli investimenti.

La Società di gestione, con il consenso del Consiglio di Amministrazione, ha delegato ai Gestori degli investimenti la discrezionalità, su base ordinaria ma fermi restando il controllo e la responsabilità ultimi della Società di gestione e del Fondo, di acquistare e vendere titoli in qualità di agenti per il Fondo, nonché di gestire i portafogli di taluni Comparti per conto e a nome del Fondo.

La Società di gestione ha nominato i seguenti Gestori degli investimenti con il compito di gestire le attività di alcuni Comparti come indicato per ciascun Comparto nell'Appendice A:

- Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio è stata nominata Gestore degli investimenti dalla Società di gestione ai sensi di un Contratto di gestione degli investimenti. Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio è incaricata della gestione degli attivi di alcuni Comparti, tramite la propria filiale francese, Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio – Filiale francese. Un elenco dei Comparti gestiti mediante questa filiale è disponibile presso la sede legale della Società di gestione.

- Wellington Management Europe GmbH (WME) è stata nominata Gestore degli investimenti dalla Società di gestione ai sensi di un Contratto di gestione degli investimenti datato[***].

- Income Partners Asset Management (HK) Limited è stata nominata Gestore degli investimenti dalla Società di gestione ai sensi di un Contratto di gestione degli investimenti datato 15 aprile 2015.

- La Società di gestione ha nominato Sycomore Asset Management Gestore degli investimenti ai sensi di un Contratto di gestione degli investimenti datato 20 febbraio 2020.

Questi Contratti possono essere cessati da una delle parti previo preavviso scritto di tre mesi, fermo restando il diritto della Società di gestione di cessare tali contratti con effetto immediato qualora ciò fosse necessario nell'interesse degli azionisti.

I Gestori degli investimenti, alle condizioni previste dalla Legge sugli OIC, possono delegare l'adempimento delle loro funzioni a una società d'investimento/società di gestione patrimoniale regolamentata del Gruppo Generali o, con il previo consenso della Società di gestione, a una parte terza idonea.

Ferma restando la conformità con le leggi in vigore, un Gestore degli investimenti può scegliere e fare affidamento su consulenti per gli investimenti terzi, nonché su propri sub-consulenti affiliati per quanto riguarda le decisioni e la gestione dei portafogli in relazione a taluni titoli, e può avvalersi delle consulenze d'investimento, delle attività di ricerca e delle competenze d'investimento di tali consulenti terzi selezionati, nonché di altri suoi uffici affiliati ai fini della selezione e della gestione degli investimenti per ciascun Comparto. Le commissioni dovute a tale eventuale consulente degli investimenti non saranno a carico del patrimonio netto del Comparto in questione, bensì saranno dovute dal Gestore degli investimenti a valere sulle proprie commissioni in un importo concordato di volta in volta dal Gestore degli investimenti e dal consulente degli investimenti.

7.4. Il Depositario e l'Agente di pagamento

Il Fondo ha nominato come depositario e agente per i pagamenti BNP Paribas, Luxembourg Branch, ai sensi del Contratto di depositario. Tale Contratto è stato stipulato per un periodo di tempo illimitato.

BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch è una filiale di BNP Paribas, un ente creditizio provvisto di licenza costituito in Francia sotto forma di *Société Anonyme* (società pubblica a responsabilità limitata) presso il *Registre du commerce et des sociétés Paris* (Registro del commercio e delle società di Parigi) con il n. 662 042-449, autorizzato dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetto alla vigilanza dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF) e con sede legale all'indirizzo 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi che agisce per il tramite della sua Filiale di Lussemburgo, la cui sede è sita al n. 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, iscritta presso il Registro del commercio e delle società di Lussemburgo con il n. B 23968 e soggetta alla vigilanza della CSSF.

BNP Paribas, Luxembourg Branch, è stato nominato come depositario del Fondo ai sensi del Contratto di depositario

Il Depositario svolge tre tipi di mansioni, ossia (i) doveri di vigilanza (definiti nell'Articolo 34(1) della Legge sugli OIC), (ii) il monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo (stabilito nell'Articolo 34(2) della Legge sugli OIC) e (iii) la custodia del patrimonio del Fondo (stabilita nell'Articolo 34(3) della Legge sugli OIC).

Ai sensi dei proprio doveri di vigilanza, il Depositario è tenuto a:

1) garantire che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento di Azioni eseguiti dal Fondo o per conto del medesimo siano effettuati in conformità alla Legge sugli OIC e allo Statuto;

2) garantire che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità alla Legge sugli OIC e allo Statuto;

3) eseguire le istruzioni del Fondo e/o della Società di gestione salvo in caso di conflitto con la Legge sugli OIC e lo Statuto;

4) garantire che, nelle operazioni relative al patrimonio del Fondo, il corrispettivo sia rimesso al Fondo stesso entro i consueti limiti temporali;

5) garantire che il reddito del Fondo sia assegnato in conformità alla Legge sugli OIC e allo Statuto.

L'obiettivo prioritario del Depositario è tutelare gli interessi degli azionisti, che prevarranno sempre su eventuali interessi commerciali.

Possono insorgere conflitti d'interesse se e quando il Fondo o la Società di gestione mantiene altri rapporti commerciali con BNP Paribas, Luxembourg Branch, parallelamente alla nomina di BNP Paribas, Luxembourg Branch come Depositario. Ad esempio, BNP Paribas, Luxembourg Branch presta al Fondo e alla Società di gestione servizi di amministrazione del fondo, compreso il calcolo del Valore patrimoniale netto. Di volta in volta, possono insorgere conflitti tra il Depositario e i delegati o sub-delegati, ad esempio quando un delegato o sub-delegato nominato sia una società affiliata del gruppo che riceva una remunerazione per un altro servizio di custodia fornito al Fondo.

Al fine di far fronte a eventuali situazioni di conflitti d'interesse, il Depositario ha attuato e mantiene una politica di gestione dei conflitti d'interesse, finalizzata in particolare a:

- individuare e analizzare potenziali situazioni di conflitti d'interesse;
- registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti d'interesse mediante:
  - l'affidamento sulle misure permanenti esistenti volte a risolvere i conflitti d'interesse, quali la separazione degli obblighi, la separazione delle linee di rendicontazione, elenchi interni per il personale;
  - l'attuazione di una gestione caso per caso al fine di (i) adottare opportune misure di prevenzione, quali la redazione di una nuova lista di controllo, l'adozione di una nuova c.d. "muraglia cinese", il far sì che le operazioni siano effettuate alle normali condizioni di mercato e/o gli azionisti interessati siano informati oppure (ii) rifiutare di svolgere l'attività che dà luogo al confitto d'interesse;
  - l'applicazione di una politica deontologica;
  - la registrazione di una cartografia di conflitti di interesse che consenta di creare un inventario delle misure permanenti istituite per tutelare gli interessi dei Fondi; oppure
  - l'istituzione di procedure interne in relazione, per esempio, (i) alla nomina di fornitori di servizi che possono generare conflitti di interesse, (ii) a nuovi prodotti/attività del Depositario al fine di valutare qualsiasi situazione che comporti un conflitto di interesse.

Nell'eventualità che tali conflitti di interesse insorgano effettivamente, il Depositario si adopererà ragionevolmente per risolvere detti conflitti in modo equo (avendo riguardo ai rispettivi obblighi e doveri) e per garantire che il Fondo e i titolari di quote siano trattati equamente.

Il Depositario può delegare a terzi la custodia del patrimonio del Fondo, fatte salve le condizioni stabilite nelle leggi e normative applicabili e le disposizioni del Contratto di depositario. Il processo di nomina di tali delegati e la loro regolare vigilanza segue i massimi standard qualitativi, compresa la gestione di eventuali conflitti d'interesse potenziali che dovessero insorgere da tale nomina. I delegati devono essere soggetti a un'efficace normativa prudenziale (compresi requisiti minimi di capitale, vigilanza nel paese interessato e verifica contabile periodica esterna) in materia di custodia di strumenti finanziari. La responsabilità del Depositario rimarrà invariata indipendentemente da tali eventuali deleghe.

Un potenziale rischio di conflitti d'interesse potrebbe avere luogo in circostanze in cui i delegati possano avviare o vantare un rapporto commerciale e/o di affari con il Depositario parallelamente al rapporto di delega della custodia.

Al fine di evitare la cristallizzazione di tali potenziali conflitti d'interesse, il Depositario ha attuato e mantiene un'organizzazione interna attraverso la quale tali rapporti commerciali e/o di affari separati

non influiscono sulla scelta del delegato o sul monitoraggio delle prestazioni dei delegati ai sensi del contratto di delega.

L'elenco di questi delegati e sub-delegati è disponibile sul sito web https://securities.cib.bnpparibas/app/uploads/sites/3/2021/11/ucitsv-list-of-delegates-sub-delegates-en.pdf. Tale elenco potrà essere aggiornato di volta in volta. È possibile richiedere gratuitamente al Depositario informazioni aggiornate su deleghe e sub-deleghe, compreso un elenco completo di tutti i delegati (e sub-delegati) e relativi conflitti d'interesse.

Informazioni aggiornate sui doveri del Depositario e sui conflitti d'interesse che possono insorgere sono disponibili per gli investitori su richiesta.

BNP Paribas, Luxembourg Branch, appartenente a un gruppo che fornisce ai clienti una rete mondiale che copre vari fusi orari, può incaricare del compimento di parte dei suoi processi operativi altre società del Gruppo BNP Paribas e/o terzi, mantenendo al contempo la responsabilità e l'accountability in Lussemburgo. Le società coinvolte nella prestazione di assistenza all'organizzazione interna, servizi bancari, amministrazione centrale e servizi di transfer agency sono indicate nel sito internet: https://securities.cib.bnpparibas/luxembourg/. Ulteriori informazioni sul modello operativo internazionale di BNP Paribas, Luxembourg Branch, collegato al Fondo potranno essere fornite su richiesta dal Fondo e/o dalla Società di Gestione.

Il Fondo e/o, a seconda dei casi, la Società di gestione agendo per conto del Fondo, può esonerare il Depositario dai propri obblighi con un preavviso scritto di 90 giorni inviato al medesimo. Analogamente, il Depositario può dimettersi dalle funzioni svolte in relazione al Fondo e/o, a seconda dei casi, la Società di gestione agendo per conto del Fondo, con un preavviso scritto di 180 giorni inviato al medesimo. In questo caso, entro due (2) mesi dalla cessazione del Contratto di depositario va nominato un nuovo depositario affinché svolga le funzioni e si assuma le responsabilità del Depositario, quali definite nel contratto stipulato a tale scopo.

In qualità di agente di pagamento, il Depositario è responsabile del pagamento dei dividendi (eventuali) agli azionisti.

7.5. Agente di amministrazione centrale, Conservatore del registro, Agente di trasferimento e Agente di domiciliazione

Previo il consenso del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione ha delegato le proprie funzioni in relazione all'amministrazione centrale, alla conservazione del registro, all'agenzia di trasferimento e alla domiciliazione del Fondo a BNP Paribas, Luxembourg Branch, ai sensi del Contratto di amministrazione.

In qualità di Agente amministrativo centrale, BNP Paribas, Luxembourg Branch è responsabile della procedura di registrazione, conversione e rimborso delle Azioni, del calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'amministrazione generale del Fondo. Inoltre, in qualità di conservatore del registro e agente di trasferimento del Fondo, l'Agente amministrativo centrale è anche responsabile della raccolta delle informazioni richieste e dello svolgimento delle apposite verifiche sugli investitori, per accertarsi che siano conformi con le leggi e i regolamenti in vigore in materia di antiriciclaggio.

In qualità di agente di domiciliazione, BNP Paribas, Luxembourg Branch, presta servizi amministrativi e di segretariato al Fondo.

7.6. I Collocatori globali/I Collocatori

La Società di gestione può decidere di nominare collocatori/delegati (i "Collocatori") o collocatori globali (i "Collocatori globali") autorizzati, a loro volta, a nominare collocatori/delegati con il compito di assistere nelle funzioni di distribuzione delle Azioni del Fondo nei paesi in cui sono commercializzate. Tali Collocatori globali o Collocatori potrebbero non offrire ai loro clienti tutti i Comparti o tutte le Classi di Azioni. Si invitano gli investitori a consultare i propri Collocatori globali o Collocatori per maggiori informazioni.

I contratti di collocamento e di delega (i "Contratti di collocamento e delega") e i contratti di collocamento globale (i "Contratti di collocamento globale") saranno stipulati tra la Società di gestione, il Fondo e i diversi Collocatori, rispettivamente i diversi Collocatori globali.

Conformemente a tali contratti, taluni Collocatori agiranno in qualità di delegati. In tal caso, sarà il delegato a essere iscritto nel registro degli azionisti e non i clienti che hanno investito nel Fondo tramite tale delegato. Le condizioni dei contratti con i delegati stipuleranno, tra le altre cose, che un cliente che ha investito nel Fondo tramite un delegato può, in qualsiasi momento, richiedere che le Azioni in tal modo sottoscritte siano trasferite a suo nome, a seguito della quale decisione il cliente sarà iscritto a proprio nome nel registro degli azionisti a decorrere dalla data in cui il delegato ha ricevuto le istruzioni di trasferimento.

Laddove il Collocatore o qualsiasi sub-collocatore detenga le Azioni a proprio nome o a nome di un delegato a nome e per conto degli azionisti, esso agirà in qualità di delegato in relazione a tali Azioni. La scelta di utilizzare tale servizio di delega/intestazione spetta interamente agli investitori. Si consiglia agli investitori di informarsi, e ove appropriato di consultare il proprio delegato, in relazione ai diritti di cui godono relativamente alle Azioni detenute tramite il servizio di intestazione. In modo particolare, gli investitori dovranno assicurarsi che i loro accordi con tali delegati prevedano la fornitura di informazioni in merito alle operazioni sul capitale e alle notifiche relative alle Azioni del Fondo, dal momento che il Fondo è tenuto a notificare solo le parti iscritte in quanto azionisti nel registro del Fondo e non può avere alcun obbligo nei confronti di qualsivoglia parte terza.

I sottoscrittori possono sottoscrivere le Azioni presentando direttamente la relativa richiesta al Fondo, senza dover operare tramite uno dei Collocatori globali o dei Collocatori.

7.7. La Società di revisione

Il Fondo ha nominato KPMG Luxembourg*, Société anonyme* in qualità di società di revisione autorizzata (*réviseur d'entreprises agréé*) secondo la definizione e le disposizioni della Legge sugli OIC. La Società di revisione viene eletta dall'assemblea generale degli azionisti del Fondo, con il compito di analizzare le informazioni contabili riportate nella Relazione annuale e adempiere ad altre funzioni prescritte dalla Legge sugli OIC.

7.8. Conflitti di interesse

Il Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione, il Gestore degli investimenti, il Depositario, l'Agente amministrativo centrale e gli altri fornitori di servizi del Fondo, e/o i loro rispettivi affiliati, membri, dipendenti e qualsivoglia soggetto a loro connesso, possono essere esposti a diversi conflitti di interesse nell'ambito della loro relazione con il Fondo.

Qualsiasi Amministratore che abbia, direttamente o indirettamente, un interesse in un'operazione sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che sia conflittuale con gli interessi del Fondo, deve informare il Consiglio di Amministrazione. Tale Amministratore non prenderà parte alle relative discussioni e non esprimerà il proprio voto in merito all'operazione.

La Società di gestione ha adottato e implementato una politica sui conflitti di interesse e creato appropriati strumenti organizzativi e amministrativi volti a identificare e gestire i conflitti di interesse, al fine di ridurre al minimo il rischio che gli interessi del Fondo siano pregiudicati e, qualora tali conflitti non possano essere evitati, al fine di assicurare che il Fondo venga trattato in modo equo.

8. AZIONI

Il Fondo offre agli investitori una scelta di investimenti in uno o più Comparti come descritto dettagliatamente nell'Appendice A, in relazione ai quali viene detenuto un portafoglio di investimenti separato per ogni Comparto. All'interno di ogni Comparto, le Azioni possono essere offerte in diverse Classi di Azioni tra le Categorie di Classi di Azioni indicate per ogni Comparto all'Appendice A, le quali possono differenziarsi, tra le altre cose, per la loro struttura commissionale e la politica di distribuzione, come descritto nella sezione 8.1. del presente Prospetto informativo. Talune Classi di Azioni sono disponibili per gli investitori privati ("retail") o per determinate categorie di investitori retail, mentre altre Classi di Azioni sono riservate agli Investitori Istituzionali o a specifiche categorie di Investitori Istituzionali. Si fa presente agli investitori che non tutte le Classi di Azioni sono idonee per tutti gli investitori e che dovranno assicurarsi che la Classe di Azioni scelta sia quella più indicata per loro. Si ricorda agli investitori che le Classi di Azioni sono soggette a talune limitazioni, descritte dettagliatamente nella sezione 8.1. del presente Prospetto informativo.

Gli importi investiti nelle varie Classi di Azioni di ciascun Comparto sono a loro volta investiti in un portafoglio di investimenti sottostante comune. Alle Azioni non sono associati diritti preferenziali o di prelazione e ogni Azione, a prescindere dalla Classe alla quale appartiene o dal suo Valore Patrimoniale Netto, ha diritto a un voto in tutte le assemblee generali degli azionisti. Verranno emesse frazioni di Azioni fino a tre punti decimali e il Fondo ha diritto a percepire l'aggiustamento. Le frazioni di Azioni non hanno diritto a un voto ma hanno il diritto di partecipare ai proventi delle liquidazioni. Le Azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente versate per la sottoscrizione.

Tutte le Azioni sono emesse esclusivamente in forma dematerializzata e nominativa (il registro delle azioni rappresenta prova conclusiva della proprietà). Le Azioni possono essere detenute in un sistema di regolamento, rappresentate da un certificato globale. In questo caso, gli investitori in Azioni avranno, direttamente o indirettamente, le proprie partecipazioni nelle Azioni accreditate tramite scrittura contabile nei conti del sistema di regolamento.

Il Fondo considera l'intestatario di un'Azione come titolare assoluto ed effettivo della medesima.

In caso di decesso di un azionista, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di richiedere la presentazione dell'appropriata documentazione legale che consenta di verificare i diritti di tutti gli aventi causa delle Azioni.

Le Azioni sono liberamente trasferibili (salvo che non possono essere trasferite a un Soggetto escluso o a una Persona statunitense) e possono essere convertite, conformemente a quanto indicato nella sezione 8.6. del presente Prospetto informativo. All'emissione, le Azioni hanno il diritto di partecipare equamente ai profitti e ai dividendi del Comparto attribuibili alla Classe nella quale le Azioni sono state emesse, nonché ai proventi della liquidazione di tale Comparto.

Nessuna Azione di nessuna Classe di Azioni sarà emessa dal Fondo nel corso di qualsivoglia periodo in cui la determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di un Comparto sia stata sospesa dal Fondo, come indicato nella sezione 10.2. del presente Prospetto informativo.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere che, relativamente a un determinato Comparto, non verranno emesse ulteriori Azioni dopo l'Offerta iniziale, come indicato nel dettaglio per i Comparti in questione nell'Appendice A.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di creare ulteriori Classi di Azioni/Categorie di Classi di Azioni con caratteristiche diverse e/o di rivedere le Categorie di Classi di Azioni disponibili in ogni Comparto. In questi casi, il presente Prospetto informativo verrà aggiornato di conseguenza.

8.1. Categoria di Classi di Azioni

Azioni	Disponibili a	Prezzo iniziale (nella valuta della rispettiva Classe di Azioni)	Importo minimo di sottoscrizione iniziale (in EUR o importo equivalente nella valuta della rispettiva Classe di Azioni*)	Commissione di sottoscrizione
A	Società assicurative del Gruppo Generali nonché fondi e mandati del Gruppo Generali e qualsiasi altro investitore, a discrezione del Consiglio di Amministrazione	100	500	N/A
B	Investitori Istituzionali	100	10.000	N/A
C	Investitori Istituzionali	100	500	N/A
D	Investitori retail	100	500	Fino al 5% per tutti i Comparti, a eccezione dei comparti obbligazionari/debito per i quali sarà fino al 3%.
E	Investitori retail	100	500	Fino al 3%
G**	Investitori Istituzionali approvati dal Consiglio di Amministrazione	100	10.000.000	N/A
R***	Intermediari finanziari vietati dalle leggi o dai regolamenti locali a essi applicabili al fine di ricevere e/o trattenere eventuali commissioni o altri benefit non monetari. Collocatori indipendenti che offrono servizi di gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti. Collocatori non indipendenti che offrono consulenza e che abbiano concordato con i relativi clienti di non ricevere e trattenere commissioni.	100	500	N/A
Z	Investitori che abbiano concluso un contratto di gestione discrezionale con società del Gruppo Generali nonché fondi e mandati del Gruppo Generali cui le leggi o normative locali a loro applicabili vietano la corresponsione di commissioni di gestione	100	10.000	N/A

* Al fine di calcolare l'importo minimo di sottoscrizione iniziale in un'altra valuta, la definizione "o importo equivalente" deve essere interpretata come l'importo minimo d'investimento iniziale convertito nella valuta in questione utilizzando l'ultimo tasso di cambio disponibile fornito dalla Banca Centrale Europea.
** In relazione alla Classe G, non verranno effettuati rimborsi, retrocessioni di commissioni o altri pagamenti di commissioni di alcun tipo a parti terze o investitori da parte del Fondo, della Società di gestione, del Gestore degli investimenti o dei loro delegati.
*** L'elenco completo delle giurisdizioni in cui la Classe R è distribuita è disponibile presso la sede legale del Fondo.

Il Fondo può, a propria discrezione, decidere di creare all'interno di ogni Comparto Classi di Azioni diverse con caratteristiche specifiche quali, ad esempio, valute e politiche sui dividendi diverse. Le Classi di Azioni possono inoltre essere sottoposte a copertura nel tentativo di mitigare l'effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra la valuta della Classe di Azioni e la Valuta di riferimento del Comparto.

Azioni	**Politica di distribuzione***	**Frequenza di distribuzione***	**Valute disponibili**		**Politica di copertura****
A **B** **C** **D** **E** **G** **R** **Z**	Accumulazione (x)	N.D.	CHF CZK DKK EUR GBP HKD	HUF JPY NOK PLN SEK SGD USD	Non coperta Copertura valutaria (H)
	Distribuzione (y)	Distribuzione annuale Distribuzione semestrale Distribuzione trimestrale			

* * Si veda la sezione 8.2. del presente Prospetto informativo.
** Si veda la sezione 8.3. del presente Prospetto informativo.

Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili in ogni Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione.

8.2. Politica sui dividendi

Il Consiglio di Amministrazione può emettere Azioni a distribuzione (y) e Azioni ad accumulazione (x) all'interno di ciascun Comparto. La differenza tra le Azioni ad accumulazione e le Azioni a distribuzione consiste nelle diverse politiche di distribuzione.

8.2.1. Azioni a distribuzione

Con cadenza annuale, l'assemblea generale degli azionisti deciderà, sulla base di una proposta del Consiglio di Amministrazione, in merito alla destinazione dei Contanti distribuibili del Fondo (secondo la definizione riportata di seguito) per ogni Comparto e per tutte le Azioni a distribuzione, nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge sugli OIC.

In aggiunta alle distribuzioni di cui al precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione può decidere di versare acconti sui dividendi nella forma, con la frequenza e alle condizioni previste dalla legge.

Una parte o la totalità del reddito netto e delle plusvalenze realizzate e non realizzate, nonché una parte del patrimonio netto del Fondo (collettivamente i "Contanti distribuibili") possono essere distribuiti, fermo restando che dopo la distribuzione il patrimonio netto del Fondo ammonti a un importo superiore al minimo previsto dalla Legge sugli OIC.

La porzione del reddito netto dell'esercizio che si è deciso di distribuire sarà distribuita in contanti ai detentori di Azioni a distribuzione.

I dividendi saranno dichiarati nella Valuta di riferimento di ogni Comparto ma il pagamento, su richiesta degli azionisti, potrà essere effettuato in una valuta diversa. I tassi di cambio utilizzati per calcolare i pagamenti saranno determinati dall'Agente amministrativo centrale con riferimento ai normali tassi bancari. Tale operazione valutaria sarà effettuata con il Depositario e il costo sarà a carico dell'azionista in questione. In mancanza di istruzioni scritte, i dividendi verranno versati nella valuta della Classe di Azioni in questione.

A fini fiscali e contabili, e per evitare eventuali effetti di diluizione relativamente alle Azioni a distribuzione, il Fondo adotta una prassi contabile nota come perequazione, mediante la quale una porzione del Prezzo di sottoscrizione o del Prezzo di rimborso, equivalente per ogni Azione all'importo degli utili non distribuiti della Classe di Azioni nel giorno di sottoscrizione o nel giorno di rimborso, viene accreditata o addebitata agli utili non distribuiti di tale Classe di Azioni. Di conseguenza, gli utili non distribuiti per Azione non risultano influenzati dalle sottoscrizioni o dai rimborsi di Azioni in qualsivoglia giorno di sottoscrizione o giorno di rimborso.

I dividendi non riscossi entro cinque anni a decorrere dalla data in cui sono stati dichiarati saranno prescritti e verranno restituiti al relativo Comparto/alla relativa Classe.

8.2.2. Azioni ad accumulazione

Gli Azionisti detentori di Azioni ad accumulazione non percepiranno alcuna distribuzione. Il reddito loro spettante verrà cumulato al fine di incrementare il valore delle loro Azioni ad accumulazione.

La porzione del reddito netto dell'esercizio corrispondente alle Azioni ad accumulazione sarà capitalizzata nel relativo Comparto a beneficio di tali Azioni ad accumulazione.

8.3. Politica di copertura

Una strategia valutaria passiva (overlay) viene applicata alle Classi di Azioni con copertura, in modo da consentire la copertura dei rischi valutari relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio, quando la valuta della Classe di Azioni è diversa dalla valuta di riferimento del Comparto.

Gli effetti di tale copertura, ove effettuata, si rifletteranno nel Valore Patrimoniale Netto e, di conseguenza, nella performance della Classe di Azioni. Analogamente, qualsiasi spesa derivante da tali operazioni di copertura sarà sostenuta dalla relativa Classe di Azioni sottoposta a copertura. Non vi è alcuna garanzia che queste strategie di copertura avranno successo.

8.4. Sottoscrizione di Azioni

8.4.1. Offerta iniziale

Il giorno della sottoscrizione iniziale (il "Giorno della sottoscrizione iniziale") o nel corso del periodo di sottoscrizione iniziale (il "Periodo di sottoscrizione iniziale") le Azioni di ciascun Comparto saranno offerte al prezzo iniziale specificato nella sezione 8.1. del presente Prospetto informativo. Il Prezzo iniziale sarà soggetto alle commissioni indicate nel dettaglio alle sezioni 8.1. e 9.1. del presente Prospetto informativo.

Il lancio di un Comparto avviene nel Giorno di sottoscrizione iniziale o l'ultimo giorno del Periodo di sottoscrizione iniziale, come specificato per ogni Comparto nell'Appendice A (la "Data di lancio"). Se non viene accettata alcuna sottoscrizione in tale data, la Data di lancio sarà il Giorno di valutazione immediatamente successivo alla data in cui sono state accettate le prime sottoscrizioni per il Comparto in questione al Prezzo di sottoscrizione iniziale.

8.4.2. Procedura di sottoscrizione

La sottoscrizione delle Azioni può essere effettuata tramite un unico pagamento, come descritto nella seguente sezione "Pagamento unico" o, se disponibile nel paese di sottoscrizione, tramite un Piano d'investimento pluriennale, come descritto nella sezione 8.4.4. del presente Prospetto informativo.

Inoltre, il Fondo può emettere Azioni come remunerazione per un contributo in natura di titoli, conformemente alle condizioni previste dal diritto lussemburghese, in modo particolare l'obbligo di ottenere una relazione di valutazione da parte di un revisore contabile.

Il Fondo può limitare o impedire la proprietà di Azioni del Fondo da parte di qualsiasi persona, società, partnership o entità societaria se, ad esclusivo parere del Fondo, tale partecipazione sarebbe pregiudizievole degli interessi degli azionisti esistenti del Fondo, se determinasse una violazione di leggi o regolamenti, del Lussemburgo o altro, ovvero se, a seguito di ciò, il Fondo risultasse esposto a svantaggi fiscali, ammende o multe che non avrebbe altrimenti dovuto sostenere. Tali persone, società, partnership ed entità societarie saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione ("Soggetti esclusi").

Poiché il Fondo non è registrato ai sensi del Securities Act statunitense del 1933 né è stato registrato ai sensi dello United States Investment Company Act del 1940, e successive modifiche, le sue Azioni non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o nei loro territori o possedimenti o in aree soggette alla loro giurisdizione, a Persone statunitensi. Pertanto, il Fondo può richiedere a qualsiasi sottoscrittore di fornire tutte le informazioni che il medesimo Fondo ritenesse necessarie per poter decidere se tale sottoscrittore sia, o possa diventare, un Soggetto escluso o una Persona statunitense.

Il Fondo mantiene il diritto di offrire solo una o più Classi di Azioni per la sottoscrizione in qualsiasi giurisdizione specifica ai fini della conformità con le leggi, gli usi e le prassi commerciali locali ovvero con gli obiettivi commerciali del Fondo.

Non appena le sottoscrizioni vengono accettate, il sottoscrittore riceverà un codice di identificazione personale (il "Codice di identificazione") all'accettazione della sua sottoscrizione iniziale e tale codice, unitamente ai dati personali dell'azionista, costituiranno prova della sua identità per il Fondo. Il Codice di identificazione deve essere utilizzato dall'azionista per tutte le trattative future con il Fondo, la banca corrispondente o l'agente di pagamento, l'Agente amministrativo centrale e qualsivoglia Collocatore globale o Collocatore di volta in volta nominato.

Le eventuali modifiche dei dati personali dell'azionista e l'eventuale smarrimento del Codice di identificazione devono essere immediatamente notificati all'Agente amministrativo centrale o al Collocatore globale o Collocatore coinvolti che, se necessario, informeranno per iscritto l'Agente amministrativo centrale. La mancata comunicazione di queste informazioni può determinare ritardi in caso di richieste di rimborsi. Il Fondo si riserva il diritto di richiedere un'assicurazione o altra verifica del diritto o della rivendicazione del diritto controfirmata da una banca, da un intermediario o da altra entità ritenuta accettabile, prima di riconoscere tali modifiche.

Questo Prospetto informativo contiene le istruzioni per la sottoscrizione, le quali possono anche essere ottenute presso l'Agente amministrativo centrale o un Collocatore globale o un Collocatore.

8.4.3. Pagamento unico

La prima sottoscrizione di Azioni da parte di un investitore deve essere effettuata inviando richiesta per iscritto o via fax all'Agente amministrativo centrale in Lussemburgo o a un Collocatore globale o a un Collocatore, come indicato nel Modulo di sottoscrizione. Le sottoscrizioni di Azioni successive possono essere effettuate per iscritto o via fax all'Agente amministrativo centrale. Il Fondo si riserva il diritto di rifiutare, in toto o in parte, qualsiasi sottoscrizione senza spiegarne le ragioni.

I sottoscrittori congiunti devono entrambi firmare il Modulo di sottoscrizione, a meno che venga presentato un atto di procura ritenuto accettabile dal Fondo.

L'investimento minimo iniziale per ogni Classe di Azioni di ogni Comparto è specificato nella sezione 8.1. del presente Prospetto informativo. Il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, derogare a o modificare tali requisiti minimi.

Le sottoscrizioni di Azioni di qualsiasi Comparto pervenute all'Agente amministrativo centrale nel Giorno lavorativo del Lussemburgo precedente al Giorno di valutazione, prima del termine ultimo per le sottoscrizioni del Comparto in questione, ossia le ore 13.00 del Lussemburgo (il "Termine ultimo per le sottoscrizioni"), saranno evase in quel Giorno di valutazione utilizzando il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di valutazione, sulla base degli ultimi prezzi disponibili in Lussemburgo (come descritto nella sezione 10 del presente Prospetto informativo).

Qualsiasi sottoscrizione pervenuta all'Agente amministrativo centrale dopo questo termine ultimo verrà evasa il Giorno di valutazione successivo sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di valutazione.

Qualora le sottoscrizioni di Azioni venissero effettuate tramite un Collocatore globale o un Collocatore, potrebbero valere limiti temporali diversi. Né i Collocatori globali né i Collocatori hanno il permesso di trattenere gli ordini di sottoscrizione al fine di beneficiare personalmente di una variazione dei prezzi. Si fa presente agli investitori che potrebbero non essere in grado di acquistare o rimborsare Azioni tramite un Collocatore globale o un Collocatore nei giorni in cui tale Collocatore globale o Collocatore non fossero aperti per le normali attività. Taluni Collocatori globali e Collocatori possono essere autorizzati a offrire Azioni tramite Internet, assistiti anche da altri sub-collocatori, conformemente alle leggi e alle normative in vigore nei rispettivi paesi di distribuzione. Il Fondo, tuttavia, non accetterà alcuna sottoscrizione diretta tramite Internet.

8.4.4. Piano d'investimento pluriennale

In aggiunta alla procedura di sottoscrizione tramite pagamento unico descritta in precedenza (nel seguito "Sottoscrizione a pagamento unico"), gli investitori possono effettuare le sottoscrizioni tramite piani d'investimento pluriennali (nel seguito definiti "Piano/i").

Le sottoscrizioni effettuate tramite un Piano possono essere soggette ad altre condizioni (ad esempio, il numero, la frequenza e gli importi dei pagamenti, le caratteristiche delle commissioni) rispetto alle Sottoscrizioni a pagamento unico, fermo restando che tali condizioni non siano meno favorevoli o più restrittive per il Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione, nello specifico, può decidere che l'importo della sottoscrizione possa essere inferiore all'importo minimo di sottoscrizione valido per le Sottoscrizioni a pagamento unico.

I termini e le condizioni di un Piano offerto ai sottoscrittori sono descritti dettagliatamente all'interno del materiale informativo specifico offerto ai sottoscrittori negli eventuali paesi in cui un Piano è disponibile. Le versioni più recente del Prospetto informativo, delle Relazioni semestrali e delle Relazioni annuali saranno allegate a tale materiale informativo, oppure tale materiale indicherà le modalità per reperire il Prospetto informativo, le Relazioni semestrali e le Relazioni annuali.

I termini e le condizioni di un Piano non inficiano il diritto di qualsiasi sottoscrittore di rimborsare le proprie Azioni conformemente a quanto descritto nella sezione 8.5 del presente Prospetto informativo.

Le spese e le commissioni dedotte in relazione al Piano non potranno rappresentare più di un terzo dell'importo totale pagato dagli investitori nel corso del primo anno del piano di risparmio.

8.4.5. Procedura di pagamento

Salvo diversamente indicato per un determinato Comparto nell'Appendice A, il pagamento delle Azioni deve pervenire al Depositario entro e non oltre due (2) Giorni lavorativi del Lussemburgo successivi al Giorno di valutazione in questione.

Il pagamento delle Azioni sarà effettuato nella valuta della Classe di Azioni in questione. Con il consenso dell'Agente amministrativo centrale, un sottoscrittore può effettuare un pagamento in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile. L'Agente amministrativo centrale, in tal caso, organizzerà l'operazione valutaria necessaria a convertire il controvalore della sottoscrizione dalla valuta di sottoscrizione alla valuta della Classe di Azioni interessata. Tale operazione valutaria sarà effettuata

con il Depositario o con un Collocatore globale o con un Collocatore e il costo e i rischi saranno a carico del sottoscrittore. Le operazioni di conversione valutaria possono ritardare l'emissione di Azioni, dal momento che l'Agente amministrativo centrale può scegliere, se lo desidera, di posticipare l'esecuzione di qualsiasi operazione valutaria fino a che non siano stati ricevuti fondi disponibili.

Questo Prospetto informativo contiene le istruzioni per la sottoscrizione, le quali possono anche essere ottenute presso l'Agente amministrativo centrale o un Collocatore globale o un Collocatore.

Qualora non venisse effettuato puntualmente il pagamento delle Azioni (o non pervenisse un Modulo di sottoscrizione nel caso delle sottoscrizioni iniziali), la relativa emissione di Azioni può essere cancellata e al sottoscrittore potrebbe essere chiesto di compensare il Fondo e/o qualsivoglia Collocatore globale o Collocatore in questione per le eventuali perdite sostenute in relazione a tale cancellazione.

8.4.6. Notifica di transazione

Una nota di conferma contenente tutti i dettagli dell'operazione verrà inviata al sottoscrittore (o al suo agente delegato, se così richiesto dal sottoscrittore) tramite posta ordinaria non appena ragionevolmente possibile dopo il Giorno di valutazione in questione. Si consiglia ai sottoscrittori di controllare sempre queste note, per verificare che le transazioni siano state accuratamente registrate.

Qualora una sottoscrizione non venisse accettata, in toto o in parte, il controvalore in denaro della sottoscrizione o il saldo restante verranno restituiti tempestivamente al sottoscrittore per posta o bonifico bancario, a rischio del sottoscrittore, senza alcun interesse conformemente a, e ferme restando, le leggi e le normative in vigore.

8.4.7. Rifiuto di sottoscrizioni

Il Fondo può rifiutare, in toto o in parte, qualsiasi sottoscrizione; in tal caso, il controvalore in denaro della sottoscrizione o il saldo rimanente verranno tempestivamente restituiti al sottoscrittore per posta o bonifico bancario, a rischio del sottoscrittore, senza alcun interesse conformemente a, e ferme restando, le leggi e le normative in vigore; il Consiglio di Amministrazione può, in qualsiasi momento e di volta in volta a sua assoluta discrezione, senza assunzione di responsabilità e senza preavviso, interrompere l'emissione e la vendita di Azioni di qualsivoglia Classe in uno o più Comparti.

8.4.8. Prevenzione del riciclaggio di denaro

Il Fondo deve conformarsi alle leggi e ai regolamenti internazionali e del Lussemburgo in vigore relativamente alla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento al terrorismo, ivi inclusa, in modo particolare, la Legge del 2004, nonché implementare i regolamenti e le circolari della CSSF di volta in volta adottate. Nello specifico, le misure antiriciclaggio in vigore nel Granducato di Lussemburgo richiedono che il Fondo, in funzione della sensibilità al rischio, stabilisca e verifichi l'identità dei sottoscrittori delle Azioni (nonché l'identità dei previsti titolari effettivi delle Azioni qualora essi non siano i sottoscrittori) e l'origine dei proventi delle sottoscrizioni, e che assicuri il monitoraggio della relazione commerciale su base continuativa.

I sottoscrittori di Azioni saranno tenuti a fornire all'Agente amministrativo centrale (o all'agente competente dell'Agente amministrativo centrale) le informazioni indicate nel Modulo di sottoscrizione, a seconda delle loro forma giuridica (individuo, azienda o altra categoria di sottoscrittore).

L'Agente amministrativo centrale è tenuto ad attuare appositi controlli antiriciclaggio e può chiedere ai sottoscrittori di Azioni tutta la documentazione ritenuta necessaria per stabilire e verificare tali informazioni. Il Fondo e l'Agente amministrativo centrale, o un Collocatore, hanno il diritto di richiedere informazioni addizionali fino a che il Fondo, l'Agente amministrativo centrale e/o il Collocatore siano ragionevolmente convinti di avere chiarito l'identità e i fini economici del sottoscrittore. Inoltre, qualsiasi investitore è tenuto a informare l'Agente amministrativo centrale prima del verificarsi di qualsivoglia cambiamento dell'identità di qualsiasi titolare effettivo di Azioni. Il Fondo e l'Agente amministrativo centrale possono chiedere, in qualsiasi momento, agli azionisti esistenti di fornire informazioni

addizionali, corredate da qualsivoglia documentazione di supporto ritenuta necessaria dal Fondo ai fini della conformità con le misure antiriciclaggio in vigore nel Granducato di Lussemburgo.

Tutte le informazioni fornite al Fondo in questo contesto vengono raccolte esclusivamente ai fini della conformità con le disposizioni antiriciclaggio in vigore.

A seconda delle circostanze di ciascuna richiesta, può essere applicabile una due diligence del cliente semplificata, laddove un sottoscrittore sia un ente creditizio o un istituto finanziario governati dalla Legge del 2004 o un istituto creditizio o finanziario che rientrino nella definizione di cui alla Direttiva 2005/60/CE di un altro stato membro della UE o del SEE o ubicati in un paese terzo che impone requisiti equivalenti a quelli previsti dalla Legge del 2004 o dalla Direttiva 2005/60/CE e che siano sottoposti a supervisione ai fini della conformità con tali requisiti. Queste procedure saranno applicabili soltanto se l'istituto di credito o finanziario di cui sopra è ubicato in un paese che il Fondo riconosce come avente in vigore regolamenti antiriciclaggio equivalenti a quelli della Legge del 2004.

La mancata fornitura delle informazioni o della documentazione ritenute necessarie dal Fondo ai fini della conformità con le misure antiriciclaggio in vigore nel Granducato di Lussemburgo può determinare ritardi, o il rifiuto di qualsivoglia richiesta di sottoscrizione o di conversione e/o ritardi relativi alle eventuali richieste di rimborso. In caso di mancanza di cooperazione di un azionista, il Fondo sarà tenuto a bloccare il conto di tale azionista fino al ricevimento delle informazioni e dei documenti richiesti dal Fondo e/o dall'Amministrazione centrale. Eventuali costi (ivi compresi i costi di gestione del conto) relativi a tale mancata cooperazione saranno a carico dell'azionista in questione.

Il Fondo non rilascerà l'eventuale denaro ad esso rimesso da qualsiasi richiedente fino a che non sia stato ricevuto un Modulo di sottoscrizione debitamente compilato e qualsivoglia altro documento richiesto dall'Agente amministrativo centrale ai fini della conformità con le leggi e i regolamenti in vigore relativi alla lotta al riciclaggio del denaro.

8.5. Rimborso di Azioni

8.5.1. Procedura di rimborso

Gli Azionisti che desiderano rimborsare, in toto o in parte, le loro Azioni possono presentare relativa richiesta via fax o per lettera all'Agente amministrativo centrale o a un Collocatore globale o a un Collocatore.

La richiesta di rimborso di Azioni deve indicare:

- (i) l'importo in denaro che l'azionista desidera rimborsare al netto della deduzione dell'eventuale Commissione di rimborso applicabile (come definito nella sezione 9.2 del presente Prospetto informativo); o (ii) il numero di Azioni che l'azionista desidera rimborsare, e
- la Classe e i Comparti da cui tali Azioni devono essere rimborsate.

Inoltre, la richiesta di rimborso, se del caso, dovrà contenere quanto segue:

- l'indicazione se l'azionista desidera rimborsare le proprie Azioni nella valuta della Classe di Azioni in questione o in un'altra valuta liberamente convertibile, e
- la valuta in cui l'azionista desidera ricevere i proventi del proprio rimborso.

La richiesta di rimborso deve altresì contenere i dati personali dell'azionista e il suo Codice di identificazione. La mancata fornitura delle informazioni summenzionate può determinare un ritardo nell'elaborazione di tale richiesta di rimborso, mentre vengono richieste verifiche all'azionista.

Le richieste di rimborso devono essere debitamente firmate da tutti gli azionisti registrati, salvo nel caso di azionisti registrati congiunti per i quali al Fondo sia pervenuto un atto di procura ritenuto accettabile.

Le richieste di rimborso da qualsiasi Comparto pervenute all'Agente amministrativo centrale nel Giorno lavorativo del Lussemburgo precedente al Giorno di valutazione, prima del termine ultimo per i rimborsi del Comparto in questione, ossia le ore 13.00 del Lussemburgo (il "Termine ultimo per i rimborsi"), saranno evase in quel Giorno di valutazione utilizzando il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di valutazione sulla base degli ultimi prezzi disponibili in Lussemburgo (come descritto nella sezione 10 del presente Prospetto informativo). Qualsiasi richiesta di rimborso pervenuta all'Agente amministrativo centrale dopo il Termine ultimo per i rimborsi sarà evasa il Giorno di valutazione successivo sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di valutazione.

Qualora le richieste di rimborso fossero effettuate tramite un Collocatore globale o un Collocatore, potrebbero valere limiti temporali diversi. In questi casi, il Collocatore globale o il Collocatore informeranno l'azionista interessato in merito alla procedura di rimborso valida, indicando l'eventuale limite di tempo entro cui la richiesta di rimborso deve pervenire. Né i Collocatori globali né i Collocatori hanno il permesso di trattenere gli ordini di rimborso ricevuti al fine di beneficiare personalmente di una variazione dei prezzi. Si fa presente agli Azionisti che potrebbero non essere in grado di rimborsare Azioni tramite un Collocatore globale o un Collocatore nei giorni in cui tale Collocatore globale o Collocatore non fossero aperti per le normali attività.

8.5.2. Piano di rimborso

Ogni azionista può inviare al Fondo istruzioni per il rimborso pianificato di Azioni, fermo restando che non abbia richiesto l'emissione di certificati azionari e subordinatamente ai termini e alle condizioni indicati nel materiale informativo offerto ai sottoscrittori negli eventuali paesi in cui un Piano è disponibile. Tali istruzioni devono contenere i dati personali dell'azionista e i dettagli relativi al pagamento del prezzo di rimborso, unitamente al Codice di identificazione dell'azionista.

8.5.3. Procedure di pagamento

Salvo diversamente indicato per un determinato Comparto nell'Appendice A, il pagamento delle Azioni rimborsate verrà effettuato entro e non oltre i cinque Giorni lavorativi del Lussemburgo successivi al Giorno di valutazione in questione per tutti i Comparti, fermo restando che tutti i documenti necessari per il rimborso, quali i certificati azionari fisici (eventuali) siano pervenuti al Fondo e a meno che, in virtù di limitazioni legali, quali controlli sui cambi o limiti imposti sul movimento di capitali ovvero altre circostanze che esulano dal controllo del Depositario, risulti impossibile o impraticabile trasferire l'importo del rimborso nel paese da cui la richiesta di rimborso è stata inviata.

I rimborsi verranno elaborati nella valuta della Classe di Azioni in questione. Al momento della presentazione delle istruzioni di rimborso, gli Azionisti, tuttavia, possono scegliere, e specificare per iscritto, di ricevere i proventi del rimborso in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile. In tal caso, l'Agente amministrativo centrale organizzerà l'operazione valutaria necessaria a convertire il controvalore del rimborso dalla valuta della Classe di Azioni interessata alla valuta di rimborso richiesta. Tale operazione valutaria sarà effettuata con il Depositario o con un Collocatore globale o con un Collocatore e il costo sarà a carico dell'azionista interessato.

Al pagamento del Prezzo di rimborso, le Azioni corrispondenti verranno immediatamente cancellate dal registro delle Azioni del Fondo. Le eventuali imposte, le commissioni e gli altri oneri sostenuti nei rispettivi paesi in cui le Azioni sono vendute saranno addebitati agli azionisti.

Nell'ambito della determinazione delle plusvalenze/perdite non realizzate, il Consiglio di Amministrazione può autorizzare gli azionisti a rimborsare e sottoscrivere contemporaneamente il medesimo numero di Azioni di una determinata Classe di Azioni di un dato Comparto con riferimento allo stesso Giorno di valutazione. Tali operazioni saranno registrate per conto della Classe in questione del relativo Comparto come operazioni prive di trasferimento di denaro verso o dall'azionista ma per le quali si è verificata una compensazione. Tuttavia, si raccomanda agli azionisti di rivolgersi ai rispettivi consulenti fiscali per informazioni in merito alle ripercussioni fiscali generali applicabili alle loro circostanze specifiche, legate agli ordini di rimborso e sottoscrizione simultanei del medesimo numero di Azioni con riferimento allo stesso Giorno di valutazione.

8.5.4. Notifica di transazione

Una nota di conferma verrà inviata per posta ordinaria all'azionista, contenente i dettagli dei proventi del rimborso dovuti non appena ciò sia ragionevolmente praticabile dopo la determinazione del Prezzo di rimborso delle Azioni rimborsate. Si consiglia agli Azionisti di controllare queste note, per verificare che le transazioni siano state accuratamente registrate. I proventi dei rimborsi saranno al netto dell'eventuale Commissione di rimborso applicabile. Nel calcolo dei proventi dei rimborsi, il Fondo effettuerà un arrotondamento per difetto a due cifre decimali e avrà diritto a percepire la rettifica.

Qualora pervenisse un volume eccessivo di richieste di rimborso, il Fondo può decidere di posticipare l'esecuzione di tali richieste fino a che le attività corrispondenti del Fondo siano state vendute, senza ritardi indebiti.

8.5.5. Rimborso forzoso

Qualora il Fondo scoprisse, in qualsiasi momento, che le Azioni sono detenute da un Soggetto escluso, a titolo individuale o congiuntamente ad altri, direttamente o indirettamente, il Consiglio di Amministrazione può, a propria discrezione e senza responsabilità, procedere al rimborso forzoso delle Azioni al Prezzo di rimborso descritto in precedenza dopo un preavviso di almeno dieci giorni; a seguito del rimborso, il Soggetto escluso cesserà di essere titolare di tali Azioni. Il Fondo può richiedere a qualsiasi azionista di fornire tutte le informazioni che il medesimo Fondo ritenesse necessarie per poter decidere se tale titolare di Azioni sia, o sarà, un Soggetto escluso.

Per i rimborsi forzosi effettuati nel contesto di uno scioglimento/della liquidazione di una classe o di un Comparto, si rimanda alla sezione 11.7. del presente Prospetto informativo.

8.5.6. Rimborsi in natura

Il Fondo può, al fine di facilitare il regolamento di richieste di rimborsi significative, o in altre circostanze eccezionali, proporre a un azionista un "rimborso in natura", tramite il quale l'investitore riceve un portafoglio di attività del Comparto di valore equivalente al prezzo di rimborso (al netto dell'eventuale Commissione di rimborso). In tali circostanze, l'azionista deve specificatamente acconsentire al rimborso in natura e può sempre richiedere in suo luogo il pagamento di un rimborso in contanti. Nel proporre o accettare una richiesta di rimborso in natura in qualsiasi momento, il Fondo terrà conto degli interessi degli altri azionisti del Comparto e del principio del trattamento equo. Laddove l'azionista accettasse un rimborso in natura, riceverà una selezione di attività del Comparto. Nella misura richiesta dalle leggi e dalle normative in vigore, qualsiasi rimborso in natura verrà valutato in modo indipendente in una relazione speciale redatta dalla Società di revisione o da qualsiasi altro revisore contabile autorizzato (réviseur d'entreprises agréé) e approvato dal Fondo. Il Fondo e l'investitore che effettua il rimborso si accorderanno in merito a procedure di regolamento specifiche. Qualsiasi costo sostenuto in relazione a un rimborso in natura, ivi inclusi i costi di redazione di una relazione di valutazione, sarà sostenuto dall'investitore che effettua il rimborso o da qualsivoglia altra parte terza, secondo quanto concordato dal Fondo o in ogni altro modo che il Consiglio di Amministrazione reputi equo per tutti gli investitori del Comparto, fermo restando che in nessuna circostanza tali costi saranno sostenuti dal Fondo.

8.6. Conversione di Azioni

8.6.1. Procedura di conversione

Gli Azionisti possono convertire in toto o in parte le loro Azioni di qualsiasi Classe di Azioni (le "Azioni originali") in Azioni della medesima Classe di Azioni di uno o più altri Comparti o in Azioni di un'altra Classe di Azioni del medesimo Comparto o di uno o più altri Comparti (le "Azioni nuove") dietro richiesta scritta o inviata via fax all'Agente amministrativo centrale o a un Collocatore globale o a un Collocatore, indicando quali Azioni si desidera convertire in quali Comparti. Gli Azionisti devono allegare alla loro richiesta gli eventuali certificati azionari fisici in questione.

La richiesta di conversione deve specificare l'importo monetario che l'azionista desidera convertire ovvero il numero di Azioni da convertire. La richiesta di conversione deve altresì contenere i dati personali dell'azionista e il suo Codice di identificazione.

La richiesta di conversione deve essere debitamente firmata dall'azionista registrato, salvo nel caso di azionisti registrati congiunti per i quali al Fondo sia pervenuto un atto di procura ritenuto accettabile.

La mancata fornitura di una qualsiasi di queste informazioni può determinare un ritardo della richiesta di conversione.

Le richieste di conversione pervenute all'Agente amministrativo centrale nel Giorno lavorativo del Lussemburgo precedente al Giorno di valutazione, prima del termine ultimo per le conversioni del Comparto in questione, ossia le ore 13.00 del Lussemburgo (il "Termine ultimo per le conversioni"), saranno evase in quel Giorno di valutazione utilizzando il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di valutazione sulla base degli ultimi prezzi disponibili in Lussemburgo (come descritto nella sezione 10 del presente Prospetto informativo).

Qualora le richieste di conversione fossero effettuate tramite un Collocatore globale o un Collocatore, potrebbero valere limiti temporali diversi. In questi casi, il Collocatore globale o il Collocatore informeranno l'azionista interessato in merito alla procedura di conversione pertinente a tale azionista, indicando l'eventuale limite di tempo entro cui la richiesta di conversione deve pervenire. Si fa presente agli Azionisti che potrebbero non essere in grado di convertire Azioni tramite un Collocatore globale o un Collocatore nei giorni in cui tale Collocatore globale o Collocatore non fossero aperti per le normali attività.

Qualsiasi richiesta di conversione pervenuta all'Agente amministrativo centrale dopo il Termine ultimo per la conversione nel Giorno lavorativo del Lussemburgo precedente al Giorno di valutazione, o in qualsiasi giorno precedente al Giorno di valutazione che non sia un Giorno lavorativo, verrà evasa il Giorno di valutazione successivo sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di valutazione.

Il tasso a cui la totalità o una parte delle Azioni originali viene convertita in Azioni nuove viene stabilito in base alla formula seguente:

$$A = \frac{(B \times C \times D) \times (1 - E)}{F}$$

dove:

A è il numero di Azioni nuove da assegnare;

B è il numero di Azioni originali da convertire;

C è il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Azioni originali determinato nel Giorno di valutazione in questione;

D è il tasso di cambio effettivo del giorno in questione in relazione alla valuta delle Azioni originali e alla valuta delle Azioni, ed è pari a 1 nel caso di conversioni tra Azioni denominate nella medesima valuta;

E è la percentuale della Commissione di conversione dovuta per Azione; e

F è il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Azioni nuove determinato nel Giorno di valutazione in questione e maggiorato di eventuali imposte, commissioni e altri oneri.

8.6.2. Notifica di transazione

A seguito di una conversione di Azioni, il Fondo informerà l'azionista in questione in merito al numero di Azioni nuove ottenute tramite la conversione e al relativo prezzo. Verranno emesse frazioni di Azioni nuove fino a tre punti decimali e il Fondo ha diritto a percepire l'aggiustamento.

8.6.3. Servizio di conversione pianificata

Ogni azionista che non abbia richiesto l'emissione di alcun certificato azionario avrà diritto di chiedere al Fondo di procedere periodicamente alla conversione automatica di Azioni, ferme restando le disposizioni di cui alla sezione 8.6.1. Tale servizio sarà altresì soggetto ai termini e alle condizioni descritti nel modulo di sottoscrizione consegnato ai sottoscrittori nei paesi dove tale servizio sarà possibilmente disponibile. Le istruzioni dell'azionista devono includere i suoi dati personali, il suo Codice di identificazione e il numero di Azioni che l'azionista desidera convertire.

8.7. Late trading e Market timing

8.7.1. Late trading

Il Fondo determina il prezzo delle proprie Azioni in prospettiva futura. Questo significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni verranno acquistate o vendute (escluse le eventuali Commissioni di sottoscrizione o di rimborso definite nel prosieguo). Le richieste di sottoscrizione devono pervenire, e saranno accettate, per ogni Comparto solo conformemente al relativo Termine ultimo per le sottoscrizioni.

8.7.2. Market timing

Il Fondo non è concepito per gli investitori con un orizzonte d'investimento di breve periodo. Non sono consentite attività che possano influenzare negativamente gli interessi degli azionisti del Fondo (ad esempio che ostacolino le strategie d'investimento o abbiano un effetto sulle spese), quali il market timing o l'uso del Fondo come strumento di negoziazione eccessiva o di breve termine.

Pur riconoscendo che gli azionisti possono avere legittime necessità di modificare di volta in volta i loro investimenti, il Consiglio di Amministrazione può, a propria discrezione, qualora ritenga che tali attività influenzino negativamente gli interessi del Fondo o dei suoi azionisti, adottare le misure appropriate per evitarle.

Di conseguenza, se il Consiglio di Amministrazione stabilisce o sospetta che un azionista sia impegnato in attività di questo tipo, potrà sospendere, cancellare, rifiutare o comunque in altro modo gestire le richieste di sottoscrizione o conversione di tale azionista e intraprendere le azioni o adottare le misure appropriate o necessarie a proteggere il Fondo e i suoi azionisti.

8.8. Sospensione temporanea di sottoscrizioni, rimborsi e conversioni

Il Fondo non emetterà alcuna Azione e il diritto di qualsiasi azionista di richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni sarà sospeso nel corso di qualsiasi periodo in cui la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in questione sia stata sospesa dal Fondo nell'ambito dell'esercizio dei poteri conferiti dallo Statuto e come illustrato nella sezione 10.2. del presente Prospetto informativo.

Ai sottoscrittori e agli azionisti che dovessero richiedere il rimborso o la conversione di Azioni verrà notificata la sospensione. Il ritiro di una sottoscrizione o di una richiesta di rimborso o di conversione sarà efficace sole se l'Agente amministrativo centrale avrà ricevuto una notifica scritta per lettera o via fax prima della fine del periodo di sospensione; in caso contrario, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione non ritirate saranno evase il primo Giorno di valutazione successivo alla fine del periodo di sospensione, sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato in tale Giorno di valutazione.

8.9. Procedure per sottoscrizioni, rimborsi e conversioni che rappresentano il 10% o più di qualsiasi Comparto

Se il Consiglio di Amministrazione stabilisce che sarebbe pregiudizievole per gli azionisti esistenti del Fondo accettare una sottoscrizione di Azioni di qualsiasi Comparto che rappresenti più del 10% del patrimonio netto di tale Comparto, il Consiglio potrà posticipare l'accettazione di tale richiesta di sottoscrizione e, di concerto con il potenziale azionista, potrà richiedergli di scaglionare la sottoscrizione proposta nell'arco di un periodo di tempo concordato.

Qualora pervenissero richieste di rimborso o di conversione in relazione a qualsivoglia Giorno di valutazione che, singolarmente o aggregate ad altre siffatte richieste ricevute, rappresentino più del 10% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto, il Fondo si riserva il diritto, a propria esclusiva e assoluta discrezione e senza alcuna responsabilità (e secondo la ragionevole opinione del Consiglio di Amministrazione che una tale decisione sia nel migliore interesse degli azionisti rimanenti), di ridurre proporzionalmente ogni richiesta in relazione a tale Giorno di valutazione in modo tale che non venga rimborsato o convertito, in quel Giorno di valutazione, più del 10% del patrimonio netto del Comparto in questione.

Nella misura in cui qualsiasi richiesta di rimborso o di conversione non sia stata evasa nella sua totalità in tale Giorno di valutazione, in virtù dell'esercizio da parte del Fondo del proprio potere di suddividere proporzionalmente le richieste, tale richiesta verrà trattata, in relazione al saldo non evaso, come se l'azionista in questione avesse presentato un'ulteriore richiesta in relazione al Giorno di valutazione successivo e, se necessario, ai Giorni di valutazione successivi, fino a che la richiesta sia stata soddisfatta nella sua totalità.

In relazione a qualsiasi richiesta di rimborso o di conversione ricevuta per tale Giorno di valutazione, nella misura in cui ulteriori richieste perverranno in relazione ai Giorni di valutazione successivi, tali richieste successive verranno posticipate fino a che siano state soddisfatte le richieste relative al primo Giorno di valutazione ma, fermo restando questo, verranno gestite come indicato in precedenza.

9. COMMISSIONI E SPESE

9.1. Commissione di sottoscrizione

Il prezzo di sottoscrizione (il "Prezzo di sottoscrizione") di ogni Classe di Azioni di ogni Comparto nel Giorno di sottoscrizione iniziale o durante il Periodo di sottoscrizione iniziale sarà pari al Prezzo iniziale indicato nella sezione 8.1 del presente Prospetto informativo, maggiorato di una commissione di sottoscrizione (la "Commissione di sottoscrizione") pari a un massimo del 5% del Prezzo iniziale, a favore di qualsivoglia Collocatore globale o Collocatore. In seguito, il Prezzo di sottoscrizione di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto sarà pari al Valore Patrimoniale Netto per Azione (come descritto nella sezione 8.4.2. del presente Prospetto informativo), maggiorato dell'eventuale Commissione di sottoscrizione applicabile, pari a un massimo del 5% del Valore Patrimoniale Netto per Azione, a favore di qualsivoglia Collocatore globale o Collocatore. Il saldo del pagamento della sottoscrizione, al netto della deduzione della relativa Commissione di sottoscrizione, sarà applicato all'acquisto di Azioni.

Anche le eventuali imposte, le commissioni e gli altri oneri sostenuti nei rispettivi paesi in cui le Azioni del Fondo sono vendute saranno addebitati agli azionisti.

9.2. Commissione di rimborso

Ferme restando le disposizioni di cui alla sezione 8.5. del presente Prospetto informativo, i rimborsi saranno evasi al Valore Patrimoniale Netto per Azione (il "Prezzo di Rimborso") calcolato nel Giorno di valutazione in questione, decurtato di una commissione di rimborso (la "Commissione di rimborso") calcolata in proporzione al Valore Patrimoniale Netto per Azione per quanto riguarda le rispettive Classi di Azioni (ove presente e come indicato nell'Appendice C). Tale Commissione di rimborso può essere addebitata a favore di qualsivoglia Collocatore globale o Collocatore.

Inoltre, e laddove specificatamente indicato nell'Appendice A per un determinato Comparto, potrebbe essere addebitata una Commissione di rimborso a favore del Comparto in questione. Tale Commissione di rimborso può, in talune circostanze e fermo restando il principio del trattamento equo degli investitori, essere derogata dal Consiglio di Amministrazione per tutti gli azionisti che rimborsino le proprie Azioni con riferimento al medesimo Giorno di valutazione.

9.3. Commissione di conversione

Nel caso delle conversioni, può essere addebitata una commissione di conversione pari a un massimo del 5% del Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Azioni originali, a favore di qualsivoglia Collocatore globale o Collocatore. Questo onere verrà automaticamente dedotto al momento del calcolo del numero di Azioni nuove.

9.4. Oneri del Fondo

9.4.1. Commissione di gestione

Il Fondo, per i diversi Comparti e Classi di Azioni, paga una commissione di gestione espressa come percentuale su base annua (p.a.) (la "Commissione di gestione"), come indicato per ogni Comparto nell'Appendice A. Salvo diversamente indicato nell'Appendice A per un Comparto specifico, questa Commissione di gestione può essere utilizzata per remunerare la Società di gestione per la gestione dei portafogli, i Gestori degli investimenti, i consulenti per gli investimenti e/o gli eventuali Collocatori globali o Collocatori.

Salvo diversamente indicato nell'Appendice A per un determinato Comparto, la Commissione di gestione viene calcolata e matura ogni Giorno di valutazione ed è pagabile trimestralmente in via posticipata.

9.4.2. Commissione di performance

In relazione a taluni Comparti e a determinate Classi di Azioni, la Società di gestione e/o il Gestore degli investimenti hanno diritto a percepire, a valere sui patrimoni netti della Classe di Azioni o del Comparto in questione, una commissione di incentivazione basata sulle performance (la "Commissione di performance").

La Commissione di performance viene calcolata e, ove applicabile, matura, separatamente per ogni Classe di Azioni all'interno di un Comparto in ogni Giorno di valutazione utilizzando la metodologia descritta di seguito.

Il periodo di riferimento della performance (ovvero l'orizzonte temporale durante il quale la performance è misurata e messa a confronto con quella dell'indicatore di riferimento) per qualsiasi Classe di Azioni di qualsiasi Comparto corrisponde all'intera vita della Classe di Azioni rilevante.

Il tasso della commissione di performance applicabile (il "Tasso della commissione di performance") e il benchmark della commissione di performance (il "Benchmark della commissione di performance") sono specificati nell'Appendice A per i singoli Comparti interessati.

La Commissione di performance viene calcolata in relazione a ciascun periodo della commissione di performance (il "Periodo della commissione di performance") come descritto nell'Appendice A per ogni Comparto interessato.

La Commissione di performance è calcolata sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione dopo la deduzione di tutte le spese e le commissioni (ma non l'eventuale Commissione di performance maturata non pagata, ad eccezione della Commissione di performance non pagata in relazione alle Azioni rimborsate a seguito di liquidazione, fusione o conversione nel corso di un Periodo della commissione di performance, come descritto di seguito) e dopo l'aggiustamento rispetto alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle distribuzioni relativi al Periodo della commissione di performance in questione, in modo che questi non influenzino la Commissione di performance dovuta.

Se non diversamente stabilito nell'Appendice A per uno specifico Comparto e nel rispetto della disposizione del paragrafo seguente, la Commissione di performance maturata è da pagarsi in via posticipata al termine del Periodo della commissione di performance entro 10 giorni lavorativi in Lussemburgo ("Data di cristallizzazione") per tutte le Classi di Azioni a cui si applica la Commissione di performance. La cristallizzazione della commissione di performance sarà allineata con il Periodo della commissione di performance. Tuttavia, se una nuova Classe di Azioni viene lanciata dopo il 1° gennaio di un anno solare, nel primo anno il Periodo della commissione di performance sarà più breve di un anno solare e la commissione di performance sarà cristallizzata alla Data di cristallizzazione di tale anno solare.

Se un Contratto di gestione degli investimenti con un Gestore degli investimenti avente diritto a una Commissione di performance viene terminato prima della fine di qualsiasi Periodo della commissione di performance, la Commissione di performance relativa a tale periodo sarà calcolata e, ove applicabile, pagata come se la data di cessazione del contratto coincidesse con la fine del Periodo della commissione di performance in questione.

Salvo diversamente indicato nell'Appendice A per un dato Comparto, il meccanismo di calcolo della Commissione di performance utilizzato in relazione al Comparto in questione è il meccanismo cosiddetto "High Water Mark con Benchmark della commissione di performance". Questo meccanismo mira ad assicurare che la Società di gestione e/o il Gestore degli investimenti non possano percepire una Commissione di performance a seguito di precedenti sottoperformance rispetto al Benchmark della commissione di performance, in altre parole, laddove vi sia un periodo di sottoperformance rispetto al Benchmark della commissione di performance dopo il pagamento di una Commissione di performance, non verrà percepita alcuna Commissione di performance fino a che tale sottoperformance, rettificata per gli eventuali dividendi pagati, sia stata recuperata, come spiegato nel dettaglio di seguito.

L'high water mark per una determinata Classe di Azioni ("High Water Mark") è definito come il valore maggiore tra

(i) il Valore Patrimoniale Netto per Azione al Giorno di valutazione datato 29/02/2016 per le Classi di Azioni che erano attive a quella data o il Valore Patrimoniale Netto per Azione alla data di lancio o alla data di riattivazione della Classe di azioni lanciata o riattivata dopo il 29/02/2016;

(ii) il Valore Patrimoniale Netto per Azione più elevato al termine di un Periodo della commissione di performance in cui una Commissione di performance risultava effettivamente dovuta.

Il primo Periodo della commissione di performance per le Classi di Azioni che erano attive al 29/02/2016 è iniziato, in via eccezionale, il Giorno di valutazione datato 01/03/2016. Il primo Periodo della commissione di performance per le Classi di Azioni lanciate o riattivate dopo il 29/02/2016 inizierà alla relativa data di lancio o di riattivazione. Per maggiori informazioni a questo proposito, si rimanda al sito Web della Società di gestione.

Salvo diversamente specificato nell'Appendice A per un determinato Comparto, la Commissione di performance in relazione a qualsiasi Classe di Azioni verrà pagata se:

(i) il Valore Patrimoniale Netto per Azione al termine del Periodo della commissione di performance supera l'ultimo High Water Mark applicabile; e

(ii) la differenza tra la performance del Valore Patrimoniale Netto per Azione superiore all'ultimo High Water Mark applicabile al termine di un Periodo della commissione di performance e la performance del Benchmark della commissione di performance nel corso del periodo che va dalla data dell'ultimo High Water Mark applicabile alla fine del Periodo della commissione di performance è positiva (il "Rendimento in eccesso").

Se il Benchmark della commissione di performance è un tasso sui depositi, la performance di tale benchmark viene calcolata come il rendimento composto del tasso sui depositi nel corso del periodo che va dalla data dell'ultimo High Water Mark applicabile alla fine del Periodo della commissione di performance in questione.

Salvo diversamente previsto nell'Appendice A per un Comparto specifico, la Commissione di performance maturerà ogni Giorno di valutazione se le condizioni (i) e (ii) di cui al precedente paragrafo sono soddisfatte. A questo fine, tali condizioni verranno valutate con riferimento alla performance del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni e alla performance del Benchmark della commissione di performance nel periodo che va dalla data dell'ultimo High Water Mark applicabile fino al Giorno di valutazione. Se una delle due condizioni non viene soddisfatta, non verrà calcolata alcuna maturazione in relazione al Giorno di valutazione in questione.

La maturazione della Commissione di performance in un dato Giorno di valutazione viene calcolata, ove applicabile, moltiplicando il Rendimento in eccesso per il Tasso della commissione di performance, l'ultimo High Water Mark applicabile e il numero di Azioni in circolazione nel Giorno di valutazione, rettificato per le sottoscrizioni, i rimborsi e le distribuzioni.

Se (i) le Azioni sono rimborsate o convertite in altre Azioni di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto o di un altro Comparto esistente o di un altro fondo durante l'anno finanziario e una Commissione di performance è maturata per queste Azioni , (ii) le attività di un Comparto o di una Classe di Azioni sono trasferite oppure fuse con quelle di un altro Comparto, o Classe di Azioni di un altro Comparto all'interno del Fondo o di un altro fondo, (iii) un Comparto o una Classe di Azioni viene liquidato/a e una Commissione di performance è maturata per queste Azioni, tale Commissione di performance sarà cristallizzata rispettivamente alla data del rimborso o della conversione, alla data effettiva della fusione o alla data effettiva della liquidazione e sarà considerata da pagarsi.

Tuttavia, nessuna Commissione di performance sarà cristallizzata qualora un Comparto o una Classe di Azioni di un Comparto siano fusi con un fondo o Comparto ricevente di nuova costituzione senza storico delle performance e con una politica d'investimento che non differisce sostanzialmente da quella del Comparto interessato dalla fusione. In tal caso, il periodo di riferimento della performance del Comparto interessato dalla fusione continuerà a essere valido per il fondo o Comparto ricevente.

Esempi di determinazione della Commissione di performance (supponendo un Tasso della commissione di performance del 10% e una Azione in circolazione)

	Valore Patrimoniale Netto per Azione prima della maturazione della Commissione di performance	Benchmark della commissione di performance
Iniziale	100	100
Fine del Periodo della commissione di performance #1	120	110
Fine del Periodo della commissione di performance #2	115	108
Fine del Periodo della commissione di performance #3	125	120
Fine del Periodo della commissione di performance #4	125	100

<u>Periodo della commissione di performance #1</u>

L'High Water Mark iniziale è 100.

La performance del Valore Patrimoniale Netto per Azione è positiva (120 vs 100 = +20%) e la performance del Benchmark della commissione di performance è +10% (110 vs 100).

Una Commissione di performance viene calcolata sul Rendimento in eccesso: (20%-10%) * 10% * 100* 1 = 1.

L'High Water Mark per il Periodo della commissione di performance #2 diventa 120 – 1 = 119.

<u>Periodo della commissione di performance #2</u>

L'High Water Mark applicabile è 119.

La performance del Valore Patrimoniale Netto per Azione rispetto all'High Water Mark applicabile è negativa (115 vs 119 = -3,36%) e la performance del Benchmark della commissione di performance dalla data dell'High Water Mark applicabile (fine del Periodo della commissione di performance #1) è -1,81% (108 vs 110).

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione al termine del Periodo della commissione di performance #2 non supera l'High Water Mark applicabile, pertanto non è dovuta alcuna Commissione di performance.

L'High Water Mark rimane a 119.

Periodo della commissione di performance #3

L'High Water Mark applicabile è 119.

La performance del Valore Patrimoniale Netto per Azione rispetto all'High Water Mark applicabile è positiva (125 vs 119 = +5,04%) e la performance del Benchmark della commissione di performance dalla data dell'High Water Mark applicabile (fine del Periodo della commissione di performance #1) è +9,09% (120 vs 110).

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione alla fine del Periodo della commissione di performance #3 supera l'High Water Mark applicabile, ma la performance del Valore Patrimoniale Netto per Azione dalla data dell'ultimo High Water Mark applicabile non supera la performance del Benchmark della commissione di performance a partire dalla data dell'ultimo High Water Mark applicabile (5,04% vs 9,09%), pertanto, non è dovuta alcuna Commissione di performance.

L'High Water Mark rimane a 119.

Periodo della commissione di performance #4

L'High Water Mark applicabile è 119.

La performance del Valore Patrimoniale Netto per Azione rispetto all'High Water Mark applicabile è positiva (125 vs 119 = +5,04%) e la performance del Benchmark della commissione di performance dalla data dell'High Water Mark applicabile (fine del Periodo della commissione di performance #1) è -9,09% (100 vs 110).

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione alla fine del Periodo della commissione di performance #3 supera l'High Water Mark applicabile e la performance del Valore Patrimoniale Netto per Azione a partire dalla data dell'ultimo High Water Mark applicabile supera la performance del Benchmark della commissione di performance a partire dalla data dell'ultimo High Water Mark applicabile.

La Commissione di performance viene calcolata sul Rendimento in eccesso: (5,04% - (-9,09%)) * 10% * 119 * 1 = 1,68.

L'High Water Mark per il Periodo della commissione di performance #5 diventa 125 – 1,68 = 123,32.

9.4.3. Soft commission

Inoltre, fatti salvi le leggi e i regolamenti applicabili, la Società di gestione e/o i Gestori degli investimenti possono avere diritto a percepire soft commission sotto forma di beni e servizi supplementari, quali servizi di consulenza e ricerca, materiale informatico associato a software specialistico, metodi di calcolo delle performance e strumenti per la determinazione dei prezzi, abbonamenti a fornitori di informazioni finanziarie o prezzi. Gli intermediari che forniscono beni e servizi supplementari alla Società di gestione e/o al Gestore degli investimenti possono ricevere ordini di transazione da parte del Fondo. I seguenti beni e servizi sono espressamente esclusi da tali soft commission: costi di viaggio e alloggio, intrattenimento, beni e servizi correnti associati alla gestione, agli uffici, ad attrezzature per uffici, costi del personale, salari dei dipendenti amministrativi e tutti gli oneri finanziari. I servizi di soft commission così percepiti dalla Società di gestione e/o dal Gestore degli investimenti saranno aggiuntivi, e non sostitutivi, rispetto ai servizi la cui prestazione sia richiesta dalla Società di gestione e/o dal Gestore degli investimenti e le commissioni della Società di gestione e/o del Gestore degli investimenti non verranno ridotte a seguito della ricezione di tali soft commission. La Società di gestione e/o il Gestore degli investimenti, utilizzando un intermediario che fornisce servizi di soft commission, lo farà solo sulla base che tale intermediario non è una persona fisica ed eseguirà le operazioni pertinenti

in base al principio della migliore esecuzione, nonché che non esistono svantaggi di prezzo comparativi nell'utilizzo di tale intermediario. La Società di gestione e/o il Gestore degli investimenti o qualunque soggetto a loro connesso non beneficeranno personalmente di qualsivoglia rendimento finanziario sulle commissioni raccolte dagli intermediari od operatori. I Gestori degli investimenti forniranno al Fondo informazioni dettagliate in merito alle soft commission effettivamente ricevute su base annua. Queste informazioni saranno inserite nelle Relazioni annuali del Fondo.

9.4.4. Accordi di cooperazione

Fatti salvi le leggi e i regolamenti applicabili, i Collocatori globali/Collocatori possono riassegnare una parte delle loro commissioni ai sub-collocatori, operatori, altri intermediari o entità con i quali hanno concordato un accordo di distribuzione ovvero a un, o per il beneficio di un detentore o potenziale detentore di Azioni.

I Collocatori globali/Collocatori possono altresì stipulare accordi privati su base negoziale (i cosiddetti "accordi di cooperazione" dei quali farà parte il Gestore degli investimenti) con un sub-collocatore, operatore, altro intermediario, entità, detentore o detentore potenziale di Azioni (o i relativi agenti) ai sensi dei quali accordi i Collocatori globali/Collocatori sono autorizzati a effettuare pagamenti a, o per il beneficio di, tali sub-collocatori, operatori, altri intermediari, entità, detentori o detentori potenziali di Azioni, che rappresentino una retrocessione o un rimborso in toto o in parte delle commissioni corrisposte dal Fondo al Gestore degli investimenti, a condizione che tali accordi di cooperazione rispettino le leggi e i regolamenti applicabili.

Inoltre, fatti salvi le leggi e i regolamenti applicabili, il Gestore degli investimenti può riassegnare una porzione delle proprie commissioni di gestione ai Collocatori globali, Collocatori, operatori, altri intermediari o entità che assistono il Gestore degli investimenti nell'adempimento delle proprie funzioni o che forniscono servizi, direttamente o indirettamente, ai Comparti o ai loro azionisti.

Il Gestore degli investimenti può inoltre stipulare accordi privati su base negoziale (cosiddetti "accordi di cooperazione"), con un Collocatore globale, Collocatore, operatore, altro intermediario, entità, detentore o detentore potenziale di Azioni (o loro agenti) ai sensi dei quali accordi il Gestore degli investimenti è autorizzato a effettuare pagamenti a o per il beneficio di tale Collocatore globale, Collocatore, operatore, altro intermediario, entità, detentore o detentore potenziale di Azioni che rappresentino una retrocessione o un rimborso sulla totalità o su una parte delle commissioni pagate dal Fondo al Gestore degli investimenti, a condizione che tali accordi di cooperazione rispettino le leggi e i regolamenti applicabili.

Ne consegue che le commissioni nette effettive considerate dovute da un detentore di Azioni che ha diritto a ricevere un rimborso ai sensi dei sopra descritti accordi possono essere inferiori alle commissioni considerate dovute da un detentore di Azioni che non fa parte di un siffatto accordo. Tali accordi rispecchiano condizioni concordate privatamente tra parti diverse dal Fondo e, a scanso di qualsiasi dubbio, il Fondo non può, e non è in alcun modo tenuto a, imporre l'uguaglianza di trattamento tra gli azionisti da parte di altre entità, ivi inclusi i fornitori di servizi del Fondo da esso nominati.

9.4.5. Commissioni di amministrazione (incluse commissioni di deposito e amministrazione centrale)

Salvo diversamente indicato nell'Appendice A per un determinato Comparto, la Società di gestione ha diritto a percepire commissioni di amministrazione (incluse le commissioni di deposito e amministrazione centrale e le commissioni da versare ai corrispondenti del Depositario) per un massimo dello 0,15% annuo a valere sulle attività del Fondo.

Salvo diversamente indicato nell'Appendice A per un determinato Comparto, tali commissioni sono calcolate e maturano ogni Giorno di valutazione e sono pagabili mensilmente in via posticipata.

9.4.6. Spese operative e amministrative

Il Fondo sostiene tutte le spese e tutti i costi operativi ordinari legati al funzionamento del Fondo o di qualsivoglia Comparto o Classe di Azioni ("Spese operative e amministrative"), ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i costi e le spese sostenuti in relazione a:

- tasse, oneri e imposte dovuti a governi e autorità locali (inclusa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la tassa di abbonamento annuale del Lussemburgo (*taxe d'abonnement*) e qualsiasi imposta sul valore aggiunto (IVA) o imposta simile associata alle commissioni e spese pagate dal Fondo, servizi di consulenza professionali (quali i servizi di consulenza legale, fiscale, contabile, di conformità, di revisione e d'altro tipo) ricevuti dal Fondo o dalla Società di gestione per conto del Fondo,

- obblighi iniziali e continuativi relativi alla registrazione e/o alla quotazione del Fondo, di un Comparto o di una Classe di Azioni e alla distribuzione di Azioni in Lussemburgo e all'estero (quali le commissioni addebitate da e le spese dovute alle autorità di vigilanza finanziaria, alle banche corrispondenti, ai rappresentanti, agli agenti di quotazione, agli agenti di pagamento e ad altri agenti e/o fornitori di servizi nominati in questo contesto, nonché i costi di consulenza, legali e di traduzione),

- preparazione, produzione, stampa, deposito, pubblicazione e/o distribuzione di qualsivoglia documento relativo al Fondo, a un Comparto o a una Classe di Azioni che sia richiesto ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (ad esempio lo Statuto, il presente Prospetto informativo, i KID, i supplementi, le Relazioni annuali e semestrali e gli avvisi agli Azionisti) o di qualsivoglia altro documento e materiale reso disponibile agli investitori (quali memorandum esplicativi, dichiarazioni di registrazione, relazioni, note globali (eventuali), schede prodotto e documenti simili),

- organizzazione e svolgimento delle assemblee generali degli azionisti e preparazione, stampa, pubblicazione e/o distribuzione di avvisi e altre comunicazioni agli azionisti,

- autorizzazione del Fondo, dei Comparti e delle Classi di Azioni, obblighi di conformità normativa e requisiti di rendicontazione del Fondo (quali le spese amministrative, le spese di deposito della documentazione, i costi di assicurazione e altri tipi di commissioni e spese sostenute ai fini della conformità normativa) e tutti i tipi di assicurazione ottenuti per conto del Fondo e/o dei membri del Consiglio di Amministrazione,

- tutte le spese vive ragionevoli degli amministratori, i costi delle misure straordinarie attuate nell'interesse degli azionisti (in modo particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il reperimento di opinioni di esperti e la gestione dei procedimenti legali) e tutte le altre spese operative, incluse le commissioni pagabili a trustee, fiduciari e qualsivoglia altro agente impiegato dal Fondo,

- acquisti e vendite di attività, commissioni di operazione conformi all'uso, commissioni e spese di conformità addebitate dalle banche depositarie o dai loro agenti (inclusi esborsi e incassi ed eventuali spese vive ragionevoli, quali imposte di bollo, costi di registrazione, commissioni scrip, costi di trasporto speciali ecc.), commissioni di intermediazione conformi all'uso e commissioni addebitate da banche e intermediari per operazioni in titoli e operazioni simili, spese di copertura delle Classi di Azioni, spese del middle-office, commissioni sugli indici e, in caso di Comparti garantiti o strutturati, commissioni addebitate da un garante o da una controparte di derivati, interessi e spese postali, telefoniche e d'uso di fax e telex, nonché tutti i costi correlati alle operazioni di prestito titoli (commissioni di agenzia e costi di operazione), e

- ristrutturazione o liquidazione del Fondo, di un Comparto o di una Classe di Azioni.

L'allocazione dei costi e delle spese che il Fondo dovrà sostenere verrà effettuata in modo proporzionale al patrimonio netto di ciascun Comparto conformemente a quanto previsto dallo Statuto.

9.4.7. Spese di costituzione

Al Fondo sono state addebitate le spese di costituzione, inclusi i costi di redazione e stampa del Prospetto informativo, le spese per gli atti notarili, i costi legati al deposito del Fondo presso le autorità amministrative e le borse valori e tutti gli altri costi correlati alla costituzione e al lancio del Fondo. Le spese preliminari sono state sostenute dai Comparti inizialmente lanciati. I Comparti che verranno lanciati in seguito sosterranno solo le spese preliminari relative al proprio lancio.

10. VALORE PATRIMONIALE NETTO

10.1. Definizione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni in ciascun Comparto sarà determinato in ogni Giorno di valutazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni in ogni Comparto sarà espresso nella valuta della Classe di Azioni in questione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni di ogni Comparto con riferimento a qualsiasi Giorno di valutazione viene determinato dividendo il valore delle attività totali di quel Comparto adeguatamente ascrivibili a tale Classe meno le passività di tale Comparto adeguatamente ascrivibili a quella Classe per il numero totale delle Azioni di quella Classe in circolazione in quel Giorno di valutazione.

Il Prezzo di sottoscrizione e il Prezzo di rimborso delle diverse Classi di Azioni saranno diversi per ogni Comparto a seguito delle diverse strutture commissionali e/o politiche di distribuzione applicabili a ciascuna Classe.

La valutazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni in ogni Comparto avverrà nel modo seguente:

Si riterrà che le attività del Fondo includano:

(i) tutti i contanti in cassa o in deposito, inclusi gli eventuali interessi maturati;

(ii) tutti gli effetti e le cambiali pagabili e i crediti (inclusi i proventi dei titoli venduti ma non consegnati);

(iii) obbligazioni, effetti a termine, certificati di deposito, azioni, azioni ordinarie, obbligazioni semplici, titoli azionari misti, diritti di sottoscrizione, warrant, opzioni e altri titoli, strumenti finanziari e attività simili detenute o acquisite dal Fondo tramite contratto (a condizione che il Fondo possa apportare modifiche in un modo che non sia incoerente con il seguente paragrafo (a) in relazione alle oscillazioni del valore di mercato dei titoli causate da pratiche di contrattazione quali le negoziazioni ex-dividend o ex-right e prassi simili);

(iv) tutti i dividendi in titoli, i dividendi in contanti e le distribuzioni di cassa dovuti al Fondo nella misura in cui siano ragionevolmente disponibili al Fondo le relative informazioni;

(v) tutto l'interesse maturato sulle attività fruttifere detenute dal Fondo salvo nella misura in cui il medesimo sia incluso o rispecchiato nell'importo nominale di tale attività;

(vi) le spese preliminari del Fondo, inclusi il costo dell'emissione e distribuzione di Azioni del Fondo, nella misura in cui le stesse non siano state svalutate;

(vii) il valore di liquidazione di tutti i contratti a termine, swap e opzioni call o put in cui il Fondo detiene posizioni aperte;

(viii) tutte le altre attività di qualsiasi altro tipo e natura, incluse le spese pagate in via anticipata.

Il valore di tali attività sarà determinato nel modo seguente:

(i) il valore di contanti in cassa o in deposito, effetti, cambiali e crediti, risconti attivi, dividendi in contanti, interessi dichiarati o maturati e non ancora ricevuti, sarà valutato al pieno valore nominale, tranne nell'eventualità in cui risulti improbabile che esso sia pagato o ricevuto in toto; in tal caso, il valore verrà determinato applicando uno sconto ritenuto adeguato al fine di riflettere il loro valore reale;

(ii) il valore delle attività finanziarie quotate o negoziate in un Mercato Regolamentato o in qualsiasi altro mercato regolamentato sarà valutato ai loro ultimi prezzi disponibili o, nel caso in cui vi siano più mercati, sulla base degli ultimi prezzi disponibili nel mercato principale dell'attività in questione;

(iii) nel caso in cui le attività non siano quotate o negoziate in un Mercato Regolamentato o in qualsiasi altro mercato regolamentato o se, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, l'ultimo prezzo disponibile non rispecchia realmente il valore equo di mercato dell'attività in questione, il valore di tale attività sarà definito dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei proventi delle vendite ragionevolmente prevedibili, determinati con prudenza e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione;

(iv) il valore di liquidazione dei contratti future, dei contratti a termine o delle opzioni non negoziati in un Mercato Regolamentato o in altri mercati regolamentati sarà il loro valore di liquidazione netto determinato, ai sensi dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e applicato in modo coerente a ciascuna tipologia di contratto. Il valore di liquidazione dei contratti future, dei contratti a termine e delle opzioni negoziati in un Mercato Regolamentato o in altri mercati regolamentati si baserà sugli ultimi prezzi di regolamento disponibili di tali contratti sui Mercati Regolamentati e su altri mercati regolamentati in cui tali specifici contratti future, contratti a termine o opzioni sono negoziati dal Fondo; fermo restando che se un contratto future, un contratto a termine o un'opzione non possono essere liquidati nel giorno in relazione al quale si stanno determinando le attività nette, la base per la determinazione del valore di liquidazione di tale contratto sarà il valore che il Consiglio di Amministrazione riterrà equo e ragionevole;

(v) il Valore Patrimoniale Netto per Azione di qualsiasi Comparto del Fondo può essere determinato utilizzando il metodo del costo ammortizzato per tutti gli investimenti con una data di scadenza di breve termine. Questo metodo comporta la valutazione di un investimento al suo costo e, in seguito, l'applicazione di un presunto costante ammortamento fino a scadenza di qualsivoglia sconto o premio, a prescindere dall'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul valore di mercato degli investimenti. Questo metodo offre certezza nella valutazione, tuttavia potrebbe dare luogo a periodi in cui il valore, determinato dal costo ammortizzato, è superiore o inferiore al prezzo che il Comparto riceverebbe se vendesse l'investimento. Il Consiglio di Amministrazione monitorerà costantemente questo metodo di valutazione, raccomandando ove necessario le dovute modifiche, al fine di assicurare che gli investimenti del Comparto in questione siano valutati al loro valore equo, secondo quanto stabilito in buona fede dal Consiglio di Amministrazione. Se il Consiglio di Amministrazione ritiene che una deviazione dal metodo del costo ammortizzato per azione possa determinare una significativa diluizione o altri effetti non equi per gli azionisti, il Consiglio adotterà le eventuali azioni correttive che riterrà appropriate per eliminare o ridurre, in una misura ragionevolmente attuabile, la diluizione o gli effetti non equi;

(vi) il Comparto in questione, in linea di principio, manterrà nel proprio portafoglio gli investimenti determinati dal metodo del costo ammortizzato fino alla rispettiva data di scadenza;

(vii) gli swap su tassi di interesse saranno valutati al loro valore di mercato, stabilito con riferimento alla curva dei tassi di interesse applicabile. Gli swap su indici e correlati a strumenti finanziari saranno valutati al loro valore di mercato, stabilito con riferimento all'indice o allo strumento finanziario in questione. La valutazione del contratto swap correlato a indici o a strumenti finanziari si baserà sul valore di mercato di tale operazione in swap, stabilito in buona fede ai sensi delle procedure create dal Consiglio di Amministrazione;

(viii) tutte le altre attività saranno valutate al valore equo di mercato, determinato in buona fede ai sensi delle procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione;

(ix) il Consiglio di Amministrazione, a propria discrezione, potrà consentire l'uso di altri metodi di valutazione se riterrà che tale valutazione rispecchi al meglio il valore equo di qualsiasi attività del Fondo.

Si riterrà che le passività del Fondo includano:

(i) tutti i prestiti, le cambiali e i debiti;

(ii) tutto l'interesse maturato sui prestiti del Fondo (incluse le commissioni maturate per l'impegno in tali prestiti);

(iii) tutte le spese amministrative maturate o dovute (incluse la Commissione di gestione e qualsiasi altra commissione a favore di terzi);

(iv) tutte le passività note, presenti e future, inclusi tutti gli obblighi contrattuali maturati di pagamento di denaro o beni;

(v) un appropriato accantonamento per imposte future basato sul capitale e sul reddito al Giorno di valutazione in questione, come stabilito di volta in volta dal Fondo, e le altre, eventuali, riserve autorizzate e approvate dal Consiglio di Amministrazione; e

(vi) tutte le altre passività del Fondo di qualsivoglia tipo e natura, eccetto le passività rappresentate dalle Azioni del Fondo. Nel determinare l'importo di tali passività, il Fondo terrà conto di tutte le spese dovute e di tutti i costi da esso sostenuti, che includeranno la Commissione di gestione, le commissioni dovute ai suoi amministratori (incluse le ragionevoli spese vive), alla Società di gestione, agli eventuali consulenti per gli investimenti, ai Gestori degli investimenti ed eventuali sub-Gestori degli investimenti, ai contabili, al Depositario, all'Agente amministrativo centrale, agli agenti societari, domiciliatari, di pagamento, ai conservatori del registro, agli agenti di trasferimento, ai rappresentanti permanenti nei luoghi di registrazione, ai Collocatori globali, ai Collocatori, ai trustee, agli amministratori fiduciari, alle banche corrispondenti e a qualsiasi altro agente utilizzato dal Fondo, le spese per i servizi legali e di revisione contabile, i costi delle quotazioni proposte e del mantenimento di tali quotazioni, i costi per la promozione, la stampa, la rendicontazione e la pubblicazione (ivi incluse le ragionevoli spese di marketing e pubblicità e i costi della redazione, traduzione e stampa nelle diverse lingue) di prospetti informativi, KID, supplementi, memorandum esplicativi, dichiarazioni di registrazione, relazioni annuali e semestrali, tutte le tasse prelevate dalle attività e dal reddito del Fondo (in particolare la "*taxe d'abonnement*" e qualsiasi imposta di bollo dovuta), le spese di registrazione e altre spese dovute alle autorità governative e di vigilanza in qualsiasi giurisdizione rilevante, i costi di assicurazione, i costi delle misure straordinarie adottate nell'interesse degli azionisti (in modo particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'ottenimento di pareri degli esperti e la gestione di procedimenti legali) e tutte le altre spese operative, inclusi i costi di acquisto e vendita delle attività, le commissioni di transazione consuete, le spese e le commissioni addebitate dalle banche depositarie o dai loro agenti (inclusi esborsi e incassi e qualsiasi spesa viva ragionevole, quali imposte di bollo, costi di registrazione, commissioni scrip, costi di trasporto speciali, ecc.), le commissioni di intermediazione consuete e le commissioni addebitate da banche e intermediari per le operazioni in titoli e le operazioni analoghe, interessi e costi postali e per l'uso di telefoni, fax e telex e tutti i costi correlati alle operazioni di prestito titoli (commissioni di agenzia e costi di operazione). Il Fondo può calcolare in anticipo le spese amministrative e di altro tipo che abbiano natura periodica o ricorrente sulla base di una cifra stimata per periodi annuali e di altra durata, e calcolare la maturazione delle stesse in proporzioni uguali nell'arco di tali periodi.

Le attività nette del Fondo sono in qualsiasi momento pari al totale delle attività nette dei diversi Comparti.

Nella determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione, si ritiene che reddito e spese maturino giornalmente.

10.2. Sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione

Il Fondo può sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di uno o più Comparti e l'emissione, il rimborso e la conversione di qualsiasi Classe di Azioni nelle seguenti circostanze:

(i) nel corso di qualsiasi periodo in cui le borse valori principali o gli altri mercati in cui una porzione considerevole degli investimenti del Fondo attribuibili a tale Comparto, di volta in volta, è quotata o negoziata, sono chiusi ad esclusione dei giorni festivi ordinari, ovvero nel corso dei quali le relative negoziazioni sono limitate o sospese, fermo restando che tale limitazione o sospensione influenzi la valutazione degli investimenti del Fondo attribuibili al Comparto ivi quotati;

(ii) nel corso dei periodi in cui sussistono situazioni che costituiscono un'emergenza secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, a causa delle quali la cessione o la valutazione delle attività detenute dal Fondo e attribuibili a tale Comparto non sarebbero praticabili;

(iii) nel corso di qualsiasi interruzione dei mezzi di comunicazione o di calcolo normalmente utilizzati nel determinare il prezzo o il valore di qualsivoglia investimento di tale Comparto o il prezzo o il valore corrente su qualsiasi borsa valori o altro mercato in relazione alle attività attribuibili a tale Comparto;

(iv) nel corso di qualsiasi periodo in cui il Fondo non sia in grado di rimpatriare fondi al fine di effettuare pagamenti per il rimborso di Azioni di tale Comparto o nel corso del quale il trasferimento dei fondi necessario al realizzo o all'acquisizione di investimenti o di pagamenti dovuti al rimborso delle Azioni non possa, secondo il Consiglio di Amministrazione, essere effettuato ai normali tassi di cambio;

(v) quando per qualsiasi altro motivo i prezzi di qualsivoglia investimento detenuto dal Fondo attribuibile a tale Comparto non possano essere tempestivamente o accuratamente stabiliti; o

(vi) a seguito della pubblicazione dell'avviso di convocazione di un'assemblea generale degli azionisti ai fini dello scioglimento del Fondo.

La sospensione di un Comparto non avrà alcun effetto sulla determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione o sull'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di qualsivoglia altro Comparto che non sia sospeso.

Le eventuali richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione saranno irrevocabili salvo nel caso di sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Un avviso relativo all'inizio e alla fine di qualsiasi periodo di sospensione sarà pubblicato in un quotidiano del Lussemburgo e in qualsiasi altro giornale scelto dal Consiglio di Amministrazione, nonché nelle pubblicazioni ufficiali indicate per i rispettivi paesi in cui le Azioni del Fondo sono vendute. La CSSF e le autorità competenti di qualsiasi stato membro dell'Unione Europea in cui le Azioni del Fondo sono commercializzate verranno informate in merito alle eventuali sospensioni. Apposita notifica verrà inoltre fornita a qualsiasi sottoscrittore o azionista, secondo i casi, che dovesse richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso di Azioni del Comparto o dei Comparti in questione.

10.3. Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni di ogni Comparto è disponibile al pubblico presso la sede legale del Fondo e presso gli uffici del Depositario. Il Fondo farà in modo che le informazioni sul Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di ogni Comparto vengano pubblicate secondo i requisiti e, in aggiunta, su propria decisione, nei principali quotidiani finanziari. Il Fondo non si assume alcuna responsabilità per gli eventuali errori o ritardi nella pubblicazione o in caso di mancata pubblicazione.

11. INFORMAZIONI GENERALI

11.1. Relazioni annuali e semestrali

Le Relazioni annuali certificate e le Relazioni semestrali non certificate verranno inviate agli azionisti su richiesta e saranno rese disponibili per la consultazione sul sito Web della Società di gestione e presso le sedi legali del Fondo, dell'Agente amministrativo centrale e di qualsiasi Collocatore globale e Collocatore; la Relazione annuale più recente sarà disponibile almeno quindici giorni prima dell'assemblea generale annuale.

L'esercizio finanziario del Fondo termina il 31 dicembre di ogni anno.

La valuta di consolidamento del Fondo è l'EURO ("EUR").

11.2. Assemblee generali

L'assemblea generale annuale degli azionisti si terrà presso la sede legale del Fondo l'ultimo martedì del mese di aprile di ogni anno (a meno che tale data coincida con una festività legale, nel qual caso l'assemblea si terrà il Giorno lavorativo successivo del Lussemburgo) alle ore 10.00. Gli avvisi di convocazione alle assemblee generali vengono inviati per posta a tutti gli azionisti iscritti a registro ai loro indirizzi registrati almeno otto giorni prima dell'assemblea. Tale avviso di convocazione indicherà l'ora e il luogo dell'assemblea e le relative condizioni di ammissione, specificherà l'ordine del giorno e farà riferimento ai requisiti delle leggi del Lussemburgo in merito al quorum e alla maggioranza richiesti per tale assemblea. Nella misura in cui ciò sia richiesto dalle leggi del Lussemburgo, ulteriori convocazioni saranno pubblicate nel *Recueil Éléctronique des Sociétés et Associations* del Granducato di Lussemburgo ("RESA") – che ha sostituito il *Mémorial C*, *Recueil des Sociétés et Associations* del Granducato di Lussemburgo dal 1° giugno 2016 – e in uno o più quotidiani del Lussemburgo.

Tutti gli azionisti possono partecipare alle assemblee generali di persona o nominando un'altra persona come proprio delegato per iscritto o via fax o tramite altri mezzi di comunicazione accettati dal Fondo. Un'unica persona può rappresentare diversi, o persino tutti gli azionisti del Fondo, di un Comparto o di una Classe di Azioni. Ogni Azione conferisce all'azionista il diritto a un (1) voto a tutte le assemblee generali degli azionisti del Fondo e a tutte le assemblee del Comparto o della Classe di Azioni interessati, nella misura in cui tale Azione sia una Azione di tale Comparto o Classe di Azioni.

11.3. Diritti degli investitori

Il Fondo richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che qualsiasi investitore potrà esercitare pienamente i propri diritti di investitore direttamente nei confronti del Fondo, in modo particolare il diritto a partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo se tale investitore è registrato a proprio nome nel libro degli azionisti del Fondo. Nel caso in cui l'investitore abbia investito nel Fondo tramite un intermediario che investe nel Fondo a proprio nome ma per conto dell'investitore, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare taluni diritti di azionista direttamente nei confronti del Fondo. Si consiglia agli investitori di informarsi in merito ai loro diritti.

11.4. Modifiche del presente Prospetto informativo

Il Consiglio di Amministrazione, in stretta collaborazione con la Società di gestione, può di volta in volta modificare il presente Prospetto informativo per rispecchiare varie modifiche che ritiene necessarie e nel miglior interesse del Fondo, quali l'implementazione di cambiamenti delle leggi e normative, modifiche dell'obiettivo e della politica d'investimento di un Comparto, cambiamenti del Gestore degli investimenti o modifiche delle commissioni e dei costi addebitati a un Comparto o a una Classe di Azioni. Qualsiasi modifica del presente Prospetto informativo richiederà l'approvazione della CSSF prima di diventare efficace. Conformemente alle leggi e alle normative applicabili, gli investitori in un Comparto o Classe di Azioni verranno informati in merito alle modifiche e, ove richiesto, verranno notificati in anticipo in merito alla proposta di eventuali modifiche significative, al fine di consentire loro di richiedere il rimborso delle Azioni qualora fossero in disaccordo con tali modifiche.

11.5. Informativa sulla sostenibilità

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Ai sensi del Regolamento SFDR, il Fondo è tenuto a divulgare il modo in cui i Rischi di sostenibilità sono integrati nella decisione d'investimento e i risultati della valutazione delle probabili conseguenze dei Rischi di sostenibilità sui rendimenti del Fondo.

Il Fondo è esposto ai Rischi di sostenibilità. Tali Rischi di sostenibilità possono essere integrati, attraverso l'inclusione di questioni relative ai criteri ESG, nell'analisi dell'investimento e nei processi decisionali nella misura in cui rappresentano rischi sostanziali potenziali o effettivi e/o opportunità per massimizzare i rendimenti a lungo termine corretti per il rischio. L'integrazione dei criteri ESG consiste nel prendere in considerazione alcuni indicatori ambientali, sociali e di governance chiave nella gestione del portafoglio "convenzionale" e nel rendere i dati ESG disponibili, ove possibile/fattibile, a tutti i team di gestione del portafoglio al fine di promuovere la considerazione dei criteri ESG direttamente come un altro criterio decisionale aggiuntivo ai parametri di analisi finanziaria e ai processi di costruzione del portafoglio.

Qualora si verifichi un Rischio di sostenibilità, le ripercussioni possono essere numerose e variare a seconda del rischio, dell'area geografica e della classe di attività specifici. In generale, laddove si presenti un rischio di sostenibilità rispetto a un'attività, vi saranno ripercussioni negative su tale attività, fino alla potenziale perdita totale del suo valore.

Salvo diversamente specificato nell'Appendice C per un particolare Comparto, si prevede che i Comparti saranno esposti a un'ampia gamma di Rischi di sostenibilità. Tuttavia, non si prevede che ogni singolo Rischio di sostenibilità determinerà una ripercussione finanziaria negativa sostanziale sul valore dei Comparti.

Principali effetti negativi sui Fattori di Sostenibilità

Generali Investments Luxembourg S.A., che agisce in qualità di Società di Gestione del Comparto, non tiene conto degli effetti negativi delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in quanto i dati non finanziari non sono ancora disponibili in quantità e qualità soddisfacenti per consentire alla società di valutare adeguatamente il potenziale effetto negativo delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

11.6. Regolamento sugli indici di riferimento

La Società di gestione e/o il Gestore degli investimenti ricorrono a indici di riferimento ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento. Di conseguenza, il Fondo ha adottato piani scritti che specificano le azioni che gli stessi intendono intraprendere in relazione ai Comparti indicati nella tabella di seguito riportata nel caso in cui gli indici di riferimento di cui alla tabella seguente subiscano variazioni significative o cessino di essere forniti (il "**Piano di emergenza**"), secondo quanto previsto dall'articolo 28(2) del Regolamento sugli indici di riferimento. Gli investitori potranno accedere gratuitamente al Piano di emergenza previa richiesta presso la sede legale del Fondo, secondo quanto specificato alla sezione 11.6. "Documenti disponibili per la consultazione".

Gli indici di riferimento elencati nella tabella seguente vengono forniti dall'entità specificata a fianco della denominazione di ciascun indice di riferimento, in qualità di amministratore, così come definito all'interno del Regolamento sugli indici di riferimento. Lo status di ciascun amministratore degli indici di riferimento in relazione al registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sugli indici di riferimento alla data del presente Prospetto munito di visto è specificato a fianco della denominazione dell'Amministratore dell'indice di riferimento interessato nella tabella seguente. Laddove lo status dell'amministratore dovesse cambiare successivamente alla data del presente Prospetto munito di visto, il presente Prospetto verrà aggiornato di conseguenza nell'ambito del relativo aggiornamento successivo.

Comparto	Indice di riferimento	Amministratore	Status dell'amministratore
Absolute Return Multi Strategies	Indice Euro short-term rate (Indice €STR)	Banca centrale europea	Usufruisce dell'esenzione di cui all'articolo 2 2 (a) del Regolamento sugli indici di riferimento
SRI Euro Green Bond	Bloomberg MSCI Euro Green Bond Index	Bloomberg Index Services Limited	Non ancora quotato
Convertibile Bond	Refinitiv Eurozone Hedged CB EUR	Refinitiv Benchmark Services Limited	Non ancora quotato
SRI World Equity	MSCI World – Net Total Return Index	MSCI Limited	Non ancora quotato
SRI Euro Premium High Yield	ICE BofA BB-B Euro High Yield Total Return	ICE Data Indices LLC	Non ancora quotato

11.7. Documenti disponibili per la consultazione

I seguenti documenti possono essere consultati a titolo gratuito durante il normale orario di lavoro di qualsiasi Giorno lavorativo del Lussemburgo presso la sede legale del Fondo:

- lo Statuto;
- il Contratto della società di gestione;
- il Contratto della banca depositaria;
- il Contratto di gestione degli investimenti e il Contratto di amministrazione;
- le performance storiche dei Comparti come pubblicate nei KID più recenti; e
- il Piano di emergenza.

Copie del Prospetto informativo, dei KID, dello Statuto e delle Relazioni annuali e Relazioni semestrali più recenti possono essere ottenute a titolo gratuito allo stesso indirizzo, nonché sul sito Web della Società di gestione.

11.8. Protezione dei dati

Ai sensi della legge lussemburghese in materia di protezione dei dati applicabile al 25 maggio 2018, il Regolamento n° 2016/679 del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali e sulla libera circolazione dei suddetti dati (la "**Legge sulla protezione dei dati**"), il Fondo, in qualità di titolare del trattamento ("**Titolare del trattamento**"), raccoglie, archivia e sottopone a trattamento, mediante mezzi elettronici o di altra natura, i dati forniti dall'investitore all'atto della relativa sottoscrizione ai fini della prestazione dei servizi richiesti dall'investitore e della conformità ai relativi obblighi legali.

I dati sottoposti a trattamento potranno includere il nominativo, i contatti (ivi compreso l'indirizzo postale e/o e-mail), dettagli bancari e l'importo investito dall'investitore (o, nel caso in cui l'investitore sia una

persona giuridica, i dettagli relativi al proprio referente o al proprio beneficiario effettivo (i "**Dati personali**").

L'investitore può, a propria discrezione, rifiutarsi di comunicare i propri Dati personali al Fondo. In questo caso, la sottoscrizione dell'investitore nel Fondo potrebbe tuttavia risultare soggetta a delle limitazioni.

I Dati personali forniti dall'investitore vengono sottoposti a trattamento al fine di sottoscrivere e perfezionare il contratto con il Fondo, ai fini dei legittimi interessi del Fondo e della conformità agli obblighi legali spettanti al Fondo. Nello specifico, i Dati personali forniti dall'investitore verranno sottoposti a trattamento ai fini (i) della sottoscrizione e rimborso nel Fondo, (ii) della conservazione del registro degli azionisti, (iii) dell'elaborazione delle sottoscrizioni e dei prelievi e dei pagamenti dei dividendi all'investitore, (iv) della gestione del conto, (v) dell'invio di informazioni o avvisi legali agli investitori, (vi) della conformità alle norme applicabili in materia di antiriciclaggio e ad altri obblighi legali, quali i controlli relativi agli obblighi CRS/FATCA e (vii) della conformità a requisiti legali o regolamentari, compresi leggi straniere. I Dati personali non sono utilizzati a fini di marketing.

I "legittimi interessi" di cui sopra sono i seguenti: (i) le finalità del trattamento descritte nel punto (v) del precedente paragrafo di questa sezione sulla protezione dei dati e (ii) lo svolgimento dell'attività del Fondo in conformità a standard di mercato ragionevoli.

I Dati personali potranno inoltre essere sottoposti a trattamento da parte dei destinatari del trattamento del Fondo (i "**Destinatari**") i quali, nell'ambito delle summenzionate finalità, fanno capo alla Società di gestione, al Gestore degli investimenti, al Depositario e all'Agente di pagamento, all'Agente amministrativo centrale, al Conservatore del registro e agente di trasferimento, alla Società di revisione, al Collocatore, ai Consulenti legali e rispettive entità consociate ovvero ogni altro soggetto terzo che sostenga l'attività del Fondo.

I Destinatari, sotto la propria responsabilità, possono comunicare i Dati personali ai loro agenti, delegati e/o fornitori di servizi impiegati per prestare servizi amministrativi, informatici o di altra natura ovvero strutture (i "**Sub-destinatari**"), che tratteranno i Dati personali per aiutare i Destinatari nella prestazione dei loro servizi al Titolare del trattamento e/o nell'adempimento dei loro obblighi legali. I Destinatari e i Sub-destinatari possono essere situati all'interno o all'esterno dell'Unione Europea ("**l'UE**").

Nel caso in cui i Destinatari siano situati all'esterno dell'UE, in un paese che non garantisce un livello adeguato di protezione dei Dati personali, il Titolare del trattamento ha stipulato accordi di trasferimento legalmente vincolanti con i relativi Destinatari nella forma delle clausole previste dal modello approvato dalla Commissione dell'UE. In tal senso, gli interessati hanno diritto a richiedere, scrivendo al Titolare del trattamento, copie del pertinente documento che consente il trasferimento/i trasferimenti dei Dati personali verso tali paesi. I Destinatari e Sub-destinatari possono, a seconda dei casi, trattare i Dati personali in qualità di responsabili del trattamento (quando trattano i Dati personali su istruzione del Titolare del trattamento) ovvero come titolari del trattamento distinti (quando trattano i Dati personali per i propri fini, in particolare quando ottemperano ai propri obblighi legali).

I Dati personali potranno inoltre essere trasferiti a terze parti quali enti governativi o normativi, ivi comprese autorità fiscali, ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili. Nello specifico, i Dati personali potranno essere trasmessi alle autorità fiscali lussemburghesi, le quali potranno a loro volta operare in qualità di titolari del trattamento, trasmettendo le suddette informazioni alle autorità fiscali estere.

In conformità alle condizioni previste dalla Legge sulla protezione dei dati, l'investitore prende atto del proprio diritto a:

- accedere ai relativi Dati personali;
- correggere i relativi Dati personali laddove gli stessi dovessero risultare errati o incompleti;
- opporsi al trattamento dei relativi Dati personali;
- limitare l'utilizzo dei relativi Dati personali;

- richiedere la cancellazione dei relativi Dati personali;
- richiedere la portabilità dei Dati personali.

L'investitore prende inoltre atto dell'esistenza del relativo diritto a presentare ricorso dinanzi alla Commissione nazionale per la protezione dei dati ("**CNPD**").

L'investitore potrà esercitare i summenzionati diritti scrivendo al Fondo all'indirizzo seguente: 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

I Dati personali non verranno conservati più a lungo di quanto previsto ai fini del relativo trattamento, fatte salve eventuali limitazioni temporali previste dalla legge.

11.9. Liquidazione - Cessazione e incorporazione di Comparti

11.9.1. Scioglimento e liquidazione del Fondo

Il Fondo può in qualsiasi momento essere sciolto tramite delibera dell'assemblea generale degli azionisti, fermi restando i requisiti di quorum e di maggioranza specificati nello Statuto.

Ogniqualvolta il capitale diminuisce al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla Legge sugli OIC, il Consiglio di Amministrazione deve presentare all'assemblea generale degli azionisti la questione dello scioglimento del Fondo. L'assemblea generale, per la quale non sarà richiesto alcun quorum, deciderà per maggioranza semplice dei voti delle Azioni presenti e rappresentate all'assemblea.

La questione dello scioglimento del Fondo sarà anche presentata all'assemblea generale degli azionisti qualora il capitale dovesse scendere al di sotto di un quarto del capitale minimo. In tal caso, l'assemblea generale si terrà senza alcun requisito di quorum e lo scioglimento potrà essere deliberato dagli azionisti che detengono un quarto dei voti presenti e rappresentati in tale assemblea.

L'assemblea deve essere convocata in modo da essere tenuta entro un periodo di 40 giorni a partire dal momento in cui si stabilisce che il patrimonio netto del Fondo è sceso al di sotto dei due terzi o di un quarto del requisito minimo legale, a seconda dei casi.

L'emissione di nuove Azioni da parte del Fondo cesserà alla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea generale degli azionisti alla quale verrà proposto lo scioglimento e la liquidazione del Fondo. L'assemblea generale degli azionisti nominerà uno o più liquidatori con il compito di realizzare le attività del Fondo, ferma restando la supervisione dell'autorità di vigilanza pertinente, nel migliore interesse degli azionisti. I proventi della liquidazione di ciascun Comparto, al netto di tutte le spese di liquidazione, verranno distribuiti dai liquidatori tra i detentori di Azioni di ciascuna Classe conformemente ai loro rispettivi diritti. Gli importi non riscossi dagli azionisti al termine della procedura di liquidazione verranno depositati, conformemente alle leggi del Lussemburgo, presso la *Caisse de Consignations* in Lussemburgo fino a che non sia decorso il termine di prescrizione legale.

11.9.2. Cessazione di un Comparto

Nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, il valore delle attività di un Comparto sia sceso al di sotto di un importo di volta in volta ritenuto dal Consiglio di Amministrazione come il livello minimo affinché tale Comparto possa operare in modo economicamente efficiente, o qualora un cambiamento della situazione economica o politica relativa al Comparto in questione possa avere conseguenze fortemente negative per gli investimenti di tale Comparto, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di offrire agli azionisti di tale Comparto la conversione delle loro Azioni in Azioni di un altro Comparto, alle condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ovvero di rimborsare forzosamente tutte le Azioni delle relative Classi emesse in tale Comparto al Valore Patrimoniale Netto per Azione (tenendo conto dei prezzi effettivi di realizzo degli investimenti e delle spese di realizzo) determinato nel Giorno di valutazione in cui tale decisione diverrà efficace.

Il Fondo notificherà i detentori del relativo Comparto prima della data di efficacia del rimborso forzoso, indicando i motivi e la procedura delle operazioni di rimborso: i titolari registrati saranno informati per iscritto.

Salvo diversamente deciso nell'interesse degli azionisti o per assicurarne il trattamento equo, gli azionisti del Comparto interessato potranno continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni a titolo gratuito (ma tenendo conto dei prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e delle spese di realizzo) prima della data di efficacia del rimborso forzoso.

Qualsiasi richiesta di sottoscrizione verrà sospesa a partire dal momento dell'annuncio della cessazione, della fusione o del trasferimento del Comparto in questione.

Inoltre, l'assemblea generale degli azionisti delle Azioni emesse da un Comparto può, su proposta del Consiglio di Amministrazione, rimborsare tutte le Azioni emesse in tale Comparto e restituire agli azionisti il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle loro Azioni (tenendo conto dei prezzi effettivi di realizzo degli investimenti e delle spese di realizzo) determinato nel Giorno di valutazione in cui tale decisione diverrà efficace. Tale assemblea generale degli azionisti non avrà alcun requisito di quorum e deciderà tramite delibera della maggioranza semplice dei presenti e rappresentati.

Le attività che non possono essere distribuite ai loro titolari a seguito dell'implementazione del rimborso saranno depositate presso la *Caisse de Consignations* per conto degli aventi diritto a tali attività.

Tutte le Azioni rimborsate saranno cancellate dal Fondo.

11.9.3. Incorporazione, scissione o trasferimento di Comparti

Come previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha diritto, di volta in volta, di procedere all'incorporazione o alla scissione di qualsiasi Comparto o di trasferire uno o più Comparti in un altro OICVM del Lussemburgo o estero. In caso di incorporazione o scissione di Comparti, gli azionisti esistenti dei rispettivi Comparti hanno il diritto di richiedere, entro un mese a partire dalla notifica di tale evento, il rimborso gratuito delle loro Azioni da parte del Fondo. Qualsiasi fusione, come definito dall'Articolo 1 (20) della Legge sugli OIC, sarà realizzata conformemente al Capitolo 8 della Legge sugli OIC. Il Consiglio di Amministrazione deciderà in merito alla efficacia di qualsiasi fusione del Fondo con un altro OICVM ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 66 (4) della Legge sugli OIC.

11.10. Legge applicabile

Il Tribunale distrettuale del Lussemburgo è il foro competente per tutte le controversie legali tra gli azionisti e il Fondo. Vige il diritto lussemburghese. La versione in lingua inglese del presente Prospetto informativo è la versione ufficiale che prevarrà nel caso di incongruenze con le relative traduzioni.

Le dichiarazioni riportate nel presente Prospetto informativo si basano sulle leggi e sulle prassi vigenti alla data del presente Prospetto informativo nel Granducato di Lussemburgo e sono soggette alle modifiche di tali leggi e prassi.

12. REGIME FISCALE

Di seguito è riportato un riepilogo di alcune delle conseguenze fiscali rilevanti in Lussemburgo derivanti dall'acquisto, dalla proprietà e dalla cessione di Azioni. Il medesimo non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le possibili circostanze fiscali che potrebbero essere rilevanti ai fini della decisione di acquistare, detenere o vendere Azioni. Questo riepilogo viene incluso a soli fini informativi preliminari e non intende essere, né deve essere interpretato come, una consulenza legale o fiscale. Questo riepilogo non consente di trarre alcuna conclusione in relazione alle questioni non specificamente trattate. La seguente descrizione delle leggi fiscali del Lussemburgo si basa sulle leggi e le normative vigenti in Lussemburgo e sull'interpretazione da parte delle autorità tributarie lussemburghesi alla data del presente Prospetto informativo. Tali leggi e interpretazioni sono soggette alle modifiche che potrebbero avvenire dopo tale data, anche con effetto retroattivo.

I potenziali acquirenti delle Azioni dovranno rivolgersi ai loro consulenti fiscali per informazioni in merito alle conseguenze fiscali specifiche derivanti dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione delle Azioni, ivi inclusa l'applicazione e l'effetto di eventuali imposte federali, statali o locali ai sensi delle leggi tributarie del Granducato di Lussemburgo e di ciascun paese di cui sono residenti o cittadini.

Si ricorda inoltre che il concetto di residenza utilizzato nei paragrafi seguenti vale ai soli fini della valutazione dell'imposta sul reddito in Lussemburgo. Qualsiasi riferimento nella presente sezione a una tassa, a un'imposta o altro onere o ritenuta di natura simile si riferisce esclusivamente alle leggi e/o ai concetti fiscali del Lussemburgo. Si prega inoltre di notare che un riferimento all'imposta sul reddito del Lussemburgo generalmente include l'imposta sul reddito delle società (*impôt sur le revenu des collectivités*), la tassa commerciale municipale (*impôt commercial communal*), nonché una sovrattassa di solidarietà (*contribution au fonds pour l'emploi*) e l'imposta sul reddito delle persone fisiche (*impôt sur le revenu des personnes physiques*). Le società soggette a imposizione possono essere inoltre assoggettate all'imposta sul patrimonio netto (*impôt sur la fortune*), nonché ad altre imposte e tasse. L'imposta sul reddito delle società, la tassa commerciale municipale e la sovrattassa di solidarietà si applicano invariabilmente alla maggior parte delle società soggette a imposizione che siano residenti fiscali in Lussemburgo. I contribuenti persone fisiche sono generalmente soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche e alla sovrattassa di solidarietà. In determinate circostanze, laddove i contribuenti persone fisiche operino nell'ambito della gestione di un'attività professionale o commerciale, potrebbe essere applicata anche la tassa commerciale municipale.

12.1. Il Fondo

Ai sensi delle leggi e della prassi correnti, il Fondo non è soggetto a eventuali imposte sul reddito o imposte patrimoniali nette lussemburghesi né le distribuzioni, i rimborsi e i pagamenti effettuati dal Fondo nei confronti dei relativi azionisti in relazione alle Azioni e alla distribuzione dei proventi di liquidazione sono soggetti a eventuali ritenute alla fonte in Lussemburgo.

Alla data del presente Prospetto, il Fondo non è soggetto a eventuali imposte lussemburghesi, fatta eccezione per un'imposta una tantum pari a EUR 1.200,00 versata all'atto della costituzione, un'imposta di registro pari a EUR 75 in caso di modifica dello Statuto e un'imposta di sottoscrizione (taxe d'abonnement) pari allo 0,05% annuo, dovuta con cadenza trimestrale e calcolata sul patrimonio netto complessivo del Fondo valutato al termine del trimestre di calendario di riferimento, fatto salvo nel caso in cui risulti applicabile un'aliquota ridotta pari allo 0,01% annuo. Risultano inoltre applicabili talune esenzioni dall'imposta di sottoscrizione.

Il Fondo può essere soggetto a una ritenuta sui dividendi e sugli interessi, nonché all'imposta sulle plusvalenze nel paese di origine dei suoi investimenti. Poiché il Fondo è, di per sé, esente dall'imposta sul reddito, le eventuali ritenute prelevate alla fonte potrebbero non essere recuperabili/rimborsabili in Lussemburgo. La possibilità per il Fondo di beneficiare di un trattato sulla doppia imposizione stipulato dal Lussemburgo deve essere valutata caso per caso. In effetti, poiché il Fondo è strutturato come società d'investimento (anziché come semplice comproprietà di attività), taluni trattati sulla doppia imposizione stipulati dal Lussemburgo potrebbero essere direttamente applicabili al Fondo.

In Lussemburgo, i fondi d'investimento regolamentati, come le SICAV, hanno status di soggetti passivi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Di conseguenza, il Fondo è considerato, in Lussemburgo, come un soggetto passivo ai fini dell'IVA senza alcun diritto alla detrazione dell'IVA a monte. In Lussemburgo, è in vigore un'esenzione dall'IVA per i servizi che si qualificano in quanto servizi di gestione di fondi. Altri servizi prestati al Fondo potrebbero, potenzialmente, generare IVA e richiedere la registrazione ai fini dell'imposta sul valore aggiunto del Fondo in Lussemburgo. A seguito di tale registrazione (partita IVA), il Fondo sarà in grado di adempiere al proprio obbligo di autoliquidazione dell'IVA considerata dovuta in Lussemburgo sui servizi (o, in una certa misura, sui beni) imponibili acquistati all'estero.

In linea di principio, non è dovuta IVA in Lussemburgo in relazione a qualsivoglia pagamento da parte del Fondo ai propri Azionisti, nella misura in cui tali pagamenti siano collegati alla sottoscrizione delle Azioni e, pertanto, non costituiscano retribuzione ricevuta per servizi imponibili forniti.

12.2. Gli Azionisti

Gli azionisti potrebbero non essere soggetti a imposte sulle plusvalenze, sul reddito o ritenute alla fonte in Lussemburgo, fatto salvo il caso in cui gli azionisti siano residenti in Lussemburgo o siano azionisti non residenti che vantino un'organizzazione stabile o un rappresentante permanente in Lussemburgo.

12.3. Criteri comuni di rendicontazione

Fatta salva disposizione contraria di cui al presente, i termini con iniziale maiuscola utilizzati nella presente sezione avranno i significati a essi assegnati all'interno della Legge sui CRS.

Il Fondo può essere soggetto ai CRS secondo quanto specificato all'interno della Legge sui CRS.

Ai sensi della Legge sui CRS, il Fondo potrebbe essere considerato un Istituto finanziario lussemburghese con obblighi di rendicontazione. Il Fondo è pertanto tenuto a comunicare con cadenza annuale all'autorità fiscale lussemburghese le informazioni personali e finanziarie correlate, tra l'altro, all'identificazione, alle partecipazioni di e ai pagamenti effettuati a (i) taluni azionisti classificati come Soggetti a obbligo di informativa "Soggetti a obbligo di informativa" e (ii) Soggetti controllanti di talune entità non finanziarie ("**ENF**") che siano a loro volta Soggetti a obbligo di informativa. Tali informazioni, secondo quanto specificato in dettaglio all'Allegato I della Legge sui CRS (le "**Informazioni**"), includeranno dati personali relativi ai Soggetti a obbligo di informativa.

La capacità del Fondo di adempiere ai relativi obblighi di informativa ai sensi della Legge sui CRS dipenderà dal fatto che ciascun azionista trasmetta al Fondo le informazioni, congiuntamente alla documentazione di supporto richiesta. In tale contesto, si informano gli azionisti del fatto che, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, il Fondo elaborerà le Informazioni ai fini previsti dalla Legge sui CRS. Ove applicabile, gli azionisti classificati quali ENF si impegnano a informare i relativi Soggetti controllanti circa l'elaborazione delle relative Informazioni da parte del Fondo.

Il Fondo è altresì responsabile del trattamento dei dati personali e ogni azionista ha diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità tributarie del Lussemburgo e, ove necessario, di correggere tali dati. Tutti i dati ottenuti dal Fondo devono essere trattati conformemente alla Legge sulla protezione dei dati.

Si informano inoltre gli azionisti del fatto che le Informazioni correlate ai Soggetti a obbligo di informativa saranno comunicate alle autorità fiscali lussemburghesi con cadenza annuale ai fini previsti dalla Legge sui CRS. Le autorità fiscali lussemburghesi trasmetteranno sotto la propria responsabilità le informazioni comunicate all'autorità competente della Giurisdizione a obbligo di informativa.

Nello specifico, si informano i Soggetti a obbligo di informativa che talune operazioni da essi effettuate saranno segnalate attraverso l'emissione di dichiarazioni, e che parte di tali informazioni fungerà da base per la comunicazione annuale alle Autorità fiscali lussemburghesi.

Analogamente, gli azionisti si impegnano a informare il Fondo entro trenta (30) giorni dalla ricezione di dichiarazioni relative all'inesattezza dei dati personali inclusi. Gli azionisti si impegnano inoltre a

informare tempestivamente il Fondo e trasmettere allo stesso tutta la documentazione di supporto relativa a eventuali modifiche correlate alle Informazioni dopo che tali modifiche abbiano avuto luogo.

Il Fondo intende cercare di soddisfare qualsivoglia obbligo impostogli al fine di evitare sanzioni o penali imposte ai sensi della Legge sui CRS, ma non vi è alcuna garanzia che il Fondo sarà in grado di soddisfare tali obblighi. Qualora il Fondo fosse assoggettato a una sanzione o a una penale ai sensi della Legge sui CRS, il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti potrebbe sostenere perdite significative.

Gli azionisti che non rispettino le richieste del fondo in termini di Informazioni o documentazione potranno essere tenuti a corrispondere le penali applicate al Fondo a fronte della mancata trasmissione delle Informazioni da parte dell'azionista o a trasmettere le Informazioni da parte del Fondo alle autorità fiscali lussemburghesi, e secondo la propria discrezione assoluta, il Fondo potrà rimborsare le Azioni dei suddetti azionisti.

12.4. FATCA

Fatta salva disposizione contraria di cui al presente, i termini con iniziale maiuscola utilizzati nella presente sezione avranno i significati a essi assegnati all'interno della Legge FATCA.

Il Fondo potrà essere soggetto alla cosiddetta normativa FATCA, la quale prevede di norma la segnalazione all'Internal Revenue Service statunitense degli Istituti finanziari non statunitensi che non siano conformi al FATCA e le partecipazioni dirette o indirette da parte di soggetti statunitensi su entità non statunitensi.

Nell'ambito del processo di attuazione del FATCA, il governo statunitense ha negoziato accordi intergovernativi con talune giurisdizioni estere al fine di ottimizzare le segnalazioni e i requisiti in termini di compliance per le entità costituite nelle suddette giurisdizioni straniere e soggette al FATCA.

Il Lussemburgo ha sottoscritto un Accordo intergovernativo Modello 1 implementato dalla Legge FATCA il quale prevede che gli Istituti finanziari che abbiano sede in Lussemburgo segnalino, ove richiesto, informazioni sui Conti finanziari detenuti da Soggetti statunitensi specifici, ove applicabile, alle autorità fiscali lussemburghesi (administration des contributions directes).

Ai sensi della Legge FATCA, il Fondo potrebbe essere considerato un Istituto finanziario lussemburghese con obblighi di rendicontazione.

Questo status prevede l'obbligo per il Fondo di ottenere e verificare periodicamente le informazioni su tutti i propri azionisti. Dietro richiesta del Fondo, ciascun azionista accetterà di fornire talune informazioni, tra cui, nel caso di un'Entità non finanziaria estera ("ENFE"), informazioni sui Soggetti controllanti della suddetta ENFE, congiuntamente alla documentazione di supporto richiesta. Analogamente, ogni azionista accetterà di fornire al Fondo entro trenta (30) giorni qualsivoglia informazione che modificasse in qualche modo il suo status, ad esempio un nuovo recapito postale o un nuovo indirizzo di residenza.

Il FATCA potrebbe dare luogo all'obbligo per il Fondo di divulgare i nomi, gli indirizzi e i codici fiscali (se disponibili) degli azionisti, nonché informazioni quali i saldi dei conti, il reddito e i proventi lordi (elenco non esaustivo) alle autorità fiscali lussemburghesi ai fini specificati all'interno della Legge FATCA. Tali informazioni verranno trasmesse dalle autorità fiscali lussemburghesi all'Internal Revenue Service statunitense.

Ove applicabile, gli azionisti classificati quali ENFE passive si impegnano a informare i relativi Soggetti controllanti circa l'elaborazione delle relative informazioni da parte del Fondo.

Il Fondo è altresì responsabile del trattamento dei dati personali e ogni azionista ha diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità tributarie del Lussemburgo e, ove necessario, di correggere tali dati. Eventuali dati ottenuti dal Fondo dovranno essere sottoposti a trattamento ai sensi della Legge sulla protezione dei dati.

Il Fondo intende cercare di soddisfare qualsivoglia obbligo impostogli al fine di evitare l'applicazione della ritenuta prevista dal FATCA, ma non vi è alcuna garanzia che il Fondo sarà in grado di soddisfare tali obblighi. Qualora il Fondo fosse assoggettato a ritenuta alla fonte o a penali in virtù del regime FATCA, il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti potrebbe sostenere perdite significative. Il mancato ottenimento da parte del Fondo di tali informazioni da ogni azionista e la mancata trasmissione delle medesime alle autorità tributarie del Lussemburgo potrebbero dare luogo all'imposizione della ritenuta alla fonte del 30% sui pagamenti di reddito di origine statunitense e sui proventi derivanti dalla vendita di beni o altre attività che potrebbero dare luogo a interessi e dividendi così come a penali di origine statunitense.

Agli azionisti che non dovessero ottemperare alle richieste di documentazione del Fondo potrebbero essere addebitate le imposte e/o le penali imposte al Fondo a seguito della mancata trasmissione delle informazioni da parte di tale azionista e il Fondo potrà, a sua esclusiva discrezione, rimborsare le azioni di tale azionista.

Si ricorda agli azionisti che investono per il tramite di intermediari di verificare se e come i loro intermediari si conformeranno a questo regime di ritenuta fiscale e rendicontazione statunitense.

Si consiglia agli azionisti di rivolgersi a un consulente esperto di fiscalità statunitense o comunque di richiedere una consulenza professionale in merito ai summenzionati requisiti.

12.5. Status di fondo Reporting nel Regno Unito

Il Fondo intende ottenere lo status di fondo Reporting per talune Classi di Azioni. L'elenco delle Classi di Azioni e il loro status di fondo Reporting nel Regno Unito sono disponibili presso la sede legale del Fondo. Le Classi di Azioni con status di fondo Reporting saranno riportate all'indirizzo https://www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds.

12.5.1. Investitori residenti nel Regno Unito in Classi di Azioni con status di fondo Reporting

Gli investitori residenti nel Regno Unito sono soggetti all'imposta sul reddito su tutti i dividendi percepiti (nonché sulla loro quota di eventuali redditi non distribuiti), imponibili come dividendi o come interessi, in funzione degli investimenti del Comparto. Saranno inoltre soggetti all'imposta sulle plusvalenze realizzate tramite la cessione delle loro Azioni.

12.5.2. Investitori residenti nel Regno Unito in Classi di Azioni che non hanno status di fondo Reporting

Gli investitori residenti nel Regno Unito sono soggetti all'imposta sul reddito su tutti i dividendi percepiti, e che sarebbero imponibili come dividendi o come interessi, in funzione degli investimenti del Comparto. Saranno inoltre soggetti all'imposta sul reddito sulle plusvalenze realizzate tramite le cessioni.

I potenziali investitori dovranno informarsi, e ove appropriato richiedere consulenza, sulle leggi e le normative, in modo particolare quelle relative alla tassazione (ma anche quelle relative ai controlli sui tassi di cambio e alla condizione di Soggetti esclusi), applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, alla conversione e al rimborso di Azioni nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio, nonché in merito alla loro attuale situazione fiscale e allo status fiscale corrente del Fondo in Lussemburgo.

APPENDICE A
Informazioni dettagliate sui singoli Comparti

I.	**Comparti azionari**	Central & Eastern European Equity Euro Equity Euro Equity Controlled Volatility Euro Future Leaders SRI World Equity SRI Ageing Population SRI European Equity
II.	**Comparti obbligazionari/debito**	Central & Eastern European Bond Convertible Bond Euro Bond Euro Bond 1-3 Years Euro Aggregate Bond Euro Corporate Bond SRI Euro Corporate Short Term Bond SRI Euro Green Bond Euro Short Term Bond SRI Euro Premium High Yield
III.	**Comparti Absolute Return**	Absolute Return Multi Strategies
IV.	**Comparti multi-asset**	Global Multi Asset Income

I. Comparti azionari

GENERALI INVESTMENTS SICAV

CENTRAL & EASTERN EUROPEAN EQUITY

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel generare un apprezzamento del capitale nel lungo termine e sovraperformare il Benchmark, investendo in titoli azionari di società dell'Europa Centro-Orientale quotate sulle borse valori dei paesi dell'Europa Centro-Orientale, in modo particolare i paesi facenti parte del primo gruppo di paesi aderenti all'UE (che si qualifichino come Mercati Regolamentati) e in ADR/GDR di società dell'Europa Centro-Orientale, quotate sulle borse valori dei paesi dell'OCSE (che si qualifichino come Mercati Regolamentati.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 70% del relativo patrimonio netto in titoli azionari e altri diritti di partecipazione di società costituite o aventi sede legale nell'Europa Centro-Orientale.

Il Comparto potrà inoltre investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in azioni, diritti di partecipazione e titoli correlati ad azioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari, di emittenti europei.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	35%	60%

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è composto come di seguito indicato:

- Indice MSCI Poland (Net Return): 50%;
- Indice MSCI Czech Republic (Net Return): 15%;
- Indice MSCI Hungary (Net Return): 10%;
- Indice MSCI Romania (Net Return): 10%;
- Indice MSCI Austria (Net Return): 10%; and
- Indice ICE BofA Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government: 5%.

Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli di società dell'Europa dell'est quotate sulle borse valori dei paesi dell'Europa Centro-Orientale, in modo particolare i paesi facenti parte del primo gruppo di paesi aderenti all'UE (che si qualifichino come Mercati Regolamentati) e in ADR/GDR di società dell'Europa dell'est quotate sulle borse valori dei paesi dell'OCSE (che si qualifichino come Mercati Regolamentati) con l'obiettivo di ottenere un apprezzamento del capitale nel lungo termine.

Regolamento sulla tassonomia e principale effetto negativo	Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri della UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il Comparto non prende in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Azioni • Mercati emergenti • Depositary receipt (ADR, GDR). Si tratta di strumenti rappresentativi di azioni di società operanti al di fuori dei mercati in cui gli stessi strumenti sono negoziati. I depositary receipt sono negoziati su Mercati Riconosciuti, ma potrebbero sussistere altri rischi associati alle azioni sottostanti di tali strumenti, quali rischi politici, di inflazione, del tasso di cambio o di custodia. • Derivati • Warrant • Rischio di cambio
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR

Data di lancio del Comparto	2 aprile 2002
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,50% Classe B: 0,80% Classe C: 1,00% Classe D: 1,80% Classe E: 2,30% Classe G: 0,65% Classe R: 0,80% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

EURO EQUITY

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel generare un apprezzamento del capitale nel lungo termine e sovraperformare il Benchmark, investendo in titoli azionari di società quotate nelle borse valori di qualsiasi Stato Membro dell'Eurozona (che si qualifichino come Mercati Regolamentati).

Grazie a un approccio di gestione dinamico, si darà priorità al conseguimento di sovraperformance a lungo termine rispetto al Benchmark del Comparto piuttosto che alla gestione dello scostamento dal Benchmark.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 75% del patrimonio netto in titoli azionari dell'Eurozona.

Il Comparto potrà inoltre investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in titoli correlati ad azioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari di emittenti europei.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	60%	90%

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'Indice Euro Stoxx Net Return. Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli di società quotate sulle borse valori degli Stati Membri dell'Eurozona (che si qualifichino come Mercati Regolamentati) con l'intento di ottenere un apprezzamento del capitale nel lungo termine.
Regolamento sulla tassonomia e principale effetto negativo	Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri della UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il Comparto non prende in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Azioni • Derivati

	• Warrant
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	2 dicembre 2013
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,50% Classe B: 0,75% Classe C: 1,00% Classe D: 1,50% Classe E: 2,30% Classe G: 0,625% Classe R: 0,75% Classe Z: 0,00%

COMUNICAZIONE SPECIALE PER GLI INVESTITORI AVENTI DOMICILIO FISCALE IN FRANCIA:

Si informano gli investitori aventi domicilio fiscale in Francia che il presente Comparto è idoneo al "Piano di Risparmio Azionario" (PEA), in quanto almeno il 75% del suo patrimonio è investito, in maniera permanente, in titoli o diritti considerati idonei ai fini PEA.

GENERALI INVESTMENTS SICAV

EURO EQUITY CONTROLLED VOLATILITY

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel generare un apprezzamento del capitale nel lungo termine mantenendo al contempo un obiettivo di volatilità annua compreso tra il 10,5% e il 14,5% (con un target di circa 12,5%), investendo in titoli azionari e contratti future dell'Eurozona.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà per almeno il 75% in titoli azionari dell'Eurozona.

Il Comparto potrà inoltre investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in azioni, diritti di partecipazione e titoli correlati ad azioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari, quotati sulle borse valori dei mercati europei.

Al fine di conseguire l'obiettivo di volatilità di cui alla sezione Obiettivo, il Comparto può gestire l'esposizione azionaria mediante future su indici azionari, acquisendo posizioni future lunghe (ossia aumentando l'esposizione azionaria) o posizioni future corte (ossia diminuendo l'esposizione azionaria).

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC devono essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	40%	70%

Benchmark

Il Comparto è gestito attivamente senza riferimento ad alcun Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli di società quotate sulle borse valori degli Stati Membri dell'Eurozona (che si qualifichino come Mercati Regolamentati) con l'intento di ottenere un apprezzamento del capitale nel lungo termine.
Regolamento sulla tassonomia e principale effetto negativo	Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri della UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il Comparto non prende in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Azioni • Derivati • Warrant

Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	17 gennaio 2011
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,50% Classe B: 0,75% Classe D: 1,50% Classe E: 2,00% Classe G: 0,625% Classe R: 0,75% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

EURO FUTURE LEADERS

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il Benchmark e generare un apprezzamento del capitale nel lungo termine, investendo in titoli azionari di società quotate nelle borse valori degli Stati Membri dell'Eurozona (che si qualifichino come Mercati Regolamentati), con una particolare attenzione ai titoli delle società di piccola e media capitalizzazione.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 51% del relativo patrimonio netto in titoli azionari e altri diritti di partecipazione denominati in euro ed emessi dalle società c.d. small cap e mid cap e almeno il 75% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli azionari dell'Eurozona.

Il Comparto potrà inoltre investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in titoli correlati ad azioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari di emittenti europei.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare

	proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	45%	70%

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'Indice MSCI EMU SMID Cap – Net Index (EUR). Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli di società quotate sulle borse valori degli Stati Membri dell'Eurozona (che si qualifichino come Mercati Regolamentati), con una particolare attenzione ai titoli delle società di piccola e media capitalizzazione, con l'intento di ottenere un apprezzamento del capitale nel lungo termine.
Regolamento sulla tassonomia e principale effetto negativo	Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri della UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il Comparto non prende in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Azioni • Investimento in società di dimensioni minori

	• Derivati • Warrant
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	4 giugno 2007
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,50% Classe B: 0,80% Classe C: 1,00% Classe D: 1,80% Classe E: 2,30% Classe G: 0,65% Classe R: 0,80% Classe Z: 0,00%

COMUNICAZIONE SPECIALE PER GLI INVESTITORI AVENTI DOMICILIO FISCALE IN FRANCIA:

Si informano gli investitori aventi domicilio fiscale in Francia che il presente Comparto è idoneo al "Piano di Risparmio Azionario" (PEA), in quanto almeno il 75% del suo patrimonio è investito, in maniera permanente, in titoli o diritti considerati idonei ai fini PEA.

GENERALI INVESTMENTS SICAV

SRI WORLD EQUITY

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il Benchmark e generare un apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo nei mercati azionari delle principali regioni sviluppate (che si qualifichino come Mercati Regolamentati). Questo obiettivo sarà perseguito usando un'analisi delle caratteristiche ESG delle società partecipate tramite l'applicazione di un processo d'investimento responsabile.

Il Comparto non è soggetto ad alcun vincolo in termini di ripartizione a livello di regioni e prenderà in considerazione criteri sia finanziari che extra-finanziari nella selezione dei titoli azionari.

Il Comparto promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, come illustrato nell'Appendice B.

Il Comparto beneficia del marchio SRI in Francia.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 90% del relativo patrimonio netto in titoli azionari. L'esposizione azionaria privilegerà gli investimenti diretti in società ad alta capitalizzazione, ma non sono esclusi gli investimenti in società a piccola e media capitalizzazione.

Il Comparto potrà inoltre investire un massimo del 10% del relativo patrimonio netto in liquidità, strumenti del mercato monetario, titoli di debito, titoli correlati ad azioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari, nonché azioni o quote di altri OICVM od OIC conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC, che non siano soggetti al processo d'investimento responsabile.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica di selezione ESG. Per ogni utilizzo di derivati, quando possibile, l'attività sottostante avrà sistematicamente un punteggio ESG che sarà preso in considerazione nel punteggio ESG complessivo del portafoglio.

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte.

L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede di norma che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrà essere più elevata.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	60%	80%

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'Indice MSCI World – Net Total Return.

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al suo Benchmark, utilizzato dal Gestore degli investimenti per definire l'universo d'investimento iniziale del Comparto. Il Comparto non replica il Benchmark ma mira a sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti avrà tuttavia la piena discrezionalità di scegliere (i) i costituenti del Benchmark in cui investirà il Comparto, e (ii) le ponderazioni degli emittenti selezionati all'interno del portafoglio del Comparto, sulla base delle suddette considerazioni finanziarie e extra-finanziarie di cui sopra. Non vi sono restrizioni sulla misura in cui la performance del Comparto può discostarsi da quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti può anche investire in strumenti che non costituiscono il Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore con un orizzonte d'investimento a lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una porzione del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio azionario diversificato e sostenibile con un'esposizione alle azioni dei principali mercati azionari che, in un'ottica di lungo termine, sembrano presentare le migliori prospettive di crescita.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Azioni • Mercati emergenti • Investimento in società di dimensioni minori • Derivati • Warrant Finanza sostenibile
Gestore degli investimenti	• Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	3 luglio 2006
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi)	Classe A: 0,40% Classe B: 0,80% Classe C: 1,00% Classe D: 1,70%

Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe E: 2,20% Classe G: 0,60% Classe R: 0,80% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

SRI AGEING POPULATION

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il suo Benchmark e nell'offrire un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo, tramite un processo d'investimento socialmente responsabile (SRI), in azioni quotate di società europee che offrono soluzioni per l'invecchiamento della popolazione tramite i loro prodotti e servizi. Più specificamente, è strutturato su 3 pilastri d'investimento (Salute, Pensione e risparmio e Consumatori) e investe nelle tematiche sociali seguenti: salute, invecchiamento sano, miglioramento delle condizioni di vita e soluzioni sociali alle sfide di un mondo che invecchia.

Il Comparto è un fondo azionario tematico europeo con marchio SRI e, anche se non ha come obiettivo l'investimento sostenibile, promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, come illustrato nell'Appendice B.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 90% del patrimonio netto in azioni quotate emesse da società europee conformi al processo SRI. Ai fini del Comparto, con società europee si intendono le società quotate in una borsa valori europea o costituite nell'Unione europea, in Gran Bretagna, Norvegia e Svizzera.

Fino al 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in azioni emesse in tutto il mondo (fatto salvo lo stesso processo SRI descritto per le società europee) e in strumenti del mercato monetario, obbligazioni governative, societarie, convertibili e diritti di partecipazione non soggetti al processo SRI.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in altri OICVM o OIC. Tali altri OICVM o OIC (i) devono essere conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC e (ii) devono aver ottenuto o essersi impegnati a ottenere entro un anno l'etichetta SRI francese e/o l'etichetta Greenfin francese e/o eventuali etichette, codici o statuti esteri equivalenti. Fintanto che gli OIC prevedono l'etichetta, la selezione di tali OIC sarà effettuata senza vincoli in merito alle metodologie SRI utilizzate dalle rispettive società di gestione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica d'investimento ESG.

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di

copertura o di gestione efficiente del portafoglio. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	0%	0%

Il sottostante dei derivati è soggetto al processo SRI descritto nell'Appendice B. L'uso dei derivati deve essere conforme e coerente con gli obiettivi a lungo termine del Comparto. L'uso dei derivati non può comportare una distorsione significativa o duratura del processo ESG. Il Comparto non può detenere una posizione corta tramite derivati in un titolo selezionato mediante il processo di selezione ESG.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'Indice MSCI Europe – Net Total Return Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in società europee socialmente responsabili che offrono soluzioni per l'invecchiamento della popolazione attraverso i propri prodotti e servizi.

Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Azioni • Derivati • Comparti settoriali/concentrati • Finanza sostenibile
Gestore degli investimenti	Sycomore Asset Management.
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	12 ottobre 2015
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,50% Classe B: 0,75% Classe C: 1,00% Classe D: 1,50% Classe E: 2,20% Classe G: 0,625% Classe R: 0,75% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

SRI EUROPEAN EQUITY

Obiettivo

L'obiettivo del comparto è quello di sovraperformare il Benchmark e generare un apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo, tramite un processo d'investimento socialmente responsabile (SRI), in società quotate che apportano un contributo sociale e ambientale positivo tramite i loro prodotti e servizi o le loro pratichelI Comparto è un fondo azionario tematico europeo con marchio SRI e, anche se non ha come obiettivo l'investimento sostenibile, promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, come illustrato nell'Appendice B.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 90% del patrimonio netto in azioni quotate emesse da società europee. Ai fini del Comparto, per società europee si intendono società quotate su una borsa valori o costituite nell'Unione europea, nel Regno Unito, in Norvegia e in Svizzera.

Fino al 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in azioni emesse in tutto il mondo (fatto salvo lo stesso processo SRI descritto per le società europee) e in strumenti del mercato monetario, obbligazioni governative, societarie, convertibili e diritti di partecipazione non soggetti al processo SRI.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in altri OICVM o OIC. Tali altri OICVM o OIC (i) devono essere conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC e (ii) devono aver ottenuto o essersi impegnati a ottenere entro un anno l'etichetta SRI francese e/o l'etichetta Greenfin francese e/o eventuali etichette, codici o statuti esteri equivalenti. Fintanto che gli OIC prevedono l'etichetta, la selezione di tali OIC sarà effettuata senza vincoli in merito alle metodologie SRI utilizzate dalle rispettive società di gestione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica d'investimento ESG.

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	50%	60%

Il sottostante dei derivati è soggetto al processo SRI descritto nell'Appendice B.. L'uso dei derivati non può comportare una distorsione significativa o duratura del processo ESG. Il Comparto non può detenere una posizione corta tramite derivati in un titolo selezionato mediante il processo di selezione ESG.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'Indice MSCI Europe – Net Total Return. Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli azionari responsabili dal punto di vista ambientale e sociale.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Azioni • Derivati

	• Finanza sostenibile
Gestore degli investimenti	Sycomore Asset Management
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	2 aprile 2002
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,40% Classe B: 0,75% Classe C: 1,00% Classe D: 1,50% Classe E: 2,20% Classe G: 0,625% Classe R: 0,75% Classe Z: 0,00%

II. Comparti obbligazionari/debito

GENERALI INVESTMENTS SICAV

CENTRAL & EASTERN EUROPEAN BOND

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il Benchmark investendo in titoli di debito, concentrandosi sui Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO) facenti parte del primo gruppo di paesi aderenti all'Unione Europea.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 70% del relativo patrimonio netto in titoli di debito di emittenti governativi e societari aventi sede legale nei Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO).

Il Comparto investirà almeno il 51% del relativo patrimonio netto in titoli con rating di livello Investment grade.

Il Comparto può investire fino al 49% del patrimonio netto in titoli con rating creditizio inferiore a investment grade o, secondo il Gestore degli investimenti, di qualità comparabile. Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. I titoli in sofferenza/insolventi saranno venduti non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti. In ogni caso, la quota di titoli in sofferenza/insolventi a causa di un declassamento non sarà superiore al 5% del patrimonio netto del Comparto. Qualora non sia disponibile alcun rating, potrà essere utilizzato un rating di credito equivalente, secondo quanto ritenuto dal Gestore degli investimenti.

Il Comparto potrà investire almeno il 30% del relativo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, depositi bancari e obbligazioni di emittenti europei.

Fino a un massimo del 25% del patrimonio netto del Comparto potrà essere investito in obbligazioni convertibili. Il Comparto potrà detenere titoli azionari a seguito di una conversione, per un massimo del 5% del patrimonio netto.

Nessuna percentuale del patrimonio netto del Comparto potrà essere investita in azioni e altri diritti di partecipazione.

Il Comparto può investire in titoli emessi ai sensi della Rule 144A e/o del Regulation S, a condizione che tali titoli soddisfino le condizioni previste dal regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo a talune definizioni della Legge sugli OIC e dalle linee guida CESR 06-005 del gennaio 2006, riquadro 1 e sezione 4.4.1. a), b), c) o d) del presente Prospetto informativo, ove applicabile. In particolare:

- tali titoli non devono esporre il Comparto a perdite superiori all'importo pagato per loro o, nel caso in cui siano titoli parzialmente pagati, che deve ancora essere pagato per i medesimi;
- la loro liquidità non deve compromettere la capacità del Comparto di adempiere all'obbligo di rimborso delle azioni del Fondo su richiesta degli azionisti;
- devono essere presenti prezzi accurati, affidabili e regolari, ossia prezzi di mercato o prezzi resi disponibili da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti;
- devono essere disponibili sul mercato informazioni regolari, accurate e complete relative a tali titoli o, ove pertinente, al portafoglio di tali titoli;
- devono essere negoziabili; e
- il loro rischio deve essere adeguatamente rilevato nel processo di gestione del rischio del Fondo.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	0%	0%

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è composto come di seguito indicato:

- Indice ICE BofA Merrill Lynch 1-4 Year Hungary Government – Total Return Index Value: 24,25%;
- Indice ICE BofA Merrill Lynch 1-4 Year Poland Government – Total Return Index Value: 33,95%;
- Indice ICE BofA Merrill Lynch Romania Government – Total Return Index Value: 14,55%;
- Indice ICE BofA Merrill Lynch 1-4 Year Czech Republic Government – Total Return Index Value 24,25%; e
- Indice ICE BofA Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government: 3%.

Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio attivamente gestito di titoli a reddito fisso dei paesi dell'Europa Centro-Orientale.
Regolamento sulla tassonomia e principale effetto negativo	Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri della UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il Comparto non prende in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Rischio di credito • Mercati emergenti • Derivati • Rischio di cambio • Il Comparto può investire in titoli con rating inferiore a investment grade, che presentano un rischio maggiore di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di qualità superiore. • Titoli ai sensi di Rule 144°/Regulation S.
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	2 aprile 2002

Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,40% Classe B: 0,50% Classe C: 0,70% Classe D: 1,30% Classe E: 1,50% Classe G: 0,45% Classe R: 0,50% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

CONVERTIBLE BOND

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il proprio Benchmark e preservare il capitale investito e massimizzare il rendimento totale dell'investimento mediante un'esposizione a obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari derivati e titoli correlati alle azioni. La posizione netta globale del Comparto creerà un orientamento long netto medio nel corso del tempo.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 51% del relativo patrimonio netto in obbligazioni convertibili, obbligazioni scambiabili, obbligazioni con obbligo di conversione e opzioni senza limitazioni di rating creditizi. L'investimento in obbligazioni convertibili contingenti ("CoCo") è consentito fino a un massimo del 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto investirà almeno il 51% del relativo patrimonio netto in titoli denominati in euro.

Il Comparto potrà inoltre investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in altre obbligazioni aventi un'esposizione sottostante alle azioni, in azioni di partecipazione e warrant e in strumenti del mercato monetario a breve termine. Il Comparto potrà investire inoltre un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e depositi bancari.

Il Comparto potrà investire in azioni o detenere azioni a seguito di una conversione o mediante investimenti diretti. Tuttavia, la ponderazione azionaria sarà inferiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Nel caso in cui si presentino opportunità, il Comparto può investire fino al 49% del patrimonio netto in titoli di Stato e titoli di debito societari (comprese obbligazioni senior e obbligazioni subordinate) con rating investment grade o inferiore o, secondo il Gestore degli investimenti, di qualità comparabile. Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. I titoli in sofferenza/insolventi saranno venduti non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti. In ogni caso, la quota di titoli in sofferenza/insolventi a causa di un declassamento non sarà superiore al 5% del patrimonio netto del Comparto. Qualora non sia disponibile alcun rating, potrà essere utilizzato un rating di credito equivalente, secondo quanto ritenuto dal Gestore degli investimenti.

Il Comparto può utilizzare CDS standard il cui obbligo complessivo non potrà superare il 25% del suo patrimonio netto.

Il Comparto potrà investire in titoli emessi conformemente alla Norma 144° e/o al Regolamento S, a condizione che tali titoli soddisfino le condizioni previste dal Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 in merito a talune definizioni della Legge sugli OIC e dalle Linee guida CESR 06-005 di gennaio 2006, Box 1, e dalle sezioni 4.4.1.a), b), c) o d), a seconda dei casi, del presente Prospetto informativo. In particolare:

- tali titoli non devono esporre il Comparto a perdite superiori all'importo pagato per gli stessi o, laddove si tratti di titoli pagati parzialmente, che si dovrà pagare per gli stessi;
- la liquidità di tali titoli non deve compromettere la capacità del Comparto di adempiere agli obblighi di rimborso delle azioni del Fondo su richiesta degli azionisti;
- devono essere fissati prezzi precisi, affidabili e con cadenza periodica, siano essi prezzi di mercato o prezzi messi a disposizione da sistemi di valutazione indipendenti rispetto agli emittenti;
- il mercato deve poter disporre di informazioni periodiche, precise e complete su tali titoli o, ove pertinente, sul portafoglio di tali titoli;
- tali titoli devono essere negoziabili; e

- il rischio di tali titoli deve essere adeguatamente colto dalla procedura di gestione dei rischi del Fondo.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	30%	40%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	30%	50%

Le controparti di tali strumenti non disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimenti del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti.

Il Comparto può utilizzare CDS standard al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione.

Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori traggono vantaggio da questa tipologia di operazione dal momento che il Comparto, in questo modo, può diversificare maggiormente il rischio di paese ed effettuare investimenti di brevissimo termine a condizioni interessanti.

Il Comparto potrà ricorrere all'uso di contratti per differenza (CFD) e strumenti derivati su azioni o indici al fine di coprire il rischio azionario.

Benchmark

The Benchmark del Comparto è Refinitiv Eurozone Hedged CB EUR.

Il Comparto non replica il Benchmark ma mira a sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti, tuttavia, avrà piena discrezionalità nello scegliere (i) i costituenti del Benchmark in cui investirà il Comparto e (ii) le ponderazioni degli emittenti selezionati all'interno del portafoglio del Comparto. Non vi sono restrizioni sulla misura in cui la performance del Comparto può discostarsi da quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti può anche investire in strumenti che non costituiscono il Benchmark.

Esposizione globale

Per calcolare l'esposizione globale viene utilizzato l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore con un orizzonte d'investimento di medio termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in obbligazioni convertibili e scambiabili denominate in euro almeno il 51% del patrimonio netto del Comparto, e in altri strumenti finanziari derivati, nonché ad assumere posizioni short sintetiche con copertura su titoli correlati alle azioni, con l'intento di perseguire un apprezzamento del capitale.
Regolamento sulla tassonomia e principale effetto negativo	Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri della UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il Comparto non prende in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Rischio di credito • I titoli convertibili sono soggetti ai rischi associati sia ai titoli a reddito fisso sia ai titoli azionari, nonché al rischio di volatilità.

	• Derivati • Warrant • Credit Default Swap • Titoli di capitale contingenti (CoCo). • Il Comparto può investire in titoli con rating inferiore a investment grade, che presentano un rischio maggiore di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di qualità superiore. • Titoli conformi alla Norma 144A / Regolamento S Rischi specifici per i CFD: • Rischio di controparte, ossia il rischio che la controparte non adempia ai propri obblighi. • Rischio di mercato, ossia il rischio che effetti sfavorevoli sul valore degli attivi sottostanti abbiano un forte impatto sui CFD. Informazioni inattese, variazioni nelle condizioni di mercato e nelle politiche di governo possono determinare cambiamenti repentini. A causa della natura dei CFD, anche le variazioni di entità limitata possono avere un forte impatto sui rendimenti. • Rischio di liquidità, ossia il rischio che, laddove non vi fossero sufficienti negoziazioni sul mercato per un'attività sottostante, il contratto divenga illiquido e il fornitore del CFD richieda pagamenti aggiuntivi di margini o chiuda i contratti a prezzi inferiori in conseguenza di ciò. A causa dei rapidi mutamenti dei mercati finanziari, il prezzo di un CFD potrebbe diminuire prima che il contratto possa essere perfezionato al prezzo precedentemente concordato.
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	2 febbraio 2004
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web	Classe A: 0,40% Classe B: 0,60% Classe C: 0,80% Classe D: 1,20%

della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe E: 1,40% Classe G: 0,50% Classe R: 0,60% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

EURO BOND

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il Benchmark investendo in titoli di debito di buona qualità denominati in euro.

Il Fondo promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, come illustrato nell'Appendice B.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 70% del relativo patrimonio netto in titoli di debito denominati in euro con rating di livello Investment grade.

Il Comparto investirà almeno il 60% del relativo patrimonio netto in titoli di Stato.

Il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli con rating creditizio inferiore a investment grade o, secondo il Gestore degli investimenti, di qualità comparabile. Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. I titoli in sofferenza/insolventi saranno venduti non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti. In ogni caso, la quota di titoli in sofferenza/insolventi a causa di un declassamento non sarà superiore al 5% del patrimonio netto del Comparto. Qualora non sia disponibile alcun rating, potrà essere utilizzato un rating di credito equivalente, secondo quanto ritenuto dal Gestore degli investimenti.

Il Comparto potrà investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e depositi bancari. Il Comparto potrà inoltre detenere un massimo del 40% del relativo patrimonio netto in obbligazioni di agenzie governative, autorità locali, organismi sovranazionali ed emittenti societari e titoli garantiti da attività (ABS) con rating Investment grade denominati in euro.

Fino a un massimo del 25% del patrimonio netto del Comparto potrà essere investito in obbligazioni convertibili. Il Comparto potrà detenere titoli azionari a seguito di una conversione, per un massimo del 5% del patrimonio netto.

Nessuna percentuale del patrimonio netto del Comparto potrà essere investita in azioni e altri diritti di partecipazione.

L'esposizione massima alle valute diverse dall'euro non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo

difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica di selezione ESG. Per ogni utilizzo di derivati, quando possibile, l'attività sottostante avrà sistematicamente un punteggio basato sul "Potenziale di riscaldamento degli Stati" che sarà preso in considerazione nel punteggio complessivo del portafoglio.

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	10%	10%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	60%	70%

Il Comparto può utilizzare CDS standard (compresi gli indici su CDS) al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti governativi nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione. Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia governativa specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori beneficiano di questo tipo di transazioni perché il Comparto in questo modo può ottenere una migliore diversificazione del rischio paese e può effettuare investimenti a brevissimo termine in condizioni interessanti.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'Indice J.P. Morgan EMU. Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla

composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli a reddito fisso di buona qualità con rating Investment grade, titoli di Stato denominati in euro per almeno il 51% del patrimonio netto del Comparto, con l'intento di perseguire un apprezzamento del capitale.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Rischio di credito • Derivati • Finanza sostenibile • Il Comparto può investire in titoli con rating inferiore a investment grade, che presentano un rischio maggiore di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di qualità superiore.
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	2 aprile 2002
Commissione di rimborso	0%

Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,20% Classe B: 0,40% Classe C: 0,60% Classe D: 1,10% Classe E: 1,30% Classe G: 0,30% Classe R: 0,40% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

EURO BOND 1-3 YEARS

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il Benchmark investendo in titoli di debito di buona qualità denominati in euro, al fine di creare un portafoglio con una scadenza media ponderata compresa tra 1 e 3 anni.

Il Fondo promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, come illustrato nell'Appendice B.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 70% del relativo patrimonio netto in titoli di debito denominati in euro con rating di livello Investment grade.

Il Comparto investirà almeno il 60% del relativo patrimonio netto in titoli di Stato.

Il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli con rating creditizio inferiore a investment grade o, secondo il Gestore degli investimenti, di qualità comparabile. Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. I titoli in sofferenza/insolventi saranno venduti non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti. In ogni caso, la quota di titoli in sofferenza/insolventi a causa di un declassamento non sarà superiore al 5% del patrimonio netto del Comparto. Qualora non sia disponibile alcun rating, potrà essere utilizzato un rating di credito equivalente, secondo quanto ritenuto dal Gestore degli investimenti.

Il Comparto potrà investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e depositi bancari. Il Comparto potrà inoltre detenere un massimo del 40% del relativo patrimonio netto in obbligazioni di agenzie governative, autorità locali, organismi sovranazionali ed emittenti societari e titoli garantiti da attività (ABS) con rating Investment grade denominati in euro.

Fino a un massimo del 25% del patrimonio netto del Comparto potrà essere investito in obbligazioni convertibili. Il Comparto potrà detenere titoli azionari a seguito di una conversione, per un massimo del 5% del patrimonio netto.

Il Comparto investe in titoli di debito creando un portafoglio con una scadenza media ponderata compresa tra 1 e 3 anni, o replicando questa scadenza tramite l'investimento in obbligazioni in tutta la curva dei rendimenti.

Nessuna percentuale del patrimonio netto del Comparto potrà essere investita in azioni e altri diritti di partecipazione.

L'esposizione massima alle valute diverse dall'euro non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC devono essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli

investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica di selezione ESG. Per ogni utilizzo di derivati, quando possibile, l'attività sottostante avrà sistematicamente un punteggio basato sul "Potenziale di riscaldamento degli Stati" che sarà preso in considerazione nel punteggio complessivo del portafoglio.

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	10%	10%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	60%	80%

Il Comparto può utilizzare CDS standard (compresi gli indici su CDS) al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti governativi nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione. Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia governativa specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori beneficiano di questo tipo di transazioni perché il Comparto in questo modo può ottenere una migliore diversificazione del rischio paese e può effettuare investimenti a brevissimo termine in condizioni interessanti.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'Indice J.P. Morgan EMU 1-3 Years. Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di breve termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli a reddito fisso di buona qualità con rating Investment grade, titoli di Stato denominati in euro per almeno il 51% del patrimonio netto del Comparto, con l'intento di perseguire un apprezzamento del capitale.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Rischio di credito • Derivati • Finanza sostenibile • Il Comparto può investire in titoli con rating inferiore a investment grade, che presentano un rischio maggiore di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di qualità superiore.
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	4 novembre 2008
Commissione di rimborso	0%

Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,10% Classe B: 0,15% Classe C: 0,25% Classe D: 0,50% Classe E: 0,70% Classe G: 0,125% Classe R: 0,15% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

EURO AGGREGATE BOND

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il Benchmark investendo in titoli di debito di buona qualità denominati in euro.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 70% del relativo patrimonio netto in titoli di debito, come titoli di Stato, obbligazioni di agenzie governative, autorità locali, organismi sovranazionali e societarie, denominati in euro con rating di livello Investment grade.

Il Comparto potrà investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e depositi bancari.

Qualora emerga l'opportunità, il Gestore degli investimenti può effettuare investimenti, per un massimo del 30% del patrimonio netto del Comparto, in titoli di debito e/o legati al debito, quali obbligazioni, obbligazioni non garantite, note e titoli convertibili, aventi un rating inferiore a investment grade e/o emessi da emittenti situati nei mercati emergenti.

Può inoltre investire, fino al 15%, in obbligazioni convertibili. Il Comparto può detenere azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni convertibili fino al 5% del suo patrimonio netto. Il Comparto non investirà in contingent convertible bond ("CoCo").

Il Comparto non può investire alcuna percentuale del patrimonio netto direttamente in azioni e altri diritti di partecipazione.

Il Comparto può investire in titoli emessi ai sensi della Rule 144A e/o del Regulation S, a condizione che tali titoli soddisfino le condizioni previste dal regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo a talune definizioni della Legge sugli OIC e dalle linee guida CESR 06-005 del gennaio 2006, riquadro 1 e sezione 4.1.1. a), b), c) o d) del presente Prospetto informativo, ove applicabile. In particolare:

- Tali titoli non devono esporre il Comparto a perdite superiori all'importo pagato per essi o, nel caso in cui siano titoli parzialmente pagati, che deve ancora essere pagato per essi;
- la loro liquidità non deve compromettere la capacità del Comparto di adempiere all'obbligo di rimborso delle azioni del Fondo su richiesta degli azionisti;
- devono essere presenti prezzi accurati, affidabili e regolari, ossia prezzi di mercato o prezzi resi disponibili da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti;
- devono essere disponibili sul mercato informazioni regolari, accurate e complete relative a tali titoli o, ove pertinente, al portafoglio di tali titoli;
- devono essere negoziabili; e
- il loro rischio deve essere adeguatamente rilevato nel processo di gestione del rischio del Comparto.

L'assenza di tali condizioni non pregiudica l'investimento nei titoli, ma questi non possono essere detenuti in misura superiore al 10% del patrimonio netto del Comparto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 41, paragrafo 2, lettera a) della Legge sugli OIC.

Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. Qualora i titoli in sofferenza/insolventi rappresentino più del 10% del patrimonio netto del Comparto, la quota eccedente sarà venduta non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti. Qualora non sia disponibile alcun rating, potrà essere utilizzato un rating di credito equivalente secondo quanto ritenuto dal Gestore degli investimenti.

L'esposizione massima non coperta alle valute diverse dall'euro non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC devono essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Il Comparto non investirà in debito cartolarizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	50%	50%
Repo/Reverse repo	10%	10%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%

Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	45%	65%

Il Comparto può utilizzare CDS standard al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione. Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori traggono vantaggio da questa tipologia di operazione dal momento che il Comparto, in questo modo, può diversificare maggiormente il rischio di paese ed effettuare investimenti a brevissimo termine a condizioni interessanti. L'obbligo totale derivante da queste operazioni non potrà superare il 100% del patrimonio netto del Comparto.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è composto come segue:

- 50% Ice BofA Eur Government Index (Net Return) e
- 50% Ice BofA Eur Corporate Index (Net Return).

Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di medio termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli di debito denominati in euro con rating Investment grade, con l'intento di perseguire un apprezzamento del capitale.
Regolamento sulla tassonomia e principale effetto negativo	Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri della UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il Comparto non prende in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Rischio di credito • Derivati

	• Il Comparto può investire in titoli con rating inferiore a investment grade, che presentano un rischio maggiore di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di qualità superiore. • Titoli ai sensi di Rule 144°/Regulation S. • Rischio di cambio. • Mercati emergenti.
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	4 novembre 2008
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,20% Classe B: 0,30% Classe D: 1,10% Classe E: 1,30% Classe G: 0,20% Classe R: 0,30% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

EURO CORPORATE BOND

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il Benchmark investendo in titoli di debito societari denominati in euro.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 70% del relativo patrimonio netto in obbligazioni societarie denominate in euro.

Il Comparto investirà almeno il 51% del relativo patrimonio netto in titoli con rating di livello Investment grade.

Il Comparto può investire fino al 49% del patrimonio netto in titoli con rating creditizio inferiore a investment grade o, secondo il Gestore degli investimenti, di qualità comparabile. Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. I titoli in sofferenza/insolventi saranno venduti non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti. In ogni caso, la quota di titoli in sofferenza/insolventi a causa di un declassamento non sarà superiore al 5% del patrimonio netto del Comparto. Qualora non sia disponibile alcun rating, potrà essere utilizzato un rating di credito equivalente, secondo quanto ritenuto dal Gestore degli investimenti.

Fino a un massimo del 25% del patrimonio netto del Comparto potrà essere investito in obbligazioni convertibili. L'investimento in obbligazioni convertibili contingenti ("CoCo") è consentito fino al 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto potrà detenere titoli azionari a seguito di una conversione, per un massimo del 10% del patrimonio netto.

Il Comparto potrà investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e depositi bancari.

Nessuna percentuale del patrimonio netto del Comparto potrà essere investita in azioni e altri diritti di partecipazione.

Il Comparto può investire in titoli emessi ai sensi della Rule 144° e/o del Regulation S, a condizione che tali titoli soddisfino le condizioni previste dal regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo a talune definizioni della Legge sugli OIC e dalle linee guida CESR 06-005 del gennaio 2006, riquadro 1 e sezione 4.1.1. a), b), c) o d) del presente Prospetto informativo, ove applicabile. In particolare:

- tali titoli non devono esporre il Comparto a perdite superiori all'importo pagato per loro o, nel caso in cui siano titoli parzialmente pagati, che deve ancora essere pagato per i medesimi;
- la loro liquidità non deve compromettere la capacità del Comparto di adempiere all'obbligo di rimborso delle azioni del Fondo su richiesta degli azionisti;
- devono essere presenti prezzi accurati, affidabili e regolari, ossia prezzi di mercato o prezzi resi disponibili da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti;
- devono essere disponibili sul mercato informazioni regolari, accurate e complete relative a tali titoli o, ove pertinente, al portafoglio di tali titoli;
- devono essere negoziabili; e
- il loro rischio deve essere adeguatamente rilevato nel processo di gestione del rischio del Fondo.

Il Comparto può utilizzare CDS standard il cui obbligo complessivo non potrà superare il 100% del suo patrimonio netto.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	10%	10%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	45%	80%

Le controparti di tali strumenti non disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimenti del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti. Il Comparto può utilizzare CDS standard al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione. Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà

effettuato in contanti). Gli investitori traggono vantaggio da questa tipologia di operazione dal momento che il Comparto, in questo modo, può diversificare maggiormente il rischio di paese ed effettuare investimenti di brevissimo termine a condizioni interessanti.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'Indice Bloomberg Euro Aggregate Corporate. Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore e di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli a reddito fisso di buona qualità denominati in euro, che non siano titoli di Stato.
Regolamento sulla tassonomia e principale effetto negativo	Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri della UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il Comparto non prende in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Rischio di credito • Derivati • Credit Default Swap • Titoli di capitale contingenti (CoCo). • Il Comparto può investire in titoli con rating inferiore a investment grade, che presentano un rischio maggiore di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di qualità superiore. • Titoli ai sensi di Rule 144A/Regulation S.
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio

Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	2 aprile 2002
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,20% Classe B: 0,40% Classe C: 0,60% Classe D: 1,10% Classe E: 1,30% Classe G: 0,30% Classe R: 0,40% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

SRI EURO CORPORATE SHORT TERM BOND

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il Benchmark investendo in titoli di debito societari di breve termine, denominati in euro. Tale obiettivo sarà perseguito utilizzando un'analisi delle caratteristiche ESG delle società partecipate, applicando un Processo d'investimento responsabile.

Il Comparto promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, come illustrato nell'Appendice B.

Il Comparto beneficia del marchio SRI in Francia.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 70% del relativo patrimonio netto in obbligazioni societarie di breve termine (ossia con una scadenza massima di 3 anni) denominate in euro.

Il Comparto investirà almeno il 51% del relativo patrimonio netto in titoli con rating di livello Investment grade.

Il Comparto può investire fino al 49% del patrimonio netto in titoli con rating creditizio inferiore a investment grade o, secondo il Gestore degli investimenti, di qualità comparabile. Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. I titoli in sofferenza/insolventi saranno venduti non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti. In ogni caso, la quota di titoli in sofferenza/insolventi a causa di un declassamento non sarà superiore al 5% del patrimonio netto del Comparto. Qualora non sia disponibile alcun rating, potrà essere utilizzato un rating di credito equivalente, secondo quanto ritenuto dal Gestore degli investimenti.

Fino a un massimo del 25% del patrimonio netto del Comparto potrà essere investito in obbligazioni convertibili. L'investimento in obbligazioni convertibili contingenti ("CoCo") è consentito fino al 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto potrà detenere titoli azionari a seguito di una conversione, per un massimo del 10% del patrimonio netto.

Il Comparto potrà investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e depositi bancari.

Nessuna percentuale del patrimonio netto del Comparto potrà essere investita in azioni e altri diritti di partecipazione.

Il Comparto può investire in titoli emessi ai sensi della Rule 144A e/o del Regulation S, a condizione che tali titoli soddisfino le condizioni previste dal regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo a talune definizioni della Legge sugli OIC e dalle linee guida CESR 06-005 del gennaio 2006, riquadro 1 e sezione 4.1.1. a), b), c) o d) del presente Prospetto informativo, ove applicabile. In particolare:

- tali titoli non devono esporre il Comparto a perdite superiori all'importo pagato per loro o, nel caso in cui siano titoli parzialmente pagati, che deve ancora essere pagato per i medesimi;
- la loro liquidità non deve compromettere la capacità del Comparto di adempiere all'obbligo di rimborso delle azioni del Fondo su richiesta degli azionisti;
- devono essere presenti prezzi accurati, affidabili e regolari, ossia prezzi di mercato o prezzi resi disponibili da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti;
- devono essere disponibili sul mercato informazioni regolari, accurate e complete relative a tali titoli o, ove pertinente, al portafoglio di tali titoli;
- devono essere negoziabili; e

- il loro rischio deve essere adeguatamente rilevato nel processo di gestione del rischio del Fondo.

Il Comparto può utilizzare CDS standard il cui obbligo complessivo non potrà superare il 25% del suo patrimonio netto.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica di selezione ESG. Il Comparto potrebbe utilizzare derivati per ridurre vari rischi, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio o come strumento per ottenere esposizione. Per ogni utilizzo di derivati, quando possibile, l'attività sottostante avrà sistematicamente un punteggio ESG che sarà preso in considerazione nel punteggio ESG complessivo del portafoglio.

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	10%	10%
Repo/Reverse repo	0%	0%

Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	30%	55%

Le controparti di tali strumenti non disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimenti del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti.

Il Comparto può utilizzare CDS standard al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione. Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori traggono vantaggio da questa tipologia di operazione dal momento che il Comparto, in questo modo, può diversificare maggiormente il rischio di paese ed effettuare investimenti di brevissimo termine a condizioni interessanti.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'Indice Bloomberg Euro Aggregate 1-3y Corporate. Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore con un orizzonte d'investimento di breve termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli a reddito fisso di buona qualità denominati in euro, che non siano titoli di Stato.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Rischio di credito • Derivati • Credit Default Swap • Titoli di capitale contingenti • Il Comparto può investire in titoli con rating inferiore a investment grade, che presentano un rischio maggiore di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di qualità superiore. • Titoli ai sensi di Rule 144A/Regulation S.

	• Finanza sostenibile.
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	15 luglio 2009
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, vedere il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9. del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Fondi e/o per ogni classe di Azioni.	Classe A: 0,20% Classe B: 0,35% Classe C: 0,60% Classe D: 1,10% Classe E: 1,30% Classe G: 0,30% Classe R: 0,35% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

: SRI EURO GREEN BOND

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il suo Benchmark investendo in Obbligazioni verdi e sostenibili denominate in euro valutate e selezionate. Tale obiettivo sarà perseguito utilizzando un'analisi delle caratteristiche ESG delle società partecipate, attraverso l'applicazione di un Processo d'investimento responsabile.

Il Comparto promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, come illustrato nell'Appendice B.

Il Comparto beneficia del marchio SRI in Francia.

Politica d'investimento

Il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio netto in Obbligazioni Green e sostenibili denominate in euro con rating Investment grade.

Nel caso in cui si presentino opportunità, il Gestore degli investimenti è autorizzato a effettuare investimenti, fino al 25% del patrimonio netto del Comparto, in obbligazioni verdi e sostenibili o in altre obbligazioni con rating inferiore a investment grade (oppure di qualità comparabile a giudizio del Gestore degli investimenti) e/o emesse da emittenti con sede nei Mercati emergenti. Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. I titoli in sofferenza/insolventi saranno venduti non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti. In ogni caso, la quota di titoli in sofferenza/insolventi a causa di un declassamento non sarà superiore al 5% del patrimonio netto del Comparto. Qualora non sia disponibile alcun rating, potrà essere utilizzato un rating di credito equivalente, secondo quanto ritenuto dal Gestore degli investimenti.

L'universo d'investimento del comparto è definito dall'indice Bloomberg MSCI Euro Green Bond e, in misura minore, dal debito societario e sovrano investment grade denominato in euro. Le obbligazioni idonee sono identificate in base a un processo proprietario messo a punto e applicato dal Gestore degli investimenti basandosi principalmente sull'utilizzo di proventi. Il Gestore degli investimenti intende gestire attivamente il Comparto al fine di raggiungere il suo obiettivo, selezionando obbligazioni con solidi fondamentali che offrono rendimenti finanziari allettanti e risultati ambientali e sociali positivi e quantificabili, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di corporate governance.

Il Comparto può investire fino al 25% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e depositi bancari.

Può inoltre investire, fino al 10%, in obbligazioni convertibili. Il Comparto può detenere azioni derivanti dalla conversione fino al 10% del suo patrimonio netto per un periodo massimo di 3 mesi. L'investimento in obbligazioni convertibili contingenti ("Coco") è consentito fino al 10% del patrimonio netto del Comparto.

L'investimento in debito cartolarizzato (come definito nella precedente sezione 6.2.15) non può superare il 10% del patrimonio netto del Comparto e deve avere un rating creditizio investment grade.

Il Comparto può avere un'esposizione valutaria non in euro fino al 30% del suo patrimonio netto.

Il Comparto non può investire alcuna percentuale del patrimonio netto direttamente in azioni e altri diritti di partecipazione.

Il Comparto può utilizzare CDS standard il cui obbligo complessivo non potrà superare il 100% del suo patrimonio netto.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in altri OICVM o OIC. Tali OICVM o OIC devono essere conformi alle disposizioni dell'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica di selezione ESG. Il Comparto potrebbe utilizzare derivati per ridurre vari rischi, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio o come strumento per ottenere esposizione. Per ogni utilizzo di derivati, quando possibile, l'attività sottostante avrà sistematicamente un punteggio ESG che sarà preso in considerazione nel punteggio ESG complessivo del portafoglio.

In conformità ai poteri e alle restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa oppure OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine, senza vincoli di area geografica o valuta, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento. I derivati possono permettere di esporsi in modo più efficiente alle fonti di rendimento ricercate rispetto all'investimento diretto, così come stabilito dal Gestore degli investimenti. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con l'obiettivo e la politica d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Le EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, sarà il seguente:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede di norma che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrà essere più elevata.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	10%	10%
Repo/Reverse repo	0%	0%

Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	30%	50%

Le controparti di tali strumenti non disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimento del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti.

Il Comparto può utilizzare CDS standard (compresi gli indici su CDS) al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione. Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori traggono vantaggio da questa tipologia di operazione dal momento che il Comparto, in questo modo, può diversificare maggiormente il rischio di paese ed effettuare investimenti a brevissimo termine a condizioni interessanti.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'indice Bloomberg MSCI Barclays Euro Green Bond.

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al suo Benchmark, utilizzato dal Gestore degli investimenti per definire l'universo d'investimento iniziale del Comparto. Il Comparto non replica questo indice, ma punta a sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti avrà tuttavia la piena discrezionalità di scegliere (i) i costituenti del Benchmark in cui investirà il Comparto e (ii) le ponderazioni degli emittenti selezionati all'interno del portafoglio del Comparto, sulla base delle suddette considerazioni finanziarie e extra-finanziarie di cui sopra. A seconda delle condizioni di mercato e alla luce della piena discrezionalità del Gestore degli investimenti nella selezione dei titoli, la composizione del portafoglio potrebbe divergere in misura sostanziale dal Benchmark in modo da poter cogliere opportunità d'investimento specifiche. Il Gestore degli investimenti può anche investire in strumenti che non costituiscono il Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore con un orizzonte d'investimento a lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo tenterà di investire una parte del suo portafoglio complessivo in titoli a reddito fisso di qualità, con rating Investment grade, al fine di far crescere il capitale e sostenere l'ambiente, finanziando specifici progetti con effetti positivi ambientali e/o sociali.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti:

	• Rischio di credito • I titoli convertibili sono soggetti ai rischi associati sia ai titoli a reddito fisso che ai titoli azionari, nonché al rischio di volatilità • Titoli di capitale contingente (CoCo) • Debito cartolarizzato • Derivati • Credit Default Swap • Finanza sostenibile • Rischio legato all'investimento in strumenti di credito Green
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	16 dicembre 2019
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,30% Classe B: 0,35% Classe C: 0,35% Classe D: 0,65% Classe E: 0,85% Classe G: 0,30% Classe R: 0,35% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

EURO SHORT TERM BOND

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il Benchmark investendo in titoli di debito di breve termine denominati in euro.

Il Fondo promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, come illustrato nell'Appendice B.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 70% del relativo patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario denominati in euro.

Il Comparto investirà almeno il 70% del relativo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, obbligazioni a tasso variabile e titoli a reddito fisso (incluso almeno il 60% del relativo patrimonio netto in obbligazioni governative) con rating di livello Investment grade.

Il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli con rating creditizio inferiore a investment grade o, secondo il Gestore degli investimenti, di qualità comparabile. Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. I titoli in sofferenza/insolventi saranno venduti non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti. In ogni caso, la quota di titoli in sofferenza/insolventi a causa di un declassamento non sarà superiore al 5% del patrimonio netto del Comparto. Qualora non sia disponibile alcun rating, potrà essere utilizzato un rating di credito equivalente, secondo quanto ritenuto dal Gestore degli investimenti.

Il Comparto potrà investire un massimo del 30% del relativo patrimonio netto in depositi bancari.

Nessuna percentuale del patrimonio netto del Comparto potrà essere investita in obbligazioni convertibili, azioni e altri diritti di partecipazione.

La scadenza media del portafoglio del Comparto non sarà superiore a un anno e la scadenza residua di ogni investimento non sarà superiore a tre anni.

L'esposizione massima non coperta alle valute diverse dall'euro non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC che abbiano una politica d'investimento coerente con la politica d'investimento del Comparto. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica di selezione ESG. Per ogni utilizzo di derivati, quando possibile, l'attività sottostante avrà sistematicamente un punteggio basato sul "Potenziale di riscaldamento degli Stati" che sarà preso in considerazione nel punteggio complessivo del portafoglio.

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	0%	0%
Repo/Reverse repo	10%	10%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	60%	80%

Il Comparto può utilizzare CDS standard (compresi gli indici su CDS) al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti governativi nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione. Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia governativa specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori beneficiano di questo tipo di transazioni perché il Comparto in questo modo può ottenere una migliore diversificazione del rischio paese e può effettuare investimenti a brevissimo termine in condizioni interessanti.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'Indice €STR. Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento al Benchmark nell'intento di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto e non esistono restrizioni in termini di deviazione del portafoglio e della performance del Comparto da quelli del Benchmark.

Esposizione globale Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.	
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore con un orizzonte d'investimento di breve termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in strumenti del mercato monetario, titoli a tasso variabile e titoli a reddito fisso con un rating non inferiore a Investment grade e denominati in euro.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Rischio di credito • Derivati • Finanza sostenibile • Il Comparto può investire in titoli con rating inferiore a investment grade, che presentano un rischio maggiore di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di qualità superiore.
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	2 aprile 2002
Commissione di rimborso	0%

Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,05% Classe B: 0,15% Classe C: 0,20% Classe D: 0,30% Classe E: 0,50% Classe G: 0,125% Classe R: 0,15% Classe Z: 0,00%

GENERALI INVESTMENTS SICAV

SRI EURO PREMIUM HIGH YIELD

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel conseguire la crescita del capitale e sovraperformare il Benchmark investendo principalmente in titoli di debito high-yield e titoli correlati al debito denominati in euro, mirando a cogliere una porzione significativa dei rialzi (upside capture) in questo universo d'investimento, tramite un processo di investimento responsabile.

Il Comparto promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, come illustrato nell'Appendice B.

Il Comparto beneficia del marchio SRI in Francia.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 51% del relativo patrimonio netto in titoli di debito e titoli correlati al debito di qualsiasi tipo, denominati in euro, quali obbligazioni, obbligazioni senza garanzia, note e titoli convertibili con rating sub-investment grade.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 30% del relativo patrimonio netto in depositi bancari, strumenti del mercato monetario, titoli di debito high yield e titoli correlati al debito denominati in valute diverse dall'euro. L'esposizione non coperta alle valute diverse dall'euro non potrà superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili (esclusi gli investimenti in contingent convertible bond ("CoCo")). Inoltre, l'investimento in CoCo è consentito fino a un massimo del 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto può detenere azioni a seguito della conversione di obbligazioni convertibili e/o CoCo fino al 10% del proprio patrimonio netto. Il Comparto potrà inoltre - in caso di insolvenza di una società sottostante uno strumento di debito che il Comparto detiene rispetto a tale società e quando la società è in fase di riorganizzazione - acquisire titoli azionari della medesima società a saldo di una parte o della totalità del debito dovuto da tale società al Comparto, fino al 10% del patrimonio netto. Il Comparto può investire direttamente in azioni e altri diritti di partecipazione fino al 10% del patrimonio netto. La partecipazione totale massima in azioni e altri diritti di partecipazione del Comparto, direttamente o indirettamente, come descritto nel presente paragrafo, non può superare il 30% del patrimonio netto.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il patrimonio netto del Comparto può essere completamente investito in titoli di debito e correlati al debito con rating creditizio inferiore a Investment grade. Il Gestore degli investimenti può tuttavia aumentare temporaneamente la qualità creditizia del portafoglio al fine di contrastare un rialzo della volatilità del mercato, laddove ritenesse che tali condizioni richiedano un intervento difensivo.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Il Comparto può investire in titoli emessi ai sensi della Rule 144A e/o del Regulation S, a condizione che tali titoli soddisfino le condizioni previste dal regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo a talune definizioni della Legge sugli OIC e dalle linee guida CESR 06-005 del gennaio 2006, riquadro 1 e sezione 4.1.1. a), b), c) o d) del presente Prospetto informativo, ove applicabile. In particolare:

- Tali titoli non devono esporre il Comparto a perdite superiori all'importo pagato per essi o, nel caso in cui siano titoli parzialmente pagati, che deve ancora essere pagato per essi;

- la loro liquidità non deve compromettere la capacità del Comparto di adempiere all'obbligo di rimborso delle azioni del Fondo su richiesta degli azionisti;

- devono essere presenti prezzi accurati, affidabili e regolari, ossia prezzi di mercato o prezzi resi disponibili da sistemi di valutazione indipendenti dagli emittenti;

- devono essere disponibili sul mercato informazioni regolari, accurate e complete relative a tali titoli o, ove pertinente, al portafoglio di tali titoli;

- devono essere negoziabili; e

- il loro rischio deve essere adeguatamente rilevato nel processo di gestione del rischio del Comparto.

L'assenza di tali condizioni non pregiudica l'investimento nei titoli, ma questi non possono essere detenuti in misura superiore al 10% del patrimonio netto del Comparto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 41, paragrafo 2, lettera a) della Legge sugli OIC.

Il comparto può investire in/detenere titoli aventi un rating pari a CCC secondo S&P o un rating equivalente secondo altre agenzie di rating fino al 10% del patrimonio netto. Il Comparto può inoltre detenere titoli in sofferenza/insolventi (ossia titoli con rating CCC+ o inferiore assegnato da S&P o rating equivalente assegnato da altre agenzie di rating) a seguito del potenziale declassamento degli emittenti. Qualora i titoli in sofferenza/insolventi rappresentino più del 10% del patrimonio netto del Comparto, la quota eccedente sarà venduta non appena possibile, in condizioni di mercato normali e nel migliore interesse degli azionisti.

Il Comparto non investirà in debito cartolarizzato (come definito nella precedente sezione 6.2.15).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica di selezione ESG. Il Comparto potrebbe utilizzare derivati per ridurre vari rischi, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio o come strumento per ottenere esposizione. Per ogni utilizzo di derivati, quando possibile, l'attività sottostante avrà sistematicamente un punteggio ESG che sarà preso in considerazione nel punteggio ESG complessivo del portafoglio.

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	50%	50%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	45%	70%

Le controparti di tali strumenti non disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimenti del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti.

Il Comparto può utilizzare CDS standard al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione. Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori traggono vantaggio da questa tipologia di operazione dal momento che il Comparto, in questo modo, può ottenere condizioni di liquidità migliori, sfruttare opportunità di valore relativo e personalizzare il profilo di rischio specifico. L'obbligo totale derivante da queste operazioni non potrà superare il 100% del patrimonio netto del Comparto.

Benchmark

Il Benchmark del Comparto è l'indice ICE BofA BB-B Euro High Yield Total Return.

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al suo Benchmark, utilizzato dal Gestore degli investimenti per definire l'universo d'investimento iniziale del Comparto, con l'obiettivo di sovraperformarlo. Il Gestore degli investimenti avrà tuttavia la piena discrezionalità di scegliere (i) i costituenti dell'indice ICE BofA BB-B Euro High Yield Total Return in cui investirà il Comparto, e (ii) le ponderazioni degli emittenti selezionati all'interno del portafoglio del Comparto, sulla base delle suddette considerazioni finanziarie e extra-finanziarie di cui sopra. Non vi sono restrizioni sulla misura in cui la performance del Comparto può discostarsi da quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti può anche investire in strumenti che non costituiscono il Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per monitorare l'esposizione globale del Comparto è l'Approccio basato sugli impegni.

Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore di lungo termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli di

	debito denominati in euro con rating inferiore a Investment grade, nel tentativo di conseguire la crescita del capitale.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Rischio di credito • Il Comparto può investire in titoli con rating inferiore a Investment grade, che presentano un rischio di perdita del capitale e degli interessi superiore al rischio dei titoli di qualità più elevata. • Derivati • Credit Default Swap • Titoli Contingent Capital (CoCo) • Titoli ai sensi di Rule 144A/Regulation S. • Rischio di cambio. • Finanza sostenibile.
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	30 giugno 2003
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,40% Classe B: 0,50% Classe C: 0,70% Classe D: 1,20% Classe E: 1,40% Classe G: 0,45% Classe R: 0,50% Classe Z: 0,00%

III. Comparti Absolute Return

GENERALI INVESTMENTS SICAV

ABSOLUTE RETURN MULTI STRATEGIES

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare l'indice €STR nel medio termine e in tutte le condizioni di mercato, perseguendo una strategia di rendimento assoluto.

Al fine di conseguire il proprio obiettivo, il Comparto realizza un'asset allocation attiva in un portafoglio diversificato di titoli correlati al debito costituiti da obbligazioni a tasso fisso e variabile principalmente di emittenti pubblici e sovrani, strumenti del mercato monetario, nonché azioni, OICVM, OIC ed Exchange Traded Fund ("ETF") nei maggiori mercati e valute. In secondo luogo, il Comparto mantiene a fini d'investimento un portafoglio diversificato di derivati azionari, derivati su tassi d'interesse e derivati valutari, sia su mercati regolamentati che over-the-counter, nonché derivati basati su indici finanziari di materie prime idonei.

Nel caso in cui il Gestore degli investimenti avesse un parere negativo su una particolare classe di attivi, il medesimo potrà implementare una posizione short sintetica su quella classe di attivi mediante l'uso di derivati entro i limiti descritti di seguito.

Politica d'investimento

I parametri d'investimento per l'asset allocation attiva del portafoglio diversificato si conformeranno alle regole seguenti:

- L'esposizione massima delle classi di attivi seguenti in relazione al NAV sarà pari al:
  - 100% nell'esposizione valutaria non coperta
  - 50% in azioni
  - 40% in strumenti del mercato monetario
  - 70% in obbligazioni societarie con rating Investment grade
  - 35% in obbligazioni dei mercati emergenti
  - 35% in derivati basati su indici finanziari di materie prime idonei
- La duration media del portafoglio del Comparto sarà compresa tra meno 5 anni e 7 anni.
- Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in altri OICVM od OIC. Tali altri OICVM od OIC dovranno essere conformi alle disposizioni previste nell'Articolo 41 (1) e) della Legge sugli OIC.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo

difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	10%	10%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	25%	50%

Le controparti di tali strumenti non disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimenti del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti.

Benchmark

Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento all'Indice €STR nell'intento di sovraperformarlo. In relazione alle Classi di Azioni, l'Indice €STR è adoperato a fini di calcolo della commissione di performance.

Esposizione globale e leva finanziaria prevista

Per calcolare l'esposizione globale viene utilizzato il metodo del Valore a Rischio ("VaR"). Questo tipo di approccio consente di stimare la perdita potenziale massima che il Comparto potrebbe sostenere nell'arco di un determinato orizzonte di tempo a fronte di un dato livello di confidenza. Il metodo del VaR è un approccio statistico e il suo utilizzo non garantisce, in alcuna circostanza, una performance minima.

L'approccio adottato per il calcolo della leva finanziaria è la somma degli importi nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto. Considerando le strategie d'investimento che caratterizzano il

Comparto, la sua leva finanziaria prevista può arrivare ad un massimo del 250%, escludendo il valore totale netto del portafoglio. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che tale livello può essere superato o potrà essere soggetto a modifica in futuro.	
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore con un orizzonte d'investimento di medio termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con un'esposizione elevata al rischio dei titoli obbligazionari a tasso fisso e variabile e inoltre, in una certa misura, ad azioni dei mercati principali che, a medio termine, sembrino presentare le migliori prospettive di crescita.
Regolamento sulla tassonomia e principale effetto negativo	Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri della UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il Comparto non prende in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
Fattori di rischio	Si richiama l'attenzione degli investitori sulle avvertenze al rischio specifiche contenute nella sezione 6 del presente Prospetto informativo e, più in particolare, quelle riguardanti: • Rischio di credito • Strumenti azionari • Derivati • Rischio di mercato • Cambi
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	3 luglio 2006
Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi	Classe A: 0,25%

di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Il livello massimo delle commissioni di gestione che potranno essere addebitate a livello degli OICVM e/o OIC in cui il Comparto investe non potrà superare lo 0,60%. Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe B: 0,50% Classe C: 0,70% Classe D: 1,10% Classe E: 1,30% Classe G: 0,375% Classe R: 0,50% Classe Z: 0,00%

Commissione di performance

Classe di Azioni applicabile	Tasso della commissione di performance	Meccanismo	Benchmark della commissione di performance	Periodo della commissione di performance
Classe A	20%	High Water Mark con Benchmark della commissione di performance	€STR + 90 pb l'anno	Anno solare
Classe C	20%	High Water Mark con Benchmark della commissione di performance	€STR + 50 pb l'anno	Anno solare
Classe D	20%	High Water Mark con Benchmark della commissione di performance	€STR + 10 pb l'anno	Anno solare
Classe E	20%	High Water Mark con Benchmark della commissione di performance	€STR	Anno solare
Classe R	20%	High Water Mark con Benchmark della commissione di performance	€STR + 75 pb l'anno	Anno solare

IV. Comparti multi-asset

GENERALI INVESTMENTS SICAV

GLOBAL MULTI ASSET INCOME

Obiettivi

L'obiettivo del Comparto consiste nel realizzare un apprezzamento del capitale nel lungo termine e generare un livello di reddito stabile, mediante un'allocazione a livello globale tra le diverse classi di attivi che presentano rendimenti attraenti.

Politica d'investimento

Il Comparto si prefigge di conseguire l'obiettivo investendo almeno il 70% del relativo patrimonio netto in un'allocazione flessibile alle diverse classi di attivi, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni, titoli di Stato e obbligazioni societarie, Strumenti del mercato monetario di tutto il mondo, nonché depositi vincolati.

L'allocazione tra queste classi di attivi è perlopiù determinata sulla base di analisi macroeconomiche, modelli quantitativi e indicatori di rischio.

Gli investimenti del Comparto possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni e titoli correlati alle azioni, REIT, strumenti di debito di qualsiasi tipo, OICVM, OIC, strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future su indici o su un singolo titolo, future su dividendi, TRS, CDS e opzioni su azioni. Ai fini di questo Comparto, con REIT si intendono i titoli azionari di real estate investment trust di tipo chiuso.

L'esposizione del Comparto ai titoli con rating di credito inferiore a Investment grade non può superare il 50% del patrimonio netto.

L'investimento in obbligazioni convertibili contingenti ("CoCo") è consentito fino a un massimo del 10% del patrimonio netto del Comparto.

A fini d'investimento, diversificazione e/o copertura dall'inflazione, il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in derivati basati su indici finanziari idonei su materie prime e altri OICVM, OIC e/o ETC idonei, che forniscono esposizione alle materie prime.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al fine di conseguire i suoi obiettivi di investimento, per finalità di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Comparto potrà investire in mezzi equivalenti alla liquidità (per esempio, depositi bancari, Strumenti del Mercato Monetario e/o fondi del mercato monetario) nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella presente integrazione e/o nella sezione generale del Prospetto, a seconda dei casi. Il Comparto potrà anche detenere Attività liquide sussidiarie nel rispetto delle limitazioni agli investimenti previste nella sezione generale del Prospetto. In presenza di condizioni di mercato eccezionali, qualora il Gestore degli investimenti ritenga che sia nel miglior interesse degli Azionisti, temporaneamente e a scopo difensivo, il Comparto potrà detenere Attività liquide sussidiarie e investire in mezzi equivalenti alla liquidità in via principale.

Uso di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

In conformità ai poteri e restrizioni d'investimento riportati alla sezione 4 del Prospetto informativo, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati scambiati in borsa e OTC tra cui, a titolo non esaustivo, opzioni futures, swap, contratti a termine senza vincoli di area geografica o valuta sottostanti, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, tutti utilizzabili per conseguire posizioni sia lunghe che corte. L'eventuale ricorso a derivati sarà coerente con gli obiettivi d'investimento e non comporterà l'allontanamento del Comparto dal suo profilo di rischio.

In questo modo, il Comparto si conformerà alle restrizioni applicabili e, in particolare, alla Circolare 14/592 della CSSF e allo SFTR.

Gli EMT e TRS possono avere sottostanti quali valute, tassi d'interesse, Valori mobiliari, un paniere di Valori mobiliari, indici oppure organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti in tali strumenti sono solitamente effettuati per ridurre più efficacemente, in termini di costi, l'esposizione di mercato del portafoglio.

L'utilizzo di EMT e TRS a opera del Comparto, come pure l'investimento in tali strumenti, saranno i seguenti:

Tipologia di operazioni	In circostanze normali, si prevede in genere che l'importo nominale di tali operazioni non superi una proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto secondo quanto di seguito riportato. In talune circostanze tale proporzione potrebbe essere maggiore.	L'importo nominale delle attività del Comparto che può essere soggetto alle operazioni può rappresentare un massimo della proporzione del Valore patrimoniale netto del Comparto riportata di seguito.
TRS e altri SFD con le stesse caratteristiche	50%	100%
Repo/Reverse repo	0%	0%
Operazioni di sell-buy back	0%	0%
Operazioni di buy-sell back	0%	0%
Prestito titoli	35%	50%

Le controparti di tali strumenti non disporranno di alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio d'investimenti del Comparto oppure sulle attività sottostanti di tali strumenti.

Il Comparto può utilizzare CDS al fine di coprire il rischio di credito specifico di alcuni emittenti nel suo portafoglio mediante l'acquisto di protezione.

Il Comparto può inoltre utilizzare i CDS acquistando protezione senza detenere le attività sottostanti oppure vendendo protezione al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica (in caso di insolvenza dell'entità di riferimento, il regolamento dell'operazione su CDS verrà effettuato in contanti). Gli investitori traggono vantaggio da questa tipologia di operazione dal momento che il Comparto, in questo modo, può diversificare maggiormente il rischio di Paese ed effettuare investimenti di brevissimo termine a condizioni interessanti.

Benchmark

Il Comparto è gestito attivamente senza riferimento ad alcun Benchmark.

Esposizione globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale è il VaR. Con questo tipo di approccio, vengono stimati la perdita potenziale massima che il Comparto potrebbe subire entro un determinato orizzonte temporale e un certo livello di fiducia. Il VaR è un approccio statistico e in nessun caso il suo utilizzo garantisce una performance minima. Alla luce del profilo di rischio e della strategia d'investimento del Comparto, la Società di gestione ha selezionato l'approccio VaR assoluto per definire i limiti VaR.

L'approccio adottato per calcolare la leva finanziaria è la somma dei valori nominali degli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto. Considerando le strategie d'investimento che caratterizzano il Comparto e, in particolare l'utilizzo di opzioni, il livello di leva finanziaria atteso di questo Comparto è del 600%[1], escluso il valore netto totale del portafoglio.Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che tale livello potrebbe

[1] Fino al [***] 2023 incluso, il livello previsto di leva finanziaria di questo Comparto può variare fino al 250%, escluso il valore netto totale del portafoglio.

essere superato in determinate circostanze (ad es. una volatilità di mercato molto bassa) o potrebbe essere soggetto a variazioni in futuro.	
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo prevede che l'investitore tipo del Comparto sia un investitore con un orizzonte d'investimento di medio termine, che conosce e accetta i rischi associati a questa tipologia di investimenti, come precisato nella sezione 6 del presente Prospetto informativo. L'investitore tipo punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in classi di attivi diverse a livello globale, con l'obiettivo di conseguire reddito e apprezzamento del capitale nel medio termine.
Regolamento sulla tassonomia e principale effetto negativo	Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri della UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il Comparto non prende in considerazione gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
Fattori di rischio	I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella sezione 6 del presente Prospetto informativo: • Rischio del tasso d'interesse • Rischio di leva finanziaria • Rischio di credito • Azioni • I titoli inferiori a Investment grade sono considerati speculativi e generalmente comportano un rischio di credito, di liquidità, di volatilità e di controparte più elevati. • Derivati • Warrant • Credit default swap • Titoli Contingent Capital (CoCo)
Gestore degli investimenti	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	21 dicembre 2016

Commissione di rimborso	0%
Commissione di gestione delle Classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto (espressa come tassi massimi) Per informazioni sulle Classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, consultare il sito Web della Società di gestione. Si rimanda inoltre alla sezione 9 del presente Prospetto informativo per ulteriori informazioni sulle commissioni e le spese che sono identiche per tutti i Comparti e/o per ogni Classe di Azioni.	Classe A: 0,30% Classe B: 0,60% Classe D: 1,25% Classe E: 1,50% Classe G: 0,50% Classe R: 0,60% Classe Z: 0,00%

APPENDICE B - INFORMAZIONI RELATIVE AL SFDR

Le informazioni relative agli obiettivi o alle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto sono fornite nei seguenti Allegati in conformità con il SFDR, per i seguenti Comparti:

- GENERALI INVESTMENTS SICAV - SRI WORLD EQUITY
- GENERALI INVESTMENTS SICAV - EURO BOND
- GENERALI INVESTMENTS SICAV - EURO BOND 1-3 YEARS
- GENERALI INVESTMENTS SICAV - SRI EURO CORPORATE SHORT TERM BOND
- GENERALI INVESTMENTS SICAV - SRI EURO GREEN BOND
- GENERALI INVESTMENTS SICAV - EURO SHORT TERM BOND
- GENERALI INVESTMENTS SICAV - SRI EURO PREMIUM HIGH YIELD
- GENERALI INVESTMENTS SICAV - SRI AGEING POPULATION
- GENERALI INVESTMENTS SICAV - SRI EUROPEAN EQUITY

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Generali Investment SICAV – SRI World Equity

Codice identificativo:
549300DFDBRB6H5WXR24

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 tramite l'applicazione del processo di Investimento responsabile. Il Comparto beneficia del marchio SRI in Francia.

Il Gestore degli investimenti gestisce il Comparto attivamente, e seleziona nel MSCI World Index (l'**Universo d'investimento iniziale**") i titoli azionari che presentano criteri ambientali, sociali e di governance ("**ESG**") relativi all'Universo d'investimento iniziale, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Il Gestore degli investimenti inoltre mira a selezionare emittenti che dimostrano un risultato migliore, in media, su almeno due dei seguenti fattori, intensità di carbonio, numero di donne nella forza lavoro, amministratori indipendenti nel consiglio, serie controversie sui diritti dei lavoratori rispetto all'Universo d'investimento iniziale.

Non è stato indicato alcun parametro di riferimento allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- L'intensità di carbonio rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- La percentuale di donne nella forza lavoro rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- La percentuale di amministratori indipendenti nel consiglio rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- Le gravi controversie sui diritti dei lavoratori rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- La quota di emittenti nel portafoglio esposti alle attività economiche indicate nell'elenco di esclusione.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

N/A

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

N/A

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile deve anche non arrecare un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì. il Comparto considera i principali impatti negativi ("**PAI**") sui fattori di sostenibilità

Al centro del focus vi sono i PAI seguenti con riferimento all'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione. Saranno considerati e monitorati costantemente questi indicatori:

- Tabella 1, indicatore 3 – Intensità delle emissioni di gas serra delle società partecipate: oltre al monitoraggio dell'intensità di gas serra degli emittenti, sono esclusi gli investimenti in società coinvolte in attività legate al Carbone.
- Tabella 1, indicatore 10 – Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC") e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") per Imprese multinazionali - con l'applicazione dei principi di esclusione, non si possono effettuare investimenti in società nelle quali vi sono gravi violazioni o gravi sospetti di possibili violazioni dei Principi Guida dell'OCSE per Imprese multinazionali o dei Principi UNGC.
- Tabella 1, indicatore 14 - Esposizione ad armi controverse: Sono esclusi gli investimenti in società il cui fatturato è generato principalmente da armi controverse.

Il numero di PAI considerato dal Gestore degli investimenti può aumentare in futuro quando matureranno i dati e le metodologie per la misurazione di tali indicatori. Altre informazioni relative alle modalità con cui sono considerati i PAI nel periodo di riferimento saranno rese disponibili nella rendicontazione periodica del Comparto.

☐ No

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per garantire il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali durante l'intero ciclo di vita del fondo, si applica il seguente processo di selezione ESG (il "**Processo di investimento responsabile**") su base continuativa e le esclusioni sono monitorate su base regolare.

Le azioni idonee sono identificate in base a un processo proprietario messo a punto e applicato dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti intende gestire attivamente il Comparto allo scopo di conseguire il suo obiettivo, selezionando azioni con fondamentali solidi che offrono rendimenti finanziari interessanti esibendo al contempo criteri ESG positivi rispetto all'Universo di investimento iniziale.

Il Gestore degli investimenti promuove caratteristiche ambientali e sociali e applica su base costante il seguente processo ESG nella selezione dei titoli azionari, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di corporate governance.

Innanzitutto il comparto escluderà da suo Universo d'investimento iniziale le società coinvolte in attività definite dal Filtro etico proprietario. Successivamente, riguardo al punteggio ESG, i titoli azionari saranno selezionati sulla base di un approccio "best in class" per settore industriale, tenendo conto di controversie e criteri ESG rilevanti per ciascun settore, che comprendono (ma non limitatamente): impronta di carbonio, percentuale delle donne e degli amministratori indipendenti nel consiglio di amministrazione e gravi controversie sul modo di lavorare.

<u>Filtro etico (screening negativo o "esclusioni")</u>

Gli emittenti di azioni in cui il Comparto potrebbe investire nell'ambito dell'Universo di investimento iniziale saranno soggetti al filtro etico proprietario del Gestore degli investimenti, in base al quale gli emittenti coinvolti nelle seguenti attività non saranno contemplati ai fini dell'investimento:

- Produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo e armi nucleari);
- Gravi danni ambientali;

- Violazione grave o sistematica dei diritti umani,
- Casi di grave corruzione;
- Coinvolgimento significativo in attività nel settore carbonifero e attività delle sabbie bituminose; e.
- Esclusioni definite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Il Gestore degli investimenti escluderà emittenti classificati come Arretrati sul piano dei fattori ESG. Il Gestore degli investimenti escluderà anche emittenti il cui livello di controversie è giudicato sostanziale, come determinato con riferimento a un fornitore di dati ESG esterno che valuta i ruoli delle società in controversie e incidenti legati a un'ampia serie di questioni ESG.

I filtri e le esclusioni si applicheranno a tutti gli emittenti di titoli azionari.

Punteggio ESG (screening positivo)

I titoli azionari saranno quindi selezionati in base a un approccio "Best in class" per settore industriale, tenendo conto delle controversie e di criteri ESG concretamente rilevanti per ciascun settore industriale, incluse, ma non limitatamente, le emissioni di CO2, la percentuale di donne nella forza lavorativa, l'indipendenza del consiglio e gravi controversie relative al modo di lavorare.

A tal fine, il Gestore degli investimenti analizzerà e monitorerà il profilo ESG degli emittenti in base a informazioni ottenute da fornitori di dati ESG che possono essere interni e/o esterni. Di conseguenza, all'interno dell'Universo d'investimento iniziale, e dopo il processo di screening negativo sopra descritto, ogni singola azione di una società all'interno di ogni settore industriale sarà analizzata e classificata dal Gestore degli investimenti in base ai fondamentali e al punteggio ESG complessivo assegnato dal fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti selezionerà azioni con fondamentali solidi e che evidenziano al contempo un punteggio ESG positivo rispetto ai loro pari in un determinato settore industriale.

Il processo di selezione ESG di cui sopra mira a escludere almeno il 20% dell'Universo d'investimento iniziale per garantire una selezione efficace di azioni di società che meglio soddisfano i criteri ESG rilevanti all'interno di un determinato settore industriale e, pertanto, la qualità ESG del portafoglio del Comparto.

Oltre ad applicare i processi del Filtro etico e Punteggio ESG, il gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei seguenti fattori ESG a li vello del portafoglio:

- Per il pilastro ambientale: intensità di carbonio
- Per il pilastro sociale: percentuale di donne nella forza lavoro
- Per il pilastro della governance: percentuale di amministratori indipendenti nel consiglio
- Sul piano dei diritti umani: gravi controversie nella gestione del lavoro

Nel quadro del marchio SRI, il Gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei suddetti fattori ESG, con l'obiettivo di ottenere un risultato migliore in almeno due fattori rispetto all'Universo d'investimento iniziale del Comparto.

Engagement e azionariato attivo:

Il Gestore degli investimenti si impegna inoltre nella partecipazione attiva degli azionisti basata sul voto e l'engagement, attività che contribuiscono alla mitigazione del rischio e creazione di valore per i loro investitori e che definiscono i pilastri che guidano il comportamento e il monitoraggio verso emittenti partecipati da portafoglio gestiti collettivamente. In particolare, il Gestore degli investimenti ha adottato una Politica di engagement, conformemente alle disposizioni della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento dell'Unione europea e del Consiglio, come implementata dalla legge consolidata sulla finanza relativa alle politiche di impegno per investitori istituzionali, considerando le prassi migliori degli standard internazionali, definisce i principi le attività di gestione attiva e le responsabilità del Gestore degli investimenti.

A tale riguardo, il Gestore degli investimenti: (i) monitorerà le società emittenti dei titoli nel portafoglio, (ii) le impegnerà per questioni finanziarie e non finanziarie, compressi i fattori ESG e (iii) voterà alle assemblee degli azionisti per la diffusione delle prassi migliori relative governance, etica professionale, coesione sociale, protezione dell'ambiente e digitalizzazione.

Quali sono i criteri vincolanti applicati dalla strategia nella selezione degli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono l'applicazione dei processi di Filtro etico (screening negativo o "esclusioni") e Punteggio ESG (screening positivo) come già descritto più dettagliatamente.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il processo di selezione ESG di cui sopra mira a escludere almeno il 20% dell'Universo d'investimento iniziale per garantire una selezione efficace di titoli di società incluse nell'universo d'investimento che meglio soddisfano i criteri ESG rilevanti all'interno di un determinato settore e, pertanto, la qualità ESG del portafoglio del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica di valutazione delle pratiche di governance delle società partecipate?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che gli emittenti seguano buone prassi di corporate governance tramite l'applicazione di:

- Norme di esclusione basate sul coinvolgimento in gravi controversie, particolarmente correlate a corruzione, frode, riciclaggio di denaro e altre questioni di carattere etico e relative ai diritti umani contribuiscono ad assicurare la considerazione della buona governance delle società partecipate.
- Filtro etico proprietario:
- Approccio "best in class" sull'Indipendenza del Consiglio di amministrazione per garantire che il punteggio medio delle società incluse nel portafoglio sia migliore rispetto alla media dell'universo.

Inoltre nell'ambito degli impegni di Engagement e azionariato attivo, il Gestore degli investimenti voterà nelle assemblee degli azionisti per la diffusione delle prassi migliori in termini di governance ed etica professionale.

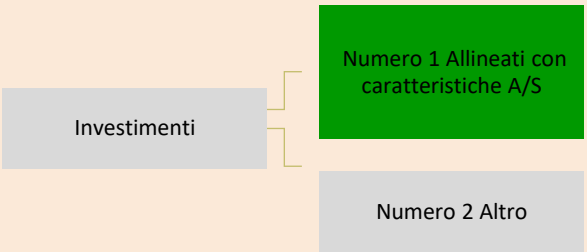
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In condizioni normali del mercato, almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in azioni, applicando un processo d'investimento responsabile, per ottenere l'allineamento con caratteristiche A/S promosse dal Comparto (Numero 1 Allineato con caratteristiche A/S).

Il restante 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in altri strumenti, come ulteriormente descritto nella domanda: *"Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"* (Numero 2 Altro)

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Numero1 Allineati con caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Numero 2 Altro include i restanti investimenti del prodotto finanziario non allineati con le caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualificano come investimenti sostenibili.

In che modo l'uso dei derivati contribuisce a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quando si utilizzano derivati per ottenere esposizioni a singoli emittenti, le caratteristiche A/S si realizzano applicando il Filtro etico /screening negativo o "esclusioni") e il punteggio ESG (screening positivo) ai singoli emittenti sottostanti su base look through. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati non comportano esposizioni a singoli emittenti, essi non saranno utilizzati per realizzare le caratteristiche A/S del Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna attualmente a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE. La posizione tuttavia sarà riesaminata con la finalizzazione delle norme sottostanti e la maggiore disponibilità nel tempo di dati affidabili.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono una gamma completa di norme sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

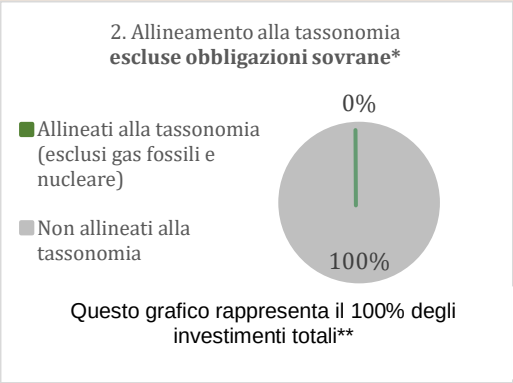
Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[2]?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** Questa percentuale è puramente indicativa e può variare.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

[2] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a mitigare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Il Comparto non si impegna a sottoscrivere alcun “investimento sostenibile” ai sensi della tassonomia dell’UE, per cui la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell’UE è fissata a sua volta allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in attività sostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell’UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A

Quali investimenti sono inclusi nella voce “Numero 2 Altro”, qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli “altri” investimenti e/o partecipazioni del Comparto, comprendono (direttamente o indirettamente) titoli i cui emittenti non soddisfano i criteri ESG descritti precedentemente per qualificarsi quali dotati di caratteristiche ambientali o sociali positive.

Sono incluse (i) Attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ovvero depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d’investimento del Comparto, e (iii) titoli di debito, titoli legati ad azioni quali, ma non limitatamente, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari, nonché azioni o quote di altri OICVM o OIC conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge OIC.

A questi investimenti non si applica alcuna salvaguardia minima ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://gipcdp.generali-cloud.net/static/documents/GIS_SRI_World_Equity_Art10_Website_disclosures_EN.pdf

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Generali Investment SICAV – Euro Bond

Codice identificativo:
549300QGG7IGTMES3N37

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Si**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, applicando su base continuativa un Processo di investimento responsabile sulla percentuale del Comparto investita in titoli di Stato. Le caratteristiche promosse nel processo di investimento si basano su criteri ambientali, sociali e di governance ("**ESG**") relativi al suo universo di investimento iniziale, definito dal J.P. Morgan Emu Index (l'"**Universo di investimento iniziale**"). Queste caratteristiche comprendono:

- Per il pilastro ambientale: riscaldamento globale;
- Per i pilastri sociale e di governance: la lotta al riciclaggio di denaro e il finanziamento di terrorismo, pratiche fiscali, violazione dei diritti umani e corruzione.

Non è stato indicato alcun parametro di riferimento allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- Il numero di emittenti sovrani che hanno violato uno o più criteri del "Filtro etico per gli emittenti sovrani"
- Il numero di emittenti sovrani che presentano un punteggio ESG inferiore alla soglia imposta dal Gestore degli investimenti; and
- Il "Potenziale di riscaldamento dei Paesi" medio ponderato del Comparto rispetto al "Potenziale di riscaldamento dei Paesi" dell'Universo di investimento iniziale "Potenziale di riscaldamento".

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

N/A

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

N/A

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile deve anche non arrecare un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì, il Comparto considera i principali impatti negativi ("**PAI**") sui fattori di sostenibilità

Applicando il proprio Filtro etico per gli emittenti sovrani definito nella strategia d'investimento qui di seguito, il Comparto considera il seguente indicatore PAI, con riferimento all'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288:

- Tabella 1, indicatore 16 - Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali - Criteri di esclusione in ambito sociale: Paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, in base ai dati del "Freedom House".

Il numero di PAI considerato dal Gestore degli investimenti può aumentare in futuro quando matureranno i dati e le metodologie per la misurazione di tali indicatori. Altre informazioni relative alle modalità con cui sono considerati i PAI nel periodo di riferimento saranno rese disponibili nella rendicontazione periodica del Comparto.

☐ No

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli investimenti applicherà su base continuativa il seguente processo di selezione titoli fondato sui criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sulla percentuale del Comparto investita in obbligazioni governative. Il Gestore degli investimenti seleziona titoli che presentano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) positivi rispetto al Benchmark, a condizione che gli emittenti seguano buone prassi di governance.

1. <u>Filtro etico per gli emittenti sovrani (screening negativo o "esclusioni")</u>

Il Gestore degli investimenti applica su base continuativa costantemente i tre criteri seguenti nel considerare gli emittenti sovrani.

1.1. <u>Esclusione per rispetto della normativa ed esclusione basata sui principi ESG</u>

Il proprio "Filtro etico per gli emittenti sovrani" per escludere gli emittenti sovrani che non rispettano uno o più dei seguenti elementi:

1.1.1. <u>Esclusione per ragioni di compliance/rispetto della normativa</u>

- Criteri di esclusione per riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo: Paesi con carenze strategiche nei loro sistemi di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, basati sull'elenco della Financial Action Task Force (FATF).
- Criteri di esclusione per pratiche fiscali illecite: paesi che incoraggiano pratiche fiscali illecite e che si rifiutano di impegnarsi con l'Unione Europea per rimediare alle loro carenze nella governance, in base all'elenco dell'UE delle giurisdizioni di paesi terzi a fini fiscali.

1.1.2. <u>Esclusione basata sui principi ESG</u>

- Criteri di esclusione in ambito sociale: paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, in base ai dati del "Freedom House".
- Criteri di esclusione legati alla governance: paesi con un alto livello di corruzione in base al Corruption Perception Index.

1.2. Punteggio ESG sovrano

Nell'ambito del proprio "Filtro etico per gli emittenti sovrani", il Gestore degli investimenti escluderà gli emittenti sovrani con un punteggio ESG inferiore a una certa soglia. Questo filtro si applica a tutti gli emittenti di obbligazioni governative e obbligazioni di riferimento sottostanti i CDS su singoli titoli.

Dai filtri sopra specificati si ricava il Filtro etico per gli emittenti sovrani, un elenco che distingue i Paesi ammessi da quelli non ammessi agli investimenti (cioè esclusi).

2. Selezione basata sul "Potenziale di riscaldamento degli Stati"– (screening positivo)

Gli emittenti sovrano sono soggetti a uno screening positivo basato sulla metrica del Potenziale di riscaldamento degli Stati, che quantifica gli obiettivi delle emissioni di governi/Paesi ed è definita come: "l'allineamento stimato degli obiettivi di emissione pro capite di un Paese fissati per il 2030 agli obiettivi relativi al riscaldamento globale stabiliti per fine secolo".

L'obiettivo del "Contributo a livello nazionale" (o NDC) relativo al Potenziale di riscaldamento di un Paese sarà utilizzato per valutare l'allineamento del Paese all'obiettivo di stabilizzazione globale, sulla base degli impegni di riduzione delle emissioni assunti da tale Paese.

Il Potenziale di riscaldamento degli Stati medio ponderato del Comparto sarà inferiore (ovvero "migliore") di quello del suo universo di investimento iniziale.

- ***Quali sono i criteri vincolanti applicati dalla strategia nella selezione degli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti sono l'applicazione dei processi di Filtro etico per gli emittenti sovrani (screening negativo o "esclusioni") e Potenziale di riscaldamento degli Stati (screening positivo) come descritto precedentemente.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  N/A

- ***Qual è la politica di valutazione delle pratiche di governance delle società partecipate?***

  N/A

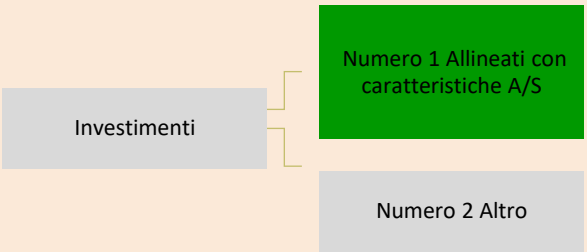
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In condizioni normali del mercato, almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli, applicando un processo d'investimento responsabile, per ottenere l'allineamento con caratteristiche A/S promosse dal Comparto (Numero 1 Allineato con caratteristiche A/S).

Il restante 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in altri strumenti, come ulteriormente descritto nella domanda: *" Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"* (Numero 2 Altro)

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Numero1 Allineati con caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Numero 2 Altro include i restanti investimenti del prodotto finanziario non allineati con le caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualificano come investimenti sostenibili.

In che modo l'uso dei derivati contribuisce a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quando si utilizzano derivati per ottenere esposizioni a singoli emittenti, le caratteristiche A/S si realizzano applicando il Filtro etico per gli emittenti sovrani e il Potenziale di riscaldamento degli emittenti sovrani ai singoli emittenti sottostanti su base look through. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati non comportano esposizioni a singoli emittenti, essi non saranno utilizzati per realizzare le caratteristiche A/S del Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna attualmente a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE. La posizione tuttavia sarà riesaminata con la finalizzazione delle norme sottostanti e la maggiore disponibilità nel tempo di dati affidabili.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono una gamma completa di norme sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

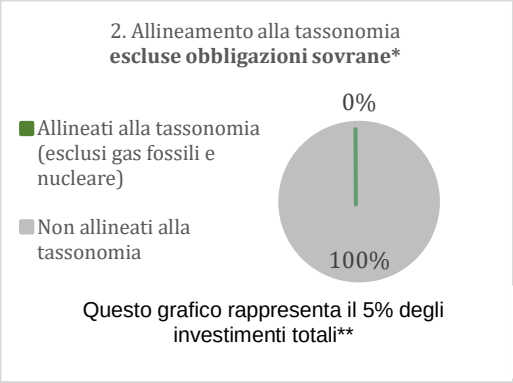
Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[3]?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** Questa percentuale è puramente indicativa e può variare.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto non si impegna a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE, per cui la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è fissata a sua volta allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in attività sostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A

[3] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a mitigare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Quali investimenti sono inclusi nella voce “Numero 2 Altro”, qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli “altri” investimenti e/o partecipazioni del Comparto includono, direttamente o indirettamente, titoli i cui emittenti non hanno soddisfatto i criteri ESG descritti precedentemente per qualificarsi quali dotati di caratteristiche ambientali o sociali positive.

Sono incluse (i) Attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ovvero depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d’investimento del Comparto, e (iii) OICVM, OICVM conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge OIC.

A questi investimenti non si applica alcuna salvaguardia minima ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

non disponibile

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://gipcdp.generali-cloud.net/static/documents/GIS_Euro_Bond_Art10_Website_disclosures_EN.pdf

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Generali Investment SICAV – Euro Bond 1-3 Years

Codice identificativo:
549300I2ICXT24JYF897

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Si**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, applicando su base continuativa un Processo di investimento responsabile sulla percentuale del Comparto investita in titoli di Stato. Le caratteristiche promosse nel processo di investimento si basano su criteri ambientali, sociali e di governance ("**ESG**") relativi al suo universo di investimento iniziale, definito dal J.P. Morgan Emu Index (l'"**Universo di investimento iniziale**"). Queste caratteristiche comprendono:

- Per il pilastro ambientale: riscaldamento globale;
- Per i pilastri sociale e di governance: la lotta al riciclaggio di denaro e il finanziamento di terrorismo, pratiche fiscali, violazione dei diritti umani e corruzione.

Non è stato indicato alcun parametro di riferimento allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- Il numero di emittenti sovrani che hanno violato uno o più criteri del "Filtro etico per gli emittenti sovrani"
- Il numero di emittenti sovrani che presentano un punteggio ESG inferiore alla soglia imposta dal Gestore degli investimenti; and
- Il "Potenziale di riscaldamento dei Paesi" medio ponderato del Comparto rispetto al "Potenziale di riscaldamento dei Paesi" dell'Universo di investimento iniziale "Potenziale di riscaldamento".

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

N/A

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile deve anche non arrecare un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto considera i principali impatti negativi ("**PAI**") sui fattori di sostenibilità

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Applicando il proprio Filtro etico per gli emittenti sovrani definito nella strategia d'investimento qui di seguito, il Comparto considera il seguente indicatore PAI, con riferimento all'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288:

- Tabella 1, indicatore 16 - Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali - Criteri di esclusione in ambito sociale: Paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, in base ai dati del "Freedom House".

Il numero di PAI considerato dal Gestore degli investimenti può aumentare in futuro quando matureranno i dati e le metodologie per la misurazione di tali indicatori. Altre informazioni relative alle modalità con cui sono considerati i PAI nel periodo di riferimento saranno rese disponibili nella rendicontazione periodica del Comparto.

☐ No

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli investimenti applicherà su base continuativa il seguente processo di selezione titoli fondato sui criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sulla percentuale del Comparto investita in obbligazioni governative. Il Gestore degli investimenti seleziona titoli che presentano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) positivi rispetto al Benchmark, a condizione che gli emittenti seguano buone prassi di governance.

1. Filtro etico per gli emittenti sovrani (screening negativo o "esclusioni")

Il Gestore degli investimenti applica su base continuativa costantemente i tre criteri seguenti nel considerare gli emittenti sovrani.

1.1. Esclusione per rispetto della normativa ed esclusione basata sui principi ESG

Il proprio "Filtro etico per gli emittenti sovrani" per escludere gli emittenti sovrani che non rispettano uno o più dei seguenti elementi:

1.1.1. Esclusione per ragioni di compliance/rispetto della normativa

- Criteri di esclusione per riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo: Paesi con carenze strategiche nei loro sistemi di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, basati sull'elenco della Financial Action Task Force (FATF).
- Criteri di esclusione per pratiche fiscali illecite: paesi che incoraggiano pratiche fiscali illecite e che si rifiutano di impegnarsi con l'Unione Europea per rimediare alle loro carenze nella governance, in base all'elenco dell'UE delle giurisdizioni di paesi terzi a fini fiscali.

1.1.2. Esclusione basata sui principi ESG

- Criteri di esclusione in ambito sociale: paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, in base ai dati del "Freedom House".
- Criteri di esclusione legati alla governance: paesi con un alto livello di corruzione in base al Corruption Perception Index.

1.2. Punteggio ESG sovrano

Nell'ambito del proprio "Filtro etico per gli emittenti sovrani", il Gestore degli investimenti escluderà gli emittenti sovrani con un punteggio ESG inferiore a una certa soglia. Questo filtro si applica a tutti gli emittenti di obbligazioni governative e obbligazioni di riferimento sottostanti i CDS su singoli titoli.

Dai filtri sopra specificati si ricava il Filtro etico per gli emittenti sovrani, un elenco che distingue i Paesi ammessi da quelli non ammessi agli investimenti (cioè esclusi).

2. Selezione basata sul "Potenziale di riscaldamento degli Stati"– (screening positivo)

Gli emittenti sovrano sono soggetti a uno screening positivo basato sulla metrica del Potenziale di riscaldamento degli Stati, che quantifica gli obiettivi delle emissioni di governi/Paesi ed è definita come: "l'allineamento stimato degli obiettivi di emissione pro capite di un Paese fissati per il 2030 agli obiettivi relativi al riscaldamento globale stabiliti per fine secolo".

L'obiettivo del "Contributo a livello nazionale" (o NDC) relativo al Potenziale di riscaldamento di un Paese sarà utilizzato per valutare l'allineamento del Paese all'obiettivo di stabilizzazione globale, sulla base degli impegni di riduzione delle emissioni assunti da tale Paese.

Il Potenziale di riscaldamento degli Stati medio ponderato del Comparto sarà inferiore (ovvero "migliore") di quello del suo universo di investimento iniziale.

- ***Quali sono i criteri vincolanti applicati dalla strategia nella selezione degli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti sono l'applicazione dei processi di Filtro etico per gli emittenti sovrani (screening negativo o "esclusioni") e Potenziale di riscaldamento degli Stati (screening positivo) come descritto precedentemente.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  N/A

- ***Qual è la politica di valutazione delle pratiche di governance delle società partecipate?***

  N/A

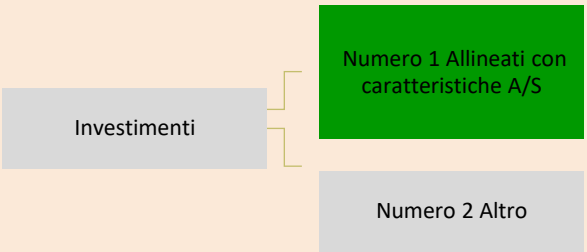
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In condizioni normali del mercato, almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli, applicando un processo d'investimento responsabile, per ottenere l'allineamento con caratteristiche A/S promosse dal Comparto (Numero 1 Allineato con caratteristiche A/S).

Il restante 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in altri strumenti, come ulteriormente descritto nella domanda: *" Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"* (Numero 2 Altro)

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Numero1 Allineati con caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Numero 2 Altro include i restanti investimenti del prodotto finanziario non allineati con le caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualificano come investimenti sostenibili.

In che modo l'uso dei derivati contribuisce a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quando si utilizzano derivati per ottenere esposizioni a singoli emittenti, le caratteristiche A/S si realizzano applicando il Filtro etico per gli emittenti sovrani e il Potenziale di riscaldamento degli emittenti sovrani ai singoli emittenti sottostanti su base look through. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati non comportano esposizioni a singoli emittenti, essi non saranno utilizzati per realizzare le caratteristiche A/S del Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna attualmente a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE. La posizione tuttavia sarà riesaminata con la finalizzazione delle norme sottostanti e la maggiore disponibilità nel tempo di dati affidabili.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono una gamma completa di norme sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

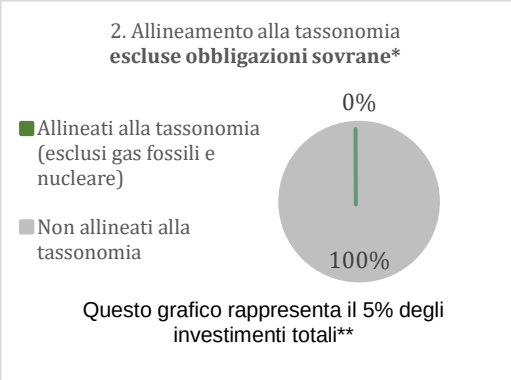
Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[4]?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** Questa percentuale è puramente indicativa e può variare.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto non si impegna a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE, per cui la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è fissata a sua volta allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in attività sostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A

[4] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a mitigare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono inclusi nella voce “Numero 2 Altro”, qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli “altri” investimenti e/o partecipazioni del Comparto includono, direttamente o indirettamente, titoli i cui emittenti non hanno soddisfatto i criteri ESG descritti precedentemente per qualificarsi quali dotati di caratteristiche ambientali o sociali positive.

Sono incluse (i) Attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ovvero depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d’investimento del Comparto, e (iii) OICVM, OICVM conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge OIC.

A questi investimenti non si applica alcuna salvaguardia minima ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

N/A

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://gipcdp.generali-cloud.net/static/documents/GIS_Euro_Bond_1_3_Years_Art10_Website_disclosures_EN.pdf

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Generali Investment SICAV – SRI Euro corporate Short Term Bond

Codice identificativo: 549300EED9376Q5XK934

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. tramite l'applicazione del processo di Investimento responsabile. Il Comparto beneficia del marchio SRI in Francia.

Il Gestore degli investimenti gestisce il Comparto attivamente, e seleziona tra i titoli di debito societari a breve termine denominati in euro (l'"**Universo d'investimento iniziale**") i titoli che presentano criteri ambientali, sociali e di governance ("**ESG**") relativi all'Universo d'investimento iniziale, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Il Gestore degli investimenti inoltre mira a selezionare emittenti che dimostrano un risultato migliore, in media, su almeno due dei seguenti fattori, intensità di carbonio, numero di donne nella forza lavoro, amministratori indipendenti nel consiglio, serie controversie sui diritti dei lavoratori rispetto all'Universo d'investimento iniziale.

Non è stato indicato alcun parametro di riferimento allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- L'intensità di carbonio rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- La percentuale di donne nella forza lavoro rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- La percentuale di amministratori indipendenti nel consiglio rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- Le gravi controversie sui diritti dei lavoratori rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- Il rating ESG medio del Comparto e il rating ESG dell'universo d'investimento iniziale.
- La quota di emittenti nel portafoglio esposti alle attività economiche indicate nell'elenco di esclusione.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

N/A

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

N/A

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile deve anche non arrecare un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì. il Comparto considera i principali impatti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità

Al centro del focus vi sono i PAI seguenti con riferimento all'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione. Saranno considerati e monitorati costantemente questi indicatori:

- Tabella 1, indicatore 3 – Intensità delle emissioni di gas serra delle società partecipate: oltre al monitoraggio dell'intensità di gas serra degli emittenti, sono esclusi gli investimenti in società coinvolte in attività legate al Carbone.
- Tabella 1, indicatore 10 – Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**UNGC**") e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("**OCSE**") per Imprese multinazionali. Con l'applicazione dei principi di esclusione, non si possono effettuare investimenti in società nelle quali vi sono gravi violazioni o gravi sospetti di possibili violazioni dei Principi Guida dell'OCSE per Imprese multinazionali o dei Principi UNGC.
- Tabella 1, indicatore 14 - Esposizione ad armi controverse: Sono esclusi gli investimenti in società il cui fatturato è generato principalmente da armi controverse.

Il numero di PAI considerato dal Gestore degli investimenti può aumentare in futuro quando matureranno i dati e le metodologie per la misurazione di tali indicatori. Altre informazioni relative alle modalità con cui sono considerati i PAI nel periodo di riferimento saranno rese disponibili nella rendicontazione periodica del Comparto.

☐ No

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per garantire il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali durante l'intero ciclo di vita del fondo, si applica il seguente processo di selezione ESG (il "**Processo di investimento responsabile**") su base continuativa e le esclusioni sono monitorate su base regolare.

I titoli idonei sono identificati in base a un processo proprietario messo a punto e applicato dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti intende gestire attivamente il Comparto allo scopo di rispettare il suo obiettivo, selezionando titoli che esibiscono principi ESG positivi rispetto al suo Universo d'investimento iniziale, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Filtro etico (screening negativo o "esclusioni")

Gli emittenti di titoli in cui il Comparto potrebbe investire nell'ambito dell'Universo di investimento iniziale saranno soggetti al filtro etico proprietario del Gestore degli investimenti, in base al quale gli emittenti coinvolti nelle seguenti attività non saranno contemplati ai fini dell'investimento:

- Produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo e armi nucleari);
- Gravi danni ambientali;

- Violazione grave o sistematica dei diritti umani,
- Casi di grave corruzione;
- Coinvolgimento significativo in attività nel settore carbonifero e attività delle sabbie bituminose; e.
- Esclusioni definite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Il Gestore degli investimenti escluderà emittenti classificati come Arretrati sul piano dei fattori ESG. Il Gestore degli investimenti escluderà anche emittenti il cui livello di controversie è giudicato sostanziale, come determinato con riferimento a un fornitore di dati ESG esterno che valuta i ruoli degli emittenti in controversie e incidenti legati a un'ampia serie di questioni ESG.
I filtri e le esclusioni si applicheranno a tutti gli emittenti di titoli.
Punteggio ESG (screening positivo)

I titoli saranno selezionati all'interno delle classi di attività pertinenti e idonee descritte nella politica d'investimento, tenendo conto dei punteggi ESG medi.

A tal fine, il Gestore degli investimenti analizzerà e monitorerà il profilo ESG degli emittenti di titoli selezionati utilizzando i punteggi ESG ottenuti da un fornitore di dati ESG esterno. Pertanto nell'ambito dell'Universo d'investimento iniziale, e dopo il processo di screening negativo descritto precedentemente, gli emittenti saranno analizzati dal Gestore degli investimenti secondo il punteggio ESG medio complessivo che gli è stato assegnato dal fornitore di dati ESG esterno in base al rating di rischi ambientali, sociali e di governance in base a svariati indicatori, quali ad esempio, ma non limitatamente, impronta di carbonio, tasso di assenteismo, percentuale di donne nel consiglio.

Il rating ESG medio del Comparto deve essere costantemente superiore al rating ESG medio del suo universo d'investimento iniziale dopo aver eliminato il 20% dei titoli iniziali peggio classificati in termini di punteggio ESG (approccio di aggiornamento del rating).

Il Gestore degli investimenti selezionerà quindi i titoli sulla base dell'analisi dei fondamentali degli emittenti, dei rendimenti offerti e delle condizioni di mercato, al fine di offrire rendimenti finanziari interessanti.

Oltre ad applicare i processi del Filtro etico e Punteggio ESG, il gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei seguenti fattori ESG a li vello del portafoglio:
- Per il pilastro ambientale: intensità di carbonio
- Per il pilastro sociale: percentuale di donne nella forza lavoro
- Per il pilastro della governance: percentuale di amministratori indipendenti nel consiglio
- Sul piano dei diritti umani: gravi controversie nella gestione del lavoro

Nel quadro del marchio SRI, il Gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei suddetti fattori ESG, con l'obiettivo di ottenere un risultato migliore in almeno due fattori rispetto all'Universo d'investimento iniziale del Comparto.

Engagement e azionariato attivo:

Il Gestore degli investimenti si impegna inoltre nella partecipazione attiva degli azionisti basata sul voto e l'engagement, attività che contribuiscono alla mitigazione del rischio e creazione di valore per i loro investitori e che definiscono i pilastri che guidano il comportamento e il monitoraggio verso emittenti partecipati da portafoglio gestiti collettivamente. In particolare, il Gestore degli investimenti ha adottato una Politica di engagement, conformemente alle disposizioni della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento dell'Unione europea e del Consiglio, come implementata dalla legge consolidata sulla finanza relativa alle politiche di impegno per investitori istituzionali, considerando le prassi migliori degli standard internazionali, definisce i principi le attività di gestione attiva e le responsabilità del Gestore degli investimenti.

A tale riguardo, il Gestore degli investimenti: (i) monitorerà le società emittenti dei titoli nel portafoglio, (ii) le impegnerà per questioni finanziarie e non finanziarie, compressi i fattori ESG e (iii) voterà alle assemblee degli azionisti per la diffusione delle prassi migliori relative a coesione sociale, protezione dell'ambiente e digitalizzazione.

Quali sono i criteri vincolanti applicati dalla strategia nella selezione degli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono l'applicazione dei processi di Filtro etico (screening negativo o "esclusioni") e Punteggio ESG (screening positivo) come già descritto più dettagliatamente.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica di valutazione delle pratiche di governance delle società partecipate?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che gli emittenti seguano buone prassi di corporate governance tramite l'applicazione di:

- Norme di esclusione basate sul coinvolgimento in gravi controversie, particolarmente correlate a corruzione, frode, riciclaggio di denaro e altre questioni di carattere etico e relative ai diritti umani;
- Filtro etico proprietario:
- Approccio "best in class" sull'Indipendenza del Consiglio di amministrazione per garantire che il punteggio medio delle società incluse nel portafoglio sia migliore rispetto alla media dell'universo.

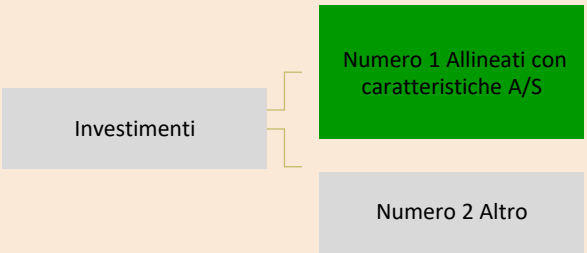
Inoltre nell'ambito degli impegni di Engagement e azionariato attivo, il Gestore degli investimenti voterà nelle assemblee degli azionisti per la diffusione delle prassi migliori in termini di governance ed etica professionale.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In condizioni normali del mercato, almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli, applicando un processo d'investimento responsabile, per ottenere l'allineamento con caratteristiche A/S promosse dal Comparto (Numero 1 Allineato con caratteristiche A/S).

Il restante 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in altri strumenti, come ulteriormente descritto nella domanda: *" Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"* (Numero 2 Altro)



Numero1 Allineati con caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Numero 2 Altro include i restanti investimenti del prodotto finanziario non allineati con le caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualificano come investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

In che modo l'uso dei derivati contribuisce a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quando si utilizzano derivati per ottenere esposizioni a singoli emittenti, le caratteristiche A/S si realizzano applicando il Filtro etico /screening negativo o "esclusioni") e il punteggio ESG (screening positivo) ai singoli emittenti sottostanti su base look through. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati non comportano esposizioni a singoli emittenti, essi non saranno utilizzati per realizzare le caratteristiche A/S del Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna attualmente a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE. La posizione tuttavia sarà riesaminata con la finalizzazione delle norme sottostanti e la maggiore disponibilità nel tempo di dati affidabili.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono una gamma completa di norme sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[5]?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** Questa percentuale è puramente indicativa e può variare.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto non si impegna a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE, per cui la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è fissata a sua volta allo 0%.

[5] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a mitigare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in attività sostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A

Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli "altri" investimenti e/o partecipazioni del Comparto, comprendono (direttamente o indirettamente) titoli i cui emittenti non soddisfano i criteri ESG descritti precedentemente per qualificarsi quali dotati di caratteristiche ambientali o sociali positive.

Sono incluse (i) Attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ovvero depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d'investimento del Comparto, e (iii) OICVM o OIC conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge OIC.

A questi investimenti non si applica alcuna salvaguardia minima ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://gipcdp.generali-cloud.net/static/documents/GIS_SRI_Euro_corporate_Short_Term_Bond_Art10_Website_disclosures_EN.pdf

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Generali Investment SICAV – SRI Euro Green Bond

Codice identificativo: 549300ANXLBQ6ODJ8E78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 tramite l'applicazione del processo di Investimento responsabile. Il Comparto beneficia del marchio SRI in Francia.

Il Gestore degli investimenti gestisce il Comparto attivamente e seleziona con un processo basato su principi Ambientali, Sociali e di Governance ("**ESG**") applicato ad almeno il 90% del suo portafoglio, investendo al contempo il 75% del suo patrimonio netto in Obbligazioni verdi e sostenibili denominate in euro, con un rating di credito Investment Grade.

Il Gestore degli investimenti applicherà un processo ESG su base continuativa per selezionare titoli nell'universo d'investimento iniziale conformi alla definizione dell'indice Bloomberg MSCI Euro Green Bond e, in misura minore, dal debito societario e sovrano Investment Grade denominato in euro, sulla base dei "Principi delle obbligazioni verdi" stabiliti e che coprono, ad esempio, l'uso dei proventi per progetti quali l'energia alternativa, l'efficienza energetica, la prevenzione dell'inquinamento, l'acqua sostenibile, l'edilizia verde e l'adattamento al clima (l'"**Universo d'investimento iniziale**").

Il Gestore degli investimenti inoltre mira a selezionare emittenti che dimostrano un risultato migliore, in media, su almeno due dei seguenti fattori, intensità di carbonio, numero di donne nella forza lavoro, amministratori indipendenti nel consiglio, serie controversie sui diritti dei lavoratori rispetto all'Universo d'investimento iniziale.

Non è stato indicato alcun parametro di riferimento allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- L'intensità di carbonio rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- La percentuale di donne nella forza lavoro rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- La percentuale di amministratori indipendenti nel consiglio rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- Le gravi controversie sui diritti dei lavoratori rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- Il rating ESG medio del Comparto e il rating ESG dell'universo d'investimento iniziale.
- La quota di emittenti nel portafoglio esposti alle attività economiche indicate nell'elenco di esclusione.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

N/A

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

N/A

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile deve anche non arrecare un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì. il Comparto considera i principali impatti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità

Al centro del focus vi sono i PAI seguenti con riferimento all'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione. Saranno considerati e monitorati costantemente questi indicatori:

- Tabella 1, indicatore 3 – Intensità delle emissioni di gas serra delle società partecipate: oltre al monitoraggio dell'intensità di gas serra degli emittenti, sono esclusi gli investimenti in società coinvolte in attività legate al Carbone.
- Tabella 1, indicatore 10 – Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**UNGC**") e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("**OCSE**") per Imprese multinazionali. Con l'applicazione dei principi di esclusione, non si possono effettuare investimenti in società nelle quali vi sono gravi violazioni o gravi sospetti di possibili violazioni dei Principi Guida dell'OCSE per Imprese multinazionali o dei Principi UNGC.
- Tabella 1, indicatore 14 - Esposizione ad armi controverse: Sono esclusi gli investimenti in società il cui fatturato è generato principalmente da armi controverse.

Il numero di PAI considerato dal Gestore degli investimenti può aumentare in futuro quando matureranno i dati e le metodologie per la misurazione di tali indicatori. Altre informazioni relative alle modalità con cui sono considerati i PAI nel periodo di riferimento saranno rese disponibili nella rendicontazione periodica del Comparto.

☐ No

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli investimenti applica un processo di selezione basato su principi Ambientali, Sociali e di Governance ("**ESG**") ad almeno il 90% del suo portafoglio, investendo al contempo il 75% del suo patrimonio netto in Obbligazioni verdi e sostenibili denominate in euro, con un rating di credito Investment Grade.

Le **obbligazioni idonee** sono identificate in base a un processo proprietario messo a punto e applicato dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti intende gestire attivamente il Comparto al fine di raggiungere il suo obiettivo, selezionando obbligazioni con una performance positiva ambientale e sociale misurabile, a condizione che gli emittenti seguano buone prassi di corporate governance.

La selezione in base ai principi ESG si articola intorno a 3 processi: il Filtro etico (screening negativo o "esclusioni"), la selezione delle Obbligazioni verdi e il Punteggio ESG.

Filtro etico (screening negativo o "esclusioni")

Gli emittenti di titoli in cui il Comparto potrebbe investire nell'ambito dell'Universo di investimento iniziale saranno soggetti al filtro etico proprietario del Gestore degli investimenti, in base al quale gli emittenti coinvolti nelle seguenti attività non saranno contemplati ai fini dell'investimento:

- Produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo e armi nucleari);
- Gravi danni ambientali;
- Violazione grave o sistematica dei diritti umani,
- Casi di grave corruzione;
- Coinvolgimento significativo in attività nel settore carbonifero e attività delle sabbie bituminose; e.
- Esclusioni definite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Il Gestore degli investimenti escluderà emittenti classificati come Arretrati sul piano dei fattori ESG. Il Gestore degli investimenti escluderà anche emittenti il cui livello di controversie è giudicato sostanziale, come determinato con riferimento a un fornitore di dati ESG esterno che valuta i ruoli delle società in controversie e incidenti legati a un'ampia serie di questioni ESG.

Il summenzionato filtro si applica a tutti gli emittenti di obbligazioni, obbligazioni convertibili e obbligazioni di riferimento sottostanti i CDS su singoli titoli.

Selezione di obbligazioni verdi e Punteggio ESG (screening positivo)

Le Obbligazioni verdi e sostenibili denominate in euro e con rating creditizio investment grade saranno selezionate dall'Universo d'investimento". Sono idonei solo i progetti appartenenti alle seguenti categorie:

- energia rinnovabile;
- efficienza energetica;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- gestione sostenibile delle risorse naturali viventi;
- conservazione della biodiversità terrestre e acquatica;
- trasporti non inquinanti;
- gestione sostenibile dell'acqua;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- prodotti, tecnologie e processi di produzione ecoefficienti
- Edifici verdi

I titoli saranno selezionati all'interno delle classi di attività pertinenti e ammissibili descritte nella politica di investimento, tenendo conto dei punteggi ESG medi del portafoglio.

A tal fine, il Gestore degli investimenti analizzerà e monitorerà il profilo ESG degli emittenti di titoli selezionati utilizzando i punteggi ESG ottenuti da un fornitore di dati ESG esterno. Di conseguenza, all'interno dell'universo d'investimento iniziale - e dopo il processo di screening del filtro etico - gli emittenti saranno analizzati dal Gestore degli investimenti in base al punteggio ESG medio complessivo assegnato loro dal fornitore esterno di dati ESG sulla base della valutazione dei rischi ambientali, sociali e di governance, basandosi su diversi indicatori, compresi, ma non limitatamente: impronta di carbonio, tasso di assenteismo e percentuale di donne nel consiglio di amministrazione.

Il Gestore degli investimenti selezionerà quindi i titoli sulla base dell'analisi fondamentale degli emittenti, dei rendimenti offerti e delle condizioni di mercato al fine di offrire rendimenti finanziari interessanti, pur mostrando, in media, un punteggio ESG aggregato più elevato rispetto all'universo di investimento iniziale dal quale sono stati eliminati i titoli con il 20% di rating peggiore.

Oltre ad applicare il Filtro etico, la selezione di obbligazioni verdi e il Punteggio ESG, il Gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei seguenti indicatori ESG a livello del portafoglio:

- Per il pilastro ambientale: intensità di carbonio
- Per il pilastro sociale: percentuale di donne nella forza lavoro
- Per il pilastro della governance: percentuale di amministratori indipendenti nel consiglio
- Sul piano dei diritti umani: gravi controversie nella gestione del lavoro

Nel quadro del marchio SRI, il Gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei suddetti fattori ESG, con l'obiettivo di ottenere un risultato migliore in almeno due fattori rispetto all'Universo d'investimento iniziale del Comparto.

Engagement e azionariato attivo:

Il Gestore degli investimenti si impegna inoltre nella partecipazione attiva degli azionisti basata sul voto e l'engagement, attività che contribuiscono alla mitigazione del rischio e creazione di valore per i loro investitori e che definiscono i pilastri che guidano il comportamento e il monitoraggio verso emittenti partecipati da portafoglio gestiti collettivamente. In particolare, il Gestore degli investimenti ha adottato una Politica di engagement, conformemente alle disposizioni della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento dell'Unione europea e del Consiglio, come implementata dalla legge consolidata sulla finanza relativa alle politiche di impegno per investitori istituzionali,

considerando le prassi migliori degli standard internazionali, definisce i principi le attività di gestione attiva e le responsabilità del Gestore degli investimenti.

A tale riguardo, il Gestore degli investimenti: (i) monitorerà le società emittenti dei titoli nel portafoglio, (ii) le impegnerà per questioni finanziarie e non finanziarie, compressi i fattori ESG e (iii) voterà alle assemblee degli azionisti per la diffusione delle prassi migliori relative governance, etica professionale, coesione sociale, protezione dell'ambiente e digitalizzazione.

- ***Quali sono i criteri vincolanti applicati dalla strategia nella selezione degli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti sono l'applicazione dei processi di Filtro etico (screening negativo o "esclusioni"), la selezione delle Obbligazioni verdi e il Punteggio ESG (screening positivo).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  N/A

- ***Qual è la politica di valutazione delle pratiche di governance delle società partecipate?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che gli emittenti seguano buone prassi di corporate governance tramite l'applicazione di:

- Norme di esclusione basate sul coinvolgimento in gravi controversie, particolarmente correlate a corruzione, frode, riciclaggio di denaro e altre questioni associate al modo di gestire il lavoro e i diritti umani;
- Filtro etico proprietario:
- Approccio "best in class" sull'Indipendenza del Consiglio di amministrazione per garantire che il punteggio medio delle società incluse nel portafoglio sia migliore rispetto alla media dell'universo.

Inoltre nell'ambito degli impegni di Engagement e azionariato attivo, il Gestore degli investimenti voterà nelle assemblee degli azionisti per la diffusione delle prassi migliori in termini di governance ed etica professionale.

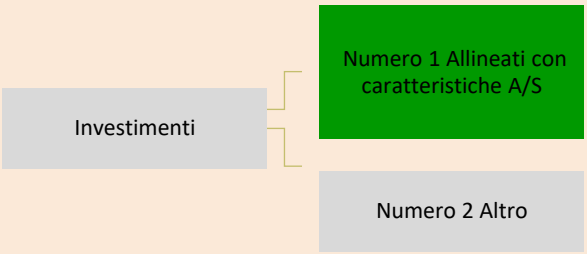
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In condizioni normali del mercato, almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli, applicando un processo d'investimento responsabile, per ottenere l'allineamento con caratteristiche A/S promosse dal Comparto (Numero 1 Allineato con caratteristiche A/S).

Il restante 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in altri strumenti, come ulteriormente descritto nella domanda: *" Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"* (Numero 2 Altro)

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Numero1 Allineati con caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Numero 2 Altro include i restanti investimenti del prodotto finanziario non allineati con le caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualificano come investimenti sostenibili.

In che modo l'uso dei derivati contribuisce a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quando si utilizzano derivati per ottenere esposizioni a singoli emittenti, le caratteristiche A/S si realizzano applicando il Filtro etico /screening negativo o "esclusioni") e il punteggio ESG (screening positivo) ai singoli emittenti sottostanti su base look through. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati non comportano esposizioni a singoli emittenti, essi non saranno utilizzati per realizzare le caratteristiche A/S del Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna attualmente a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE. La posizione tuttavia sarà riesaminata con la finalizzazione delle norme sottostanti e la maggiore disponibilità nel tempo di dati affidabili.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono una gamma completa di norme sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

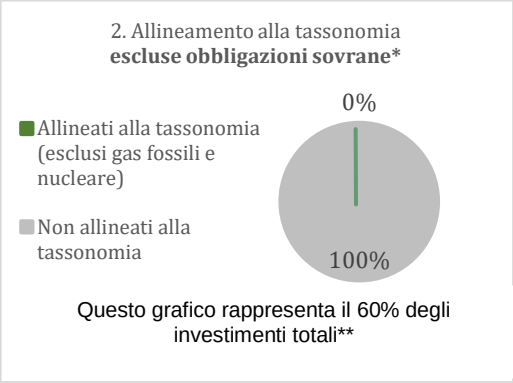
Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[6]?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** Questa percentuale è puramente indicativa e può variare.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto non si impegna a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE, per cui la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è fissata a sua volta allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in attività sostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A

[6] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a mitigare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono inclusi nella voce “Numero 2 Altro”, qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli “altri” investimenti e/o partecipazioni del Comparto, comprendono (direttamente o indirettamente) titoli i cui emittenti non soddisfano i criteri ESG descritti precedentemente per qualificarsi quali dotati di caratteristiche ambientali o sociali positive.

Sono incluse (i) Attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ovvero depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d’investimento del Comparto, e (iii) OICVM o OIC conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge OIC.

A questi investimenti non si applica alcuna salvaguardia minima ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

N/A

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://gipcdp.generali-cloud.net/static/documents/GIS_SRI_Euro_Green_Bond_Art10_Website_disclosures_EN.pdf

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Generali Investments SICAV – Euro Short Term Bond

Codice identificativo:
5493006LITKM0IJHTB09

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, applicando su base continuativa un Processo di investimento responsabile sulla percentuale del Comparto investita in titoli di Stato. Le caratteristiche promosse nel processo di investimento si basano su criteri ambientali, sociali e di governance ("**ESG**") relativi al suo universo di investimento iniziale, definito dal J.P. Morgan Emu Index (l'"**Universo di investimento iniziale**"). Queste caratteristiche comprendono:

- Per il pilastro ambientale: riscaldamento globale;
- Per i pilastri sociale e di governance: la lotta al riciclaggio di denaro e il finanziamento di terrorismo, pratiche fiscali, violazione dei diritti umani e corruzione.

Non è stato indicato alcun parametro di riferimento allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- Il numero di emittenti sovrani che hanno violato uno o più criteri del "Filtro etico per gli emittenti sovrani"
- Il numero di emittenti sovrani che presentano un punteggio ESG inferiore alla soglia imposta dal Gestore degli investimenti; and
- Il "Potenziale di riscaldamento dei Paesi" medio ponderato del Comparto rispetto al "Potenziale di riscaldamento dei Paesi" dell'Universo di investimento iniziale "Potenziale di riscaldamento".

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

N/A

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

N/A

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile deve anche non arrecare un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì, il Comparto considera i principali impatti negativi ("**PAI**") sui fattori di sostenibilità

Applicando il proprio Filtro etico per gli emittenti sovrani definito nella strategia d'investimento qui di seguito, il Comparto considera il seguente indicatore PAI, con riferimento all'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288:

- Tabella 1, indicatore 16 - Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali - Criteri di esclusione in ambito sociale: Paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, in base ai dati del "Freedom House".

Il numero di PAI considerato dal Gestore degli investimenti può aumentare in futuro quando matureranno i dati e le metodologie per la misurazione di tali indicatori. Altre informazioni relative alle modalità con cui sono considerati i PAI nel periodo di riferimento saranno rese disponibili nella rendicontazione periodica del Comparto.

☐ No

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli investimenti applicherà su base continuativa il seguente processo di selezione titoli fondato sui criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sulla percentuale del Comparto investita in obbligazioni governative. Il Gestore degli investimenti seleziona titoli che presentano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) positivi rispetto al Benchmark, a condizione che gli emittenti seguano buone prassi di governance.

1. <u>Filtro etico per gli emittenti sovrani (screening negativo o "esclusioni")</u>

Il Gestore degli investimenti applica su base continuativa costantemente i tre criteri seguenti nel considerare gli emittenti sovrani.

1.1. <u>Esclusione per rispetto della normativa ed esclusione basata sui principi ESG</u>

Il proprio "Filtro etico per gli emittenti sovrani" per escludere gli emittenti sovrani che non rispettano uno o più dei seguenti elementi:

1.1.1. <u>Esclusione per ragioni di compliance/rispetto della normativa</u>

- Criteri di esclusione per riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo: Paesi con carenze strategiche nei loro sistemi di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, basati sull'elenco della Financial Action Task Force (FATF).
- Criteri di esclusione per pratiche fiscali illecite: paesi che incoraggiano pratiche fiscali illecite e che si rifiutano di impegnarsi con l'Unione Europea per rimediare alle loro carenze nella governance, in base all'elenco dell'UE delle giurisdizioni di paesi terzi a fini fiscali.

1.1.2. <u>Esclusione basata sui principi ESG</u>

- Criteri di esclusione in ambito sociale: paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, in base ai dati del "Freedom House".
- Criteri di esclusione legati alla governance: paesi con un alto livello di corruzione in base al Corruption Perception Index.

1.2. Punteggio ESG sovrano

Nell'ambito del proprio "Filtro etico per gli emittenti sovrani", il Gestore degli investimenti escluderà gli emittenti sovrani con un punteggio ESG inferiore a una certa soglia. Questo filtro si applica a tutti gli emittenti di obbligazioni governative e obbligazioni di riferimento sottostanti i CDS su singoli titoli.

Dai filtri sopra specificati si ricava il Filtro etico per gli emittenti sovrani, un elenco che distingue i Paesi ammessi da quelli non ammessi agli investimenti (cioè esclusi).

2. Selezione basata sul "Potenziale di riscaldamento degli Stati"– (screening positivo)

Gli emittenti sovrano sono soggetti a uno screening positivo basato sulla metrica del Potenziale di riscaldamento degli Stati, che quantifica gli obiettivi delle emissioni di governi/Paesi ed è definita come: "l'allineamento stimato degli obiettivi di emissione pro capite di un Paese fissati per il 2030 agli obiettivi relativi al riscaldamento globale stabiliti per fine secolo".

L'obiettivo del "Contributo a livello nazionale" (o NDC) relativo al Potenziale di riscaldamento di un Paese sarà utilizzato per valutare l'allineamento del Paese all'obiettivo di stabilizzazione globale, sulla base degli impegni di riduzione delle emissioni assunti da tale Paese.

Il Potenziale di riscaldamento degli Stati medio ponderato del Comparto sarà inferiore (ovvero "migliore") di quello del suo universo di investimento iniziale.

- ***Quali sono i criteri vincolanti applicati dalla strategia nella selezione degli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti sono l'applicazione dei processi di Filtro etico per gli emittenti sovrani (screening negativo o "esclusioni") e Potenziale di riscaldamento degli Stati (screening positivo) come descritto precedentemente.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  N/A

- ***Qual è la politica di valutazione delle pratiche di governance delle società partecipate?***

  N/A

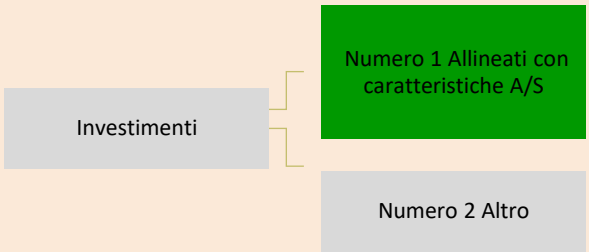
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In condizioni normali del mercato, almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli, applicando un processo d'investimento responsabile, per ottenere l'allineamento con caratteristiche A/S promosse dal Comparto (Numero 1 Allineato con caratteristiche A/S).

Il restante 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in altri strumenti, come ulteriormente descritto nella domanda: *" Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"* (Numero 2 Altro)

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Numero1 Allineati con caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Numero 2 Altro include i restanti investimenti del prodotto finanziario non allineati con le caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualificano come investimenti sostenibili.

In che modo l'uso dei derivati contribuisce a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quando si utilizzano derivati per ottenere esposizioni a singoli emittenti, le caratteristiche A/S si realizzano applicando il Filtro etico per gli emittenti sovrani e il Potenziale di riscaldamento degli emittenti sovrani ai singoli emittenti sottostanti su base look through. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati non comportano esposizioni a singoli emittenti, essi non saranno utilizzati per realizzare le caratteristiche A/S del Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna attualmente a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE. La posizione tuttavia sarà riesaminata con la finalizzazione delle norme sottostanti e la maggiore disponibilità nel tempo di dati affidabili.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono una gamma completa di norme sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

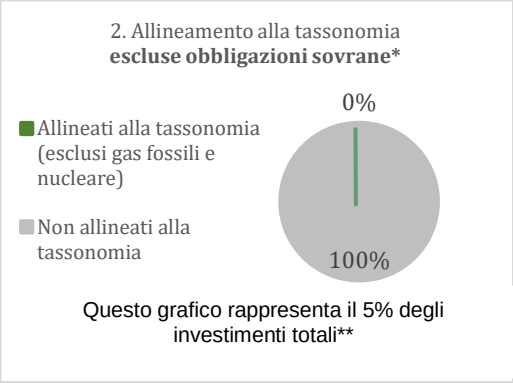
Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[7]?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** Questa percentuale è puramente indicativa e può variare.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto non si impegna a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE, per cui la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è fissata a sua volta allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non si impegna a investire in attività sostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A

[7] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a mitigare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Quali investimenti sono inclusi nella voce “Numero 2 Altro”, qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli “altri” investimenti e/o partecipazioni del Comparto includono, direttamente o indirettamente, titoli i cui emittenti non hanno soddisfatto i criteri ESG descritti precedentemente per qualificarsi quali dotati di caratteristiche ambientali o sociali positive.

Sono incluse (i) Attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ovvero depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d’investimento del Comparto, e (iii) OICVM, OICVM conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge OIC.

A questi investimenti non si applica alcuna salvaguardia minima ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

N/A

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://gipcdp.generali-cloud.net/static/documents/GIS_Euro_Short_Term_Bond_Art10_Website_disclosures_EN.pdf

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Generali Investment SICAV – SRI Euro Premium High Yield

Codice identificativo: 5493005X80FT6ALTC445

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si	**No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 tramite l'applicazione del processo di Investimento responsabile. Il Comparto beneficia del marchio SRI in Francia.

Il Gestore degli investimenti gestisce il Comparto attivamente, e seleziona dall'ICE BofA BB-B Euro High Yield Total Return (l'"**Universo d'investimento iniziale**") i titoli che presentano criteri ambientali, sociali e di governance ("**ESG**") positivi rispetto all'Universo d'investimento iniziale, a condizione che gli emittenti seguano buone prassi di governance societaria.

Il Gestore degli investimenti inoltre mira a selezionare emittenti che dimostrano un risultato migliore su almeno due dei seguenti fattori, intensità di carbonio, numero di donne nella forza lavoro, amministratori indipendenti nel consiglio, serie controversie sui diritti dei lavoratori rispetto all'Universo d'investimento iniziale.

Non è stato indicato alcun parametro di riferimento allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità impiegati per garantire la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- L'intensità di carbonio rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- La percentuale di donne nella forza lavoro rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- La percentuale di amministratori indipendenti nel consiglio rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- Le gravi controversie sui diritti dei lavoratori rispetto a quella dell'Universo d'investimento iniziale;
- Il rating ESG medio del Comparto e il rating ESG dell'universo d'investimento iniziale.
- La quota di emittenti nel portafoglio esposti alle attività economiche indicate nell'elenco di esclusione.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

N/A

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

N/A

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile deve anche non arrecare un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì. il Comparto considera i principali impatti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità

Al centro del focus vi sono i PAI seguenti con riferimento all'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione. Saranno considerati e monitorati costantemente questi indicatori:

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- Tabella 1, indicatore 3 – Intensità delle emissioni di gas serra delle società partecipate: oltre al monitoraggio dell'intensità di gas serra degli emittenti, sono esclusi gli investimenti in società coinvolte in attività legate al Carbone.
- Tabella 1, indicatore 10 – Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC") e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") per Imprese multinazionali - con l'applicazione dei principi di esclusione, non si possono effettuare investimenti in società nelle quali vi sono gravi violazioni o gravi sospetti di possibili violazioni dei Principi Guida dell'OCSE per Imprese multinazionali o dei Principi UNGC.
- Tabella 1, indicatore 14 - Esposizione ad armi controverse: Sono esclusi gli investimenti in società il cui fatturato è generato principalmente da armi controverse.

Il numero di PAI considerato dal Gestore degli investimenti può aumentare in futuro quando matureranno i dati e le metodologie per la misurazione di tali indicatori. Altre informazioni relative alle modalità con cui sono considerati i PAI nel periodo di riferimento saranno rese disponibili nella rendicontazione periodica del Comparto.

☐ No

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per garantire il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali durante l'intero ciclo di vita del fondo, si applica il seguente processo di selezione ESG (il "**Processo di investimento responsabile**") su base continuativa e le esclusioni sono monitorate su base regolare.

I titoli idonei sono identificati in base a un processo proprietario messo a punto e applicato dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti intende gestire attivamente il Comparto allo scopo di rispettare il suo obiettivo, selezionando titoli che esibiscono principi ESG positivi rispetto al suo Universo d'investimento iniziale, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

<u>Filtro etico (screening negativo o "esclusioni")</u>

Gli emittenti di titoli in cui il Comparto potrebbe investire nell'ambito dell'Universo di investimento iniziale saranno soggetti al filtro etico proprietario del Gestore degli investimenti, in base al quale gli emittenti coinvolti nelle seguenti attività non saranno contemplati ai fini dell'investimento:

- Produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo e armi nucleari);
- Gravi danni ambientali;
- Violazione grave o sistematica dei diritti umani,
- Casi di grave corruzione;
- Coinvolgimento significativo in attività nel settore carbonifero e attività delle sabbie bituminose; e.
- Esclusioni definite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Il Gestore degli investimenti escluderà emittenti classificati come Arretrati sul piano dei fattori ESG. Il Gestore degli investimenti escluderà anche emittenti il cui livello di controversie è giudicato sostanziale, come determinato con riferimento a un fornitore di dati ESG esterno che valuta i ruoli degli emittenti in controversie e incidenti legati a un'ampia serie di questioni ESG.

Il filtro e le esclusioni di cui sopra si applicano a tutti gli emittenti di titoli di debito, ad esclusione dei titoli di Stato.

<u>Punteggio ESG (screening positivo)</u>

I titoli saranno selezionati all'interno delle classi di attività pertinenti e idonee descritte nella politica d'investimento, tenendo conto dei rating ESG medi.

A tal fine, il Gestore degli investimenti analizzerà e monitorerà il profilo ESG degli emittenti di titoli selezionati utilizzando i punteggi ESG ottenuti da un fornitore di dati ESG esterno. Di conseguenza, all'interno dell'Universo d'investimento iniziale - e dopo il processo di screening del filtro etico descritto precedentemente - gli emittenti saranno analizzati dal Gestore degli

investimenti in base al rating ESG medio complessivo assegnato loro dal fornitore esterno di dati ESG sulla base della valutazione dei rischi ambientali, sociali e di governance, basandosi su diversi indicatori, compresi, ma non limitatamente: impronta di carbonio, tasso di assenteismo e percentuale di donne nel consiglio di amministrazione.

Il rating ESG medio del Fondo sarà costantemente superiore al rating ESG medio del suo universo d'investimento iniziale, dopo aver eliminato almeno il 20% peggiore dei titoli iniziali in termini di punteggio ESG.

Il Gestore degli investimenti selezionerà i titoli sulla base dell'analisi fondamentale degli emittenti, dei rendimenti offerti e delle condizioni di mercato al fine di offrire rendimenti finanziari interessanti, pur mostrando, in media, un rating ESG aggregato più elevato rispetto all'universo di investimento iniziale dal quale sono stati eliminati i titoli con il 20% di rating peggiore.

Oltre ad applicare i processi del Filtro etico e Punteggio ESG, il gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei seguenti fattori ESG a li vello del portafoglio:

- Per il pilastro ambientale: intensità di carbonio
- Per il pilastro sociale: percentuale di donne nella forza lavoro
- Per il pilastro della governance: percentuale di amministratori indipendenti nel consiglio
- Sul piano dei diritti umani: gravi controversie nella gestione del lavoro

Nel quadro del marchio SRI, il Gestore degli investimenti si concentrerà sul monitoraggio dei suddetti fattori ESG, con l'obiettivo di ottenere un risultato migliore in almeno due fattori rispetto all'Universo d'investimento iniziale del Comparto.

<u>Engagement e azionariato attivo:</u>

Oltre al Filtro etico e l'Indicatore ESG di percentuale degli amministratori indipendenti nel consiglio, il Gestore degli investimenti si impegna nella partecipazione attiva degli azionisti basata sul voto e l'engagement, attività che contribuiscono alla mitigazione del rischio e creazione di valore per i loro investitori e che definiscono i pilastri che guidano l'engagement e il monitoraggio verso emittenti partecipati da portafogli gestiti collettivamente. In particolare, il Gestore degli investimenti ha adottato una Politica di engagement, conformemente alle disposizioni della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento dell'Unione europea e del Consiglio, come implementata dalla legge consolidata sulla finanza relativa alle politiche di impegno per investitori istituzionali, considerando le prassi migliori degli standard internazionali, definisce i principi le attività di gestione attiva e le responsabilità del Gestore degli investimenti.

A tale riguardo, il Gestore degli investimenti: (i) monitorerà le società emittenti dei titoli nel portafoglio, (ii) le impegnerà per questioni finanziarie e non finanziarie, compressi i fattori ESG e (iii) voterà alle assemblee degli azionisti per la diffusione delle prassi migliori relative a coesione sociale, protezione dell'ambiente e digitalizzazione.

- ***Quali sono i criteri vincolanti applicati dalla strategia nella selezione degli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti sono l'applicazione del Filtro etico (screening negativo o "esclusioni"), e il Punteggio ESG (screening positivo) descritti precedentemente.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  N/A

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica di valutazione delle pratiche di governance delle società partecipate?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che gli emittenti seguano buone prassi di corporate governance tramite l'applicazione di:

- Norme di esclusione basate sul coinvolgimento in gravi controversie, particolarmente correlate a corruzione, frode, riciclaggio di denaro e altre questioni di carattere etico e relative ai diritti umani contribuiscono ad assicurare la considerazione della buona governance delle società partecipate.
- Filtro etico proprietario:
- Approccio "best in class" sull'Indipendenza del Consiglio di amministrazione per garantire che il punteggio medio delle società incluse nel portafoglio sia migliore rispetto alla media dell'universo.

Inoltre nell'ambito degli impegni di Engagement e azionariato attivo, il Gestore degli investimenti voterà nelle assemblee degli azionisti per la diffusione delle prassi migliori in termini di governance ed etica professionale.

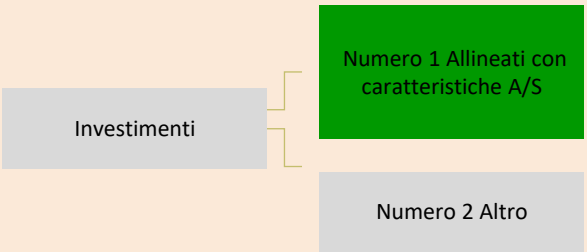
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In condizioni normali del mercato, almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli, applicando un processo d'investimento responsabile, per ottenere l'allineamento con caratteristiche A/S promosse dal Comparto (Numero 1 Allineato con caratteristiche A/S).

Il restante 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in altri strumenti, come ulteriormente descritto nella domanda: *" Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"* (Numero 2 Altro)

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Numero1 Allineati con caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Numero 2 Altro include i restanti investimenti del prodotto finanziario non allineati con le caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualificano come investimenti sostenibili.

In che modo l'uso dei derivati contribuisce a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Quando si utilizzano derivati per ottenere esposizioni a singoli emittenti, le caratteristiche A/S si realizzano applicando il Filtro etico /screening negativo o "esclusioni") e il punteggio ESG (screening positivo) ai singoli emittenti sottostanti su base look through. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati non comportano esposizioni a singoli emittenti, essi non saranno utilizzati per realizzare le caratteristiche A/S del Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna attualmente a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE. La posizione tuttavia sarà riesaminata con la finalizzazione delle norme sottostanti e la maggiore disponibilità nel tempo di dati affidabili.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono una gamma completa di norme sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

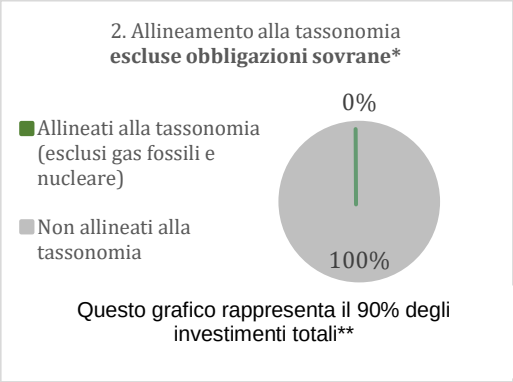
Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[8]?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** Questa percentuale è puramente indicativa e può variare.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto non si impegna a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE, per cui la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è fissata a sua volta allo 0%.

[8] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a mitigare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in attività sostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A

Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli "altri" investimenti e/o partecipazioni del Comparto, comprendono (direttamente o indirettamente) titoli i cui emittenti non soddisfano i criteri ESG descritti precedentemente per qualificarsi quali dotati di caratteristiche ambientali o sociali positive.

Sono incluse (i) Attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ovvero depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d'investimento del Comparto, e (iii) azioni, obbligazioni governative, OICVM o OIC conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge OIC.

A questi investimenti non si applica alcuna salvaguardia minima ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://gipcdp.generali-cloud.net/static/documents/GIS_SRI_Euro_Premium_High_Yield_Art10_Website_disclosures_EN.pdf

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Generali Investment SICAV – SRI Ageing Population

Codice identificativo: 549300XF06RKOKO6H487

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, investendo, con l'applicazione di un Processo di investimento responsabile (**SRI**), in azioni quotate di società europee che dimostrano una performance ESG superiore in base alla metodologia propria del Gestore degli investimenti e un Contributo sociale positivo dei suoi prodotti e servizi. In aggiunta, il Gestore degli investimenti mira ad analizzare l'esposizione del portafoglio e/o il suo contributo agli Obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite ("**SDG**") e ottenere un risultato complessivo migliore a livello del Comparto rispetto al MSCI Europe – Net Total Return Index, il parametro di riferimento del Comparto ("**Benchmark**") per certi pilastri ambientali e di governance. Il Comparto si impegna inoltre a effettuare investimenti sostenibili parziali in società che con i loro prodotti e servizi offrono soluzioni per fasce sociali in via di invecchiamento. Queste società contribuiscono agli obiettivi sociali legati alla tendenza a lungo termine dell'invecchiamento della popolazione; tali obiettivi sociali sono: salute, invecchiamento sano, miglioramento delle condizioni di vita e soluzioni sociali alle sfide di un mondo che invecchia.

Non è stato indicato alcun parametro di riferimento allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare le caratteristiche ambientali e sociali promosse sono:

- Il rating SPICE complessivo delle società partecipate (ovvero Suppliers&Society, People, Investors, Clients and Environment)9, basato sulla metodologia interna del Gestore degli investimenti. SPICE stabilisce la performance sostenibile delle società. Integra l'analisi di rischi e opportunità economici, di governance, ambientali, sociali e societari nelle pratiche aziendali e nell'offerta dei prodotti e servizi delle società. L'analisi tiene conto di 90 criteri dai quali si ricava un punteggio tra 1 e 5 per ogni lettera di SPICE. Questi 5 punteggi sono ponderati secondo gli impatti più sostanziali della società;
- Il rating delle controversie complessivo delle società partecipate (come descritto nella domanda "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" riportata di seguito);
- Il contributo sociale dei prodotti e servizi delle società partecipate. Il Contributo sociale10 è una metrica quantitativa, su una scala da -100% a +100%, che combina i contributi sociali positivi e negativi dei prodotti e servizi di una società. La metodologia si ispira agli aspetti sociali dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e ai loro 169 obiettivi secondari, che offrono una roadmap condivisa per protagonisti del settore pubblico e privato per il 2030, ideati per creare un futuro migliore e più sostenibile. La metodologia comprende anche dati macroeconomici e scientifici ottenuti da istituzioni di ricerca pubblica, oltre che da organizzazioni indipendenti quali l'Access to Medicine Foundation o l'Access to Nutrition Initiative;
- Il Contributo sociale dei prodotti e servizi del Comparto a confronto con quello del Benchmark;
- La percentuale complessiva nel Comparto di donne in ruoli dirigenziali chiave a confronto con quella del Benchmark;
- La percentuale minima degli investimenti del Comparto assegnata a investimenti socialmente sostenibili;
- La quota del portafoglio in titoli esposti alle attività economiche indicate nella politica di esclusione SRI del Gestore degli investimenti (come descritto nella domanda "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" riportata di seguito).

[9] Ulteriori informazioni sono reperibili sulla pagina del sito web indicata alla fine del presente documento
[10] Ulteriori informazioni sono reperibili sulla pagina del sito web indicata alla fine del presente documento

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto effettuerà parzialmente investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, basati su almeno uno dei criteri seguenti:

- Sul fronte sociale: investimenti con un Contributo sociale di prodotti e servizi superiore o pari a +30%. Il Contributo sociale è una metrica che combina i contributi sociali positivi e negativi dei prodotti e servizi di una società. La metodologia si ispira agli aspetti sociali dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e ai loro 169 obiettivi secondari. Le società associate a un Contributo sociale superiore o pari alla soglia selezionata offrono pertanto un contributo notevole a uno o più SDG od obiettivi.
- Sul fronte del capitale umano, due metriche rivolte entrambe a SDG 8 oltre che agli SDG 3, 4, 5 e 10:
  - Investimenti con un Rating di Good Jobs, basato sulla metodologia interna del Gestore degli investimenti,[11] superiore o pari a 55/100. Il Rating di Good Jobs è una metrica quantitativa ideata per stabilire, su una scala da 0 a 100, la capacità complessiva di una società di creare lavori duraturi e di buona qualità per tutti, e particolarmente in aree (regioni o paesi) nei quali l'occupazione è relativamente scarsa e pertanto necessaria per assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva.
  - Investimenti con un Rating Happy@Work[12] Environment, basato sulla metodologia interna del Gestore degli investimenti, superiore o pari a 4,5/5. Il processo di analisi offre una valutazione completa e obiettiva del livello di benessere sul posto di lavoro, focalizzandosi su: scopo, autonomia, competenza, relazioni di lavoro ed equità;
  - Le società associate a un Rating di Good Jobs o un Rating di Happy@Work Environment superiore o pari alla soglia selezionata contribuiscono pertanto notevolmente all'SDG 8.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Comparto non investe in società coinvolte in attività identificate nella politica di esclusione ISR del Gestore degli investimenti per i loro impatti sociali o ambientali controversi, in società coinvolte in una controversia di livello 3/3 e in società con un rating SPICE pari o inferiore a 3/5.

Si implementano quattro strati per evitare danni di rilievo a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, o su base ex ante, prima di qualsiasi decisione d'investimento. In effetti gli investimenti ai quali mirano uno o più criteri sotto elevati non saranno considerati come sostenibili:

1. **Secondo la politica di esclusione SRI del Gestore degli investimenti:** attività escluse a causa dei loro impatti controversi sociali o ambientali, come definito nella politica core di Sycomore AM (applicabile a tutti gli investimenti diretti di Sycomore AM), e nella politica di Investimenti socialmente responsabili (IRS) applicabile a tutti gli OICVM aperti, mandati e fondi dedicati gestiti secondo una strategia SRI).
2. **Società con un livello 3/3 di controversia:** tali società sono considerate come in violazione di uno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
3. **Rating SPICE inferiore a 3/5:** Con i suoi 90 criteri, la metodologia SPICE copre tutte le questioni ambientali, sociali e di governance alle quali mirano gli indicatori per impatti negativi sui fattori di sostenibilità elencati nella bozza di Regulatory Technical Standards. Un rating più basso, inferiore a 3/5, indica una performance di sostenibilità inferiore per uno o più impatti negativi; e,

[11] Ulteriori informazioni sono reperibili sulla pagina del sito web indicata alla fine del presente documento
[12] Ulteriori informazioni sono reperibili sulla pagina del sito web indicata alla fine del presente documento

4. **Conformemente alla politica di impatto negativo dei principi (PAI) di Sycomore AM**: si implementa una politica PAI applicata per individuare altri possibili danni di rilievo per aspetti ambientali e sociali mirati dagli indicatori PAI elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I. Le società che esibiscono qualsiasi criterio di esclusione relativo a emissioni di gas serra, biodiversità, acqua, rifiuti, parità di genere, Principi Global Compact delle Nazioni Unite/Linee guida OCSE per la compliance di imprese multinazionali, o armi controverse, saranno riportate come "non sostenibili".

Se soddisfa i criteri richiesti per essere considerato "sostenibile, secondo quanto descritto nella presente sezione e nelle seguenti sottosezioni, l'investimento in una società è considerato incluso nella quota di investimenti sostenibili del portafoglio.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità comportano indicatori a due livelli:

1. **Solo per gli investimenti sostenibili: una politica PAI** che tiene conto direttamente degli indicatori nella Tabella 1 dell'Allegato I e di eventuali indicatori pertinenti nelle tabelle 2 e 3,
2. **Per tutti gli investimenti del prodotto finanziario** investito esclusivamente in azioni quotate : il quadro di analisi SPICE, esaminando tutte le questioni mirate da tutti gli indicatori di sostenibilità negativi, con la possibilità di utilizzarli come input per l'analisi.

Politica PAI: ogni fattore di sostenibilità mirato dalla Tabella 1 dell'Allegato I è stato associato con un criterio di esclusione:
Applicabile alle società partecipate

- Emissioni di gas serra:
  - Indicatori numero 1-2-3-5-6 (emissioni di gas serra di portata 1, 2, 3, ed emissioni totali; Impronta di carbonio; Intensità di gas serra delle società partecipate; Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile; Intensità del consumo di energia per settore ad alto impatto climatico): per tutti i settori, le emissioni di gas serra sono stabilite rettificandole per dimensioni della società, rispetto al loro sotto-settore e tenendo conto dei livelli di decarbonizzazione su basi scientifiche richiesti per mantenere l'aumento di temperatura globale a sotto 2°C rispetto alle temperature pre-industriali, come descritto nel Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). Di conseguenza, l'approccio PAI di Sycomore AM alle emissioni di gas serra si basa su obiettivi di metriche con basi scientifiche dell'obiettivo dell'iniziativa su basi scientifiche (SBTi) da un lato, e dall'altro sulle temperature calcolate dall'iniziativa Science-Based 2°C Alignment (SB2A). Le società associate a una temperatura superiore alla soglia stabilita nella politica PAI sono ritenute notevolmente dannose per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.
  - Indicatore numero 4 (esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili): le società attive nel settore dei combustibili fossili sono considerate nella politica di esclusione di Sycomore AM.
- Biodiversità:
  - Indicatore numero 7 (attività che influiscono negativamente aree sensibili alla biodiversità), complementate dall'indicatore numero 14 della Tabella 2 (specie naturali e aree protette): questi due indicatori segnalano la possibilità che in aree sensibili alla biodiversità potrebbero verificarsi attività senza misure di mitigazione appropriate. Società per le quali ciò è confermato sono ritenute notevolmente dannose per l'obiettivo di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. I dettagli del processo per confermare le società escluse sono reperibili nella politica PAI.

- Acqua:
    - Indicatore numero 8 (emissioni nell'acqua): per società che dichiarano emissioni superiori alla soglia stabilita nella politica PAI, si effettuano ulteriori ricerche relative all'impatto sugli stakeholder delle emissioni passate in base a recensioni controverse. Un serio impatto non ancora completamente risolto dalla società è ritenuto notevolmente dannoso per l'obiettivo di uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- Rifiuti:
    - Indicatore numero 9 (rifiuti pericolosi e coefficiente di rifiuti radioattivi): per società che dichiarano emissioni superiori alla soglia stabilita nella politica PAI, si effettuano ulteriori ricerche relative all'impatto sugli stakeholder dei rifiuti generati, in base a recensioni controverse. Un serio impatto non ancora completamente risolto dalla società è ritenuto notevolmente dannoso per l'obiettivo di prevenzione e controllo dell'inquinamento.
- Principi del Global Compact delle Nazioni Unite/Linee guida OCSE per la compliance di imprese multinazionali:
    - Indicatore numero 10 (violazioni) Il quadro di analisi delle controversie summenzionato implementato da Sycomore AM mira precisamente all'individuazione di violazioni di questi standard internazionali.
    - Indicatore numero 11 (Mancanza di processi e meccanismo di compliance per il monitoraggio della compliance): mancanza di processo e meccanismo di compliance per il monitoraggio della compliance con questi standard internazionali è un segnale della necessità di ulteriore due diligence per trarre conclusioni sulla probabilità di possibili violazioni. Sono quindi implementati requisiti più rigidi tramite l'analisi SPICE, particolarmente correlati a stakeholder costituiti da società (S), Persone (P) e Clienti (C), definiti nella politica PAI. Le società che non supereranno positivamente il test saranno ritenute notevolmente dannose per uno o più obiettivi sociali.
- Parità di genere:
    - Indicatore numero 12 (differenza non rettificata delle retribuzioni per genere): Le società associate a una differenza non rettificata delle retribuzioni per genere superiore alla soglia stabilita nella politica PAI sono ritenute notevolmente dannose per l'obiettivo sociale di rimedio delle disuguaglianze.
    - Indicatore numero 13 (Diversità di genere nel Consiglio) Le società associate a una quota di donne nel Consiglio della società inferiore alla soglia stabilita nella politica PAI sono ritenute notevolmente dannose per l'obiettivo sociale di rimedio delle disuguaglianze.
- Armi controverse: Indicatore numero 14 (Esposizione ad armi controverse) Le società coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse sono considerate specificamente nella politica di esclusione di Sycomore AM.

Applicabile a titoli sovrani e sovranazionali:

- Intensità di gas serra (indicatore numero 15): L'intensità di gas serra rientra nell'analisi dei titoli sovrani, descritta nella politica di integrazione ESG di Sycomore AM, che consente di escludere i titoli con caratteristiche insoddisfacenti per vari aspetti ambientali, sociali e di governance.
- Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali (indicatore numero 16): analogamente, il quadro di anali applicabile ai titoli sovrani esamina l'adesione alla Carta delle Nazioni Unite. Inoltre, un gruppo di indicatori consente di valutare le prassi del governo in termini di sviluppo sostenibile e governance, inclusi in particolare corruzione, diritti umani e inclusione sociale.

Rating SPICE: Con i suoi 90 criteri, la metodologia SPICE copre tutte le questioni ambientali, sociali e di governance mirate dagli indicatori per impatti

negativi su fattori di sostenibilità elencati nell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione.
Il Comparto investe esclusivamente in azioni di società quotate in borsa. Tra i 46 indicatori di impattonegativo applicabile a società partecipate – escluso un indicatore non obbligatorio dedicato a investimenti in titoli Verdi (14 indicatori di impatto negativo principale elencati nella Tabella 1, oltre ad altri 32 indicatori di impatto negativo elencati nella Tabella 2 e nella Tabella 3), 42 indicatori (23 indicatori ambientali e 19 indicatori sociali) sono coperti durante l'analisi SPICE, e 4 indicatori (1 indicatore ambientale e 3 indicatori sociali) sono correlati a impatti negativi mirati dalla politica di esclusione di Sycomore AM.
Più specificamente, il modello di analisi fondamentale SPICE di Sycomore AM è un modello integrato che consente di avere un quadro olistico di società appartenenti all'**universo d'investimento**. È stato creato tenendo conto delle linee guida per Imprese multinazionali redatte dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("**OCSE**"). Integra completamente fattori ESG per catturare il modo in cui le società stanno gestendo impatti negativi nonché opportunità sostenibili chiave secondo un approccio di duplice consistenza.
Politica di esclusione: infine, la politica di esclusione di Sycomore AM mira a indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità, comprese armi controverse, esposizione al settore dei combustibili fossili, produzione di pesticidi chimici, e in linea più generale è stata redatta mirando a società che violano i principi del Global Comparto dellel Nazioni Unite ("**UNGC**") e le Linee guida per imprese multinazionali dell'OCSE.
Una volta effettuata l'analisi - analisi SPICE comprensiva dell'esame di controversie, compliance alla politica di esclusione - il suo impatto sulle decisioni di investimento si realizza nei modi seguenti:

- Come indicato al punto precedente, offre una salvaguardia contro danni di rilievo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile, escludendo società che non soddisfano i criteri di salvaguardia minimi, vale a dire che si esclude una società il cui rating complessivo SPICE è pari o inferiore a 3/5, o una società esposta a qualsiasi attività economica citata nella politica di esclusione di Sycomore AM;

- Inoltre il suo impatto sull'investimento finanziario si esplica in due modi: 1. ipotesi correlate alle prospettive della società (previsioni di crescita e redditività, passività, M&A) possono essere alimentate da certi output SPICE come rilevanti, e 2. certe ipotesi core di modelli di valutazione sono legati sistematicamente ad output SPICE.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Lo sviluppo del quadro di analisi di Sycomore AM "SPICE" e la politica di esclusione sono stati ispirati dalle Linee guida per società multinazionali dell'OCSE; i principi UNGC, gli standard internazionali dell'International Labour Organization e i Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani. Per stabilire il valore fondamentale di una società, gli analisti esaminano sistematicamente le interazioni di una società con i suoi stakeholder. Questa analisi fondamentale è ideata per comprendere le sfide strategiche, i modelli di business, la qualità del management e il livello di coinvolgimento, oltre ai rischi e le opportunità presenti per la società. Sycomore AM ha anche definito la sua Politica per i diritti umani in conformità ai Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.
Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile deve anche non arrecare un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Si, come indicato nella sottosezione precedente, gli impatti negativi principali ("**PAI**"), nonché tutti gli altri impatti negativi sono considerati per qualsiasi investimento (esclusi i) Attivi liquidi sussidiari per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni sfavorevoli del mercato, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ossia depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d'investimento del Comparto, e (iii) obbligazioni governative, obbligazioni societarie, titoli convertibili e diritti di partecipazione, non soggetti al processo SRI) del portafoglio tramite analisi e output SPICE, complementati dalla politica di esclusione di Sycomore AM.

Per tutti gli investimenti del prodotto finanziario: il quadro di analisi SPICE, esaminando tutte le questioni mirate da tutti gli indicatori di sostenibilità negativi, con la possibilità di utilizzarli come input per l'analisi.

Tra i 14 indicatori PAI, 9 sono indicatori ambientali trattati nella sezione E dell'analisi SPICE, 2 sono indicatori sociali trattati nella sezione P dell'analisi SPICE, e 3 sono mirati dalla politica di esclusione della società.

Inoltre, per qualificarsi quale investimento sostenibile qualsiasi investimento deve essere conforme alla politica PAI che tratta specificamente impatti negativi principaliAltre informazioni relative alle modalità con cui sono considerati i PAI nel periodo di riferimento saranno rese disponibili nella rendicontazione periodica del Comparto.

☐ No

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto investirà almeno il 90% del suo patrimonio netto in azioni quotate emesse da società europee conformi al processo SRI.

<u>Screening negativo o "esclusioni"</u>

- Politica di esclusione del Gestore degli investimenti

  Il Gestore degli investimenti esclude società coinvolte in attività identificate nella sua politica di esclusione ISR per i loro impatti sociali o ambientali controversi. Le attività soggette a restrizioni a causa dei loro impatti controversi sociali o ambientali, come definito nella politica core di Sycomore AM revisionata annualmente (applicabile a tutti gli investimenti diretti di Sycomore AM), e nella politica di Investimenti socialmente responsabili (IRS) applicabile a tutti gli OICVM aperti, mandati e fondi dedicati gestiti secondo una strategia SRI), per esempio violazione dei diritti fondamentali, armi

nucleari o controverse, munizioni e armi convenzionali, carbone termico, tabacco, pesticidi, pornografia, generazione di energia a elevata intensità di carbonio, petrolio e gas.

- Rating SPICE

  L'analisi ESG, simultaneamente e pienamente integrata nel processo d'investimento, viene condotta attraverso la metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti (Sycomore Asset Management) "SPICE". SPICE è l'acronico della metodologia globale extra-finanziaria applicata dal Gestore degli investimenti. Mira in particolare a comprendere la distribuzione del valore creato da una società tra tutti i suoi stakeholder (società e fornitori, persone, ovvero dipendenti, investitori, clienti e ambiente). Il Gestore degli investimenti ritiene che una condivisione equa del valore tra i suoi stakeholder sia determinante per garantire una crescita sostenibile.

  Questa metodologia comporta l'assegnazione di un rating SPICE compreso tra 1 e 5 (5 è il più elevato). L'analisi SPICE copre almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto (esclusi titoli di Stato e liquidità) ed è applicata su base continuativa. Il Gestore degli investimenti esclude società che ottengono un rating SPICE complessivo pari o inferiore a 3/5. Sono escluse anche le società con un rating inferiore a 3/5 nel pilastro Clienti di SPICE. Particolare attenzione viene prestata all'analisi di questa dimensione, in quanto il Comparto investe in società che offrono prodotti e soluzioni potenzialmente a clienti più anziani che potrebbero essere considerati più fragili.

- Rating di controversie

  Il Gestore degli investimenti compie un monitoraggio completo delle controversie che esercitano un impatto sulle società in base a svariate fonti di dati esterni. Le controversie sono integrate nello strumento di analisi del Gestore degli investimenti e combinate con i criteri SPICE. A ciascuna controversia si assegna un rating da 0 a 3 basato sulla gravità, il tipo e lo status della controversia, oltre che sull'attitudine e la reazione della società all'evento. Il Gestore degli investimenti esclude le società con un livello di controversie pari a 3/3.

<u>Screening positivo</u> Almeno il 90% del patrimonio netto del Fondo (esclusi titoli di Stato e liquidità) è investito in società con prodotti e servizi aventi un contributo sociale rigorosamente superiore allo 0%.

L'universo idoneo per l'investimento del Comparto è costruito sulla base di criteri specifici nella metodologia SPICE complessiva, come spiegato alla voce "rating SPICE" di questo settore,

<u>Monitoraggio dell'esposizione e/o contributo agli SDG</u>

La metodologia SPICE contribuisce inoltre all'analisi dell'esposizione e/o del contributo di una società agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite;

- Nell'ambito del pilastro Persone, l'approccio alla valutazione del capitale umano nella società si riferisce esplicitamente agli SDG 3, 4, 5, 8 e 10 per questioni sociali quali la salute, l'apprendimento continuo, la parità di genere, la piena occupazione, un lavoro soddisfacente e la riduzione delle disuguaglianze.

- Nell'ambito del pilastro Società e Fornitori, la determinazione del contributo sociale si basa sull'analisi dei contributi positivi e negativi di attività aziendali ai sensi dei 4 pilastri (accesso e inclusione, salute e sicurezza, progresso economico e umano e occupazione) e si riferisce esplicitamente agli SDG 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16 e 17.

- Nell'ambito del pilastro Ambiente, la determinazione del contributo netto all'ambiente (NEC) analizza gli impatti positivo e negativo delle società nonché dei loro prodotti e servizi su 5 elementi (clima, biodiversità, acqua, rifiuti/risorse e qualità dell'aria) correlati direttamente agli SDG ambientali 2, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14 e 15.

Il Comparto si impegna inoltre a comunicare annualmente l'esposizione delle società in portafoglio agli SDG tramite i propri prodotti e servizi.

Performance ambientale e di governance a fronte del benchmark

Nel quadro dell'etichetta SRI, il Gestore degli investimenti mira a ottenere un risultato complessivo migliore a livello del Comparto rispetto al benchmark del Comparto per i due fattori seguenti:

- Per il pilastro ambientale: Contributo ambientale netto (NEC);
- Per il pilastro della governance: percentuale di donne che ricoprono ruoli dirigenziali chiave.

Quali sono i criteri vincolanti applicati dalla strategia nella selezione degli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

I criteri vincolanti sono l'applicazione dello screening negativo, lo screening positivo e la performance ambientale e di governance migliore rispetto al Benchmark, e includono quanto segue:

- Esclusione degli investimenti in società esposte ad attività economiche indicate nella politica di esclusione SRI del Gestore degli investimenti.
- Esclusione degli investimenti in società che ottengono un rating SPICE complessivo pari o inferiore a 3/5.
- Esclusione degli investimenti in società che ottengono un pilastro Clienti di rating SPICE complessivo pari o inferiore a 3/5;
- Esclusione degli investimenti in società con un livello di controversie pari a 3/3.
- Almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto (esclusi titoli di Stato e liquidità) è investito in società con prodotti e servizi aventi un Contributo sociale rigorosamente superiore allo 0%.
- Un risultato complessivo migliore a livello di un Comparto rispetto al Benchmark per il Contributo ambientale netto (NEC) e la percentuale di donne in indicatori di ruoli dirigenziali chiave.

La compliance ai suddetti filtri deve essere realizzata da tutti gli investimenti, esclusi i) Attivi liquidi sussidiari per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni sfavorevoli del mercato, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ossia depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d'investimento del Comparto, e (iii) obbligazioni governative, obbligazioni societarie, titoli convertibili e diritti di partecipazione, non soggetti al processo SRI) saranno comunque conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.
Inoltre il Comparto si impegna a rispettare i seguenti criteri vincolanti:

- Almeno il 50% del patrimonio netto del Comparto è investito in società con prodotti e servizi che offrono un contributo a un obiettivo sociale e otterranno un Contributo sociale dei prodotti e servizi pari o superiore al 30% oppure un rating Good Jobs superiore o pari a 55/100, o un rating Happy@Work Environment pari o superiore a 4,5/5.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

L'universo d'investimento idoneo del Comparto è pertanto ridotto di almeno il 20% rispetto al suo universo d'investimento iniziale, vale a dire azioni quotate emesse da società europee (come sopra definite).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica di valutazione delle pratiche di governance delle società partecipate?

La governance fa parte dell'analisi SPICE, inclusa una sezione dedicata alla governance nell'ambito della sezione Investitori "I" che comporta un focus notevole sulle strutture dirigenziali, e voci di governance integrate nelle altre parti del quadro di analisi, in particolare relazioni con i dipendenti e retribuzione del personale nella sezione Persone "P" e prassi fiscali nella sezione Società e Fornitori "S". Nel complesso la governance di questioni associate a ciascun tipo di stakeholder (Società, Persone, Investitori, Clienti e Ambiente) è trattata in ogni rispettiva sezione.

Altri requisiti per escludere dall'universo investibile pratiche di governance insufficienti dalla sezione "G", associate a una soglia minima, sono reperibili nella politica di esclusione di Sycomore AM.

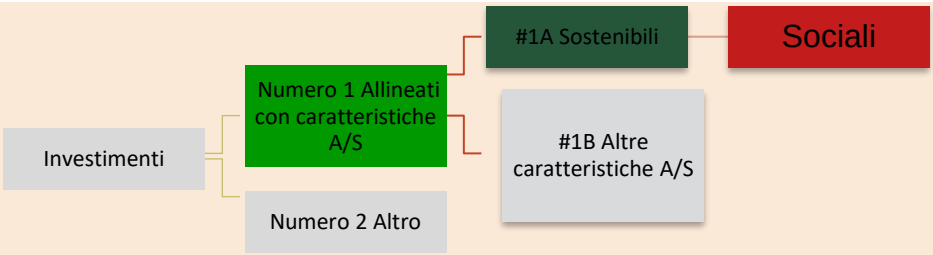
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In condizioni normali del mercato, almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli azionari qualificati come allineati alle caratteristiche A/S (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Inoltre almeno il 50% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli sostenibili con obiettivi sociali.
Il restante 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in altri strumenti, come ulteriormente descritto nella domanda: *" Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"* (Numero 2 Altro)

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Numero1 Allineati con caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Numero 2 Altro include i restanti investimenti del prodotto finanziario non allineati con le caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualificano come investimenti sostenibili.

La categoria **Numero 1 Allineati con caratteristiche A/S** copre:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientano sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'uso dei derivati contribuisce a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica di selezione ESG.
Il sottostante dei derivati è soggetto al processo SRI descritto in precedenza nella politica d'investimento. L'uso dei derivati deve essere conforme e coerente con gli obiettivi a lungo termine del Comparto. L'uso dei derivati non può comportare una distorsione significativa o duratura del processo ESG. Il Comparto non può detenere una posizione corta tramite derivati in un titolo selezionato mediante il processo di selezione ESG.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna attualmente a sottoscrivere alcun “investimento sostenibile” ai sensi della tassonomia dell’UE. La posizione tuttavia sarà riesaminata con la finalizzazione delle norme sottostanti e la maggiore disponibilità nel tempo di dati affidabili.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono una gamma completa di norme sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

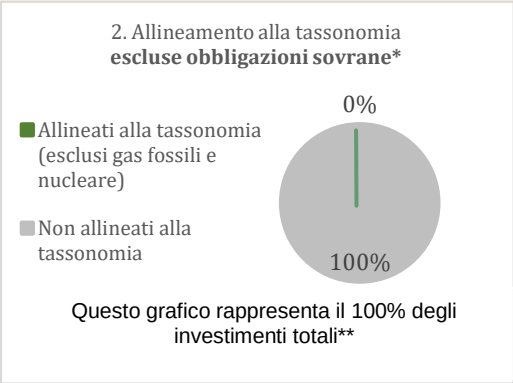
Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[13]?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** Questa percentuale è puramente indicativa e può variare.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto non si impegna a sottoscrivere alcun “investimento sostenibile” ai sensi della tassonomia dell’UE, per cui la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell’UE è fissata a sua volta allo 0%.

[13] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a mitigare i cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/A. Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali e si impegna in parte a effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, ma non si impegna a investire in attività sostenibili con obiettivi ambientali. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto effettuerà almeno il 50% degli investimenti in investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli "altri" investimenti e/o partecipazioni del Comparto sono composti direttamente o indirettamente da titoli i cui emittenti non sono soggetti al processo SRI descritto precedentemente, considerando che tali investimenti e/o partecipazioni non fanno parte degli investimenti core del Comparto.
Gli investimenti non core del Numero 2 comprendono (i) Attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ovvero depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d'investimento del Comparto, e (iii) OICVM, OICVM conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge OIC.
Vi sono salvaguardie ambientali e sociali minime relative a (i) obbligazioni governative, obbligazioni societarie, titoli convertibili e diritti di partecipazione, considerando che sono ancora applicabili filtri ESG interni e/o (ii) OICVM, OIC, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario considerando la necessità di una certificazione francese SRI o equivalente in uno Stato membro dell'Unione europea.
Ai restanti investimenti "altri" e/o partecipazioni non si applica alcuna salvaguardia minima ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://gipcdp.generali-cloud.net/static/documents/GIS_SRI_Ageing_Population_Art10_Website_disclosures_EN.pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Generali Investment SICAV – SRI European Equity
Codice identificativo: 549300FC3OFNMIBUX492

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, investendo, con l'applicazione di un Processo di investimento responsabile (**SRI**), in azioni quotate di società europee che dimostrano una performance ESG superiore in base alla metodologia propria del Gestore degli investimenti.

In aggiunta, il Gestore degli investimenti mira ad analizzare l'esposizione del portafoglio e/o il suo contributo agli Obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite ("**SDG**") e ottenere un risultato complessivo migliore a livello del Comparto rispetto al MSCI Europe – Net Total Return Index, il parametro di riferimento del Comparto ("**Benchmark**") per certi pilastri ambientali e di governance. Il Comparto si impegna

inoltre a effettuare investimenti sostenibili parziali in società che soddisfano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Il team di investimento presta particolare attenzione ai modelli di business delle società ed esamina la loro visibilità, le loro prospettive di crescita e i fattori in grado di creare valore in futuro.

Non è stato indicato alcun parametro di riferimento allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- Il rating SPICE complessivo delle società partecipate (ovvero Suppliers&Society, People, Investors, Clients and Environment)[14], basato sulla metodologia interna del Gestore degli investimenti. Questo strumento stabilisce la performance sostenibile delle società. Integra l'analisi di rischi e opportunità economici, di governance, ambientali, sociali e societari nelle pratiche aziendali e nell'offerta dei prodotti e servizi delle società. L'analisi tiene conto di 90 criteri dai quali si ricava un punteggio tra 1 e 5 per ogni lettera di SPICE. Questi 5 punteggi sono ponderati secondo gli impatti più sostanziali della società;
- Il rating delle controversie complessivo delle società partecipate (come descritto nella domanda "*Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?"* riportata di seguito);
- Il contributo sociale dei prodotti e servizi delle società partecipate. Il Contributo sociale[15] è una metrica quantitativa, su una scala da -100% a +100%, che combina i contributi sociali positivi e negativi dei prodotti e servizi di una società. La metodologia si ispira agli aspetti sociali dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e ai loro 169 obiettivi secondari, che offrono una roadmap condivisa per protagonisti del settore pubblico e privato per il 2030, ideati per creare un futuro migliore e più sostenibile. La metodologia comprende anche dati macroeconomici e scientifici ottenuti da istituzioni di ricerca pubblica, oltre che da organizzazioni indipendenti quali l'Access to Medicine Foundation o l'Access to Nutrition Initiative;
- Il Contributo ambientale netto (NEC) complessivo del Comparto[16] a confronto con quello del Benchmark;
- La percentuale complessiva nel Comparto di donne in ruoli dirigenziali chiave a confronto con quella del Benchmark;
- La percentuale minima degli investimenti del Comparto assegnata a investimenti ecosostenibili e socialmente sostenibili;
  La quota del portafoglio in titoli esposti alle attività economiche indicate nella politica di esclusione SRI del Gestore degli investimenti (come descritto nella domanda "Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?" riportata di seguito).

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto effettuerà parzialmente investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, basati su almeno uno dei criteri seguenti:

- Sul fronte sociale: investimenti con un Contributo sociale di prodotti e servizi superiore o pari a +30%. Il Contributo sociale è una metrica che combina i contributi sociali positivi e negativi dei prodotti e servizi di una società. La metodologia si ispira agli aspetti sociali dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e ai loro 169 obiettivi secondari. Le società associate a un Contributo sociale

[14] Ulteriori informazioni sono reperibili sulla pagina del sito web indicata alla fine del presente documento
[15] Ulteriori informazioni sono reperibili sulla pagina del sito web indicata alla fine del presente documento
[16] Ulteriori informazioni sono reperibili sulla pagina del sito web indicata alla fine del presente documento

superiore o pari alla soglia selezionata offrono pertanto un contributo notevole a uno o più SDG od obiettivi.

- Sul fronte del capitale umano, due metriche rivolte entrambe a SDG 8 oltre che agli SDG 3, 4, 5 e 10:
    - Investimenti con un Rating di Good Jobs, basato sulla metodologia interna del Gestore degli investimenti,[17] superiore o pari a 55/100. Il Rating di Good Jobs è una metrica quantitativa ideata per stabilire, su una scala da 0 a 100, la capacità complessiva di una società di creare lavori duraturi e di buona qualità per tutti, e particolarmente in aree (regioni o paesi) nei quali l'occupazione è relativamente scarsa e pertanto necessaria per assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva.
    - Investimenti con un Rating Happy@Work [18] Environment, basato sulla metodologia interna del Gestore degli investimenti, superiore o pari a 4,5/5. Il processo di analisi offre una valutazione completa e obiettiva del livello di benessere sul posto di lavoro, focalizzandosi su: scopo, autonomia, competenza, relazioni di lavoro ed equità;
    - Le società associate a un Rating di Good Jobs o un Rating di Happy@Work Environment superiore o pari alla soglia selezionata contribuiscono pertanto notevolmente all'SDG 8.

Pur rispettando la strategia d'investimento del Comparto, il Comparto si impegna anche a effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale, basato sul seguente criterio: investimenti con un NEC superiore o pari a +10%. Il NEC è una metrica che misura quanto il modello di attività di una società sia allineato alla transizione ecologica e obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico. È compreso in una fascia tra -100% per le attività fortemente dannose per il capitale naturale, e +100% per le società con un forte impatto positivo netto. Le società associate a un NEC superiore o pari alla soglia selezionata contribuiscono pertanto notevolmente alla transizione ecologica e agli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Comparto non investe in società coinvolte in attività identificate nella politica di esclusione ISR del Gestore degli investimenti per i loro impatti sociali o ambientali controversi, in società coinvolte in una controversia di livello 3/3 e in società con un rating SPICE pari o inferiore a 3/5.

Si implementano quattro strati per evitare danni di rilievo a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, o su base ex ante, prima di qualsiasi decisione d'investimento. In effetti gli investimenti ai quali mirano uno o più criteri sotto elevati non saranno considerati come sostenibili:

1. **Secondo la politica di esclusione SRI del Gestore degli investimenti:** attività escluse a causa dei loro impatti controversi sociali o ambientali, come definito nella politica core di Sycomore AM (applicabile a tutti gli investimenti diretti di Sycomore AM), e nella politica di Investimenti socialmente responsabili (IRS) applicabile a tutti gli OICVM aperti, mandati e fondi dedicati gestiti secondo una strategia SRI).
2. **Società con un livello 3/3 di controversia:** tali società sono considerate come in violazione di uno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
3. **Rating SPICE inferiore a 3/5:** Con i suoi 90 criteri, la metodologia SPICE copre tutte le questioni ambientali, sociali e di governance alle quali mirano gli indicatori per impatti negativi sui fattori di sostenibilità elencati nella bozza di Regulatory Technical Standards. Un rating più basso, inferiore a 3/5, indica una performance di sostenibilità inferiore per uno o più impatti negativi; e,

[17] Ulteriori informazioni sono reperibili sulla pagina del sito web indicata alla fine del presente documento
[18] Ulteriori informazioni sono reperibili sulla pagina del sito web indicata alla fine del presente documento

4. **Conformemente alla politica di impatto negativo dei principi (PAI) di Sycomore AM**: si implementa una politica PAI applicata per individuare altri possibili danni di rilievo per aspetti ambientali e sociali mirati dagli indicatori PAI elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I. Le società che esibiscono qualsiasi criterio di esclusione relativo a emissioni di gas serra, biodiversità, acqua, rifiuti, parità di genere, Principi Global Compact delle Nazioni Unite/Linee guida OCSE per la compliance di imprese multinazionali, o armi controverse, saranno riportate come "non sostenibili".

   Se soddisfa i criteri richiesti per essere considerato "sostenibile, secondo quanto descritto nella presente sezione e nelle seguenti sottosezioni, l'investimento in una società è considerato incluso nella quota di investimenti sostenibili del portafoglio.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità comportano indicatori a due livelli:

3. **Solo per gli investimenti sostenibili: una politica PAI** che tiene conto direttamente degli indicatori nella Tabella 1 dell'Allegato I e di eventuali indicatori pertinenti nelle tabelle 2 e 3,
4. **Per tutti gli investimenti del prodotto finanziario** investito esclusivamente in azioni quotate : il quadro di analisi SPICE, esaminando tutte le questioni mirate da tutti gli indicatori di sostenibilità negativi, con la possibilità di utilizzarli come input per l'analisi.

Politica PAI: ogni fattore di sostenibilità mirato dalla Tabella 1 dell'Allegato I è stato associato con un criterio di esclusione:

Applicabile alle società partecipate

- Emissioni di gas serra:
  - Indicatori numero 1-2-3-5-6 (emissioni di gas serra di portata 1, 2, 3, ed emissioni totali; Impronta di carbonio; Intensità di gas serra delle società partecipate; Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile; Intensità del consumo di energia per settore ad alto impatto climatico): per tutti i settori, le emissioni di gas serra sono stabilite rettificandole per dimensioni della società, rispetto al loro sotto-settore e tenendo conto dei livelli di decarbonizzazione su basi scientifiche richiesti per mantenere l'aumento di temperatura globale a sotto 2°C rispetto alle temperature pre-industriali, come descritto nel Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). Di conseguenza, l'approccio PAI di Sycomore AM alle emissioni di gas serra si basa su obiettivi di metriche con basi scientifiche dell'obiettivo dell'iniziativa su basi scientifiche (SBTi) da un lato, e dall'altro sulle temperature calcolate dall'iniziativa Science-Based 2°C Alignment (SB2A). Le società associate a una temperatura superiore alla soglia stabilita nella politica PAI sono ritenute notevolmente dannose per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.
  - Indicatore numero 4 (esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili): le società attive nel settore dei combustibili fossili sono considerate nella politica di esclusione di Sycomore AM.
- Biodiversità:
  - Indicatore numero 7 (attività che influiscono negativamente aree sensibili alla biodiversità), complementate dall'indicatore numero 14 della Tabella 2 (specie naturali e aree protette): questi due indicatori segnalano la possibilità che in aree sensibili alla biodiversità potrebbero verificarsi attività senza misure di mitigazione appropriate. Società per le quali ciò è confermato sono ritenute notevolmente dannose per l'obiettivo di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. I dettagli del processo per confermare le società escluse sono reperibili nella politica PAI.

- Acqua:
    - Indicatore numero 8 (emissioni nell'acqua): per società che dichiarano emissioni superiori alla soglia stabilita nella politica PAI, si effettuano ulteriori ricerche relative all'impatto sugli stakeholder delle emissioni passate in base a recensioni controverse. Un serio impatto non ancora completamente risolto dalla società è ritenuto notevolmente dannoso per l'obiettivo di uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- Rifiuti:
    - Indicatore numero 9 (rifiuti pericolosi e coefficiente di rifiuti radioattivi): per società che dichiarano emissioni superiori alla soglia stabilita nella politica PAI, si effettuano ulteriori ricerche relative all'impatto sugli stakeholder dei rifiuti generati, in base a recensioni controverse. Un serio impatto non ancora completamente risolto dalla società è ritenuto notevolmente dannoso per l'obiettivo di prevenzione e controllo dell'inquinamento.
- Principi del Global Compact delle Nazioni Unite/Linee guida OCSE per la compliance di imprese multinazionali:
    - Indicatore numero 10 (violazioni) Il quadro di analisi delle controversie summenzionato implementato da Sycomore AM mira precisamente all'individuazione di violazioni di questi standard internazionali.
    - Indicatore numero 11 (Mancanza di processi e meccanismo di compliance per il monitoraggio della compliance): mancanza di processo e meccanismo di compliance per il monitoraggio della compliance con questi standard internazionali è un segnale della necessità di ulteriore due diligence per trarre conclusioni sulla probabilità di possibili violazioni. Sono quindi implementati requisiti più rigidi tramite l'analisi SPICE, particolarmente correlati a stakeholder costituiti da società (S), Persone (P) e Clienti (C), definiti nella politica PAI. Le società che non supereranno positivamente il test saranno ritenute notevolmente dannose per uno o più obiettivi sociali.
- Parità di genere:
    - Indicatore numero 12 (differenza non rettificata delle retribuzioni per genere): Le società associate a una differenza non rettificata delle retribuzioni per genere superiore alla soglia stabilita nella politica PAI sono ritenute notevolmente dannose per l'obiettivo sociale di rimedio delle disuguaglianze.
    - Indicatore numero 13 (Diversità di genere nel Consiglio) Le società associate a una quota di donne nel Consiglio della società inferiore alla soglia stabilita nella politica PAI sono ritenute notevolmente dannose per l'obiettivo sociale di rimedio delle disuguaglianze.
- Armi controverse: Indicatore numero 14 (Esposizione ad armi controverse) Le società coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse sono considerate specificamente nella politica di esclusione di Sycomore AM.

Applicabile a titoli sovrani e sovranazionali:

- Intensità di gas serra (indicatore numero 15): L'intensità di gas serra rientra nell'analisi dei titoli sovrani, descritta nella politica di integrazione ESG di Sycomore AM, che consente di escludere i titoli con caratteristiche insoddisfacenti per vari aspetti ambientali, sociali e di governance.
- Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali (indicatore numero 16): analogamente, il quadro di anali applicabile ai titoli sovrani esamina l'adesione alla Carta delle Nazioni Unite. Inoltre, un gruppo di indicatori consente di valutare le prassi del governo in termini di sviluppo sostenibile e governance, inclusi in particolare corruzione, diritti umani e inclusione sociale.

Rating SPICE: Con i suoi 90 criteri, la metodologia SPICE copre tutte le questioni ambientali, sociali e di governance mirate dagli indicatori per impatti

negativi su fattori di sostenibilità elencati nell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione.
Il Comparto investe esclusivamente in azioni di società quotate in borsa. Tra i 46 indicatori di impattonegativo applicabile a società partecipate – escluso un indicatore non obbligatorio dedicato a investimenti in titoli Verdi (14 indicatori di impatto negativo principale elencati nella Tabella 1, oltre ad altri 32 indicatori di impatto negativo elencati nella Tabella 2 e nella Tabella 3), 42 indicatori (23 indicatori ambientali e 19 indicatori sociali) sono coperti durante l'analisi SPICE, e 4 indicatori (1 indicatore ambientale e 3 indicatori sociali) sono correlati a impatti negativi mirati dalla politica di esclusione di Sycomore AM.
Più specificamente, il modello di analisi fondamentale SPICE di Sycomore AM è un modello integrato che consente di avere un quadro olistico di società appartenenti all'**universo d'investimento**. È stato creato tenendo conto delle linee guida per Imprese multinazionali redatte dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("**OCSE**"). Integra completamente fattori ESG per catturare il modo in cui le società stanno gestendo impatti negativi nonché opportunità sostenibili chiave secondo un approccio di duplice consistenza.
Politica di esclusione: infine, la politica di esclusione di Sycomore AM mira a indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità, comprese armi controverse, esposizione al settore dei combustibili fossili, produzione di pesticidi chimici, e in linea più generale è stata redatta mirando a società che violano i principi del Global Comparto dellel Nazioni Unite ("**UNGC**") e le Linee guida per imprese multinazionali dell'OCSE.
Una volta effettuata l'analisi - analisi SPICE comprensiva dell'esame di controversie, compliance alla politica di esclusione - il suo impatto sulle decisioni di investimento si realizza nei modi seguenti:

- Come indicato al punto precedente, offre una salvaguardia contro danni di rilievo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile, escludendo società che non soddisfano i criteri di salvaguardia minimi, vale a dire che si esclude una società il cui rating complessivo SPICE è pari o inferiore a 3/5, o una società esposta a qualsiasi attività economica citata nella politica di esclusione di Sycomore AM;

- Inoltre il suo impatto sull'investimento finanziario si esplica in due modi: 1. ipotesi correlate alle prospettive della società (previsioni di crescita e redditività, passività, M&A) possono essere alimentate da certi output SPICE come rilevanti, e 2. certe ipotesi core di modelli di valutazione sono legati sistematicamente ad output SPICE.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Lo sviluppo del quadro di analisi di Sycomore AM "SPICE" e la politica di esclusione sono stati ispirati dalle Linee guida per società multinazionali dell'OCSE; i principi UNGC, gli standard internazionali dell'International Labour Organization e i Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani. Per stabilire il valore fondamentale di una società, gli analisti esaminano sistematicamente le interazioni di una società con i suoi stakeholder. Questa analisi fondamentale è ideata per comprendere le sfide strategiche, i modelli di business, la qualità del management e il livello di coinvolgimento, oltre ai rischi e le opportunità presenti per la società. Sycomore AM ha anche definito la sua Politica per i diritti umani in conformità ai Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani.

Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Si, come indicato nella sottosezione precedente, gli impatti negativi principali ("**PAI**"), nonché tutti gli altri impatti negativi sono considerati per qualsiasi investimento (esclusi i) Attivi liquidi sussidiari per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni sfavorevoli del mercato, e (ii)

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

equivalenti di mezzi liquidi (ossia depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d'investimento del Comparto, e (iii) obbligazioni governative, obbligazioni societarie, titoli convertibili e diritti di partecipazione, non soggetti al processo SRI) del portafoglio tramite analisi e output SPICE, complementati dalla politica di esclusione di Sycomore AM.
Per tutti gli investimenti del prodotto finanziario: il quadro di analisi SPICE, esaminando tutte le questioni mirate da tutti gli indicatori di sostenibilità negativi, con la possibilità di utilizzarli come input per l'analisi.
Tra i 14 indicatori PAI, 9 sono indicatori ambientali trattati nella sezione E dell'analisi SPICE, 2 sono indicatori sociali trattati nella sezione P dell'analisi SPICE, e 3 sono mirati dalla politica di esclusione della società.
Inoltre, per qualificarsi quale investimento sostenibile qualsiasi investimento deve essere conforme alla politica PAI che tratta specificamente impatti negativi principaliAltre informazioni relative alle modalità con cui sono considerati i PAI nel periodo di riferimento saranno rese disponibili nella rendicontazione periodica del Comparto.

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il Comparto investirà almeno il 90% del suo patrimonio netto in azioni quotate emesse da società europee conformi al processo SRI. Inoltre, il team di investimento presta particolare attenzione ai modelli di attività delle società ed esamina la loro visibilità, le loro prospettive di crescita e i fattori in grado di creare valore in futuro. Per questo motivo, solo le società con un rating del modello di attività (nell'ambito del pilastro Investitore di SPICE) superiore a 3/5 sono investibili nel Comparto.

Screening negativo o "esclusioni"

- Politica di esclusione del Gestore degli investimenti

  Il Gestore degli investimenti esclude società coinvolte in attività identificate nella sua politica di esclusione ISR per i loro impatti sociali o ambientali controversi. Le attività soggette a restrizioni a causa dei loro impatti controversi sociali o ambientali, come definito nella politica core di Sycomore AM revisionata annualmente (applicabile a tutti gli investimenti diretti di Sycomore AM), e nella politica di Investimenti socialmente responsabili (IRS) applicabile a tutti gli OICVM aperti, mandati e fondi dedicati gestiti secondo una strategia SRI), per esempio violazione dei diritti fondamentali, armi nucleari o controverse, munizioni e armi convenzionali, carbone termico, tabacco, pesticidi, pornografia, generazione di energia a elevata intensità di carbonio, petrolio e gas.

- Rating SPICE

  L'analisi ESG, simultaneamente e pienamente integrata nel processo d'investimento, viene condotta attraverso la metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti (Sycomore Asset Management) "SPICE". SPICE è l'acronico della metodologia globale extra-finanziaria applicata dal Gestore degli investimenti. Mira in particolare a comprendere la distribuzione del valore creato da una società tra tutti i suoi stakeholder (società e fornitori, persone, ovvero dipendenti, investitori, clienti e ambiente). Il Gestore degli investimenti ritiene che una condivisione equa del valore tra i suoi stakeholder sia determinante per garantire una crescita sostenibile.

  Questa metodologia comporta l'assegnazione di un rating SPICE compreso tra 1 e 5 (5 è il più elevato). L'analisi SPICE copre almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto (esclusi titoli di Stato e liquidità) ed è applicata su base continuativa. Il Gestore degli investimenti esclude società che ottengono un rating SPICE complessivo pari o inferiore a 3/5. Sono escluse anche le società con un rating inferiore a 3/5 nel pilastro Clienti di SPICE. Particolare attenzione viene prestata all'analisi di questa dimensione, in quanto il Comparto investe in società che offrono prodotti e soluzioni che costruiscono a obiettivi sociali legati a in via di invecchiamento e potenzialmente a clienti più anziani che potrebbero essere considerati più fragili.

- Rating di controversie

Il Gestore degli investimenti compie un monitoraggio completo delle controversie che esercitano un impatto sulle società in base a svariate fonti di dati esterni. Le controversie sono integrate nello strumento di analisi del Gestore degli investimenti e combinate con i criteri SPICE. A ciascuna controversia si assegna un rating da 0 a 3 basato sulla gravità, il tipo e lo status della controversia, oltre che sull'attitudine
e la reazione della società all'evento. Il Gestore degli investimenti esclude le società con un livello di controversie pari a 3/3.

Screening positivo

L'universo idoneo per l'investimento del Comparto è costruito sulla base di criteri specifici nella metodologia SPICE complessiva, come spiegato alla voce "rating SPICE" di questo settore,

Screening positivo - per essere idonee per un investimento, le società devono soddisfare uno dei seguenti criteri:

- I loro prodotti e servizi, che richiedono alternativamente:
  i) un Contributo ambientale netto (NEC) pari o superiore al 10%; o
  ii) un contributo sociale dei prodotti e servizi pari o superiore al 10%,
- Le loro prassi, con focus specifico su uno dei temi seguenti:
  i) occupazione: Rating di Good Jobs pari o superiore a 45 o leadership (≥ 70) in uno dei componenti del rating di Good Jobs (quantità di lavoro, qualità di lavoro, ubicazione geografica del lavoro); o
  ii) Diversità di genere: Numero di donne in ruoli dirigenziali chiave pari o superiore alla media del Benchmark.

Monitoraggio dell'esposizione e/o contributo agli SDG

La metodologia SPICE contribuisce inoltre all'analisi dell'esposizione e/o del contributo di una società agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite;

- Nell'ambito del pilastro Persone, l'approccio alla valutazione del capitale umano nella società si riferisce esplicitamente agli SDG 3, 4, 5, 8 e 10 per questioni sociali quali la salute, l'apprendimento continuo, la parità di genere, la piena occupazione, un lavoro soddisfacente e la riduzione delle disuguaglianze.

- Nell'ambito del pilastro Società e Fornitori, la determinazione del contributo sociale si basa sull'analisi dei contributi positivi e negativi di attività aziendali ai sensi dei 4 pilastri (accesso e inclusione, salute e sicurezza, progresso economico e umano e occupazione) e si riferisce esplicitamente agli SDG 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16 e 17.

- Nell'ambito del pilastro Ambiente, la determinazione del contributo netto all'ambiente (NEC) analizza gli impatti positivo e negativo delle società nonché dei loro prodotti e servizi su 5 elementi (clima, biodiversità, acqua, rifiuti/risorse e qualità dell'aria) correlati direttamente agli SDG ambientali 2, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14 e 15.

Il Comparto si impegna inoltre a comunicare annualmente l'esposizione delle società in portafoglio agli SDG tramite i propri prodotti e servizi.

Performance ambientale e di governance a fronte del benchmark

Nel quadro dell'etichetta SRI, il Gestore degli investimenti mira a ottenere un risultato complessivo migliore a livello del Comparto rispetto al benchmark del Comparto per i due fattori seguenti:

- Per il pilastro ambientale: Contributo ambientale netto (NEC);

  Per il pilastro della governance: percentuale di donne che ricoprono ruoli dirigenziali chiave.

- ***Quali sono i criteri vincolanti applicati dalla strategia nella selezione degli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  I criteri vincolanti sono l'applicazione dello screening negativo, lo screening positivo e la performance ambientale e di governance migliore rispetto al Benchmark, e includono quanto segue:

  - Esclusione degli investimenti in società esposte ad attività economiche indicate nella politica di esclusione SRI del Gestore degli investimenti.
  - Esclusione degli investimenti in società che ottengono un rating SPICE complessivo pari o inferiore a 3/5.
  - Esclusione degli investimenti in società che ottengono un rating SPICE nel sottosegmento del modello di attività per il pilastro Investitore pari o inferiore a 3/5;
  - Esclusione degli investimenti in società con un livello di controversie pari a 3/3.
  - Investire in società con un Contributo ambientale netto (NEC) pari o superiore al 10%; oppure un Contributo sociale dei prodotti e servizi pari o superiore al 10% oppure un Rating di Good Jobs pari o superiore a 45 o leadership (≥ 70) in uno dei componenti del rating di Good Jobs (quantità di lavoro, qualità di lavoro, ubicazione geografica del lavoro) oppure un numero di donne in ruoli dirigenziali chiave pari o superiore alla media del Benchmark
  - Un risultato complessivo migliore a livello di un Comparto rispetto al Benchmark per il Contributo ambientale netto (NEC) e la percentuale di donne in indicatori di ruoli dirigenziali chiave.

  La compliance ai suddetti filtri deve essere realizzata da tutti gli investimenti, esclusi i) Attivi liquidi sussidiari per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni sfavorevoli del mercato, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ossia depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d'investimento del Comparto, e (iii) obbligazioni governative, obbligazioni societarie, titoli convertibili e diritti di partecipazione, non soggetti al processo SRI) saranno comunque conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

  Inoltre il Comparto si impegna a rispettare i seguenti criteri vincolanti:
  - Almeno il 50% del patrimonio netto del Fondo è investito in titoli sostenibili; di questi almeno l'1% presenta un obiettivo ambientale e almeno l'1% presenta un obiettivo sociale.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  L'universo d'investimento idoneo del Comparto è pertanto ridotto di almeno il 20% rispetto al suo universo d'investimento iniziale, vale a dire azioni quotate emesse da società europee (come sopra definite).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica di valutazione delle pratiche di governance delle società partecipate?***

  La governance fa parte dell'analisi SPICE, inclusa una sezione dedicata alla governance nell'ambito della sezione Investitori "I" che comporta un focus notevole sulle strutture dirigenziali, e voci di governance integrate nelle altre parti del quadro di analisi, in particolare relazioni con i dipendenti e retribuzione del personale nella sezione Persone "P" e prassi fiscali nella sezione Società e Fornitori "S". Nel complesso la governance di questioni associate a ciascun tipo di stakeholder (Società, Persone, Investitori, Clienti e Ambiente) è trattata in ogni rispettiva sezione.

Altri requisiti per escludere dall'universo investibile pratiche di governance insufficienti dalla sezione "G", associate a una soglia minima, sono reperibili nella politica di esclusione di Sycomore AM.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

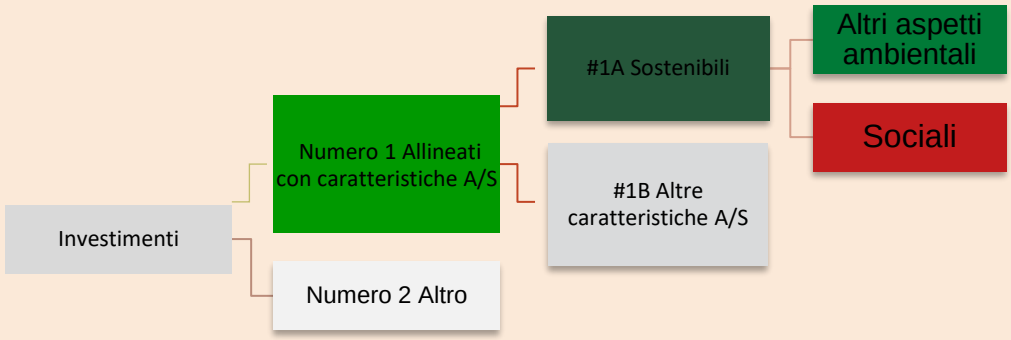
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In condizioni normali del mercato, almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli azionari qualificati come allineati alle caratteristiche A/S (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Inoltre, un minimo di almeno il 50% del patrimonio netto del Fondo è investito in titoli sostenibili; di questi almeno l'1% presenta un obiettivo ambientale e almeno l'1% presenta un obiettivo sociale.

Il restante 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in altri strumenti, come ulteriormente descritto nella domanda: *" Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"* (Numero 2 Altro)



Numero1 Allineati con caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Numero 2 Altro include i restanti investimenti del prodotto finanziario non allineati con le caratteristiche ambientali o sociali e che non si qualificano come investimenti sostenibili.

La categoria **Numero 1 Allineati con caratteristiche A/S** copre:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientano sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'uso dei derivati contribuisce a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'uso di strumenti finanziari derivati è limitato alle tecniche che non modificano in modo significativo o a lungo termine la politica di selezione ESG.

Il sottostante dei derivati è soggetto al processo SRI descritto in precedenza nella politica d'investimento. L'uso dei derivati deve essere conforme e coerente con gli obiettivi a lungo termine del Comparto. L'uso dei derivati non può comportare una distorsione significativa o duratura del processo ESG. Il Comparto non può detenere una posizione corta tramite derivati in un titolo selezionato mediante il processo di selezione ESG.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna attualmente a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE. La posizione tuttavia sarà riesaminata con la finalizzazione delle norme sottostanti e la maggiore disponibilità nel tempo di dati affidabili.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono una gamma completa di norme sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

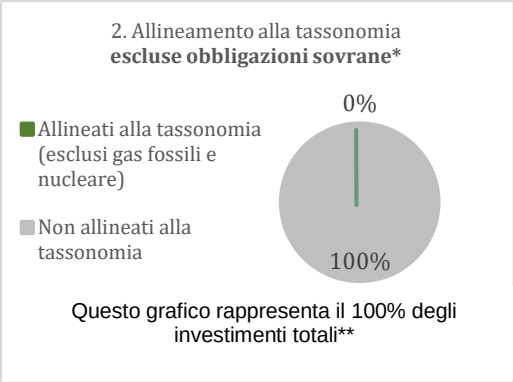
Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE[19]?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** Questa percentuale è puramente indicativa e può variare.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto non si impegna a sottoscrivere alcun "investimento sostenibile" ai sensi della tassonomia dell'UE, per cui la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è fissata a sua volta allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali e si impegna in parte a effettuare investimenti sostenibili minimi pari al 50% del suo patrimonio netto in titoli sostenibili; di questi almeno l'1% presenta un obiettivo ambientale e almeno l'1% presenta un obiettivo sociale. Di conseguenza, il Comparto si impegna a una quota

[19] Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiranno a mitigare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Il Comparto si impegna a effettuare una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale (almeno l'1%).

Quali investimenti sono inclusi nella voce "Numero 2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli "altri" investimenti e/o partecipazioni del Comparto sono composti direttamente o indirettamente da titoli i cui emittenti non sono soggetti al processo SRI descritto precedentemente, considerando che tali investimenti e/o partecipazioni non fanno parte degli investimenti core del Comparto.

Gli investimenti non core del Numero 2 comprendono (i) Attività liquide sussidiarie per coprire pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo necessario per il reinvestimento in attività idonee o per un periodo di tempo strettamente necessario nel caso di condizioni di mercati sfavorevoli, e (ii) equivalenti di mezzi liquidi (ovvero depositi bancari, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario), ai sensi della Politica d'investimento del Comparto, e (iii) OICVM, OICVM conformi alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) e) della Legge OIC.

Vi sono salvaguardie ambientali e sociali minime relative a (i) obbligazioni governative, obbligazioni societarie, titoli convertibili e diritti di partecipazione, considerando che sono ancora applicabili filtri ESG interni e/o (ii) OICVM, OIC, Strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario considerando la necessità di una certificazione francese SRI o equivalente in uno Stato membro dell'Unione europea.

Ai restanti investimenti "altri" e/o partecipazioni non si applica alcuna salvaguardia minima ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://gipcdp.generali-cloud.net/static/documents/GIS_SRI_European_Equity_Art10_Website_disclosures_EN.pdf

APPENDICE C
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI PER GLI INVESTITORI IN SVIZZERA

1. Rappresentante e Agente di Pagamento

Rappresentante e Agente di Pagamento:
BNP PARIBAS, Paris, Zurich Branch, Selnaustrasse 16, 8002 Zurich

2. Luogo dove trovare documenti rilevanti

Il prospetto, i documenti contenente le informazioni chiave, lo statuto, i rapporti annuali e semestrali della Società sono disponibili gratuitamente presso gli uffici del Rappresentante.

3. Pubblicazioni

Le pubblicazioni riguardanti Generali Investments SICAV in Svizzera sono effettuate sulla piattaforma elettronica: www.fundinfo.com.

Il prezzo di emissione e di rimborso delle azioni o il valore netto d'inventario verranno pubblicati con l'annotazione "commissioni non comprese" quotidianamente sulla piattaforma elettronica : www.fundinfo.com.

4. Pagamento di retrocessioni e ribassi

41 La società di gestione e i suoi mandatari possono pagare retrocessioni destinate a remunerare l'attività di distribuzione di quote in Svizzera. Con questi compensi possono essere remunerati segnatamente i se-guenti servizi:

- Compagnie di assicurazione del ramo vita;
- marketing della società nel rispetto delle norme vigenti;
- trasmissione della documentazione legale agli investitori;
- servizio assistenza agli investitori in caso di quesiti;
- nomina e monitoraggio dell'attività dei sub-distributori, se del caso.

Le retrocessioni non sono da considerare ribassi anche se in definitiva vengono riversate interamente o parzialmente agli investitori.

Le informazioni sul ricevimento di retrocessioni sono disciplinate dalle disposizioni applicabili della Legge sui servizi finanziari (LserFi).

4.2 Per la distribuzione in Svizzera la società di gestione e i suoi mandatari non concedono alcun ribasso al fine di ridurre le commissioni e i costi a carico degli investitori ed addeibitati al fondo.

5. Luogo di esecuzione e foro

Per le quote offerte in Svizzera, il luogo di esecuzione è alla sede del Rappresentante. Il foro competente è quello del Rappresentante o quello della sede o del domicilio dell'investitore.